



Provincia di Ascoli Piceno

Assessorato alla Formazione Professionale
e Politiche Attive del Lavoro

Piano Provinciale Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro Annualità 2010 - 2011

BOZZA

Il Presidente

Ing. Piero Celani

L'Assessore

Aleandro Petrucci

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Matilde Menicozzi



Senza lavoro non c'è dignità.

*Senza lavoro non ci sono
sogni.*

Senza lavoro non c'è coraggio.

*Senza lavoro non c'è
solidarietà.*

Senza lavoro non c'è amore.

Senza lavoro non c'è paese.

Senza lavoro non c'è

I N D I C E

| | |
|---|----------------|
| Premessa | pag. |
| Riferimenti normativi | pag. |
| 1. Scenario di riferimento | pag. 7 |
| 1.1. L' economia italiana attraverso la crisi | pag. 9 |
| 1.2. Il sistema produttivo italiano | pag. 11 |
| 1.3. Dati di sintesi sul mercato del lavoro | pag. 14 |
| 1.3.1. <i>Tasso di occupazione</i> | pag. 14 |
| 1.3.2. <i>Tasso di disoccupazione</i> | pag. 18 |
| 1.3.3. <i>Popolazione inattiva</i> | pag. 20 |
| 1.3.4. <i>Criticità dell'occupazione femminile</i> | pag. 20 |
| 1.3.5. <i>Occupazione giovanile</i> | pag. 21 |
| 1.3.6. <i>Scenari economici nazionali e regionali 2010 – 2012</i> | pag. 21 |
| 2. Lo scenario provinciale | pag. 27 |
| 2.1 Quadro territoriale di riferimento | pag. 29 |
| 2.2 Dati regionali e provinciali sull'occupazione | pag. 31 |
| 2.3 Nuovo assetto organizzativo del Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro | pag. 40 |
| 2.4 Centri provinciali per l'impiego, l'orientamento e la formazione | pag. 47 |
| 2.4.1 <i>Attività del Centri per l'Impiego</i> | pag. 49 |
| 2.4.1.1 <i>Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno</i> | pag. 49 |
| 2.4.1.2 <i>Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto</i> | pag. 52 |
| 2.4.2 <i>Anagrafe iscritti ai Centri per l'Impiego</i> | pag. 56 |
| 2.4.3 <i>Incrocio domanda/offerta</i> | pag. 61 |
| 2.4.4 <i>L.68/99 Inserimento lavorativo persone diversamente abili</i> | pag. 61 |
| 2.4.5 <i>Attività realizzate dai Centri Locali di Formazione provinciali</i> | pag. 65 |
| 2.4.5.1 <i>Centro Locale di Formazione Industriale</i> | pag. 65 |
| 2.4.5.2 <i>Centro Locale di Formazione Alberghiero</i> | pag. 67 |
| 2.4.5.3 <i>CLF – Hotel Marche</i> | pag. 71 |
| 2.4.5.4 <i>Centro Locale di Formazione Abbigliamento</i> | pag. 75 |
| 2.5 Orientamento | pag. 78 |
| 2.6 Obbligo formativo | pag. 84 |
| 2.7 Tirocini formativi | pag. 93 |
| 3. Monitoraggio interventi realizzati | pag. 95 |
| 3.1 Interventi realizzati con il FSE | pag. 96 |
| 3.1.1. <i>Corsi di formazione continua</i> | pag. 96 |
| 3.1.2 <i>Work experience</i> | pag. 98 |
| 3.1.3 <i>Borse lavoro per soggetti svantaggiati</i> | pag. 100 |
| 3.1.4 <i>Misure anticrisi</i> | pag. 102 |
| 3.1.5 <i>Progetto Gulliver</i> | pag. 103 |
| 3.2 Interventi realizzati con altre risorse non FSE | pag. 104 |
| 3.2.1 <i>L. 236/93 Corsi di riqualificazione per OSS</i> | pag. 104 |
| 3.2.2 <i>L. 236/93 Corsi in materia di sicurezza sul lavoro</i> | pag. 108 |

| | |
|--|-----------------|
| 3.2.3. Corsi per Assistente familiare | pag. 114 |
| 3.2.4 L. 196/97 art. 16 – Corsi apprendistato | pag. 116 |
| 3.2.5 Programma Pari | pag. 118 |
| 3.2.6 Progetto comunitario Progress | pag. 121 |
| 3.3 L.R. 16/90 art. 10 comma 2 Corsi autorizzati | pag. 123 |
| 4 Programma degli interventi e Piano finanziario – Annualità 2010/2011 | pag. 133 |
| 4.1 La programmazione finanziaria FSE 2010-2011 | pag. 139 |
| 4.1.1 Assi prioritari di intervento | pag. 144 |
| Asse I – ADATTABILITA’ | pag. 151 |
| Asse II – OCCUPABILITA’ | pag. 155 |
| Asse III – INCLUSIONE SOCIALE | pag. 156 |
| Asse IV – CAPITALE UMANO | pag. 159 |
| Asse VI – ASSISTENZA TECNICA | pag. 162 |
| 4.1.2 Misure anticrisi | pag. 164 |
| 4.1.3 FSE 2010-2011 – Riepilogo interventi programmati | pag. 169 |
| 4.2 Altri interventi programmati | pag. 171 |
| 4.2.1 L. 196/97 art. 16 Apprendistato | pag. 173 |
| 4.2.2 L. 236/93 salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | pag. 175 |
| 4.2.3 L. 236/93 Corsi di riqualificazione per operatore socio sanitario (O.S.S.) | pag. 177 |
| 4.2.4 Welfare to Work: dai progetti sperimentali (PARI) all’azione di sistema. | pag. 179 |
| 4.2.5 Progetto Leonardo da Vinci YOUROPE – ISFOL | pag. 181 |
| 4.2.6 Corsi per “Assistente Familiare” | pag. 184 |
| 4.2.7 Voucher di servizio per la conciliazione | pag. 185 |
| 4.2.8 Corsi di lingua e cultura italiana per extra-comunitari | pag. 188 |
| 4.2.9 Tecnologie di ricezione – bed & breakfast e strutture ricettive extra – alberghiere. | pag. 189 |
| 4.2.10 Progetti formativi da autorizzare | pag. 190 |
| 4.2.11 Bando “ Al lavoro sicuri per un sicuro lavoro” | pag. 191 |
| 4.2.12 Al via “Anagrafe degli studenti” 6.5.2010 | pag. 192 |
| 4.2.13 L’applicazione della classificazione ICF | pag. 193 |
| 4.2.14 Rapporti istituzionali | pag. 194 |

Premessa

Riferimenti normativi

.

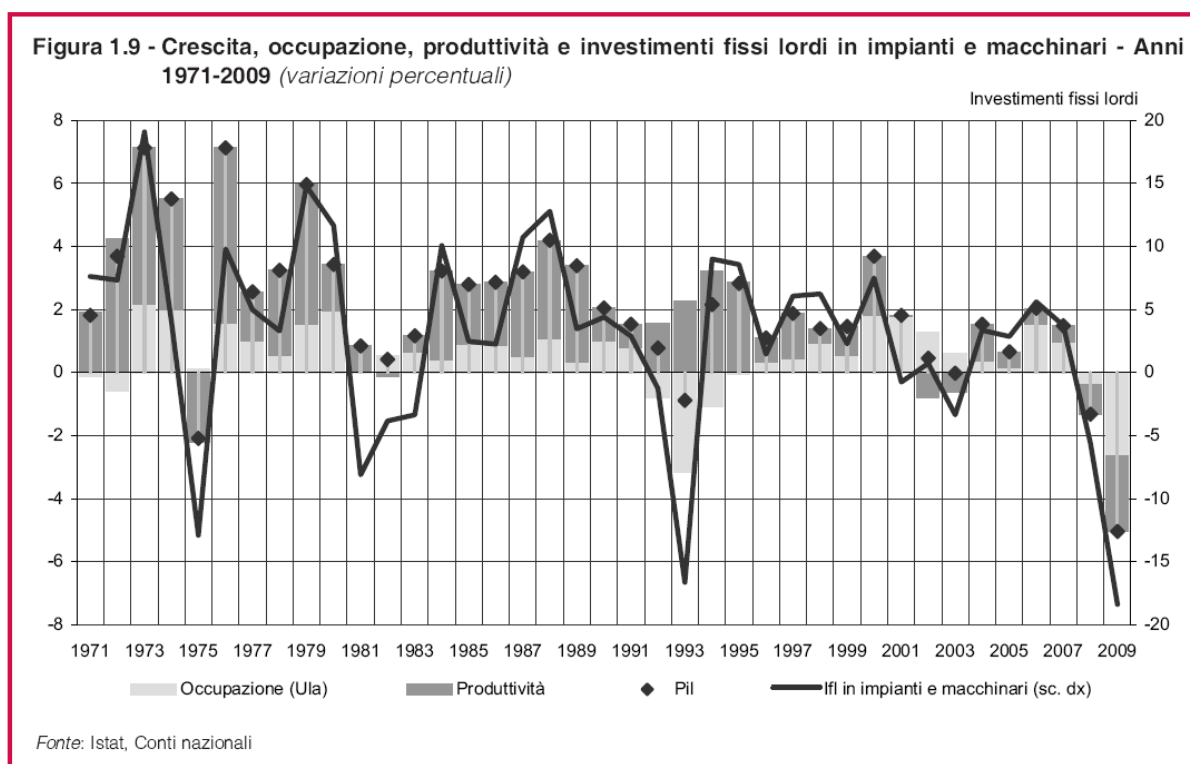
Parte I

Scenario di riferimento

1.1 L'ECONOMIA ITALIANA ATTRAVERSO LA CRISI

La crisi economica internazionale, iniziata nella seconda parte del 2007 come fenomeno circoscritto al settore finanziario degli Stati Uniti, ha finito per coinvolgere tutte le principali economie, con un impatto particolarmente rilevante per i paesi, come l'Italia, a forte vocazione manifatturiera e propensione all'*export*.

La caduta dell'attività è stata repentina, profonda e generalizzata su scala mondiale; per l'insieme delle maggiori economie europee, si tratta dell'episodio recessivo più forte dalla seconda guerra mondiale. Nel solo 2009 **la caduta del PIL è stata del 5% in Italia** e Germania, del 4,9% nel Regno Unito, del 3,6% in Spagna, del 2,2% in Francia e la ripresa per il 2010 si sta manifestando alquanto modesta.



L'impatto della crisi sull'occupazione e sui redditi è stato differenziato, ma rilevante quasi ovunque, sebbene attenuato nella maggioranza dei paesi dagli ammortizzatori sociali o da altre forme di sostegno che, però, hanno avuto un impatto notevolissimo sui conti pubblici.

Sulle origini della crisi esistono diversi studi, tutti più o meno concordi nell'indicare il **settembre 2007 come punto di avvio del processo, con il verificarsi di episodi di insolvenza di portata sempre più ampia da parte di istituzioni finanziarie statunitensi, i cui titoli erano già stati comperati anche da banche e fondi di investimento europei**. Rapidamente le dimensioni del fenomeno ed il rischio di contagio sistemico hanno richiesto interventi pubblici di salvataggio delle istituzioni finanziarie coinvolte e di garanzia dei risparmi depositati nelle banche, non soltanto negli Stati Uniti, ma anche in Europa.

Un secondo elemento di criticità è rappresentato dalla velocissima crescita delle quotazioni immobiliari, che negli Stati Uniti e in diversi paesi europei erano salite fino a generare una bolla speculativa: il progressivo divergere dei valori di mercato dal valore reale del bene, spingeva alla costruzione di nuovi immobili fino a quando l'emergere di alcuni elementi ha

interrotto in modo traumatico l'espansione della bolla generando il meccanismo opposto, soprattutto in paesi come gli Stati Uniti, Regno Unito, Spagna e Francia.

Dall'inizio del 2008, questi fenomeni hanno indotto le banche ad un restringimento del credito ad imprese e famiglie e questo ha determinato, nel primo semestre del 2009, una forte revisione al ribasso dei rispettivi piani di consumo e di investimento.

Un terzo elemento che contribuisce a spiegare la crisi, risiede nell'entità senza precedenti raggiunta dagli scambi internazionali, alimentata soprattutto dalle economie emergenti quali la Cina, e dai contestuali squilibri nella bilancia dei pagamenti di molti paesi.

Altro elemento da non trascurare, l'impatto sull'inflazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime avvenuto a metà del 2007.

La crescita repentina dell'incertezza sulle variabili di natura finanziaria e sull'andamento della domanda, hanno determinato un rapido passaggio della crisi dalla dimensione finanziaria a quella dell'attività reale.

1.2. IL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO

La forte caduta dei livelli di attività nel biennio 2008-2009 è stata, in Italia (- 3,4% del valore aggiunto in termini reali) quasi doppia rispetto alla media dei paesi dell'Ue (-1,8%).

La riduzione manifestatasi nel nostro Paese è stata più diffusa a livello settoriale, pur mostrando tratti comuni all'andamento continentale, quali il forte calo dell'industria (- 9,5% in Italia e - 6,7% nell'Ue) e delle costruzioni (-4,6% in Italia e 3,2% nell'Ue) e quello più contenuto per l'insieme dei servizi (-1,6% in Italia e -0,3% nell'Ue).

Valore aggiunto per macrosettore nei principali paesi dell'Unione europea - Anni 2001-2009 (variazioni medie annue di periodo su valori concatenati - anno base 2000; contributi alla variazione totale)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Italia | | Francia (a) | | Germania | | Regno Unito | | Spagna | | Ue27 | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Val. agg. | Contributo | Val. agg. | Contributo | Val. agg. | Contributo | Val. agg. | Contributo | Val. agg. | Contributo | Val. agg. | Contributo |
| ANNI 2001-2007 | | | | | | | | | | | | |
| Agricoltura | -0,6 | 0,0 | -0,6 | 0,0 | -0,2 | 0,0 | 0,4 | 0,0 | -0,8 | 0,0 | -0,2 | 0,0 |
| Industria in senso stretto | 0,4 | 0,1 | 1,1 | 0,2 | 1,9 | 0,5 | -0,5 | -0,1 | 1,4 | 0,3 | 1,6 | 0,4 |
| Costruzioni | 2,3 | 0,1 | 1,7 | 0,1 | -3,3 | -0,1 | 2,8 | 0,1 | 5,2 | 0,5 | 1,8 | 0,1 |
| Servizi | 1,4 | 1,0 | 2,0 | 1,5 | 1,6 | 1,1 | 3,3 | 2,4 | 3,9 | 2,6 | 2,5 | 1,7 |
| Commercio, alberghi e trasporti | 1,2 | 0,3 | 2,2 | 0,4 | 1,7 | 0,3 | 3,3 | 0,8 | 2,8 | 0,7 | 2,7 | 0,6 |
| Finanza e servizi alle imprese | 1,8 | 0,5 | 2,6 | 0,8 | 2,1 | 0,6 | 4,4 | 1,3 | 5,4 | 1,1 | 3,1 | 0,8 |
| Altri servizi | 1,1 | 0,2 | 1,1 | 0,3 | 0,9 | 0,2 | 1,8 | 0,4 | 3,7 | 0,8 | 1,5 | 0,3 |
| Totale | 1,2 | 1,2 | 1,8 | 1,8 | 1,4 | 1,4 | 2,5 | 2,5 | 3,3 | 3,3 | 2,2 | 2,2 |
| ANNI 2008-2009 | | | | | | | | | | | | |
| Agricoltura | -1,1 | 0,0 | | | 2,1 | 0,0 | -3,3 | 0,0 | -1,6 | -0,1 | 1,6 | 0,0 |
| Industria in senso stretto | -9,5 | -2,0 | | | -8,9 | -2,2 | -6,7 | -1,2 | -7,8 | -1,4 | -6,7 | -1,4 |
| Costruzioni | -4,6 | -0,2 | | | 1,2 | 0,0 | -5,1 | -0,3 | -3,9 | -0,4 | -3,2 | -0,2 |
| Servizi | -1,6 | -1,1 | | | 0,0 | 0,0 | -1,2 | -0,9 | 0,6 | 0,4 | -0,3 | -0,2 |
| Commercio, alberghi e trasporti | -3,8 | -0,9 | | | -1,8 | -0,3 | -2,4 | -0,6 | -0,7 | -0,2 | -2,0 | -0,4 |
| Finanza e servizi alle imprese | -0,9 | -0,2 | | | 0,0 | 0,0 | -1,2 | -0,4 | -0,2 | 0,0 | -0,2 | -0,1 |
| Altri servizi | 0,0 | 0,0 | | | 1,4 | 0,3 | 0,1 | 0,0 | 3,0 | 0,6 | 1,3 | 0,3 |
| Totale | -3,4 | -3,4 | | | -2,2 | -2,2 | -2,4 | -2,4 | -1,4 | -1,4 | -1,8 | -1,8 |
| ANNI 2001-2009 | | | | | | | | | | | | |
| Agricoltura | -0,7 | 0,0 | | | 0,3 | 0,0 | -0,4 | 0,0 | -1,0 | 0,0 | 0,2 | 0,0 |
| Industria in senso stretto | -1,9 | -0,4 | | | -0,6 | -0,1 | -2,0 | -0,4 | -0,7 | -0,1 | -0,3 | -0,1 |
| Costruzioni | 0,7 | 0,0 | | | -2,3 | -0,1 | 1,0 | 0,1 | 3,1 | 0,3 | 0,6 | 0,0 |
| Servizi | 0,7 | 0,5 | | | 1,2 | 0,9 | 2,3 | 1,7 | 3,1 | 2,2 | 1,8 | 1,3 |
| Commercio, alberghi e trasporti | 0,1 | 0,0 | | | 0,9 | 0,2 | 2,0 | 0,5 | 2,0 | 0,5 | 1,6 | 0,4 |
| Finanza e servizi alle imprese | 1,2 | 0,3 | | | 1,6 | 0,5 | 3,2 | 0,9 | 4,1 | 0,9 | 2,4 | 0,6 |
| Altri servizi | 0,9 | 0,2 | | | 1,0 | 0,2 | 1,4 | 0,3 | 3,5 | 0,8 | 1,4 | 0,3 |
| Totale | 0,1 | 0,1 | | | 0,6 | 0,6 | 1,4 | 1,4 | 2,3 | 2,3 | 1,3 | 12,2 |

Un elemento di differenza con la situazione del resto d'Europa è rappresentato dal fatto che la crisi recente dell'economia Italiana è arrivata dopo un periodo di crescita economica stentata (2001-2007), con un incremento del valore aggiunto italiano dell'1,2% l'anno, un punto in meno rispetto alla media Ue.

Il risultato finale della crescita nel periodo 2000-2009 è quindi quello di una crescita dello 0,1% all'anno in termini di valore aggiunto totale, che ha fatto scendere l'Italia di varie posizioni nella classifica di reddito pro capite dei paesi europei.

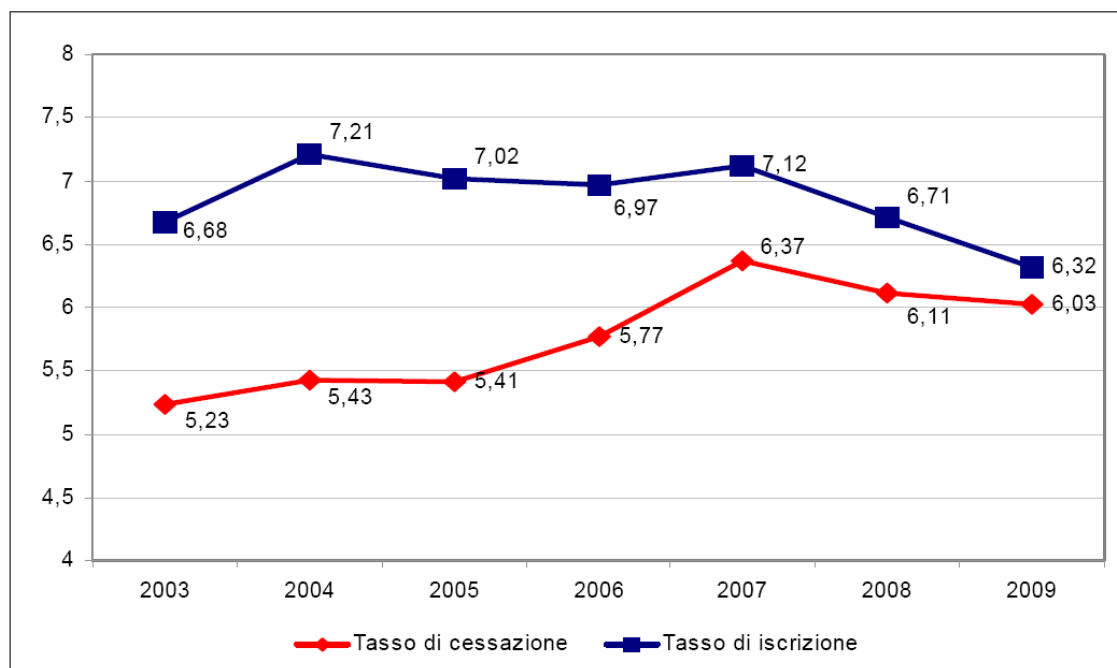
Andamento demografico delle imprese italiane

Anni 2003-2009

| Anno | Imprese registrate ⁽¹⁾ | Iscrizioni | Cessazioni ⁽²⁾ | Saldo | Tasso di Crescita ⁽³⁾ |
|----------------------------------|-----------------------------------|------------|---------------------------|---------|----------------------------------|
| <i>Totale imprese</i> | | | | | |
| 2003 | 5.904.883 | 389.342 | 304.728 | 84.614 | 1,45% |
| 2004 | 5.997.749 | 425.510 | 320.536 | 104.974 | 1,78% |
| 2005 | 6.073.024 | 421.291 | 324.603 | 96.688 | 1,61% |
| 2006 | 6.125.514 | 423.571 | 350.238 | 73.333 | 1,21% |
| 2007 | 6.123.272 | 436.025 | 390.209 | 45.816 | 0,75% |
| 2008 | 6.104.067 | 410.666 | 374.262 | 36.404 | 0,59% |
| 2009 | 6.085.105 | 385.512 | 368.127 | 17.385 | 0,28% |
| <i>di cui: imprese artigiane</i> | | | | | |
| 2003 | 1.444.569 | 113.567 | 96.814 | 16.753 | 1,17% |
| 2004 | 1.462.747 | 124.884 | 105.447 | 19.437 | 1,35% |
| 2005 | 1.476.182 | 121.413 | 106.187 | 15.226 | 1,04% |
| 2006 | 1.483.957 | 121.339 | 110.875 | 10.464 | 0,71% |
| 2007 | 1.494.517 | 137.304 | 124.783 | 12.521 | 0,84% |
| 2008 | 1.496.645 | 125.484 | 120.027 | 5.457 | 0,37% |
| 2009 | 1.478.224 | 108.542 | 124.456 | -15.914 | -1,06% |

Andamento demografico delle imprese italiane: tassi di iscrizione e cessazione

Anni 2003-2009



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica

Anno 2009

| Forma Giuridica | Valori assoluti | | | | Tasso di crescita 2009 | Tasso di crescita 2008 |
|-------------------|-----------------|----------------|---------------|-----------------------|------------------------|------------------------|
| | Iscrizioni | Cessazioni | Saldo | Registrate 31.12.2009 | | |
| Soc. di capitali | 83.989 | 39.441 | 44.548 | 1.308.503 | 3,52% | 3,98% |
| Soc. di persone | 48.793 | 50.222 | -1.429 | 1.185.718 | -0,12% | -0,14% |
| Ditte individuali | 241.293 | 271.745 | -30.452 | 3.382.610 | -0,89% | -0,46% |
| Altre forme | 11.437 | 6.719 | 4.718 | 208.274 | 2,30% | 2,53% |
| Totale | 385.512 | 368.127 | 17.385 | 6.085.105 | 0,28% | 0,59% |

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nati-Mortalità delle imprese per regioni e circoscrizioni territoriali

Anno 2009

| Regioni | Iscrizioni | Cessazioni | Saldi | Stock 31.12.2009 | Tasso di crescita 2009 | Tasso di crescita 2008 |
|-------------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------------|------------------------|
| Piemonte | 31.109 | 30.465 | 644 | 468.406 | 0,14% | 0,44% |
| Valle d'Aosta | 885 | 926 | -41 | 14.102 | -0,29% | -0,71% |
| Lombardia | 62.089 | 54.871 | 7.218 | 954.314 | 0,75% | 1,27% |
| Trentino-A. A. | 5.739 | 5.972 | -233 | 109.507 | -0,21% | 0,08% |
| Veneto | 30.225 | 31.246 | -1.021 | 506.006 | -0,20% | 0,03% |
| Friuli-V. G. | 6.256 | 7.112 | -856 | 109.828 | -0,77% | -0,41% |
| Liguria | 10.514 | 10.372 | 142 | 166.464 | 0,09% | 0,07% |
| Emilia-Romagna | 29.728 | 32.487 | -2.759 | 472.784 | -0,58% | 0,21% |
| Toscana | 28.718 | 27.130 | 1.588 | 414.421 | 0,38% | 0,89% |
| Umbria | 5.672 | 5.306 | 366 | 95.371 | 0,38% | 0,41% |
| Marche | 10.788 | 11.206 | -418 | 177.771 | -0,23% | 0,62% |
| Lazio | 40.360 | 32.415 | 7.945 | 591.347 | 1,36% | 1,69% |
| Abruzzo | 9.883 | 9.045 | 838 | 150.026 | 0,56% | 0,54% |
| Molise | 1.894 | 2.034 | -140 | 35.733 | -0,39% | -0,07% |
| Campania | 36.387 | 32.212 | 4.175 | 549.561 | 0,76% | 0,32% |
| Puglia | 24.556 | 26.258 | -1.702 | 385.566 | -0,44% | -0,10% |
| Basilicata | 3.221 | 3.166 | 55 | 62.257 | 0,09% | -0,30% |
| Calabria | 11.894 | 10.535 | 1.359 | 179.648 | 0,75% | 1,435 |
| Sicilia | 26.135 | 25.933 | 202 | 470.860 | 0,04% | 0,20% |
| Sardegna | 9.459 | 9.436 | 23 | 171.133 | 0,01% | 0,52% |
| Italia | 385.512 | 368.127 | 17.385 | 6.085.105 | 0,28% | 0,59% |
| Aree Geografiche | | | | | | |
| Nord-Ovest | 104.597 | 96.634 | 7.963 | 1.603.286 | 0,50% | 0,88% |
| Nord-Est | 71.948 | 76.817 | -4.869 | 1.198.125 | -0,40% | 0,06% |
| Centro | 85.538 | 76.057 | 9.481 | 1.278.910 | 0,74% | 1,18% |
| Sud e Isole | 123.429 | 118.619 | 4.810 | 2.004.784 | 0,24% | 0,32% |
| Totale Italia | 385.512 | 368.127 | 17.385 | 6.085.105 | 0,28% | 0,59% |

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

1.3 DATI DI SINTESI SUL MERCATO DEL LAVORO

1.3.1 Tasso di occupazione

In tutta Europa la crisi economica ha interrotto un processo di crescita dell'occupazione durato un decennio: nel 2009 l'occupazione è caduta dell'1,7% nei paesi Ue e ha determinato un calo nel reddito disponibile delle famiglie, calato del 2,8% in Italia, ed un conseguente calo della spesa per consumi finali (- 1,9%) e della propensione al risparmio (scesa al 14% dal 14,7% del 2008).

Gli effetti della crisi sulle finanze pubbliche, già evidenti nel 2008, si sono manifestati appieno nel 2009, provocando una riduzione delle entrate, un aumento delle spese e il peggioramento di saldi e dinamiche delle strutture dei conti pubblici. In linea con la tendenza generale europea, nel 2009 in Italia l'incidenza della spesa pubblica sul PIL è aumentata di 3,1% (dal 49,4% al 52,5%); il contributo più importante alla crescita della spesa, in Italia come negli altri paesi, è venuto dalle prestazioni sociali in denaro (pensioni, sussidi, ecc.), soprattutto a causa degli effetti della crescita degli ammortizzatori sociali e delle misure a sostegno dei redditi e dell'occupazione (indennità di disoccupazione, cassa integrazione guadagni, ecc.).

Declino dell'occupazione, crescita della disoccupazione, aumento della inattività: sono questi i fenomeni che riassumono le condizioni del mercato del lavoro nel 2009.

Sebbene la flessione dell'occupazione riguardi soprattutto i giovani tra i 15 e i 29 anni (- 8,2%), nel corso del 2009 la flessione ha riguardato anche la fascia di età 30-49 anni (- 1,4%).

L'andamento negativo della domanda di lavoro si riflette con modalità e tempi differenziati sulle figure presenti nel mercato: apertosi con la riduzione del lavoro temporaneo e autonomo, il 2009 si è concluso con l'estensione del calo occupazionale anche al lavoro dipendente a tempo indeterminato. E' indubbio, tuttavia, che il calo maggiore dell'occupazione ha riguardato principalmente i contratti atipici che, per la prima volta dopo quattro anni, registrano un abbassamento della loro incidenza sul totale degli occupati (dall' 11,9% del 2008 all' 11,1% del 2009). I dati confermano, inoltre, che tale calo è dovuto alla riduzione dei lavoratori temporanei, piuttosto che alla trasformazione di una parte di contratti atipici in posizione lavorative a tempo indeterminato. Su 100 occupati con un contratto atipico nel primo semestre 2008, a un anno di distanza 77 restano occupati, 8 si ritrovano disoccupati e 15 inattivi (un anno prima erano 5 disoccupati e 11 inattivi). La dinamica negativa riguarda entrambi i sessi e tutte le ripartizioni.

Oltre alla minore probabilità di restare occupati, gli atipici vedono ridursi anche le probabilità di essere stabilizzati: mentre tra il 2004 e il 2008 la quota di lavoratori temporanei che ad un anno di distanza approdava ad un lavoro a tempo indeterminato era andata crescendo, nel 2009 la tendenza si interrompe e l'incidenza sul totale scende dal 25,7% del primo trimestre 2008 al 21,9% dell'analogo periodo dell'anno successivo.

Tra i dipendenti a termine assume particolare rilievo la flessione dei lavoratori interinali, con una riduzione del 30% che riguarda principalmente l'industria.

I dipendenti standard, occupati a tempo pieno e indeterminato, rappresentano il 57% degli occupati (circa 13 milioni di persone) e registrano nella media del 2009 una lieve flessione (- 0,2%): il risultato, tuttavia, sintetizza andamenti contrapposti in corso d'anno, con il moderato sviluppo della prima parte dell'anno, cui fa seguito la sempre più decisa discesa nella seconda parte, a conferma della propagazione degli effetti della crisi.

La riduzione del lavoro standard alle dipendenze, localizzata prima tra le imprese fino a 15 addetti si estende poi a quelle di dimensioni più grandi, raggiungendo nel quarto trimestre 2009, il 3% nelle prime e l'1,1% nelle seconde.

Il calo è stato particolarmente accentuato nel settore dell' industria in senso stretto, con una riduzione del 3,9%, resa inoltre meno accentuata dal ricorso alla cassa integrazione.

Va sottolineata la crescita del lavoro part-time che, però, interessa esclusivamente quello involontario, accettato per la mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno.

Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso in alcuni paesi dell'Unione europea
- Anno 2009 (valori percentuali e variazioni tendenziali in punti percentuali)

| PAESI | Anno | | Trimestri | | | | | | | |
|----------------|--------|------|-----------|------|--------|------|--------|------|--------|------|
| | Valori | Var. | I | | II | | III | | IV | |
| | | | Valori | Var. | Valori | Var. | Valori | Var. | Valori | Var. |
| MASCHI | | | | | | | | | | |
| Italia | 68,6 | -1,6 | 68,5 | -1,2 | 69,0 | -1,8 | 68,9 | -1,9 | 68,1 | -1,7 |
| Francia | 68,5 | -1,1 | 68,5 | -0,6 | 68,8 | -0,9 | 68,8 | -1,3 | 67,9 | -1,6 |
| Germania | 75,6 | -0,3 | 75,2 | 0,1 | 75,2 | -0,4 | 75,8 | -1,0 | 76,0 | -0,3 |
| Regno Unito | 74,8 | -2,5 | 75,7 | -1,7 | 74,6 | -2,8 | 74,7 | -2,7 | 74,4 | -2,6 |
| Spagna | 66,6 | -6,9 | 67,7 | -7,4 | 66,9 | -7,5 | 66,4 | -7,2 | 65,4 | -5,5 |
| Unione europea | 70,7 | -2,1 | 70,8 | -1,6 | 70,8 | -2,2 | 71,0 | -2,3 | 70,3 | -2,1 |
| FEMMINE | | | | | | | | | | |
| Italia | 46,4 | -0,8 | 46,3 | -0,6 | 46,9 | -0,6 | 46,1 | -1,1 | 46,1 | -1,1 |
| Francia | 60,1 | -0,3 | 59,9 | -0,3 | 60,5 | -0,1 | 60,5 | -0,3 | 59,6 | -0,5 |
| Germania | 66,2 | 0,8 | 65,5 | 0,7 | 66,2 | 1,2 | 66,1 | 0,4 | 67,1 | 0,9 |
| Regno Unito | 65,0 | -0,8 | 65,2 | -0,7 | 64,7 | -1,2 | 65,0 | -0,8 | 65,1 | -0,6 |
| Spagna | 52,8 | -2,1 | 52,9 | -1,9 | 52,8 | -2,4 | 53,0 | -2,1 | 52,5 | -2,0 |
| Unione europea | 58,6 | -0,5 | 58,4 | -0,2 | 58,8 | -0,3 | 58,7 | -0,7 | 58,5 | -0,7 |
| TOTALE | | | | | | | | | | |
| Italia | 57,5 | -1,2 | 57,4 | -0,9 | 57,9 | -1,2 | 57,5 | -1,5 | 57,1 | -1,4 |
| Francia | 64,2 | -0,7 | 64,1 | -0,5 | 64,6 | -0,5 | 64,6 | -0,8 | 63,7 | -1,0 |
| Germania | 70,9 | 0,2 | 70,4 | 0,4 | 70,8 | 0,5 | 71,0 | -0,3 | 71,6 | 0,3 |
| Regno Unito | 69,9 | -1,6 | 70,4 | -1,2 | 69,6 | -2,0 | 69,8 | -1,7 | 69,7 | -1,6 |
| Spagna | 59,8 | -4,5 | 60,4 | -4,7 | 59,9 | -5,1 | 59,7 | -4,8 | 59,0 | -3,8 |
| Unione europea | 64,6 | -1,3 | 64,6 | -0,9 | 64,8 | -1,2 | 64,8 | -1,6 | 64,4 | -1,4 |

Fonte: Eurostat, Labour force survey

Occupati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2009 (valori assoluti in migliaia, variazioni tendenziali assolute in migliaia e percentuali)

| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Anno | | | Trimestri | | | | | | | |
|--------------------------|---------------|-------------|-------------|---------------------|-------------|-------------|-------------|------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | Valori | Variazioni | | Variazioni assolute | | | | Variazioni percentuali | | | |
| | | Assolute | % | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| MASCHI | | | | | | | | | | | |
| Nord | 6.867 | -114 | -1,6 | -46 | -93 | -200 | -116 | -0,7 | -1,3 | -2,8 | -1,7 |
| Nord-ovest | 3.964 | -52 | -1,3 | -17 | -48 | -94 | -48 | -0,4 | -1,2 | -2,3 | -1,2 |
| Nord-est | 2.904 | -62 | -2,1 | -29 | -45 | -105 | -69 | -1,0 | -1,5 | -3,5 | -2,3 |
| Centro | 2.800 | -16 | -0,6 | -23 | -17 | -14 | -10 | -0,8 | -0,6 | -0,5 | -0,4 |
| Mezzogiorno | 4.122 | -145 | -3,4 | -94 | -202 | -136 | -146 | -2,2 | -4,6 | -3,2 | -3,5 |
| Totale | 13.789 | -274 | -2,0 | -163 | -312 | -350 | -273 | -1,2 | -2,2 | -2,5 | -1,9 |
| FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| Nord | 5.038 | -47 | -0,9 | 0 | -24 | -74 | -91 | 0,0 | -0,5 | -1,5 | -1,8 |
| Nord-ovest | 2.899 | -29 | -1,0 | -19 | -30 | -36 | -30 | -0,7 | -1,0 | -1,2 | -1,0 |
| Nord-est | 2.139 | -19 | -0,9 | 19 | 6 | -39 | -61 | 0,9 | 0,3 | -1,8 | -2,8 |
| Centro | 2.032 | -9 | -0,4 | -21 | 28 | -24 | -17 | -1,0 | 1,3 | -1,2 | -0,8 |
| Mezzogiorno | 2.166 | -49 | -2,2 | -20 | -71 | -59 | -47 | -0,9 | -3,2 | -2,6 | -2,1 |
| Totale | 9.236 | -105 | -1,1 | -42 | -68 | -158 | -155 | -0,4 | -0,7 | -1,7 | -1,7 |
| TOTALE | | | | | | | | | | | |
| Nord | 11.905 | -161 | -1,3 | -46 | -117 | -274 | -207 | -0,4 | -1,0 | -2,3 | -1,7 |
| Nord-ovest | 6.863 | -81 | -1,2 | -36 | -79 | -130 | -77 | -0,5 | -1,1 | -1,9 | -1,1 |
| Nord-est | 5.042 | -81 | -1,6 | -10 | -39 | -144 | -130 | -0,2 | -0,8 | -2,8 | -2,5 |
| Centro | 4.832 | -25 | -0,5 | -44 | 10 | -38 | -27 | -0,9 | 0,2 | -0,8 | -0,6 |
| Mezzogiorno | 6.288 | -194 | -3,0 | -114 | -273 | -195 | -193 | -1,8 | -4,1 | -3,0 | -3,0 |
| TOTALE | 23.025 | -380 | -1,6 | -204 | -380 | -507 | -428 | -0,9 | -1,6 | -2,2 | -1,8 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Occupati per sesso e tipologia lavorativa - Anno 2009 (valori assoluti in migliaia, variazioni tendenziali assolute in migliaia e percentuali)

| TIPOLOGIE LAVORATIVE | Anno | | | Trimestri | | | | | | | |
|---|---------------|-------------|-------------|---------------------|-------------|-------------|-------------|------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | Valori | Variazioni | | Variazioni assolute | | | | Variazioni percentuali | | | |
| | | Assolute | % | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| MASCHI | | | | | | | | | | | |
| Standard | 12.059 | -131 | -1,1 | -9 | -119 | -196 | -200 | -0,1 | -1,0 | -1,6 | -1,6 |
| <i>Dipendenti permanenti a tempo pieno</i> | 8.389 | -64 | -0,8 | 84 | -61 | -108 | -172 | 1,0 | -0,7 | -1,3 | -2,0 |
| <i>Autonomi a tempo pieno</i> | 3.671 | -67 | -1,8 | -93 | -57 | -88 | -29 | -2,4 | -1,5 | -2,4 | -0,8 |
| Parzialmente standard | 507 | -19 | -3,6 | -42 | -33 | 21 | -20 | -8,1 | -5,9 | 4,1 | -4,0 |
| <i>Dipendenti permanenti a tempo parziale</i> | 307 | -4 | -1,2 | -11 | -11 | 16 | -10 | -3,5 | -3,3 | 5,3 | -3,3 |
| <i>Autonomi a tempo parziale</i> | 199 | -15 | -7,0 | -32 | -23 | 5 | -11 | -14,5 | -9,6 | 2,4 | -5,2 |
| Atipici | 1.223 | -125 | -9,2 | -111 | -160 | -175 | -52 | -8,8 | -11,5 | -12,2 | -4,0 |
| <i>Dipendenti a tempo determinato</i> | 1.052 | -93 | -8,1 | -56 | -134 | -142 | -38 | -5,4 | -11,2 | -11,5 | -3,4 |
| <i>Collaboratori</i> | 171 | -32 | -15,7 | -55 | -26 | -32 | -14 | -24,8 | -13,3 | -16,2 | -7,4 |
| Totale | 13.789 | -274 | -2,0 | -163 | -312 | -350 | -273 | -1,2 | -2,2 | -2,5 | -1,9 |
| FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| Standard | 5.827 | -8 | -0,1 | 65 | 38 | -31 | -104 | 1,1 | 0,7 | -0,5 | -1,8 |
| <i>Dipendenti permanenti a tempo pieno</i> | 4.665 | 32 | 0,7 | 79 | 85 | 20 | -58 | 1,7 | 1,8 | 0,4 | -1,2 |
| <i>Autonomi a tempo pieno</i> | 1.163 | -40 | -3,3 | -14 | -47 | -52 | -47 | -1,2 | -3,9 | -4,3 | -3,9 |
| Parzialmente standard | 2.084 | 18 | 0,9 | 43 | 29 | -39 | 41 | 2,1 | 1,4 | -1,9 | 2,0 |
| <i>Dipendenti permanenti a tempo parziale</i> | 1.764 | 38 | 2,2 | 67 | 52 | -35 | 67 | 3,9 | 3,0 | -2,0 | 3,9 |
| <i>Autonomi a tempo parziale</i> | 320 | -19 | -5,7 | -24 | -23 | -4 | -26 | -6,7 | -6,4 | -1,2 | -8,4 |
| Atipici | 1.325 | -116 | -8,0 | -149 | -134 | -87 | -92 | -10,5 | -8,9 | -6,2 | -6,5 |
| <i>Dipendenti a tempo determinato</i> | 1.101 | -78 | -6,6 | -97 | -94 | -77 | -43 | -8,5 | -7,6 | -6,6 | -3,8 |
| <i>Collaboratori</i> | 224 | -38 | -14,4 | -52 | -40 | -9 | -48 | -18,9 | -14,8 | -4,0 | -18,3 |
| Totale | 9.236 | -105 | -1,1 | -42 | -68 | -158 | -155 | -0,4 | -0,7 | -1,7 | -1,7 |
| TOTALE | | | | | | | | | | | |
| Standard | 17.887 | -139 | -0,8 | 56 | -81 | -228 | -304 | 0,3 | -0,4 | -1,3 | -1,7 |
| <i>Dipendenti permanenti a tempo pieno</i> | 13.053 | -33 | -0,2 | 164 | 23 | -88 | -229 | 1,3 | 0,2 | -0,7 | -1,7 |
| <i>Autonomi a tempo pieno</i> | 4.833 | -107 | -2,2 | -107 | -104 | -140 | -75 | -2,2 | -2,1 | -2,9 | -1,6 |
| Parzialmente standard | 2.590 | .. | .. | 0,3 | -4 | -18 | 20 | 0,0 | -0,2 | -0,7 | 0,8 |
| <i>Dipendenti permanenti a tempo parziale</i> | 2.071 | 34 | 1,7 | 56 | 41 | -19 | 57 | 2,8 | 2,0 | -0,9 | 2,8 |
| <i>Autonomi a tempo parziale</i> | 520 | -34 | -6,2 | -56 | -46 | 1 | -37 | -9,7 | -7,7 | 0,1 | -7,1 |
| Atipici | 2.548 | -240 | -8,6 | -261 | -295 | -261 | -144 | -9,7 | -10,1 | -9,2 | -5,3 |
| <i>Dipendenti a tempo determinato</i> | 2.153 | -171 | -7,3 | -154 | -228 | -220 | -81 | -7,0 | -9,3 | -9,1 | -3,6 |
| <i>Collaboratori</i> | 396 | -70 | -14,9 | -107 | -67 | -42 | -63 | -21,6 | -14,2 | -9,6 | -13,6 |
| TOTALE | 23.025 | -380 | -1,6 | -204 | -380 | -507 | -428 | -0,9 | -1,6 | -2,2 | -1,8 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

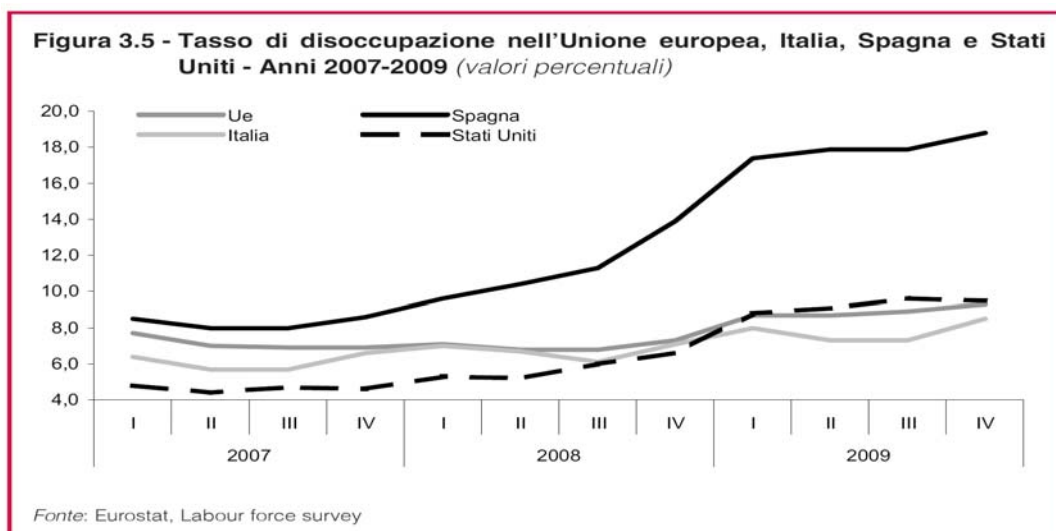
Principali caratteristiche dei lavoratori atipici - Anni 2008-2009 (valori assoluti in migliaia, composizioni percentuali, variazioni tendenziali assolute in migliaia e percentuali)

| CARATTERISTICHE | 2009 | | | Composizioni percentuali | | |
|---|--------------|--------------------------------|------------------------|--------------------------|--------------------------------|---------------|
| | Totale | Dipendenti a tempo determinato | Collaboratori | Totale | Dipendenti a tempo determinato | Collaboratori |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | | |
| Nord | 1.135 | 946 | 189 | 44,5 | 43,9 | 47,8 |
| Centro | 540 | 431 | 109 | 21,2 | 20,0 | 27,6 |
| Mezzogiorno | 873 | 775 | 97 | 34,3 | 36,0 | 24,6 |
| CLASSI DI ETÀ | | | | | | |
| 15-29 anni | 1.035 | 911 | 125 | 40,6 | 42,3 | 31,5 |
| 30-49 anni | 1.207 | 1.014 | 194 | 47,4 | 47,1 | 48,9 |
| 50 anni e più | 305 | 228 | 77 | 12,0 | 10,6 | 19,6 |
| TITOLI DI STUDIO | | | | | | |
| Fino alla licenza media | 860 | 787 | 73 | 33,8 | 36,5 | 18,6 |
| Diploma | 1.174 | 984 | 190 | 46,1 | 45,7 | 48,0 |
| Laurea | 514 | 382 | 132 | 20,2 | 17,7 | 33,4 |
| SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA | | | | | | |
| Agricoltura | 223 | 214 | 9 | 8,8 | 10,0 | 2,3 |
| Industria | 529 | 474 | 55 | 20,8 | 22,0 | 13,8 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | 360 | 316 | 43 | 14,1 | 14,7 | 11,0 |
| <i>Costruzioni</i> | 169 | 158 | 11 | 6,6 | 7,3 | 2,8 |
| Servizi | 1.796 | 1.464 | 332 | 70,5 | 68,0 | 83,9 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| <i>Commercio, alberghi e ristoranti</i> | 526 | 472 | 54 | 20,6 | 21,9 | 13,6 |
| <i>Servizi alle imprese (a)</i> | 301 | 205 | 96 | 11,8 | 9,5 | 24,2 |
| <i>Istruzione e sanità</i> | 481 | 398 | 83 | 18,9 | 18,5 | 21,0 |
| PROFESSIONI (b) | | | | | | |
| Qualificate e tecniche | 744 | 523 | 221 | 29,2 | 24,3 | 55,8 |
| Impiegati e addetti al commercio e ai servizi | 839 | 717 | 123 | 32,9 | 33,3 | 31,0 |
| Operai e artigiani | 488 | 461 | 27 | 19,1 | 21,4 | 6,8 |
| Non qualificate | 458 | 433 | 25 | 18,0 | 20,1 | 6,4 |
| Totale | 2.548 | 2.153 | 396 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| VARIAZIONI ASSOLUTE 2009/2008 | | | VARIAZIONI % 2009/2008 | | | |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | | |
| Nord | -114 | -75 | -39 | -9,1 | -7,4 | -17,0 |
| Centro | -60 | -37 | -23 | -9,9 | -7,9 | -17,2 |
| Mezzogiorno | -66 | -58 | -8 | -7,1 | -7,0 | -7,6 |
| CLASSI DI ETÀ | | | | | | |
| 15-29 anni | -112 | -94 | -19 | -9,8 | -9,3 | -13,1 |
| 30-49 anni | -110 | -77 | -32 | -8,3 | -7,1 | -14,4 |
| 50 anni e più | -18 | 1 | -18 | -5,5 | 0,2 | -19,2 |
| TITOLI DI STUDIO | | | | | | |
| Fino alla licenza media | -94 | -78 | -16 | -9,9 | -9,0 | -18,1 |
| Diploma | -69 | -46 | -23 | -5,6 | -4,5 | -10,8 |
| Laurea | -77 | -46 | -30 | -13,0 | -10,8 | -18,7 |
| SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA | | | | | | |
| Agricoltura | 9 | 9 | .. | 4,1 | 4,2 | 2,2 |
| Industria | -101 | -90 | -11 | -16,0 | -15,9 | -17,3 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | -100 | -90 | -10 | -21,8 | -22,2 | -19,2 |
| <i>Costruzioni</i> | -1 | 1 | -1 | -0,3 | 0,4 | -9,0 |
| Servizi | -148 | -90 | -58 | -7,6 | -5,8 | -14,9 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| <i>Commercio, alberghi e ristoranti</i> | -13 | -18 | 4 | -2,5 | -3,6 | 8,3 |
| <i>Servizi alle imprese (a)</i> | -35 | -6 | -29 | -10,4 | -2,6 | -23,4 |
| <i>Istruzione e sanità</i> | -50 | -38 | -12 | -9,4 | -8,8 | -12,5 |
| PROFESSIONI (b) | | | | | | |
| Qualificate e tecniche | -118 | -67 | -51 | -13,7 | -11,4 | -18,8 |
| Impiegati e addetti al commercio e ai servizi | -46 | -34 | -11 | -5,1 | -4,6 | -8,4 |
| Operai e artigiani | -79 | -73 | -6 | -14,0 | -13,6 | -19,2 |
| Non qualificate | 4 | 4 | -1 | 0,8 | 1,0 | -2,3 |
| Totale | -240 | -171 | -70 | -8,6 | -7,3 | -14,9 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

1.3.2 Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione nell'Unione Europea ha raggiunto nel 2009 l'8,9% (era il 7% un anno prima), 9% quello maschile e 8,8% quello femminile.



In una prima fase i mercati del lavoro europei hanno risentito in modo limitato dell'inversione ciclica: nel corso del 2008 le conseguenze occupazionali della recessione sono state meno pesanti in Europa che negli Stati Uniti e il numero dei disoccupati è aumentato in modo contenuto, pur con una percepibile tendenza al rialzo sul finire dell'anno. Tra la fine del 2008 e l'inizio del nuovo anno il quadro europeo si deteriora ulteriormente: nel primo trimestre del 2009 il tasso di disoccupazione balza all'8,7% dal 7,1% di dodici mesi prima e nell'ultimo trimestre raggiunge il 9,3%.

Nel 2009 l'Italia ha registrato un tasso di disoccupazione più basso di quello dell'Ue (7,8%), ma un livello di inattività più alto e in crescita (37,6% contro il 28,9% dell'Ue). L'aumento dell'inattività femminile, a causa soprattutto del diffuso scoraggiamento delle donne, specie del Mezzogiorno, porta nel 2009 il tasso specifico in Italia al 48,9%, mentre l'indicatore relativo alla media delle donne europee si riduce al 35,7%.

Sia nell'Ue sia in Italia, la disoccupazione è particolarmente alta tra i giovani. La tendenza al rialzo dei tassi di disoccupazione giovanili non rappresenta una sorpresa: è questa la componente che nelle fasi di recessione di norma peggiora di più, perché meno protetta rispetto agli occupati adulti e anche perché occupata in misura maggiore in lavori con contratti a termine, i primi a non essere rinnovati nei periodi di crisi.

In Italia il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto nella media del 2009, il 25,4% e presenta lo scarto maggiore, tra tutti i paesi Ue, con il tasso di disoccupazione totale (7,8%).

Sempre nel nostro Paese, l'aumento del numero dei disoccupati attraversa tutte le classi di età: in misura maggiore gli ultra cinquantenni (+19,3%), seguiti dai 30-49 enni (+15%) e dai giovani fino a 30 anni (13,7%). L'incremento dei giovani disoccupati, inoltre, è stato alimentato per il 26,3% anche dalla componente straniera, mentre quello degli ultra cinquantenni è da ascrivere in gran parte alla componente maschile autoctona.

Nel 2009 il numero di disoccupati in possesso di titoli di studio non elevati è aumentato relativamente meno (9,2%) in confronto a quelli con diploma e laurea (oltre il 20% per entrambi): i giovani fino a 29 anni spiegano quasi la metà dell'incremento totale dei disoccupati laureati, che costituiscono poco più dell'11% dell'intero aggregato. I disoccupati crescono soprattutto nel Nord (37%) e nel Centro (18,9%), mentre nel Mezzogiorno la crescita della disoccupazione è limitata (1,4%), benché poco meno della metà delle persone in cerca di occupazione vi risieda e il tasso della ripartizione resti di gran lunga il più elevato (12,5%). Rispetto alla tipologia e alla durata della

disoccupazione, cresce la componente degli ex occupati e diminuisce quella dei disoccupati di lunga durata anche se, quest'ultimo fenomeno, è in parte la conseguenza del deflusso dalla condizione di disoccupato a quella di inattività.

Principali caratteristiche dei disoccupati - Anno 2009 (valori assoluti in migliaia, variazioni tendenziali assolute in migliaia e percentuali)

| CARATTERISTICHE | Anno | | Trimestri | | | | | | | | |
|--|--------------|------------|-------------|---------------------|------------|------------|------------|------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | Valori | Variazioni | | Variazioni assolute | | | | Variazioni percentuali | | | |
| | | Assolute | % | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| MASCHI | | | | | | | | | | | |
| CLASSI DI ETÀ | | | | | | | | | | | |
| 15-29 anni | 409 | 61 | 17,5 | 55 | 40 | 72 | 77 | 15,6 | 12,1 | 22,0 | 20,4 |
| 30-39 anni | 259 | 48 | 22,6 | 26 | 45 | 64 | 56 | 11,3 | 21,5 | 36,2 | 24,4 |
| 40-49 anni | 201 | 46 | 29,7 | 47 | 33 | 54 | 51 | 29,1 | 20,7 | 40,3 | 30,4 |
| 50 anni e oltre | 131 | 25 | 23,8 | 35 | 13 | 34 | 19 | 36,2 | 11,6 | 36,3 | 15,3 |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | | | | | | | |
| Nord | 323 | 113 | 53,6 | 89 | 105 | 140 | 119 | 40,1 | 51,8 | 81,4 | 47,9 |
| Centro | 171 | 35 | 26,0 | 49 | 10 | 37 | 45 | 36,8 | 7,2 | 29,8 | 31,4 |
| Mezzogiorno | 506 | 32 | 6,7 | 26 | 15 | 47 | 39 | 5,3 | 3,3 | 10,8 | 7,7 |
| CONDIZIONE | | | | | | | | | | | |
| Ex occupati | 587 | 141 | 31,6 | 135 | 133 | 170 | 127 | 28,7 | 30,2 | 45,4 | 25,3 |
| Ex inattivi con precedenti esperienze | 180 | 21 | 13,0 | 8 | -9 | 34 | 49 | 4,9 | -5,2 | 24,7 | 30,9 |
| In cerca di prima occupazione | 233 | 18 | 8,5 | 21 | 6 | 19 | 27 | 10,0 | 3,0 | 8,9 | 11,4 |
| DURATA DELLA DISOCCUPAZIONE (a) | | | | | | | | | | | |
| Breve (fino a 11 mesi) | 574 | 119 | 26,1 | 148 | 101 | 141 | 87 | 31,0 | 23,0 | 35,9 | 16,8 |
| Lunga (12 mesi e oltre) | 416 | 63 | 17,8 | 21 | 32 | 86 | 114 | 5,9 | 8,9 | 26,3 | 30,2 |
| Totale | 1.000 | 180 | 21,9 | 164 | 130 | 223 | 203 | 19,3 | 16,1 | 30,6 | 22,6 |
| FEMMINE | | | | | | | | | | | |
| CLASSI DI ETÀ | | | | | | | | | | | |
| 15-29 anni | 370 | 33 | 9,7 | 39 | 20 | 9 | 62 | 11,5 | 5,6 | 3,0 | 18,0 |
| 30-39 anni | 296 | 25 | 9,1 | 16 | -10 | 34 | 58 | 5,7 | -3,6 | 14,0 | 21,1 |
| 40-49 anni | 198 | 7 | 3,6 | -3 | -15 | 25 | 20 | -1,5 | -7,6 | 15,2 | 10,3 |
| 50 anni e oltre | 80 | 9 | 12,5 | 5 | 10 | -6 | 26 | 6,1 | 14,1 | -8,0 | 41,4 |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | | | | | | | |
| Nord | 346 | 68 | 24,4 | 47 | 44 | 79 | 101 | 16,9 | 15,8 | 31,3 | 33,5 |
| Centro | 206 | 25 | 13,6 | 34 | 5 | 6 | 54 | 18,9 | 2,5 | 3,5 | 29,0 |
| Mezzogiorno | 393 | -19 | -4,7 | -24 | -44 | -21 | 12 | -5,3 | -10,4 | -5,7 | 3,0 |
| CONDIZIONE | | | | | | | | | | | |
| Ex occupati | 376 | 82 | 28,1 | 58 | 66 | 88 | 117 | 18,6 | 21,7 | 35,3 | 38,3 |
| Ex inattivi con precedenti esperienze | 281 | -7 | -2,5 | 2 | -32 | -27 | 28 | 0,8 | -10,6 | -9,7 | 9,9 |
| In cerca di prima occupazione | 288 | -2 | -0,7 | -4 | -29 | 2 | 22 | -1,2 | -9,8 | 0,8 | 7,4 |
| DURATA DELLA DISOCCUPAZIONE (a) | | | | | | | | | | | |
| Breve (fino a 11 mesi) | 499 | 45 | 10,0 | 66 | 13 | 32 | 71 | 14,0 | 2,9 | 7,5 | 14,9 |
| Lunga (12 mesi e oltre) | 441 | 30 | 7,4 | -8 | -2 | 36 | 95 | -1,8 | -0,5 | 9,8 | 23,9 |
| Totale | 945 | 73 | 8,4 | 57 | 5 | 63 | 166 | 6,3 | 0,6 | 8,0 | 19,0 |
| TOTALE | | | | | | | | | | | |
| CLASSI DI ETÀ | | | | | | | | | | | |
| 15-29 anni | 779 | 94 | 13,7 | 95 | 60 | 81 | 139 | 13,6 | 8,8 | 12,6 | 19,3 |
| 30-39 anni | 555 | 72 | 15,0 | 43 | 35 | 98 | 114 | 8,2 | 7,1 | 23,2 | 22,6 |
| 40-49 anni | 399 | 53 | 15,2 | 44 | 18 | 79 | 71 | 11,8 | 5,0 | 26,4 | 19,6 |
| 50 anni e oltre | 212 | 34 | 19,3 | 40 | 23 | 28 | 45 | 22,8 | 12,6 | 17,3 | 24,1 |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | | | | | | | |
| Nord | 669 | 181 | 37,0 | 136 | 149 | 218 | 219 | 27,2 | 30,8 | 51,6 | 40,0 |
| Centro | 377 | 60 | 18,9 | 83 | 15 | 42 | 99 | 26,5 | 4,5 | 14,6 | 30,0 |
| Mezzogiorno | 899 | 12 | 1,4 | 2 | -29 | 26 | 51 | 0,2 | -3,3 | 3,2 | 5,7 |
| CONDIZIONE | | | | | | | | | | | |
| Ex occupati | 963 | 223 | 30,2 | 193 | 199 | 258 | 243 | 24,7 | 26,7 | 41,4 | 30,2 |
| Ex inattivi con precedenti esperienze | 461 | 13 | 3,0 | 11 | -41 | 7 | 77 | 2,3 | -8,7 | 1,6 | 17,6 |
| In cerca di prima occupazione | 521 | 16 | 3,2 | 17 | -23 | 21 | 49 | 3,3 | -4,6 | 4,4 | 9,2 |
| DURATA DELLA DISOCCUPAZIONE (a) | | | | | | | | | | | |
| Breve (fino a 11 mesi) | 1.073 | 164 | 18,1 | 213 | 114 | 173 | 157 | 22,5 | 12,9 | 21,2 | 15,9 |
| Lunga (12 mesi e oltre) | 857 | 93 | 12,2 | 13 | 29 | 122 | 209 | 1,7 | 3,7 | 17,6 | 27,0 |
| TOTALE | 1.945 | 253 | 15,0 | 221 | 135 | 287 | 369 | 12,5 | 7,9 | 18,8 | 20,8 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

1.3.3 Popolazione inattiva

La popolazione inattiva è in Italia, nel 2009, pari al 37,6% di coloro che hanno un'età compresa tra i 15 e i 64 anni; l'Italia, inoltre, detiene il triste primato del tasso di inattività femminile: negli ultimi anni è oscillato tra il 48 e il 50%, circa 13 punti oltre la media Ue.

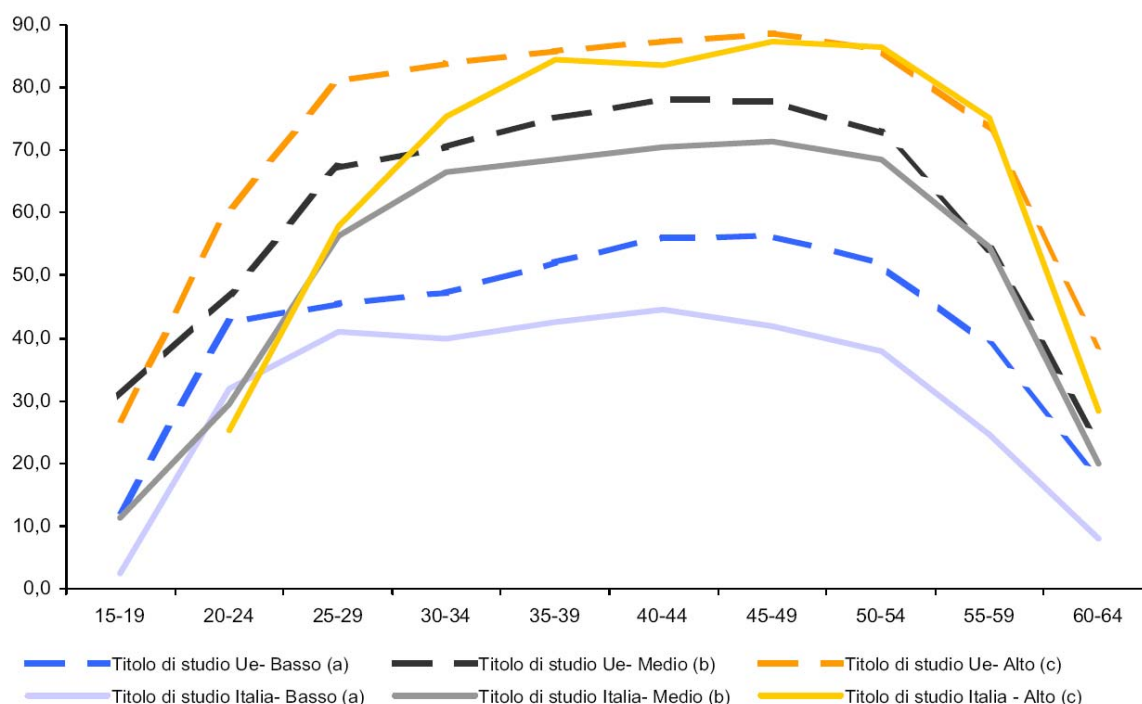
L'allargamento dell'area dell'inattività va ascritto, nella metà dei casi a giovani con meno di 30 anni che vivono in casa con i genitori. Questi ultimi hanno registrato un incremento più modesto di quello dei figli e attribuibile principalmente alle madri. L'aumento è stato marcato nel Mezzogiorno ed ha interessato i diplomati in sei casi su dieci. Le regioni centrali, in controtendenza rispetto al resto del Paese, hanno registrato una lieve riduzione di questo flusso, con un tasso di transizione verso l'inattività più contenuto (34,2%).

Sul fronte della durata della disoccupazione si nota che quanto più si protrae la durata della ricerca di un'occupazione, tanto più è alta la probabilità di transitare nell'inattività.

1.3.4 Criticità dell'occupazione femminile

Il tasso di occupazione delle donne residenti in Italia è ancora molto lontano da quello dell'Ue (46,4% contro il 58,6% dell'Ue) e il divario aumenta se si considerano le fasce di età più giovani (es. nella fascia 20-24 anni il divario è di circa 19 punti percentuale).

Tasso di occupazione femminile 15-64 anni per classe di età e livello di istruzione in Italia e nell'Unione europea - Anno 2009 (valori percentuali)



Fonte: Eurostat, Labour force survey

titolo di studio basso comprende: nessun titolo di studio, scuola primaria e secondaria di primo grado (Isced Livello 0-2).

titolo di studio medio comprende: i titoli di studio di secondo grado (Isced Livello 3-4).

titolo di studio alto comprende: i titoli di livello terziario (universitario e non universitario) e il dottorato di ricerca (Isced Livello 5-6).

Un fattore fondamentale che spiega le persistenti differenze tra l'Italia e gli altri Paesi risiede nei bassi tassi di occupazione delle donne con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria superiore, mentre, dopo le iniziali difficoltà le laureate italiane risultano altrettanto occupate degli altri paesi dell'Ue.

Un ulteriore fattore critico risiede nella difficoltà a conciliare lavoro e tempi di vita, come appare evidente dalla correlazione inversa tra tassi di occupazione femminile e numero dei figli.

Il minore utilizzo in Italia di strumenti di flessibilità e di conciliazione, come il part time e il lavoro da casa, rendono, infatti, particolarmente problematico lo sviluppo della partecipazione delle donne al lavoro.

1.3.5 Occupazione giovanile

L'impatto della crisi sulla popolazione giovanile (18-29 anni) ha determinato una consistente flessione degli occupati (il 79% circa del calo complessivo dell'occupazione è proprio imputabile a tale categoria), un allargamento dell'area dei giovani non impegnati né in un lavoro né in un percorso di studi (142 mila) e una crescita degli studenti, presumibilmente propensi a prolungare gli studi in ragione delle ridotte prospettive occupazionali.

Occupati 18-29 anni per sesso, ripartizione geografica, titolo di studio, in istruzione o non più in istruzione e tasso di occupazione - Anno 2009 (valori assoluti in migliaia, variazioni tendenziali assolute in migliaia e percentuali)

| CARATTERISTICHE | Anno | | | Trimestri | | | | | | | | Tasso di occupazione | |
|---------------------------------|--------------|-------------|-------------|---------------------|-------------|-------------|-------------|------------------------|-------------|-------------|-------------|----------------------|--------------------|
| | Valori | Variazioni | | Variazioni assolute | | | | Variazioni percentuali | | | | Valori | Variazioni in p.p. |
| | | Assolute | % | I | II | III | IV | I | II | III | IV | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| SESSO | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 2.021 | -177 | -8,1 | -159 | -240 | -175 | -136 | -7,3 | -10,5 | -7,9 | -6,4 | 50,9 | -4,3 |
| Femmine | 1.435 | -122 | -7,9 | -112 | -108 | -143 | -127 | -7,1 | -6,9 | -9,1 | -8,4 | 37,0 | -3,0 |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | | | | | | | | | |
| Nord | 1.799 | -137 | -7,1 | -105 | -149 | -171 | -121 | -5,4 | -7,6 | -8,8 | -6,4 | 56,1 | -4,5 |
| Centro | 688 | -43 | -5,9 | -77 | -50 | -15 | -29 | -10,3 | -6,7 | -2,1 | -4,2 | 47,5 | -2,9 |
| Mezzogiorno | 969 | -120 | -11,0 | -89 | -149 | -131 | -112 | -8,3 | -13,1 | -11,6 | -10,8 | 30,4 | -3,4 |
| TITOLI DI STUDIO | | | | | | | | | | | | | |
| Fino alla licenza media | 985 | -127 | -11,4 | -107 | -146 | -164 | -89 | -9,6 | -12,7 | -14,5 | -8,5 | 38,8 | -4,5 |
| Diploma | 1.978 | -146 | -6,9 | -138 | -179 | -152 | -116 | -6,5 | -8,2 | -7,1 | -5,6 | 45,6 | -3,2 |
| Laurea | 493 | -27 | -5,2 | -26 | -23 | -1 | -58 | -5,0 | -4,5 | -0,2 | -11,0 | 50,6 | -3,6 |
| IN ISTRUZIONE O NON PIÙ | | | | | | | | | | | | | |
| In istruzione | 287 | -47 | -14,2 | -63 | -58 | -12 | -57 | -17,8 | -16,2 | -3,7 | -18,1 | 10,5 | -2,1 |
| Non più in istruzione | 3.169 | -252 | -7,4 | -208 | -290 | -306 | -206 | -6,1 | -8,3 | -8,8 | -6,2 | 62,1 | -3,5 |
| TOTALE | 3.456 | -300 | -8,0 | -271 | -348 | -317 | -263 | -7,2 | -9,1 | -8,4 | -7,2 | 44,0 | -3,7 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Il 37% del calo della flessione occupazionale giovanile riguarda il lavoro atipico. La forte presenza di questa tipologia lavorativa nell'occupazione giovanile (il 30% della popolazione 18-29enne ha un lavoro atipico, a fronte dell'8% della restante parte della popolazione) ha certamente contribuito al grave impatto che la crisi ha avuto sui giovani.

1.3.6 Scenari economici nazionali e regionali 2010-2012

La definizione dello scenario che si prospetta, a livello nazionale e internazionale, per la seconda parte dell'anno e per il 2011 risulta molto difficile in considerazione del carattere ancora fragile della ripresa, disomogenea tra le aree e condizionata da diversi elementi d'incertezza.

Segnali di recupero hanno fino a oggi interessato in maniera particolare le aree emergenti (specie quelle asiatiche), della cui crescita hanno beneficiato, attraverso le relazioni commerciali, anche molte economie avanzate. La prosecuzione di quanto sperimentato tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 porterebbe comunque ad ipotizzare un miglioramento del contesto economico generale in corso d'anno, che tuttavia non permetterebbe ancora di raggiungere saggi di crescita particolarmente elevati o, comunque, tali da bilanciare la flessione registrata a partire dall'autunno del 2008.

Per quanto concerne più nello specifico l'Italia, tra Ottobre e Dicembre 2009 è proseguita la flessione tendenziale del PIL che, seppure in termini più contenuti di quanto registrato nei trimestri precedenti, ha portato a chiudere l'anno con calo del 5%. Dalla ripresa attesa nel 2010 a livello internazionale trae vantaggio anche il nostro paese, il cui PIL è tornato a crescere nel

primo trimestre dell'anno (+ 0,5%), meglio del dato medio registrato nei 16 paesi dell'eurozona (+0,2%) e, in particolare, meglio di Francia (+0,1%), Germania (+0,2%) e Regno Unito (+0,3%).

Da alcuni scenari elaborati, tuttavia, si prevede per l'Italia, così come per l'economia mondiale, una ripresa ancora relativamente debole per il 2010, con un aumento del PIL dell'1,1% cui seguirà una crescita più intensa nel biennio 2011-2012 (+2,0%).

Scenario di previsione al 2012 per l'Italia

Tassi di var. % su valori concatenati (anno di riferimento 2000), se non altrimenti specificato

| | 2010 | 2011 | 2012 |
|--|------------|------------|------------|
| Prodotto interno lordo | 1,1 | 2,0 | 2,0 |
| Domanda interna (al netto della var. delle scorte) | 0,7 | 1,7 | 1,8 |
| Consumi finali interni | 0,6 | 1,4 | 1,6 |
| - di cui: spesa per consumi delle famiglie | 0,7 | 1,9 | 1,9 |
| Investimenti fissi lordi | 1,4 | 2,7 | 2,7 |
| Importazioni di beni dall'estero | 1,6 | 2,9 | 4,0 |
| Esportazioni di beni verso l'estero | 2,5 | 3,7 | 4,1 |
| <i>Valore aggiunto ai prezzi base</i> | | | |
| Agricoltura | -0,3 | 1,3 | 0,7 |
| Industria | 1,2 | 2,0 | 2,0 |
| Costruzioni | 0,4 | 1,4 | 1,5 |
| Servizi | 1,4 | 2,2 | 2,2 |
| Totale | 1,2 | 2,1 | 2,1 |

Fonte: Unioncamere-Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2010-2012 (aprile 2010)

Scenario di previsione al 2012 per il Pil delle regioni italiane

Tassi di var. % su valori concatenati (anno di riferimento 2000)

| | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Piemonte | 1,1 | 1,9 | 1,9 |
| Valle d'Aosta | 0,8 | 1,5 | 1,7 |
| Lombardia | 1,3 | 2,2 | 2,2 |
| Trentino Alto Adige | 1,0 | 2,2 | 2,2 |
| Veneto | 1,1 | 2,3 | 2,3 |
| Friuli Venezia Giulia | 1,0 | 2,2 | 2,2 |
| Liguria | 1,2 | 1,5 | 1,6 |
| Emilia-Romagna | 1,2 | 2,4 | 2,4 |
| Toscana | 1,1 | 2,0 | 2,0 |
| Umbria | 1,1 | 1,8 | 1,9 |
| Marche | 0,9 | 1,9 | 2,0 |
| Lazio | 1,1 | 1,9 | 1,9 |
| Abruzzo | 0,2 | 1,3 | 1,4 |
| Molise | 0,2 | 1,5 | 1,6 |
| Campania | 0,8 | 1,6 | 1,6 |
| Puglia | 0,9 | 1,8 | 1,7 |
| Basilicata | 0,7 | 1,6 | 1,6 |
| Calabria | 0,7 | 1,5 | 1,6 |
| Sicilia | 1,0 | 1,9 | 1,8 |
| Sardegna | 1,1 | 1,9 | 1,9 |
| <i>Nord-Ovest</i> | <i>1,3</i> | <i>2,0</i> | <i>2,0</i> |
| <i>Nord-Est</i> | <i>1,1</i> | <i>2,3</i> | <i>2,3</i> |
| <i>Centro</i> | <i>1,1</i> | <i>1,9</i> | <i>1,9</i> |
| <i>Mezzogiorno</i> | <i>0,8</i> | <i>1,7</i> | <i>1,7</i> |
| Italia | 1,1 | 2,0 | 2,0 |

Fonte: Unioncamere-Prometeia, *Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2010-2012* (aprile 2010)

SCENARIO DI PREVISIONE AL 2013

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ascoli Piceno | 2007--2009 | 2010--2011 | 2012--2013 |
| Tassi di crescita medi annui del periodo: | | | |
| Valore aggiunto | -1,0 | 1,7 | 2,2 |
| Occupazione | 1,5 | 0,5 | 1,1 |
| Valori % a fine periodo: | | | |
| Tasso di occupazione | 39,6 | 39,5 | 39,7 |
| Tasso di disoccupazione | 9,9 | 9,6 | 8,5 |
| Tasso di attività | 43,9 | 43,7 | 43,4 |
| Marche | 2007--2009 | 2010--2011 | 2012--2013 |
| Tassi di crescita medi annui del periodo: | | | |
| Valore aggiunto | -1,6 | 1,5 | 2,1 |
| Occupazione | 0,0 | 0,2 | 1,1 |
| Valori % a fine periodo: | | | |
| Tasso di occupazione | 41,9 | 41,4 | 41,4 |
| Tasso di disoccupazione | 6,6 | 7,4 | 6,7 |
| Tasso di attività | 44,9 | 44,7 | 44,3 |
| Centro | 2007--2009 | 2010--2011 | 2012--2013 |
| Tassi di crescita medi annui del periodo: | | | |
| Valore aggiunto | -1,0 | 1,6 | 2,1 |
| Occupazione | 0,2 | 0,3 | 1,2 |
| Valori % a fine periodo: | | | |
| Tasso di occupazione | 41,2 | 40,8 | 41,1 |
| Tasso di disoccupazione | 7,2 | 7,8 | 7,1 |
| Tasso di attività | 44,4 | 44,3 | 44,2 |
| Italia | 2007--2009 | 2010--2011 | 2012--2013 |
| Tassi di crescita medi annui del periodo: | | | |
| Valore aggiunto | -1,7 | 1,7 | 2,1 |
| Occupazione | -0,7 | 0,3 | 1,1 |
| Valori % a fine periodo: | | | |
| Tasso di occupazione | 38,5 | 38,3 | 38,6 |
| Tasso di disoccupazione | 7,8 | 8,3 | 7,7 |
| Tasso di attività | 41,8 | 41,8 | 41,8 |

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2010-2013

A livello territoriale, le indicazioni delle indagini concorrono a delineare per il 2010 una ripresa che, pur non evidenziando eccessive disparità, dovrebbe interessare maggiormente il Nord-Ovest e all'opposto di meno il Mezzogiorno, mentre le altre due ripartizioni si posizionano attorno alla media nazionale (+1,1%), con la regione Marche leggermente al di sotto con una previsione di crescita per il 2010 pari allo 0,9% che però tenderà a raggiungere la media nazionale nel 2012 con un + 2% .

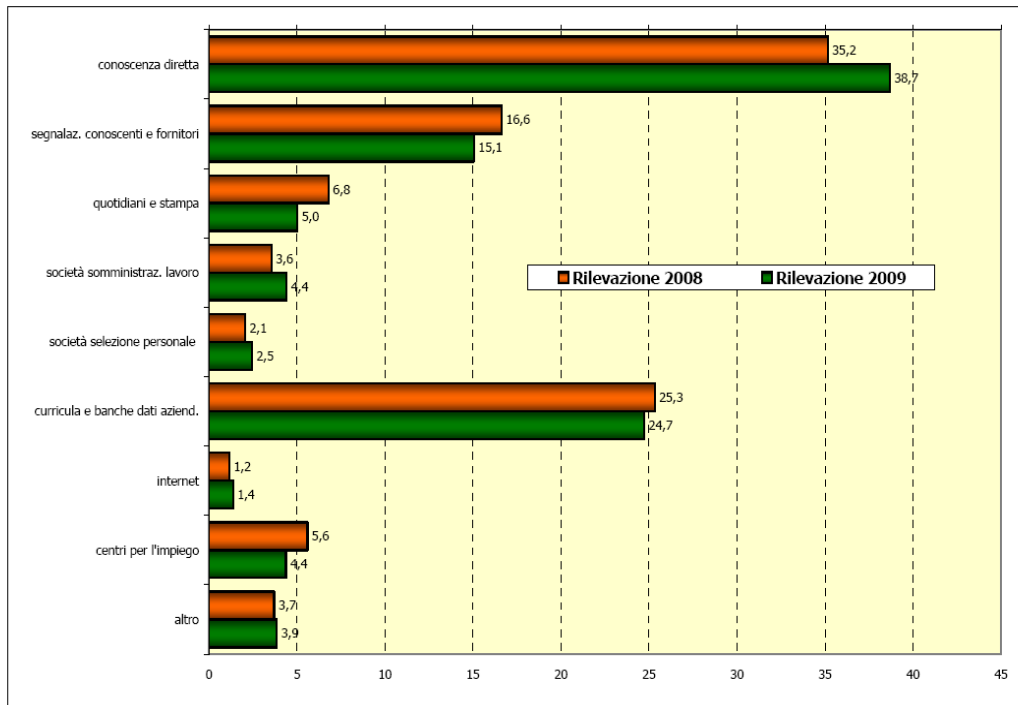
Di segno opposto è lo scenario del mercato del lavoro che, dai dati rilevati a marzo di quest'anno, registra una riduzione degli occupati dell'1,6% ed un aumento dei disoccupati che sono saliti a quasi 2,2 milioni. A fronte di un tasso di inattività identico a quello del primo bimestre, il tasso di occupazione ha quindi visto un lieve calo (portandosi al 56,7%) e, soprattutto, il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8,8%. Il ritorno ai livelli occupazionali ante-crisi, pertanto, non sarebbe vicino, vuoi per la lentezza e la discontinuità della ripresa produttiva, vuoi per la naturale inerzia dei livelli occupazionali nel passaggio da una fase di recessione a una espansiva.

Si assiste, infatti, ad una significativa riduzione delle assunzioni programmate che sembrerebbe indicare che le nostre aziende stanno usando una certa cautela nel procedere all'inserimento di nuovo personale, in attesa di più solidi segnali di ripresa. L'assorbimento di personale è motivato soprattutto dall'esigenza di colmare posizioni lavorative lasciate scoperte da dipendenti in uscita (39%) e solo in seconda battuta dalla necessità di far fronte a una domanda prevista in crescita o in ripresa, o ad un picco produttivo (26,8%), a conferma della natura prevalentemente "sostitutiva" più che "espansiva" delle assunzioni programmate dalle imprese.

Indipendentemente dalla finalità alla base della ricerca di personale, le modalità maggiormente utilizzate dalle imprese per individuare e selezionare le figure da assumere risulta essere la "conoscenza diretta" (38,7% dei casi), da intendere per lo più come la possibilità di "testare" (attraverso contratti a termine di collaborazione, tirocini, stage, borse lavoro, ecc.) il candidato prima di procedere con un'assunzione, soprattutto se a carattere permanente. Questo canale viene utilizzato soprattutto tra le micro imprese (41,2%) e tra quelle del Sud e Isole (48%), dove sembra peraltro funzionare meglio anche il "passa parola", ovvero la segnalazione di fornitori o altre persone di fiducia. Meno utilizzati si confermano i canali di selezione "formali" (centri per l'impiego, società di somministrazione di lavoro temporaneo, ecc.), verso i quali si rivolge circa l'11% delle imprese.

Modalità e canali utilizzati dalle imprese per la ricerca e la selezione di personale

Confronto fra la rilevazione del 2009 e quella del 2008 (in % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Si evidenzia, inoltre, una crescita relativa delle entrate nel mercato del lavoro di figure professionali maggiormente qualificate, a conferma che le strategie di riposizionamento di mercato delle imprese italiane continuano ad assegnare un ruolo centrale al profilo del capitale umano, ancor più in una fase economica delicata come quella attuale.

Parte II

Lo scenario provinciale

2.1 QUADRO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Con Legge 147 dell'11 giugno 2004 è stata istituita la Provincia di Fermo . E' divenuta operativa a tutti gli effetti con le prime elezioni provinciali, 6 e 7 giugno 2009 contestualmente alla nuova Provincia di Ascoli Piceno dal cui territorio originario è stata scorporata.



NUOVA PROVINCIA DI FERMO



NUOVA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Provincia di Ascoli Piceno: superficie km² 1.228,23

Abitanti: 213.586

Comuni: 33

| <i>Zona</i> | <i>Comune</i> | Popolazione ab. (31 dicembre 2009) | Superficie km ² |
|---|--|---|-------------------------------|
| Valdaso superiore | Comunanza | 3.226 | 54,07 |
| | Force | 1.469 | 34,20 |
| | Montedinove | 544 | 11,89 |
| | Montemonaco | 659 | 67,52 |
| | Rotella | 975 | 27,17 |
| Valdaso inferiore | Montalto delle Marche | 2.307 | 34,10 |
| | Carassai | 1.171 | 22,31 |
| | Montefiore dell'Aso | 2.220 | 28,08 |
| Tesino-Menocchia | Cossignano | 1.023 | 15,06 |
| | Cupra Marittima | 5.392 | 17,19 |
| | Grottammare | 15.546 | 17,66 |
| | Massignano | 1.657 | 16,39 |
| | Ripatransone | 4.442 | 74,16 |
| Valle superiore del Tronto | Acquasanta Terme | 3.139 | 138,06 |
| | Appignano del Tronto | 1.939 | 22,99 |
| | Arquata del Tronto | 1.318 | 92,56 |
| | Castignano | 3.016 | 38,90 |
| | Montegallo | 593 | 48,59 |
| | Palmiano | 209 | 12,54 |
| | Roccafluvione | 2.136 | 60,80 |
| | Venarotta | 2.236 | 30,03 |
| Valle inferiore del Tronto | Acquaviva Picena | 3.816 | 20,90 |
| | Ascoli Piceno | 51.203 | 160,51 |
| | Castel di Lama | 8.332 | 10,97 |
| | Castorano | 2.364 | 14,08 |
| | Colli del Tronto | 3.510 | 5,94 |
| | Folignano | 9.498 | 14,77 |
| | Maltignano | 2.532 | 8,16 |
| | Monsampolo del Tronto | 4.563 | 4,563 |
| | Monteprandone | 12.083 | 26,38 |
| | Offida | 5.335 | 49,21 |
| | San Benedetto del Tronto | 48.036 | 25,31 |
| Spinetoli | 7.097 | 12,41 | |
| Provincia di Ascoli Piceno | Totale di 33 comuni | 213.586 | 1.228,23 |

2.2 DATI REGIONALI E PROVINCIALI SULL'OCCUPAZIONE

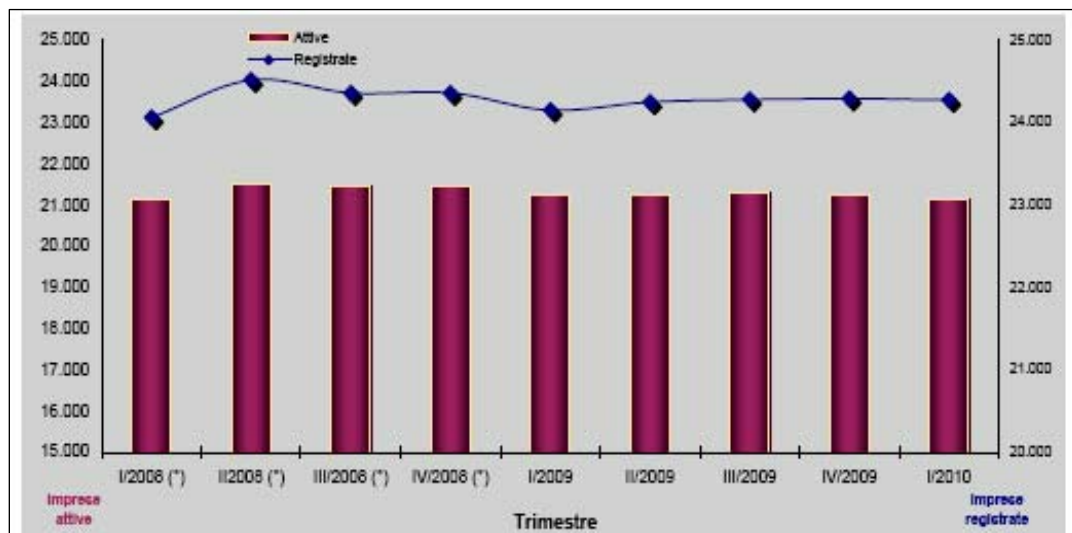
Forniamo, di seguito, alcuni dati riguardanti il sistema produttivo e lo scenario occupazionale della Regione Marche, con un'attenzione particolare ai dati riguardanti la Provincia di Ascoli Piceno.

Consistenza imprese nuova Provincia di Ascoli Piceno – 2008/2009

| Periodo | Iscrizioni | Cessazioni | Saldo | Registrate | Attive |
|--------------|------------|------------|-------|------------|--------|
| I/2008 (*) | 446 | 699 | -253 | 24066 | 21130 |
| II/2008 (*) | 489 | 320 | 169 | 24518 | 21543 |
| III/2008 (*) | 312 | 184 | 128 | 24363 | 21446 |
| IV/2008 (*) | 300 | 298 | 2 | 24363 | 21464 |
| I/2009 | 456 | 681 | -225 | 24154 | 21225 |
| II/2009 | 350 | 257 | 93 | 24251 | 21270 |
| III/2009 | 306 | 276 | 30 | 24280 | 21284 |
| IV/2009 | 347 | 333 | 14 | 24294 | 21264 |
| I/2010 | 497 | 516 | -19 | 24278 | 21169 |

fonte: Stock View - Infocamere - INPS

(*) serie storica ricostruita



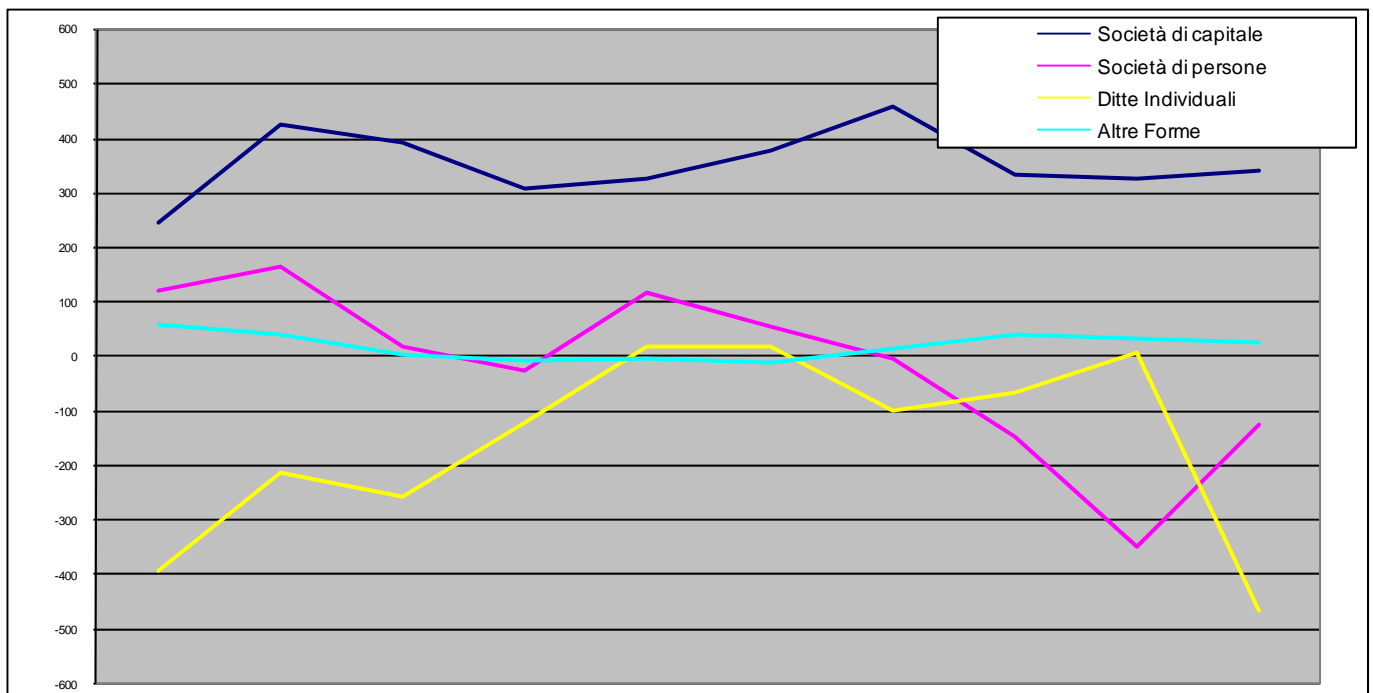
Dai dati, si evince il **picco registrato nelle cessazioni durante il primo trimestre del 2009** che, come meglio specificato nella tabella sottostante, ha riguardato soprattutto le ditte individuali e le società di persona, a dimostrazione del fatto che sono soprattutto le micro imprese quelle che risentono maggiormente della crisi, mentre le società di capitali reggono maggiormente.

Provincia di ASCOLI PICENO - Trend dei saldi di attività delle imprese per natura giuridica (iscrizioni - cessazioni)

| FORMA GIURIDICA | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|---------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Società di capitale | 245 | 427 | 391 | 307 | 326 | 377 | 459 | 333 | 327 | 340 |
| Società di persone | 121 | 165 | 18 | -25 | 118 | 53 | -5 | -146 | -350 | -125 |
| Ditte Individuali | -394 | -213 | -260 | -124 | 16 | 15 | -101 | -68 | 5 | -467 |
| Altre Forme | 57 | 40 | 4 | -8 | -5 | -12 | 13 | 40 | 32 | 24 |

| | | | | | | | | | | |
|--------|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|------|
| TOTALE | 29 | 419 | 153 | 150 | 455 | 433 | 366 | 159 | 14 | -228 |
|--------|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|------|

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009



Di seguito, si fornisce un quadro relativo alle dimensioni delle imprese presenti a livello regionale, in base al numero di addetti; per quanto riguarda la Provincia di Ascoli Piceno, il 94,4% delle imprese ha un numero di addetti inferiore alle 10 unità e solo lo 0,4% hanno più di 50 addetti.

Questo dato, tuttavia, è assolutamente in linea con il dato nazionale (94,5% delle imprese hanno meno di 10 dipendenti) a conferma che è tutto il tessuto industriale italiano ad essere incentrato sulla micro-imprenditorialità.

Numero di unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti).

| Province e regioni | 1-9 addetti | 10-19 addetti | 20-49 addetti | 50 addetti e più | Totale |
|---------------------------|--------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------|
| Pesaro e Urbino | 34.412 | 1.615 | 610 | 212 | 36.849 |
| Ancona | 38.162 | 1.759 | 789 | 344 | 41.054 |
| Macerata | 29.165 | 1.200 | 463 | 172 | 31.000 |
| Ascoli Piceno | 35.227 | 1.383 | 522 | 177 | 37.309 |
| MARCHE | 136.966 | 5.957 | 2.384 | 905 | 146.212 |

| | | | | | |
|--------------------|------------------|----------------|---------------|---------------|------------------|
| NORD-OVEST | 1.346.868 | 51.351 | 22.712 | 11.834 | 1.432.765 |
| NORD-EST | 986.312 | 42.131 | 18.952 | 8.343 | 1.055.738 |
| CENTRO | 984.165 | 34.357 | 13.325 | 5.917 | 1.037.764 |
| SUD E ISOLE | 1.297.804 | 36.156 | 13.390 | 5.219 | 1.352.569 |
| ITALIA | 4.615.149 | 163.995 | 68.379 | 31.313 | 4.878.836 |

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

La regione Marche, invece, risulta sotto alla media nazionale per quanto riguarda l'impegno per l'innovazione, con un numero di 3 addetti in ricerca e sviluppo ogni 1.000 abitanti (il dato nazionale è di 3,5 addetti); ai primi posti abbiamo il Lazio (5,9 addetti in ricerca e sviluppo), l'Emilia Romagna (5,4 addetti) e il Piemonte (4,9).

Personale addetto alla ricerca e sviluppo per settore istituzionale e regione. Anno 2007

Fonte ISTAT

| Regioni | Valori assoluti (unità espresse in equivalenti tempo pieno)* | | | | | Addetti ricerca e sviluppo ogni 1.000 abitanti |
|-------------------------------|--|--------------------------------|-----------------|-----------------|------------------|--|
| | Amministrazioni pubbliche | Istituzioni private non profit | Imprese | Università | Totale | |
| Piemonte | 1.481,7 | 861,6 | 14.331,4 | 4.709,5 | 21.384,2 | 4,9 |
| Valle d'Aosta | 50,8 | 65,6 | 126,2 | 31,0 | 273,6 | 2,2 |
| Lombardia | 2.649,3 | 3.531,7 | 24.600,3 | 8.813,9 | 39.595,2 | 4,1 |
| Provincia autonoma di Trento | 908,5 | 112,5 | 781,0 | 671,7 | 2.473,7 | 4,8 |
| Provincia autonoma di Bolzano | 134,1 | 272,7 | 722,7 | 99,0 | 1.228,5 | 2,5 |
| Veneto | 1.516,6 | 412,0 | 10.145,1 | 4.698,2 | 16.771,9 | 3,5 |
| Friuli-Venezia Giulia | 368,9 | 120,9 | 2.582,5 | 2.080,8 | 5.153,1 | 4,2 |
| Liguria | 1.211,4 | 161,4 | 2.680,4 | 1.634,4 | 5.687,6 | 3,5 |
| Emilia-Romagna | 3.638,2 | 179,2 | 12.282,4 | 6.975,5 | 23.075,3 | 5,4 |
| Toscana | 2.067,1 | 182,6 | 4.652,2 | 7.074,0 | 13.975,9 | 3,8 |
| Umbria | 290,4 | 13,2 | 691,8 | 1.793,5 | 2.788,9 | 3,2 |
| Marche | 217,0 | 6,4 | 2.592,5 | 1.886,7 | 4.702,6 | 3,0 |
| Lazio | 15.373,5 | 1.079,5 | 7.952,1 | 8.230,6 | 32.635,7 | 5,9 |
| Abruzzo | 389,1 | 18,3 | 1.397,3 | 1.486,7 | 3.291,4 | 2,5 |
| Molise | 72,0 | 6,5 | 122,9 | 301,3 | 502,7 | 1,6 |
| Campania | 2.031,9 | 428,5 | 4.173,3 | 6.366,2 | 12.999,9 | 2,2 |
| Puglia | 993,8 | 447,5 | 1.371,5 | 4.557,0 | 7.369,8 | 1,8 |
| Basilicata | 413,3 | 0,6 | 292,9 | 477,5 | 1.184,3 | 2,0 |
| Calabria | 272,4 | 5,6 | 163,0 | 1.397,4 | 1.838,4 | 0,9 |
| Sicilia | 1.078,1 | 139,4 | 1.646,4 | 5.691,5 | 8.555,4 | 1,7 |
| Sardegna | 315,8 | 34,3 | 451,9 | 2.086,1 | 2.888,1 | 1,7 |
| NORD-OVEST | 5.393,2 | 4.620,3 | 41.738,3 | 15.188,8 | 66.940,6 | 4,2 |
| NORD-EST | 6.566,3 | 1.097,3 | 26.513,7 | 14.525,2 | 48.702,5 | 4,3 |
| CENTRO | 17.948,0 | 1.281,7 | 15.888,6 | 18.984,8 | 54.103,1 | 4,6 |
| SUD E ISOLE | 5.566,4 | 1.080,7 | 9.619,2 | 22.363,7 | 38.630,0 | 1,9 |
| ITALIA | 35.473,9 | 8.080,0 | 93.759,8 | 71.062,5 | 208.376,2 | 3,5 |

Seguono i dati della forza lavoro e degli occupati, questi ultimi suddivisi per settore. Nella Provincia di Ascoli Piceno, nel 2009, risulta occupata il 90,5% della forza lavoro, di cui il 56,9% nei

servizi, il 32,6% nell'industria in senso stretto, il 7,2% nelle costruzioni e lo 0,3% in agricoltura; il 7,6 % degli occupati nella nostra Provincia, inoltre, è rappresentato da stranieri.

Il 9,5% della forza lavoro provinciale è, invece, disoccupata, con un tasso molto superiore rispetto al dato delle altre province marchigiane (a Macerata il 5,1%, in Ancona il 5,7%, a Pesaro Urbino il 5,9%) e anche a quello nazionale.

Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2009

Fonte ISTAT

Dati in migliaia

| Province e regioni | Forze di lavoro | | | Occupati per settore | | | |
|--------------------|-----------------|-------------------|--|----------------------|----------------------------|-------------|--------------|
| | Totale | - di cui occupati | - di cui persone in cerca di occupazione | Agricoltura | Industria in senso stretto | Costruzioni | Servizi |
| Pesaro e Urbino | 176,3 | 165,8 | 10,5 | 4,6 | 53,0 | 15,1 | 93,1 |
| Ancona | 215,0 | 202,7 | 12,4 | 4,1 | 60,7 | 10,5 | 127,2 |
| Macerata | 139,0 | 131,8 | 7,2 | 3,7 | 52,2 | 10,2 | 65,8 |
| Ascoli Piceno | 171,2 | 154,8 | 16,4 | 4,7 | 50,6 | 11,3 | 88,1 |
| MARCHE | 701,5 | 655,0 | 46,5 | 17,1 | 216,6 | 47,2 | 374,2 |

| | | | | | | | |
|--------------------|-----------------|-----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|-----------------|
| NORD-OVEST | 7.284,5 | 6.862,7 | 421,8 | 161,3 | 1.733,5 | 545,9 | 4.422,0 |
| NORD-EST | 5.289,4 | 5.042,2 | 247,3 | 175,1 | 1.372,4 | 392,2 | 3.102,5 |
| CENTRO | 5.209,2 | 4.832,3 | 376,9 | 128,9 | 858,9 | 402,6 | 3.442,0 |
| SUD E ISOLE | 7.186,7 | 6.287,8 | 899,0 | 409,2 | 806,2 | 603,2 | 4.469,2 |
| ITALIA | 24.969,9 | 23.025,0 | 1.944,9 | 874,5 | 4.771,0 | 1.943,8 | 15.435,7 |

Numero di occupati desunti dall'indagine sulle forze di lavoro classificati per cittadinanza e provincia.

Dati assoluti in migliaia

Media dei primi tre trimestri del 2009

| Province e regioni | Occupati italiani | Occupati stranieri | Occupati totali | % Occupati italiani | % Occupati stranieri |
|--------------------|-------------------|--------------------|-----------------|---------------------|----------------------|
| Pesaro e Urbino | 160,7 | 5,6 | 166,3 | 96,6 | 3,4 |
| Ancona | 185,3 | 19,2 | 204,5 | 90,6 | 9,4 |
| Macerata | 110,2 | 22,8 | 133,0 | 82,8 | 17,2 |
| Ascoli Piceno | 142,3 | 11,7 | 154,1 | 92,4 | 7,6 |
| MARCHE | 598,5 | 59,4 | 657,9 | 91,0 | 9,0 |

| | | | | | |
|--------------------|----------------|--------------|----------------|-------------|-------------|
| NORD-OVEST | 6.195,1 | 668,6 | 6.863,7 | 90,3 | 9,7 |
| NORD-EST | 4.547,0 | 507,0 | 5.054,0 | 90,0 | 10,0 |
| CENTRO | 4.343,6 | 488,5 | 4.832,2 | 89,9 | 10,1 |
| SUD E ISOLE | 6.098,3 | 211,4 | 6.309,7 | 96,6 | 3,4 |

| | | | | | |
|---------------|-----------------|----------------|-----------------|-------------|------------|
| ITALIA | 21.184,1 | 1.875,6 | 23.059,7 | 91,9 | 8,1 |
|---------------|-----------------|----------------|-----------------|-------------|------------|

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il peggioramento della situazione occupazione è ancora più evidente se si analizza il *trend* del numero dei soggetti in cerca di occupazione dal 2004 al 2009, come mostrato nella successiva tabella.

Serie storica delle persone in cerca di occupazione.- Anni 2004-2009 (dati in migliaia)

| Province e regioni | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Pesaro e Urbino | 8,1 | 5,0 | 6,0 | 5,3 | 8,1 | 10,5 |
| Ancona | 10,5 | 8,1 | 8,4 | 7,2 | 7,8 | 12,4 |
| Macerata | 7,0 | 7,1 | 5,6 | 6,2 | 6,2 | 7,2 |
| Ascoli Piceno | 9,9 | 10,9 | 10,7 | 9,7 | 10,0 | 16,4 |
| MARCHE | 35,6 | 31,2 | 30,8 | 28,4 | 32,1 | 46,5 |

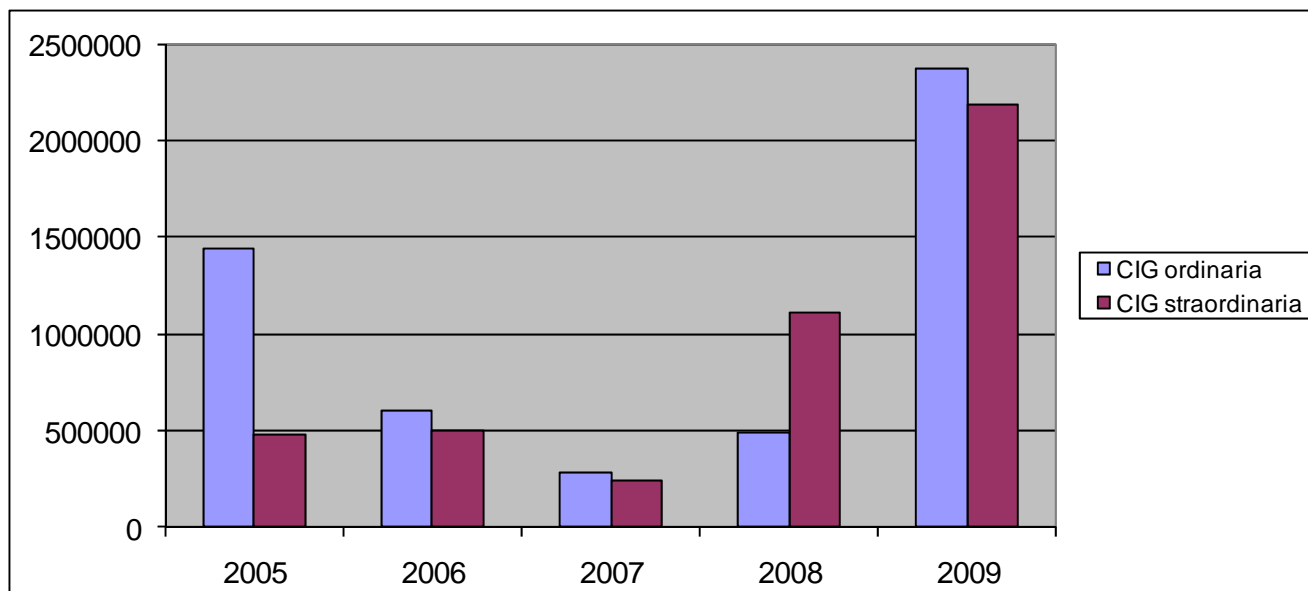
| | | | | | | |
|--------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| NORD-OVEST | 313,4 | 307,7 | 275,6 | 269,7 | 307,4 | 421,8 |
| NORD-EST | 194,8 | 201,5 | 187,4 | 162,0 | 181,0 | 247,3 |
| CENTRO | 316,8 | 311,8 | 301,3 | 266,6 | 317,0 | 376,9 |
| SUD E ISOLE | 1.135,4 | 1.067,4 | 909,0 | 807,7 | 886,5 | 899,0 |

| | | | | | | |
|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| ITALIA | 1.960,4 | 1.888,6 | 1.673,4 | 1.506,0 | 1.691,9 | 1.944,9 |
|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|

Fonte: Istat

Terminiamo il quadro sulla situazione occupazione nella Regione Marche e, in particolare nella Provincia di Ascoli Piceno, con alcuni dati riferiti alla Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria che, se da un lato, ha contribuito con il suo aumento a “calmierare” i dati sulla disoccupazione, dall’altro è un chiaro indicatore delle difficoltà che stanno interessando il sistema produttivo locale.

Andamento della CIG ordinaria e straordinaria nella Provincia di Ascoli Piceno 2005-2009



DATI CASSA INTEGRAZIONE – ANNI 2006-2009

| Province e regioni | 2006 | | | 2007 | | | 2008 | | | 2009 | | |
|--------------------|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Ordinaria | Straordinaria | Totale | Ordinaria | Straordinaria | Totale | Ordinaria | Straordinaria | Totale | Ordinaria | Straordinaria | Totale |
| Pesaro e Urbino | 595.118 | 184.594 | 779.712 | 446.168 | 11.158 | 457.326 | 735.480 | 22.641 | 758.121 | 4.817.221 | 1.716.317 | 6.533.538 |
| Ancona | 610.944 | 1.178.123 | 1.789.067 | 374.091 | 608.071 | 982.162 | 645.710 | 1.863.988 | 2.509.698 | 4.645.876 | 3.529.941 | 8.175.817 |
| Macerata | 577.540 | 434.010 | 1.011.550 | 353.209 | 581.209 | 934.418 | 440.632 | 612.903 | 1.053.535 | 1.585.996 | 1.808.160 | 3.394.156 |
| Ascoli Piceno | 605.674 | 493.678 | 1.099.352 | 279.123 | 234.696 | 513.819 | 484.257 | 1.106.477 | 1.590.734 | 2.372.764 | 2.187.633 | 4.560.397 |
| MARCHE | 2.389.276 | 2.290.405 | 4.679.681 | 1.452.591 | 1.435.134 | 2.887.725 | 2.306.079 | 3.606.009 | 5.912.088 | 13.421.857 | 9.242.051 | 22.663.908 |
| | | | | | | | | | | | | |
| NORD-OVEST | 35.494.626 | 53.769.003 | 89.263.629 | 24.990.552 | 43.192.696 | 68.183.248 | 46.489.533 | 41.310.982 | 87.800.515 | 306.773.025 | 147.081.465 | 453.854.490 |
| NORD-EST | 16.799.515 | 15.037.939 | 31.837.454 | 11.361.923 | 11.705.283 | 23.067.206 | 17.319.890 | 15.163.862 | 32.483.752 | 109.856.448 | 67.889.228 | 177.745.676 |
| CENTRO | 16.136.269 | 22.731.928 | 38.868.197 | 9.630.745 | 15.404.240 | 25.034.985 | 14.919.992 | 16.801.842 | 31.721.834 | 61.717.908 | 60.235.604 | 121.953.512 |
| SUD E ISOLE | 28.375.241 | 41.602.741 | 69.977.982 | 24.641.844 | 38.228.766 | 62.870.610 | 34.551.230 | 36.604.205 | 71.155.435 | 99.804.715 | 64.788.340 | 164.593.055 |
| ITALIA | 96.805.651 | 133.141.611 | 229.947.262 | 70.625.064 | 108.530.985 | 179.156.049 | 113.280.645 | 109.880.891 | 223.161.536 | 578.152.096 | 339.994.637 | 918.146.733 |

Fonte: INPS

Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economia e gestione nei primi tre mesi dell'anno

| Province e regioni | 2006 | | | 2007 | | | 2008 | | | 2009 | | | 2010 | | |
|--------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Ordinaria | Straordinaria | Totale | Ordinaria | Straordinaria | Totale | Ordinaria | Straordinaria | Totale | Ordinaria | Straordinaria | Totale | Ordinaria | Straordinaria | Totale |
| Pesaro e Urbino | 243.964 | 105.588 | 349.552 | 90.630 | 13.515 | 104.145 | 131.302 | 18.820 | 150.122 | 559.235 | 194.025 | 753.260 | 1.138.007 | 1.333.076 | 2.471.083 |
| Ancona | 164.219 | 176.711 | 340.930 | 124.711 | 324.489 | 449.200 | 105.682 | 922.772 | 1.028.454 | 367.655 | 825.055 | 1.192.710 | 1.277.530 | 1.429.383 | 2.706.913 |
| Macerata | 254.663 | 153.968 | 408.631 | 56.318 | 252.581 | 308.899 | 102.931 | 166.585 | 269.516 | 281.532 | 279.090 | 560.622 | 342.447 | 882.137 | 1.224.584 |
| Ascoli Piceno | 202.927 | 329.826 | 532.753 | 60.211 | 166.400 | 226.611 | 127.103 | 264.699 | 391.802 | 188.105 | 511.823 | 699.928 | 437.525 | 1.273.002 | 1.710.527 |
| MARCHE | 865.773 | 766.093 | 1.631.866 | 331.870 | 756.985 | 1.088.855 | 467.018 | 1.372.876 | 1.839.894 | 1.396.527 | 1.809.993 | 3.206.520 | 3.195.509 | 4.917.598 | 8.113.107 |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| NORD-OVEST | 11.740.455 | 13.584.078 | 25.324.533 | 6.404.717 | 9.999.860 | 16.404.577 | 7.365.085 | 9.567.654 | 16.932.739 | 48.424.711 | 16.922.864 | 65.347.575 | 64.135.237 | 84.333.836 | 148.469.073 |
| NORD-EST | 4.495.458 | 4.035.547 | 8.531.005 | 2.702.881 | 3.292.711 | 5.995.592 | 2.718.731 | 4.731.709 | 7.450.440 | 13.067.411 | 3.487.179 | 16.554.590 | 23.296.369 | 46.269.787 | 69.566.156 |
| CENTRO | 4.976.595 | 5.080.798 | 10.057.393 | 2.540.748 | 5.514.440 | 8.055.188 | 2.647.702 | 5.408.891 | 8.056.593 | 9.859.830 | 9.821.189 | 19.681.019 | 12.803.657 | 20.914.424 | 33.718.081 |
| SUD E ISOLE | 8.202.029 | 11.306.034 | 19.508.063 | 5.641.629 | 8.953.200 | 14.594.829 | 6.814.958 | 7.664.993 | 14.479.951 | 18.022.092 | 9.611.046 | 27.633.138 | 19.527.725 | 30.935.974 | 50.463.699 |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| ITALIA | 29.414.537 | 34.006.457 | 63.420.994 | 17.289.975 | 27.760.211 | 45.050.186 | 19.546.476 | 27.373.247 | 46.919.723 | 89.374.044 | 39.842.278 | 129.216.322 | 119.762.988 | 182.454.021 | 302.217.009 |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|

Fonte: INPS

2.3 NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Le complesse dinamiche del lavoro che caratterizzano il sistema occupazionale della nuova Provincia di Ascoli Piceno, a seguito della divisione amministrativa disposta dal dettato della L. 147/2004, e la grave crisi economica congiunturale richiedono un'attività sempre più incisiva del Servizio Formazione Professionale e Politiche del Lavoro, istituzionalmente deputato a fornire risposte e soluzioni efficaci agli attori del mercato del lavoro.

Prima della divisione delle Province i Servizi Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro facevano capo a due Dirigenze che rendevano più lunga e articolata la programmazione del lavoro,

In numerosi e ripetuti incontri con l'Assessore Petrucci ed il Presidente dell'Ente si sono focalizzate le problematiche derivanti dalla divisione dei Servizi, le difficoltà dovute alla diminuzione del personale, si approfondiva l'analisi del territorio e l'attività svolta dal Servizio negli anni precedenti per elaborare un piano che potesse concretamente sostenere il lavoro e l'occupazione..

Questa attenta riflessione poneva il problema di una nuova organizzazione.

Con **D.G.P. n. 21, del 29/01/2010**, infatti, veniva approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, **che prevedeva l'accorpamento del Servizio Formazione Professionale con il Servizio Politiche Attive del Lavoro sotto un'unica dirigenza**. Tale decisione rispondeva alle esigenze di razionalizzazione del Servizio così come previsto anche dalla normativa Regionale in particolare con Legge Regionale n.2 del 25.01.2005 con la quale tra l'altro si intendeva realizzare l'integrazione tra i Servizi per l'Impiego, le Politiche Attive del Lavoro e le politiche formative mediante le strutture denominate Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione.

PERSONALE

Con l'istituzione della Provincia di Fermo, si è proceduto alla divisione del personale secondo il criterio dell'anzianità. La maggior parte dei precari erano dipendenti della Formazione Professionale e delle Politiche attive del Lavoro, con la stabilizzazione, sono risultati essere i più giovani dipendenti dell'Ente cosicché nel 2009 sono state trasferite a Fermo ben 43 unità

Il bacino di utenza dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione, dopo la divisione, è diminuito solo del 4

| | |
|--|--------|
| Bacino di utenza di Ascoli Piceno e San Benedetto Tr PRE divisione | 221934 |
| Bacino di utenza di Ascoli Piceno e San Benedetto Tr POST divisione | 213586 |
| Differenza | 8348 |

4%

Tra il 2009 e il 2010 si sono perse ulteriori unità di personale a causa di **pensionamenti, termine contratti a tempo determinato** ecc con una **diminuzione globale di 69 unità lavorative**. Si prevede, inoltre, che si verificherà un' **ulteriore diminuzione entro l'anno 2010 di n.8 unità**.

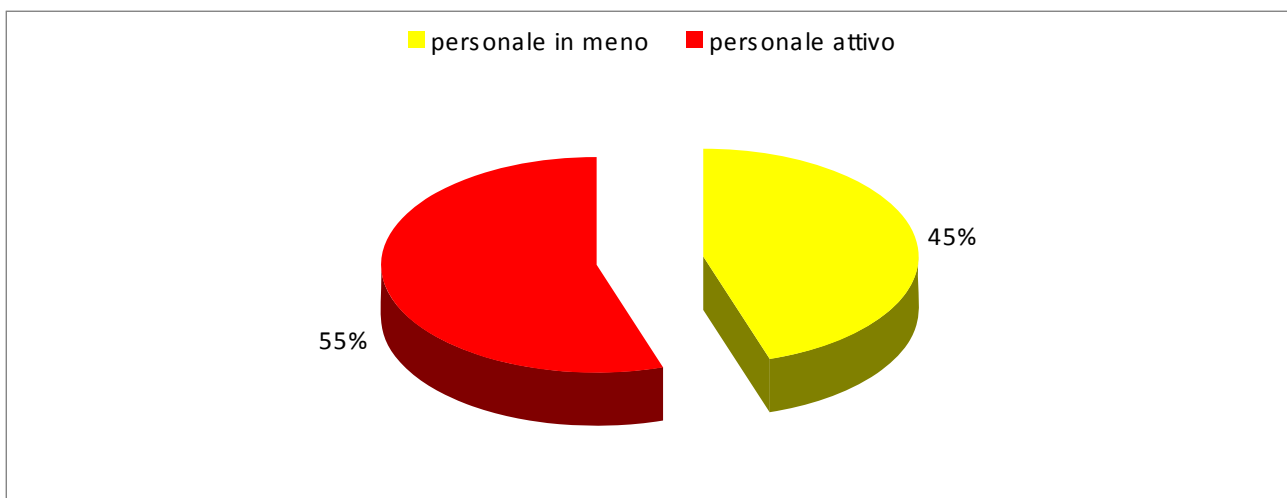
Attualmente sono operative **n. 91 unità di cui 4 a tempo determinato**.

Prima della divisione il Personale complessivo dell'Assessorato Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro era di n.202 unità di cui 49 impiegate presso il Centro Locale di Formazione e il Centro per l'Impiego di Fermo.

I seguenti prospetti si riferiscono esclusivamente al Personale a tempo indeterminato e determinato impiegato presso il Servizio, i Centri per l'Impiego e i Centri Locali per la Formazione di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto

| Situazione Personale | 30-giu-09 | 01-lug-09 | 01-lug-10 | 31-dic-10 |
|--|------------|------------|------------|------------|
| personale pre divisione impiegato ad Ascoli Piceno e S.Benedetto Tr. | 153 | 153 | 153 | 153 |
| personale trasferito a Fermo | | -43 | -43 | -43 |
| personale cessato | | | -22 | -34 |
| personale acquisito con mobilità interna | | | 8 | 8 |
| Totale personale in meno | | -43 | -57 | -69 |
| Differenza (personale attivo) | 153 | 110 | 96 | 84 |

Situazione del personale previsionale al 31.12.2010



CARICO DI LAVORO PER FERMO

Nonostante la creazione di due nuove realtà provinciali, **numerosi procedimenti ed interventi riguardanti l'intero territorio della vecchia Provincia di Ascoli Piceno erano e sono tutt'ora in itinere** per cui il **personale attualmente assegnato al Servizio Formazione Professionale e Lavoro della Provincia di Ascoli Piceno, fortemente ridotto a seguito dei trasferimenti e pensionamenti**, come già sopra ricordato, deve far fronte alla **ricognizione dello stato di avanzamento dei progetti pendenti, provvedere, ove previsto, all'aggiornamento del programma regionale SIFORM, occuparsi della necessaria rendicontazione e conclusione delle attività.**

Restano pertanto a carico del Servizio, i seguenti procedimenti, istruttorie ed adempimenti riguardanti anche l'ambito di competenza della nuova Provincia di Fermo:

- **corsi di formazione continua** finanziati con risorse FSE (n.8 Fermo);
- **corsi di riqualificazione OSS per occupati** finanziati con risorse L. 236/93 (n.4 per Fermo);
- **corsi di Assistente Familiare** finanziati con fondi del Servizio regionale politiche sociali e assegnati ai CLF (n. 5 per Fermo);
- **corsi nel settore della sicurezza** finanziato con risorse L. 236/93 (n. 43 per Fermo);
- **Corsi autorizzati:** Il Servizio sta gestendo n. 15 corsi approvati nel 2008-2009 che si stanno realizzando nel territorio fermano;
- **corsi apprendistato** (n.26 per Fermo);
- **Work experience** presso studi professionale ed Enti Pubblici, finanziati con risorse FSE (n. 56 per Fermo);
- **Pratiche di rendicontazione (FSE 2000/2006 e apprendistato –** (n.68 per Fermo) trovate in sospeso alla riunificazione del Servizio;
- **Revoca finanziamenti FSE (POR e PON):** istruttoria e gestione delle procedure (n.46 per Fermo).

NUOVA ORGANIZZAZIONE

In considerazione del quadro precedente si è avviata una nuova organizzazione del Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro.

Attraverso:

- Verifica delle esigenze del personale, aspettative e disagi;
- Riorganizzazione e razionalizzazione della struttura e del personale in un unico Servizio;
- Incontri di gruppo per facilitare la comunicazione interna, migliorare i rapporti interpersonali, cercare motivazioni comuni;
- Nomina nuove P.O. e coordinatori e responsabili del procedimento;
- Assegnazione presso IL Servizio, i Centri per l'Impiego e i Centri Locali per la Formazione di n. 12 lavoratori inseriti nelle liste di mobilità (c.d. L.S.U.) secondo quanto

disposto dalla normativa vigente (D. Lgs. 468/97) e n.3 operatori che usufruiscono di borsa lavoro di reinserimento lavorativo

- Definizione dei procedimenti amministrativi e relativa assegnazione al personale;
- Predisposizione Progetti Obiettivi (Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro, CLF – Hotel Marche);
- Ridefinizione degli orari di apertura dei Centri per l'Impiego;
- Unificazione dei due Centri Locali per la Formazione di Ascoli Piceno in un'unica sede legale e operativa sita in via Cagliari, mantenendo in via Kennedy soltanto la sede formativa;
- Autorizzazione ad effettuare lavoro straordinario (solo per recupero permessi, senza ulteriore aggravio di spesa), in particolare presso il CPI di S.Benedetto del Tronto che con la divisione ha perso n.7 unità, per gli operatori impegnati negli adempimenti connessi alle misure anticrisi.
- Valorizzazione delle Sedi decentrate (es. organizzazione della Giornata aperta del CIOF di San Benedetto del Tronto per la promozione dei servizi per l'impiego tenutasi il 24.6.10).

PROGETTI REALIZZATI E IN ATTO

- **Gestione Misure anticrisi:** gestione degli ammortizzatori sociali in deroga. Con l'intesa Stato, Regioni e Province autonome, stipulato in data 26/02/2009 sono stati individuati interventi per l'attuazione di misure di politiche attive a favore di lavoratori titolari di ammortizzatori sociali in deroga da finanziare con risorse F.S.E. 2007/2013.
I Servizi delle Politiche Attive del Lavoro sono fortemente coinvolti attraverso l'attività di accoglienza, orientamento, monitoraggio sul sistema informatico regionale JOB AGENCY e la necessità di gestione dell'iniziativa all'interno del sistema SIFORM. Gli operatori dei CIOF che dovranno erogare le misure "a sportello".
Attualmente i potenziali percettori sono circa 1350.
E' previsto un percorso di orientamento della durata di 12 ore composto dal **colloquio di accoglienza (2 ore)**, dal **bilancio competenze (8 ore)** e dalla definizione del percorso di orientamento (2 ore) che di formazione.
È stato emanato l'**avviso pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale** (cd. Voucher per i beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga per la partecipazione a corsi di formazione) finanziati con risorse F.S.E.;
- **Corso di riqualificazione "Lavori d'ufficio" rivolto ai dipendenti ITAC** in cassa integrazione;
- **Inserimento nel sistema SIFORM delle spese relative al personale pagato con il Fondo Sociale Europeo negli anni 2007, 2008, 2009;**
- **Chiusura Programmazione FSE 2000/2006** – Predisposizione di documenti e aggiornamento del programma informatico SIFORM dal quale la Regione Marche

estrapola i dati finanziari delle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo di tutte le Province **entro il 30 settembre 2010**;

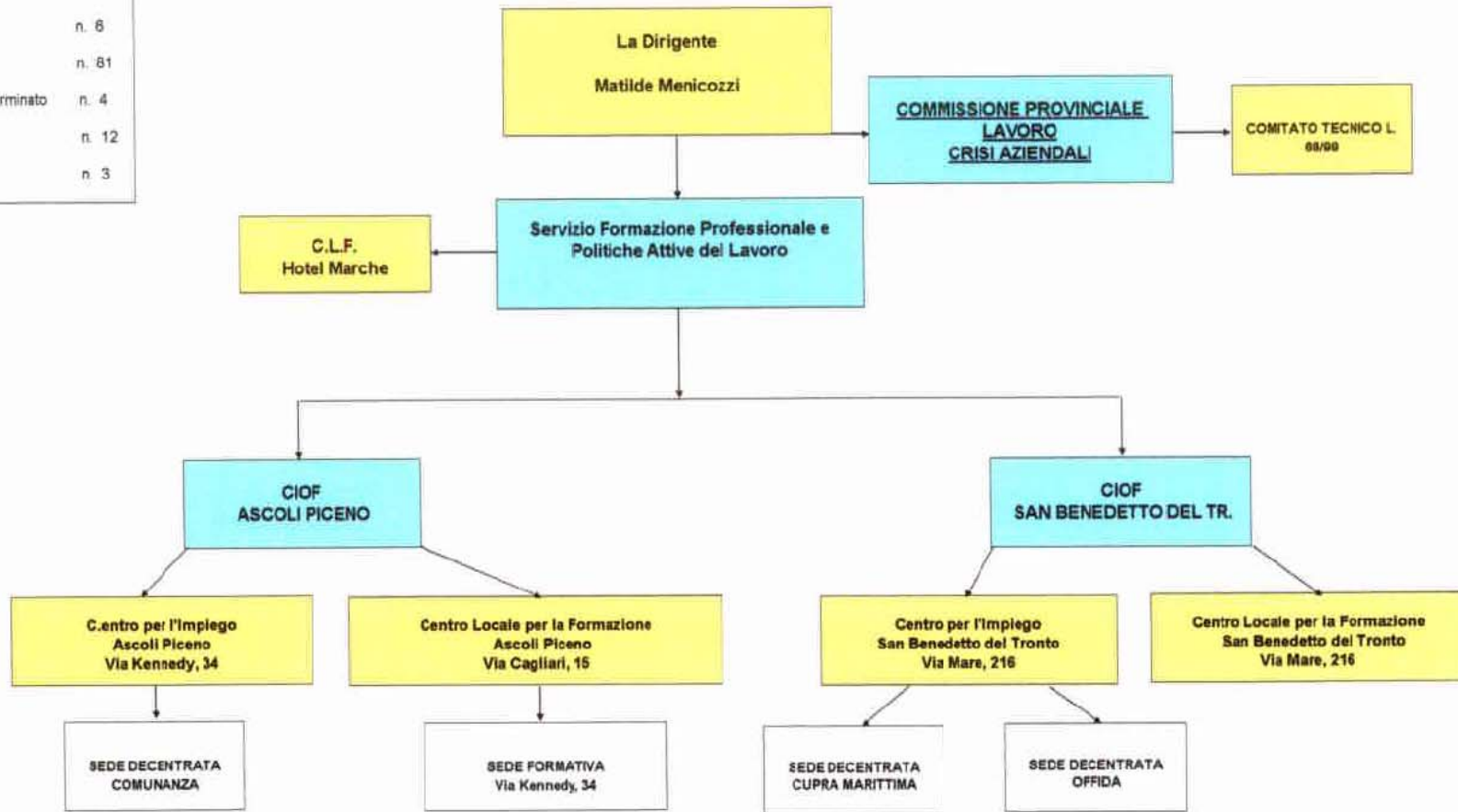
- **Prosecuzione delle operazioni di aggiornamento dell'anagrafe provinciale delle persone in cerca di occupazione** (in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 297/02;
- **Corso per operatori socio assistenziale domestici o in strutture private (badanti)**
- **Bando per la realizzazione di corsi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro** (in settori particolari);
- **2° Bando per l'assegnazione della gestione di ulteriori corsi di riqualificazione OSS** (terza e quarta priorità per lavoratori con esperienza 1-4 anni e lavoratori SAD e SAS);
- **Bando corsi autorizzati 2010**;
- **Bando per Voucher per conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro** consta di un'erogazione di un contributo per favorire la permanenza di donne al lavoro. Il comune di Ascoli Piceno ha presentato il Progetto alla Regione Marche. Alla Provincia, essendo organismo intermedio nella gestione dei fondi FSE, spetta la realizzazione di tale attività;
- **Progetto Leonardo da Vinci 2010** – in fase operativa, già finanziato da ISFOL – Agenzia nazionale LLP per un importo pari a 261.000 euro;
- **Bando "Al Lavoro sicuri per un sicuro lavoro"** finanziato con cap. 635 in base ad un protocollo d'intesa tra OO.SS., ASUR e Provincia Ascoli Piceno con scadenza Gennaio 2011;
- **Welfare to Work** – Programma della Regione Marche con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro per promuovere le politiche di re-impiego (ex programma P.A.R.I.);
- **Programma AR.CO.** In collaborazione con Italia Lavoro - Contributi alle imprese finalizzati all'assunzione e/o all'assistenza tecnica/consulenza specialistica e per la creazione di impresa;
- **Progetto ICF4 del Ministero del Lavoro per la promozione di iniziative per favorire l'occupazione delle persone con disabilità.** Progetto di cui la Provincia di Ascoli Piceno è capofila e si avvale dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro. Già nominato il GTO (Gruppo territoriale operativo di coordinamento).

ALCUNI PROGETTI FUTURI

- **Misure a favore di disabili e categorie svantaggiate** con la finalità di sostegno al reddito per la realizzazione di esperienze lavorative da parte di soggetti disabili o soggetti svantaggiati (es. ultracinquantenni) iscritti presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Ascoli Piceno e residenti nella Regione Marche che non sono beneficiari di ammortizzatori sociali;
- **Bando per finanziamento FSE di corsi di formazione** rivolti a soggetti disoccupati o occupati;
- **Sostegno alla creazione d'impresa;**
- **Corsi per apprendisti L.196/97;**
- **Corso di accoglienza turistica.**
- **Corso di lingua e cultura per extracomunitari.**
- Avviso pubblico per l'erogazione di **incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa**
- Avviso pubblico per agevolazioni finanziarie per la **stabilizzazione dei rapporti di lavoro atipici**

Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro Assessore Aleandro Petrucci

| LA STRUTTURA | |
|------------------------------------|-------|
| Posizioni Organizzative | n. 6 |
| Totale personale di ruolo | n. 81 |
| Totale personale tempo determinato | n. 4 |
| Totale personale L.S.U. | n. 12 |
| Totale personale B.L.D. | n. 3 |



2.4 CENTRI PROVINCIALI PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE



Centro per l'Impiego, Orientamento e Formazione di ASCOLI PICENO

Centro per l'Impiego di ASCOLI PICENO

| | |
|---|--|
| Recapiti | Apertura al pubblico |
| Via KENNEDY, 34 - 63100 Ascoli Piceno Tel. 0736/277436 Fax. 0736/277453 email: centroimpiegoap@provincia.ap.it | dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30 martedì e giovedì ore 15.30 - 17.00 sabato chiuso |
| Ufficio decentrato di COMUNANZA | Ambito territoriale |
| Viale D. ALIGHIERI, 44 Tel. 0736/844351 e-mail: centroimpiegocom@provincia.ap.it | Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castel di Lama, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Maltignano, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Roccafluvione, Spinetoli, Venarotta. |

Centro Locale per la Formazione di ASCOLI PICENO (Via CAGLIARI)

Recapiti

Via CAGLIARI, 15 - 63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736/41637 - Fax 0736/343422
e-mail: clfap.viacagliari@provincia.ap.it

Sede formativa (Via KENNEDY)

Recapiti

Via KENNEDY, 34 - 63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736/45475 - Fax 0736/342812
e-mail: clfap.viakennedy@provincia.ap.it

Centro per l'Impiego, Orientamento e Formazione di SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Centro per l'Impiego di SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Recapiti

Via MARE n.216
63039 San Benedetto del Tronto
Tel. 0735 7667200 - Fax 0735 7667226
e-mail: centroimpiegosbt@provincia.ap.it

Ufficio decentrato di CUPRAMARITTIMA

Via Marcantoni, 24- Cupramarittima
Tel. 0735/778615
e-mail: centroimpiegocu@provincia.ap.it

Ufficio decentrato di OFFIDA

Corso SERPENTE AUREO, 42 - Offida
Tel. 0736/880645
e-mail: centroimpiegooof@provincia.ap.it

Apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30
martedì e giovedì ore 15.30 - 17.00
sabato chiuso

Ambito territoriale

San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Castignano, Cossignano, Cupramarittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Offida, Ripatransone, Rotella.

Centro Locale per la Formazione di SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Recapiti

Via MARE n.216 - 63039 San Benedetto del Tronto
Tel. 0735 76671 - Fax 0735 7667201
e-mail: clfsbt@provincia.ap.it

2.4.1 Attività dei Centri per l'Impiego– Interventi realizzati

2.4.1.1 Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno

Con l'entrata in vigore della **L. 147/04** istitutiva della Provincia di Fermo, **divenuta operativa dal 1° luglio 2009**, la nuova Provincia di Ascoli Piceno, nello specifico il Servizio Politiche Attive del Lavoro – Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno, ha ritenuto necessario studiare e proporre una ridefinizione degli ambiti territoriali dei Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e Fermo, recepita successivamente dalla Delibera Regionale n. 1214 del 27.07.2009.

In attuazione di tale Delibera Regionale, al fine di riallineare i bacini di utenza al territorio di competenza di ciascuna provincia, è stata trasferita dalla Provincia di Ascoli a quella di Fermo la titolarità degli abitanti di alcuni Comuni.

Esaminando le due nuove realtà provinciali, si evince, tuttavia, come non si siano verificate sostanziali variazioni numeriche.

Il dato più considerevole è costituito, del resto, dal passaggio del **Comune di Amandola** alla nuova Provincia di Fermo, con il relativo trasferimento dell'**Ufficio decentrato** del Centro per l'Impiego, del personale e di parte dei suoi utenti.

Nello stesso tempo alla Provincia di Ascoli Piceno è rimasta **la sede decentrata di Comunanza**, che ha ceduto alla neo provincia fermana n. 3 Comuni (Santa Vittoria in Matenano, Montelparo e Smerillo), mantenendo il Comune di Force ed acquisendo il Comune di Montemonaco, prima facente capo al Centro per l'Impiego di Amandola.

Nonostante la suddetta riorganizzazione territoriale ed i conseguenti disagi procurati dal trasferimento di una parte dei dipendenti alla neo-provincia fermana, si è provveduto, altresì, per tutto l'anno 2009, a mantenere aperto ed operativo lo **Sportello informativo di Spinetoli**, agevolando in tal modo l'utenza dei Comuni della Vallata del Tronto nella fruizione in loco dei servizi al lavoro.

La fase di riorganizzazione del CIOF è stata avviata, tra l'altro, in concomitanza alla grave crisi economica che ha investito l'Italia intera e che ha avuto serie ripercussioni anche sul nostro territorio, con una considerevole crescita del numero dei disoccupati, a sostegno dei quali sono state adottate dal Centro per l'Impiego di Ascoli diverse misure anticrisi, in applicazione delle disposizioni ministeriali e regionali in materia.

Nel corso del 2009 il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno, anche successivamente alla divisione delle due province, ha continuato a curare l'istruttoria, la partecipazione ed il coordinamento di varie tipologie di procedimenti amministrativi, alcuni dei quali ancora condivisi con il Centro per l'Impiego di Fermo, altri già dal 1° luglio 2009 di esclusiva competenza della Provincia di Fermo, in attesa che quest'ultima costituisse tutti gli organi preposti.

La tipologia di suddetti procedimenti amministrativi è stata la seguente:

1. Legge 68/99 – Gestione delle graduatorie provinciali.

Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno ha provveduto per tutti e tre i Centri per l'Impiego provinciali, ivi compreso quello di Fermo, a predisporre la graduatoria provinciale e ad effettuare gli

avviamenti a selezione degli iscritti ai sensi della Legge 68/99 presso gli enti pubblici della Provincia di Ascoli Piceno.

2. Legge 68/99 – Rilascio autorizzazioni esonero parziale.

Concessione per tutti e tre i Centri per l'Impiego provinciali, ivi compreso quello di Fermo, dell'autorizzazione all'esonero parziale che consente alle aziende, che presentano particolari situazioni (faticosità della prestazione lavorativa, pericolosità dell'attività e particolare modalità di svolgimento della stessa) di non assumere disabili, versando una somma sul Fondo Regionale Disabili istituito presso la Regione Marche. Il Centro per l'Impiego di Ascoli ha curato la fase istruttoria di tali procedimenti amministrativi, che si sono conclusi con l'adozione dei relativi provvedimenti finali con Determinazioni Dirigenziali.

3. Legge 68/99 – Gestione Fondo Nazionale Disabili.

Gestione per tutti e tre i Centri per l'Impiego provinciali, ivi compreso quello di Fermo, delle risorse assegnate dalla Regione Marche per la concessione di agevolazioni alle aziende che hanno assunto disabili dal 2000 al 2007 – Rimborso all'INPS e all'INAIL delle suddette agevolazioni.

4. Protocollo d'intesa tra il Servizio Politiche Attive del Lavoro – Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno - Ambiti territoriali Sociali n. 22-23-24-ASUR 13 - Centro Territoriale Distretto Scolastico 17.

Attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro degli alunni disabili. La durata di ogni convenzione era variabile in base alle indicazioni ed esigenze dei firmatari. Tale protocollo ha durata estendibile fino all'insediamento dei nuovi organi istituzionali di rappresentanza dell'Ente. Si rammenta che l'Ambito territoriale Sociale n. 24 comprende anche comuni divenuti di competenza della Provincia di Fermo.

5. Convenzione tra la Casa Circondariale di Ascoli Piceno e il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno

Mantenimento, anche nel 2009, di uno sportello-lavoro per detenuti presso la Casa Circondariale di Ascoli Piceno (istituito nel 2006 a seguito di una convenzione della durata di 24 mesi rinnovabile oggetto di nuova proroga nel 2008, a cui è seguita la suddivisione delle competenze tra le Province di Ascoli Piceno e Fermo).

Sono stati, tra l'altro, realizzati progetti speciali a sostegno di lavoratori appartenenti a fasce deboli, tra i quali preminente è stato il **PROGETTO PARI** – Programma di Azione per il Reinserimento di lavoratori svantaggiati - con agevolazioni di vario tipo per imprese e/o lavoratori.

Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno, **nell'anno 2009**, ha continuato a svolgere l'azione di verifica dello stato occupazionale degli iscritti negli elenchi anagrafici, **iniziata nell'anno 2008**, ai sensi della normativa vigente in materia di mercato del lavoro, al fine di aggiornare l'anagrafe dei lavoratori, di agevolare l'incrocio domanda/offerta di lavoro e di consentire agli utenti un accesso più facile e più mirato ai servizi offerti dal CIOF.

Per accertare l'immediata disponibilità al lavoro delle persone coinvolte, così come previsto dal D.lgs. 297/02, e per determinarne la conservazione, la modifica o la perdita dello stato di disoccupazione, sono state verificate, entro il 31/12/2009, **n° 3452 posizioni lavorative** degli iscritti presso Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno di cui **n° 570** sono stati dichiarati decaduti per mancata presentazione al colloquio, perdendo così lo status di disoccupato.

Anche il Servizio Collocamento Mirato del Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno, nell'anno 2009, ha provveduto a svolgere l'attività di accertamento dello status di disoccupazione nei confronti di **n° 371 iscritti** negli elenchi anagrafici delle persone in cerca di occupazione **appartenenti alle categorie dei disabili, orfani, vedove e profughi**, che non hanno più usufruito dei Servizi messi a disposizione dal Centro per l'Impiego da almeno 60 mesi.

La verifica è stata svolta, d'ufficio, per **n° 34** persone, mentre per **n° 337** persone è stata effettuata convocando queste ultime ad un colloquio, all'interno del quale è stata verificata la disponibilità a mantenere l'iscrizione, accertata la posizione occupazionale di ognuno, aggiornata sia la scheda anagrafica che professionale e fornito informazioni sulle offerte di lavoro disponibili e sui vari progetti e bandi in essere al momento del colloquio.

Si evidenzia come, nonostante il trasferimento del personale a Fermo a partire dal 1° luglio 2009 a seguito della divisione delle due province, che ha causato problemi organizzativi nella maggior parte dei Servizi, il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno ha proseguito con costanza ed assiduità la delicata attività di verifica anzidetta.

Attività svolte per le sedi distaccate:

Uffici decentrati di Amandola e di Comunanza e Sportello informativo di Spinetoli

Al fine di realizzare un sistema di servizi il più vicino possibile ai cittadini, in considerazione della conformazione del territorio e del proprio bacino di utenza, i Servizi per l'Impiego della Provincia di Ascoli Piceno erano costituiti dai tre Centri per l'Impiego di Ascoli, di San Benedetto del Tronto e di Fermo, e da vari Uffici decentrati, tra cui quelli siti a Comunanza e ad Amandola, quest'ultimi facenti

capo al Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno. Nel corso dell'anno 2007 è stato istituito, peraltro, uno Sportello informativo-lavoro a Spinetoli, ancora tutt'oggi aperto, presso cui possono rivolgersi gli utenti residenti nei comuni limitrofi, usufruendo di servizi diretti in loco.

Con la divisione delle Province di Ascoli Piceno e Fermo si è proceduto, come anzidetto, ad una nuova organizzazione territoriale dei bacini di utenza dei tre Centri per l'Impiego provinciali, soprattutto a seguito del passaggio dell'Ufficio decentrato di Amandola alla provincia fermana.

Già a partire dagli anni passati l'individuazione degli spazi fisici e la riorganizzazione dei servizi, anche attraverso la realizzazione di un'adeguata rete informatica per meglio rispondere alle diversificate esigenze dei cittadini, sono state oggetto di confronto con i Comuni e la Comunità montana, che hanno collaborato per la realizzazione dei nuovi obiettivi della riforma che interessa le politiche attive del lavoro.

Presso gli Uffici decentrati i cittadini hanno avuto, da sempre, la possibilità di reperire informazioni ed espletare le procedure amministrative di base.

Sono stati eseguiti nel tempo interventi di ammodernamento, per mettere in grado tali strutture di poter erogare, anche mediante la rete informatica, una gamma sempre più ampia di servizi per l'utenza, che ha potuto trovare "in loco" risposte adeguate senza doversi recare ogni volta nell'Ufficio principale del capoluogo.

Sono state dettate delle linee-guida uniformi, pur nel rispetto delle specificità locali, per rendere il più possibile omogenea l'identificazione dei Servizi sul territorio.

Gli sportelli decentrati garantiscono, pertanto, Servizi di Accoglienza, Informazione ed adempimenti amministrativi efficienti, anche se meno strutturati rispetto alla sede centrale.

L'ambito territoriale della **sede decentrata di Amandola**, in riferimento alla situazione riguardante l'attività produttiva del periodo anno 2008 - 30 giugno 2009, ha registrato una maggiore affluenza di utenza dalla fine di ottobre 2008, a seguito della crisi economico-finanziaria, che ha colpito il mondo del lavoro anche di questa zona, e dei conseguenti licenziamenti verificatisi per riduzione di personale o cessazione di attività.

Poichè alcune ditte, probabilmente, non hanno più potuto usufruire dei prestiti bancari, si sono trovate nell'impossibilità di proseguire la propria attività, vedendosi costrette a ridurla quasi totalmente o a sospenderla ripetutamente, come ad esempio la ditta "Asgraf snc", la ditta "Sacchetti Mario" di Amandola (entrambe appartenenti all'indotto dell' "Indesit") o come il Calzaturificio "Ferrugi" di Montefalcone Appennino.

Per quanto riguarda, invece, la ditta "Fattorie Marchigiane" del settore industriale agro-alimentare, la situazione è rimasta pressoché invariata e, come quasi tutto il settore agro-alimentare nel territorio nazionale, non ha risentito in modo particolare della crisi.

Per quanto concerne l'**Ufficio decentrato di Comunanza**, nel corso **dell'anno 2009** si è provveduto a mantenerne inalterati i servizi, presso i quali si è registrata la presenza di molteplici utenti che sono stati costantemente seguiti, nonostante l'esiguo numero degli operatori in loco (n.2 unità).

La crisi occupazionale che ha investito l'intero Paese ed, in particolare, il contesto locale, ha interessato anche realtà territoriali più piccole, come nel caso del Comune di Comunanza.

Infatti, anche da parte di alcune ditte di suddetta zona territoriale si è rilevato, già nel corso del 2008, una riduzione, diventata successivamente un arresto, delle assunzioni.

Nell'anno 2009 è cominciata un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti: non solo le aziende non hanno proceduto a nuove assunzioni, ma non hanno confermato e neppure rinnovato i contratti a termine; inoltre si sono registrati i primi licenziamenti per riduzione di personale o per cessazione di attività, determinando così un aumento sia degli iscritti nelle liste del collocamento ordinario, sia del carico di lavoro complessivo da gestire.

Nel primo semestre del **2010** questo trend negativo è continuato. Per citare qualche esempio, la principale azienda della zona, la *"Indesit Company Spa"*, è ricorsa alla *CIG* per vari giorni al mese, sospendendo la produzione, con la conseguenza che una decina di piccole aziende dell'indotto è stata costretta a presentare richiesta per i propri dipendenti di *CIGS in deroga*.

Anche presso la sede decentrata di Comunanza sono stati avviati colloqui di accoglienza e bilancio di competenze inerenti percorsi di formazione e riqualificazione professionale riservati ai soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

2.4.1.2 Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto

Nel corso dell'anno 2009 l'istituita Provincia di Fermo, a seguito di divisione dalla Provincia di Ascoli ha notevolmente influito sull'attività espletata dal Centro per l'Impiego di San Benedetto : a far data dal 1/07/2009 infatti, n. 7 unità già assegnate al Centro per l'Impiego sono state trasferite alla nuova Provincia di Fermo con conseguente disagio nella gestione dei servizi rivolti all'utenza proprio in un momento di grave crisi economica globale che ha naturalmente interessato il mercato del lavoro Piceno.

La ricognizione del personale del Centro per l' Impiego ha imposto l'attivazione di un'attenta analisi su come ridistribuire il personale restante, molto carente in quanto al numero, suddividendo gli incarichi prima assegnati al personale trasferito e gravando i dipendenti che già svolgevano altri compiti.

La stessa dipendente che presta servizio allo sportello decentrato di Cupra Marittima ,veniva assegnata nelle giornate di martedì e giovedì di ogni settimana(a data da destinarsi), a prestare servizio presso gli sportelli di questo Centro.

Si è reso altresì necessario ricorrere all'utilizzo diretto di n° 2 lavoratori titolari di trattamenti previdenziali di cui al D.Lgs.468/97 (LSU)per sopperire temporaneamente alla carenza di operatori allo sportello ed erogare i servizi essenziali.

Inoltre, il Centro per l'Impiego, operando a diretto contatto con il cittadino in un momento di particolare difficoltà del mercato dell'occupazione ha visto di giorno in giorno aumentare l'affluenza di utenza. Molte sono state le riunioni per poter concordare e poi formalizzare con la dirigente del Servizio Politiche Attive e con le altre responsabili dei Centri per l'Impiego della Provincia cambiamenti necessari di riorganizzazione degli uffici.

Nell'anno 2009 molto è stato fatto al fine di garantire la continuità del servizio, nonostante la mancanza di personale, partendo dalla ricognizione dei procedimenti amministrativi e partecipando a numerosi incontri tematici per il coordinamento dei tre Centri per l'Impiego(poiché la CPL di Fermo non si era resa ancora operativa).

Le riunioni e gli incontri finalizzati a questo scopo a cui, unitamente alla Dirigente del Servizio, hanno partecipato le responsabili dei Centri per l'Impiego e gli operatori stessi, hanno fatto sì che fossero individuati procedimenti amministrativi omogenei.

In particolare, il Centro per l'Impiego ha curato l'attivazione, l'istruttoria e il coordinamento dei seguenti procedimenti amministrativi:

Rilevazione stato disoccupazione degli iscritti al Centro Impiego

E' proseguito il lavoro di rilevamento dello stato di disoccupazione degli utenti iscritti presso il Centro per l'Impiego, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di mercato del lavoro, al fine di agevolare l'incrocio domanda/offerta di lavoro e consentire agli utenti un accesso più facile e più mirato alle misure di politiche attive del lavoro.

Nel corso dell'anno 2009, sono state verificate da parte degli operatori del Centro Impiego di San Benedetto del Tronto n° 2898 posizioni lavorative di iscritti negli elenchi anagrafici.

Tale azione ha richiesto la collaborazione di quasi tutti gli operatori del Centro Impiego e di numerosi incontri sia tra gli operatori dello stesso Centro, sia con gli operatori degli altri Centri della Provincia unitamente al Servizio Politiche Attive del Lavoro

Sono stati organizzati oltre 10 incontri monotematici nei quali sono state individuate procedure mirate a rendere più efficace l'azione, tenendo però conto della procedura e della metodologia usata nello scorso anno e continuando un percorso che aveva dato soddisfacenti risultati.

La priorità dell'azione (a completamento dei dati del progetto iniziato lo scorso anno) è stata data a quei lavoratori che non si erano presentati in ufficio da almeno 24/12 mesi ed infine ai soggetti disabili .

La verifica di tali posizioni per il Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto ha interessato in totale n°2898 soggetti di cui n°450 disabili e si è conclusa in data 31.12.2009.

Tale verifica si è attuata in due fasi, la prima con scadenza a giugno 2009 la seconda a dicembre 2009.

I destinatari di entrambi i gruppi sono stati sottoposti ad un colloquio di orientamento, durante il quale si è provveduto ad aggiornare la posizione lavorativa di ciascun lavoratore, la scheda anagrafica, la scheda professionale, il percorso formativo, nonché le nuove disponibilità . In base alle esigenze rilevate, si è provveduto ad effettuare il rinvio ai diversi servizi specialistici (orientamento, incrocio domanda/offerta etc.).

Del primo gruppo di lavoratori(24-12 mesi), su un totale di n°2448 posizioni verificate, ne sono stati convocati n° 1775 con raccomandata A.R.

Le posizioni verificate d'ufficio sono state n°673. Si sono presentati allo sportello n° 909 lavoratori (di cui n°578 disponibili e n°331 non disponibili per motivi vari, quali ad esempio ,solo per avviamenti presso EE.PP. , pensionati ecc), n°866 non hanno risposto alla convocazione dell'ufficio e non hanno fornito un "giustificato motivo oggettivo" per la stessa assenza.

Per i destinatari del secondo gruppo (lavoratori di cui alla L.68/99) sono state spedite n° 327 raccomandate divise per gruppi di soggetti (mediamente 25-30 unità) ed in giornate prestabilite.

Sono state verificate d'ufficio n° 123 posizioni.

Su n°327 lavoratori convocati, n° 176 si sono presentati allo sportello, n° 151 non hanno risposto alla convocazione dell'ufficio e non hanno fornito un "giustificato motivo oggettivo" per l'assenza, n°17 sono decaduti in quanto deceduti o occupati.

Di ciascun lavoratore si è provveduto a verificare/aggiornare il grado di disabilità con l'acquisizione di nuove eventuali documentazioni, la propria posizione in graduatoria, l'aggiornamento di nuove qualifiche possedute e si è provveduto ad acquisire o meno la disponibilità ad un eventuale avviamento.

Degli utenti di cui è stata verificata la posizione, n°2179 non sono risultati disponibili al lavoro, dato significativo che emerge perchè che delle persone coinvolte circa il 35 % è decaduto per mancata presentazione al colloquio perdendo lo status di disoccupato.

Questa rilevazione ha permesso anche al Servizio di collocamento mirato di rendere più efficace la propria attività di intermediazione tra gli utenti disabili ed il mondo del lavoro, individuando in tempi più rapidi i nominativi da segnalare alle aziende o da inserire nelle graduatorie per gli avviamenti presso gli Enti Pubblici.

Il risultato dell'intervento, realizzato e indirizzato a tutti i soggetti che, da 24 /12mesi, non hanno più usufruito dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto nonché degli iscritti alla L.68/99, è da considerarsi indubbiamente efficace anche valutando il solo fatto che su n°2898 posizioni valutate, sono stati cancellati n° 864 lavoratori .

Il lavoro svolto, quindi, proprio per l'analiticità con cui è stato condotto, ha fatto sì che il quadro della situazione occupazionale nel Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto fosse più rispondente alla realtà territoriale con conseguenze che avranno nel tempo sicuramente un risvolto ampiamente positivo sia riguardo all'utenza, sia all'ufficio stesso:

- nei riguardi degli utenti, cui è stata data la possibilità di rendersi conto di come sia cambiata la funzione del Centro Impiego, nel vedersi riconoscere il miglioramento dell'occupabilità di quei soggetti esclusi dal mercato del lavoro;

- nei riguardi del Centro per l'Impiego stesso, a cui è stata data l'opportunità di visibilità all'esterno, ad oggi ancora da migliorare attraverso l'indispensabile ampliamento dell'organico e promozione dei servizi specialistici necessari per accrescere le possibilità occupazionali e favorire l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

Tale azione ha consentito pertanto un'ampia "ripulitura della banca dati anagrafica dell'ufficio stesso".

Progetto "PARI" -Programma di azione per il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati .

Il Progetto PARI ,iniziato nel 2006 con finalità di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, ha registrato nel 2009 l'avvio di un nuovo intervento che prevedeva l'assegnazione di un contributo ai datori di lavoro che avessero assunto soggetti con difficoltà. L'ulteriore novità di questo intervento consisteva nella necessaria attivazione di un tirocinio formativo, della durata di tre mesi, che avrebbe preceduto l'assunzione. La finalità del tirocinio, era consentire al soggetto, in questa fase formativa, di acquisire competenze specifiche nell'ambiente di lavoro, nonché permettere all'azienda di valutare la risorsa umana.

Il centro Impiego ha provveduto nell'arco del 2009 a pubblicizzare il bando ,a convocare i lavoratori, a vagliare i requisiti ,ad attivare i tirocini ed alla fine trasmettere la documentazione agli uffici competenti per la parte economica.

"Work Experience" per la realizzazione di esperienze lavorative a beneficio di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate: disabili e ultracinquantenni in stato di disoccupazione"

La Provincia di Ascoli Piceno, ha concesso borse lavoro(durata 10 mesi a 20 ore settimanali) per la realizzazione di esperienze lavorative ai soggetti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99 - soggetti svantaggiati ultracinquantenni in stato di disoccupazione o inoccupati iscritti presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Ascoli Piceno.

L'iniziativa ha riscosso particolare consenso da parte dell'utenza, che in più di un'occasione ha manifestato gradimento e soddisfazione.

Agli ultracinquantenni è stata offerta la possibilità di riacquisire una capacità lavorativa difficilmente recuperabile nella condizione di svantaggio in cui verte una persona in età avanzata nell'ambito lavorativo .

Ai disabili è stata offerta la possibilità di integrarsi nel mondo del lavoro ed uscire dalla dimensione domestica.

Agli operatori, infine, ha offerto la possibilità di conoscere da vicino le problematiche e i disagi di soggetti considerati svantaggiati nell'ambito sociale.

Trasferimento della sede del Centro per l'Impiego

Come accennato in premessa, il secondo semestre dell'anno 2009 ha visto il Centro per l'Impiego coinvolto nel trasloco presso i nuovi locali dell' ex Vannicola a Porto d'Ascoli (Palazzo del Lavoro).

Gli adempimenti ad esso connessi hanno richiesto molto impegno da parte degli impiegati del Centro Impiego in un momento in cui buona parte del personale era stato trasferito a Fermo e il personale restante doveva godere almeno di un breve periodo di ferie.

Sono state predisposte le attività del trasloco individuando per ogni singolo servizio il materiale cartaceo da portare contestualmente nella nuova sede, indispensabile perché soggetto a frequenti controlli da parte delle forze dell'ordine, organi ispettivi ecc.

Tale lavoro ,sia nella vecchia sede che nella nuova, ha richiesto molte ore di lavoro perché gli atti racchiusi nei faldoni (n° 1500 c.a.) sono stati inscatolati e successivamente riordinati dagli impiegati stessi dell'ufficio. In un secondo tempo si è proceduto a predisporre l'operazione di scarto del materiale cartaceo.

Analoga ricognizione è stata effettuata per l'arredo e per il materiale informatico.

Si è provveduto quindi a segnalare agli uffici competenti quanto di materiale obsoleto o danneggiato . E' stato valutato il fabbisogno sia degli arredi ed accessori che delle apparecchiature informatiche necessarie nei nuovi locali ,cercando soprattutto di evitare sprechi e mantenere ove possibile il vecchio materiale.

Le gare d'appalto hanno interessato sia il Servizio Politiche Attive che il Servizio Formazione Professionale, pertanto, sono state necessarie parecchie riunioni, nonché incontri anche non formalizzati, sia con la Responsabile del Centro Locale Formazione ed il personale addetto, sia con la Dirigente del Servizio Politiche Attive e Formazione Professionale e gli impiegati incaricati per meglio definire i dettagli delle forniture.

Numerosi sono stati gli incontri con i tecnici della Provincia al fine di predisporre in maniera più ottimale possibile gli ambienti destinati ad accogliere l'utenza,così come i sopralluoghi anche con la ditta fornitrice dei mobili per concordare i dettagli di quanto andasse predisposto su misura.

Sede INAIL

Si sono svolti numerosi incontri con la Direzione degli uffici INAIL e con gli impiegati addetti allo sportello sul territorio, per la definizione e predisposizione dei locali che avrebbero ospitato uno sportello INAIL sul territorio di San Benedetto del Tronto, nonché con gli uffici tecnici della Provincia, che hanno consentito di realizzare al meglio un locale idoneo ad accogliere l'utenza che usufruirà dei servizi senza la necessità di recarsi alla sede centrale.

Servizi resi all'utenza

Nel corso del primo semestre 2009 (fino alla data del massiccio trasferimento a Fermo degli operatori) sono stati erogati a pieno da parte di operatori appositamente formati, i servizi specialistici quali: Orientamento, Incontro domanda /offerta, Sostegno alla creazione di impresa, Accoglienza, Disabili, Tirocini formativi.

Ad ogni servizio erano stati assegnati più operatori che, giornalmente, predisponavano incontri individuali (a volte pure collettivi) con i singoli lavoratori,venivano ascoltate le loro difficoltà e veniva loro consigliato il percorso formativo o lavorativo più idoneo all'inserimento lavorativo infine venivano fissati ulteriori incontri di valutazione del percorso stesso.

L'utenza, abituata ad essere ascoltata, è stata i primi tempi disorientata e rammaricata dei cambiamenti avvenuti, ma, seppure con grande difficoltà, grazie alla collaborazione e all'impegno profuso degli impiegati dell'ufficio è stato possibile comunque seguire l'utenza più svantaggiata .

2.4.2 Anagrafe iscritti ai Centri per l'Impiego

Il D. Lgs. n. 297/2002, che modifica e corregge il precedente D. Lgs. n. 181/2000, si configura come la cornice normativa di riferimento per l'attuazione concreta delle Politiche Attive del Lavoro, poiché attribuisce ai Centri per l'Impiego, tra gli indirizzi generali, il compito di effettuare iniziative di inserimento lavorativo, di formazione e riqualificazione a disoccupati e inoccupati di lunga durata.

A seguito del conferimento di funzioni e compiti precedentemente attribuiti allo Stato, la Provincia mediante i presidi operativi dei Centri per l'Impiego è il livello di governo più vicino al cittadino in materia di mercato del lavoro, operando il monitoraggio nella ricerca attiva delle occasioni di lavoro per l'utenza e quindi l'incrocio tra la domanda di lavoro delle aziende e l'offerta di lavoro per gli utenti.

Nella direzione di una sempre maggiore modernizzazione dei servizi pubblici per l'impiego, il Servizio Politiche Attive del Lavoro ha provveduto a raccogliere le opportunità offerte dalla complessa normativa nazionale e comunitaria, al fine di rendere più efficace ed uniforme l'attività dei Centri per l'Impiego Provinciali, in particolare promuovendo azioni tese al miglioramento dei servizi offerti all'utenza, ad una maggiore comunicazione dei servizi erogati, all'aggiornamento delle banche dati dei lavoratori, alla predisposizione di azioni finalizzate ad orientare l'utenza nella ricerca di lavoro.

Appare evidente che l'efficacia di una qualsiasi politica attiva del lavoro deve basarsi sulla puntuale rilevazione delle posizioni giuridiche soggettive facenti capo ai diversi utenti e su banche dati attestanti situazioni effettivamente corrispondenti a quelle reali presenti nel mercato del lavoro: ciò appare fondamentale non solo sotto il profilo statistico delle rilevazioni, su cui si basano progetti ed interventi attivi nel campo lavorativo, che potranno avere risultati soddisfacenti solo in base alla conoscenza effettiva della situazione con la quale si interagisce, ma anche più in generale per poter impostare una migliore programmazione pluriennale delle politiche attive del lavoro sul piano provinciale e su quello regionale con interventi mirati, che in quanto tali possano comparare le effettive posizioni lavorative e di non occupazione, esistenti nell'attualità del mercato del lavoro, nonché la loro evoluzione nel corso degli anni.

Proprio per tale motivo è stato promosso, di concerto con i tre Centri per l'Impiego della Provincia (Ascoli Piceno, San Benedetto e Fermo), **il perseguimento strategico dell'obiettivo di verificare la condizione di disoccupato degli iscritti al Centro Impiego, svolgendo nel corso dell'anno 2009 un delicato ed importante lavoro di adeguamento degli elenchi dei lavoratori provinciali al reale status di disoccupato ai sensi della normativa vigente in materia.**

Tale lavoro è stato portato avanti con notevole sacrificio e abnegazione, tenuto conto della difficile situazione determinatasi in corso d'anno a causa della divisione della Provincia con il trasferimento di personale ed il contestuale, notevole aggravio del carico di lavoro determinato dalla grave crisi economica, che, tra l'altro, si è direttamente riflessa in una maggiore affluenza degli utenti in cerca di nuova occupazione e/o da ammettere alle misure di emergenza poste in essere per far fronte alla crisi.

In particolare, tenuto conto delle modifiche apportate dalla L. n. 247/07 all'art. 13 della L. 30.05.1971, n. 118, per cui non è più necessaria l'iscrizione negli elenchi dei disabili per poter beneficiare dell'assegno di invalidità, i Centri per l'Impiego provinciali hanno proceduto ad accertare con apposita convocazione, anche con riferimento ai soggetti di cui alla L. n. 68/99, la condizione di disoccupato ai sensi del D.Lgs. n. 267/2002, verificando l'immediata disponibilità al lavoro e il mantenimento o la perdita dello stato di disoccupazione.

Al fine di rendere uniformi le procedure (verifica a domanda e d'ufficio) e gli strumenti utilizzati (Job Agency), sono state tenute numerose riunioni di staff ed incontri con il Dirigente, le P.O. del Servizio Politiche Attive del Lavoro e gli operatori coinvolti nei relativi procedimenti, predisponendo apposita modulistica comune (modello di raccomandata, modelli autocertificativi da compilare a cura dell'iscritto, files per elenchi, report sintetico) e condividendo la procedimentalizzazione dell'obiettivo perseguito sulla base della normativa di riferimento.

Il monitoraggio delle attività e del numero delle verifiche effettuate è stato costante e continuo e ha permesso l'aggiornamento delle schede anagrafiche e professionali, accertando la posizione occupazionale dei singoli iscritti.

Al fine di contrastare la crisi occupazionale, di agevolare l'incrocio domanda/offerta di lavoro e facilitare gli operatori nell'applicazione delle procedure per una Politica Attiva mirata e personalizzata alle caratteristiche e peculiarità dell'utenza, in coerenza con quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di mercato del lavoro, **le attività di verifica e monitoraggio proseguiranno per tutto il 2010 e 2011 in raccordo con i CIOF provinciali**.

Di seguito, riportiamo alcuni dati raccolti dai Centri per l'Impiego provinciali (Ascoli Piceno e San Benedetto del Tr.) e riferiti alla situazione al 31/05/2010:

| RIEPILOGO PROVINCIALE | | | |
|---|---------------|----------------|---------------|
| LAVORATORI ISCRITTI AL 31.05.2010 | | | |
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15-17 | 92 | 53 | 145 |
| 18-19 | 251 | 174 | 425 |
| 20-24 | 981 | 1.023 | 2.004 |
| 25 | 220 | 241 | 461 |
| 26-29 | 916 | 1.172 | 2.088 |
| 30-34 | 1.137 | 1.763 | 2.900 |
| 35-39 | 1.181 | 1.697 | 2.878 |
| 40-44 | 1.120 | 1.675 | 2.795 |
| 45-49 | 938 | 1.479 | 2.417 |
| 50-54 | 814 | 1.181 | 1.995 |
| 55-59 | 746 | 772 | 1.518 |
| 60-64 | 308 | 332 | 640 |
| 65 e oltre | 101 | 111 | 212 |
| totale | 8.805 | 11.673 | 20.478 |
| settore | maschi | femmine | totale |
| AGRICOLTURA | 805 | 463 | 1.268 |
| INDUSTRIA | 1.788 | 2.324 | 4.112 |
| ALRE ATTIVITA' | 3.611 | 4.754 | 8.365 |
| NON CLASSIFICATI | 2.601 | 4.132 | 20.478 |
| totale | 8.805 | 11.675 | 20.478 |
| DISOCCUPAZIONE GIOVANILE AL DI SOTTO DEI 30 ANNI | | | |
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15/17 | 92 | 53 | 145 |
| 18/19 | 251 | 174 | 425 |
| 20/24 | 981 | 1.023 | 2.004 |
| 25 | 220 | 241 | 461 |
| 26/29 | 916 | 1.172 | 2.088 |
| totale | 2.460 | 2.663 | 5.123 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE | | | |
|---|---------------|----------------|---------------|
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15/29 | 530 | 1.028 | 1.558 |
| LAVORATORI INTERESSATI ALLE PROCEDURE DI MOBILITA' | | | |
| totale | | | 1.325 |

| CENTRO PER L'IMPIEGO DI ASCOLI PICENO | | | |
|--|---------------|----------------|---------------|
| LAVORATORI ISCRITTI AL 31.05.2010 | | | |
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15-17 | 66 | 42 | 108 |
| 18-19 | 190 | 128 | 318 |
| 20-24 | 661 | 666 | 1.327 |
| 25 | 134 | 144 | 278 |
| 26-29 | 575 | 673 | 1.248 |
| 30-34 | 684 | 988 | 1.672 |
| 35-39 | 685 | 884 | 1.569 |
| 40-44 | 610 | 860 | 1.470 |
| 45-49 | 520 | 796 | 1.316 |
| 50-54 | 470 | 605 | 1.075 |
| 55-59 | 452 | 384 | 836 |
| 60-64 | 163 | 130 | 293 |
| 65 e oltre | 35 | 15 | 50 |
| totale | 5.245 | 6.315 | 11.560 |

| settore | maschi | femmine | totale |
|------------------|---------------|----------------|---------------|
| AGRICOLTURA | 66 | 42 | 108 |
| INDUSTRIA | 1.239 | 1.543 | 2.782 |
| ALRE ATTIVITA' | 1.928 | 2.051 | 3.979 |
| NON CLASSIFICATI | 2.012 | 2.679 | 4.691 |
| totale | 5.245 | 6.315 | 11.560 |

| DISOCCUPAZIONE GIOVANILE AL DI SOTTO DEI 30 ANNI | | | |
|---|---------------|----------------|---------------|
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15/17 | 66 | 42 | 108 |
| 18/19 | 190 | 128 | 318 |
| 20/24 | 661 | 666 | 1.327 |
| 25 | 134 | 144 | 278 |
| 26/29 | 575 | 673 | 1.248 |
| totale | 1.626 | 1.653 | 3.279 |

| IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE | | | |
|--------------------------------------|---------------|----------------|---------------|
| fascia di età | maschi | femmine | Totale |
| 15/29 | 339 | 725 | 1.064 |

| CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO | | | |
|---|---------------|----------------|---------------|
| LAVORATORI ISCRITTI AL 31.05.2010 | | | |
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15-17 | 26 | 11 | 37 |
| 18-19 | 61 | 46 | 107 |
| 20-24 | 320 | 357 | 677 |
| 25 | 86 | 97 | 183 |
| 26-29 | 341 | 499 | 840 |
| 30-34 | 453 | 775 | 1.228 |
| 35-39 | 496 | 813 | 1.309 |
| 40-44 | 510 | 815 | 1.325 |
| 45-49 | 418 | 683 | 1.101 |
| 50-54 | 344 | 576 | 920 |
| 55-59 | 294 | 388 | 682 |
| 60-64 | 145 | 202 | 347 |
| 65 e oltre | 66 | 96 | 162 |
| totale | 3.560 | 5.358 | 8.918 |
| settore | maschi | femmine | totale |
| AGRICOLTURA | 739 | 421 | 1.160 |
| INDUSTRIA | 549 | 781 | 1.330 |
| ALRE ATTIVITA' | 1.683 | 2.703 | 4.386 |
| NON CLASSIFICATI | 589 | 1.453 | 2.042 |
| totale | 3.560 | 5.358 | 8.918 |
| DISOCCUPAZIONE GIOVANILE AL DI SOTTO DEI 30 ANNI | | | |
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15/17 | 26 | 11 | 37 |
| 18/19 | 61 | 46 | 107 |
| 20/24 | 320 | 357 | 677 |
| 25 | 86 | 97 | 183 |
| 26/29 | 341 | 499 | 840 |
| totale | 834 | 1.010 | 1.844 |
| IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE | | | |
| fascia di età | maschi | femmine | totale |
| 15/29 | 191 | 303 | 494 |

Inserimenti nelle liste di mobilità 2009/2010, dai quali **si evidenzia la tendenza ad una consistente diminuzione nel 2010, rispetto all'anno precedente, delle iscrizioni:**

| SCHEMA INSERIMENTI IN LISTA DI MOBILITA' ANNO 2009 | | | | | | | | | | | | |
|--|---------|---------|---------|---------|--------|---------|---------|---------|----------|----------|----------|--------------|
| LISTA N. | 104 | 105 | 106 | 107 | 108 | 109 | 110 | 111 | 112 | 113 | 114 | TOTALE |
| Data aggiorn. | 29/1/09 | 27/2/09 | 26/3/09 | 29/4/09 | 1/6/09 | 18/6/09 | 28/7/09 | 24/9/09 | 28/10/09 | 27/11/09 | 21/12/09 | |
| Legge 223/91 | 259 | 28 | 242 | 90 | 80 | 91 | 97 | 48 | 143 | 183 | 56 | 1.317 |
| Legge 236/93 | 381 | 277 | 228 | 245 | 218 | 118 | 211 | 396 | 259 | 206 | 159 | 2.698 |
| Sentenza c.c. | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 9 | 1 | 2 | 3 | 0 | 2 | 18 |
| tot. parz. | 640 | 306 | 470 | 335 | 298 | 218 | 309 | 446 | 405 | 389 | 217 | 4.033 |

| SCHEMA INSERIMENTI IN LISTA DI MOBILITA' ANNO 2010 (dati fino al mese di settembre) | | | | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| LISTA N. | 115 | 116 | 117 | 118 | 119 | 120 | 121 | TOTALE |
| data aggiorn. | 02/02/2010 | 19/03/2010 | 22/04/2010 | 20/05/2010 | 17/06/2010 | 15/07/2010 | 17/09/2010 | |
| Legge 223/91 | 66 | 214 | 32 | 15 | 64 | 38 | 221 | 650 |
| Legge 236/93 | 390 | 326 | 205 | 75 | 63 | 75 | 161 | 1295 |
| Sentenza c.c. | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| tot. parz. | 456 | 540 | 239 | 90 | 127 | 113 | 382 | 1.947 |

2.4.3 Incrocio domanda/offerta

Il Servizio opera attraverso una serie di azioni che vanno dall'analisi del profilo professionale dell'utente, in relazione al tipo di impiego ricercato ed alle esigenze delle imprese, all'analisi e messa in rete delle richieste provenienti dalle imprese, all'attività di orientamento specifico e di incrocio domanda/offerta.

In particolare, attraverso questo Servizio il Centro per l'Impiego effettua, per mezzo di colloqui di preselezione, ricerche mirate di candidati i cui requisiti risultino adeguati al tipo di richieste avanzate dalle aziende, utilizzando una banca dati che dispone di numerosissimi curricula completi e aggiornati, e di migliaia di posizioni di lavoratori, complete di informazioni su competenze, esperienze e propensioni lavorative.

| SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA | | |
|---|----------------------|-----------------------------|
| (dati dal 01/01/2008 al 30/09/2010) | | |
| CENTRO PER L'IMPIEGO | | |
| | ASCOLI PICENO | SAN BENEDETTO DEL T. |
| N° colloqui di preselezione | 2.523 | 651 |
| N° lavoratori segnalati alle aziende | 2.169 | 1.017 |

2.4.4 L. 68/99 Inserimento lavorativo persone diversamente abili

Per collocamento mirato si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità e le loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazioni. (art. 2 L. 68/99).

E' stato realizzato nel 2009 il progetto denominato: "Provincia di Ascoli Piceno: l'account territoriale e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità" con la finalità di incentivare e migliorare l'inserimento lavorativo delle persone disabili. L'iniziativa, inoltre, ha dato la possibilità agli operatori della legge 68/99 di organizzare e realizzare degli incontri direttamente in azienda finalizzati all'individuazione dei relativi fabbisogni occupazionali.

La Provincia di Ascoli Piceno, inoltre, a seguito della modifica apportata dalla legge 247/07 all'art. 13 della legge del 30/5/1971 n°118, che richiedeva l'iscrizione negli elenchi dei disabili anche per poter beneficiare dell'assegno di invalidità, ha iscritto, a partire dal 2008, solo i disabili disoccupati o precari interessati ad un inserimento lavorativo ai sensi della Legge 68/99.

Alla luce di quanto sopra, al fine di rendere più attendibile la banca dati dei lavoratori disabili, i centri per l'impiego, nell'anno 2009, hanno svolto un'importante azione di verifica dello stato di disoccupazione dei propri iscritti, al fine di agevolare l'incrocio domanda/offerta di lavoro e consentire agli utenti un accesso più facile e più mirato alle misure di Politiche Attive del Lavoro, convocando i lavoratori che non si presentavano presso i Centri per l'Impiego da più di 60 mesi.

Le persone destinatarie dell'intervento sono state individuate mediante l'ausilio del sistema JOB AGENCY, sistema informativo realizzato a cura della Regione Marche, a supporto di tutte le attività dei Centri per l'Impiego della Regione.

I destinatari sono stati sottoposti ad un'intervista periodica, così come previsto dall'art. 3 del D. Lgs. 297/02, durante la quale è stata aggiornata la posizione lavorativa di ciascuno, la scheda anagrafica, la scheda professionale, è stato individuato il percorso formativo più adatto e sono state inserite nuove disponibilità lavorative.

I dati riportati, riferiti all'annualità 2009, sono comprensivi del territorio di Fermo che fino alla data del 6/7 giugno 2009 (prime elezioni provinciali) era annoverato nella Provincia di Ascoli Piceno.

Inserimenti di lavoratori disabili effettuati nell'anno 2009 distinti per centri per l'impiego:

| INSERIMENTI DISABILI ANNO 2009 | |
|---------------------------------------|------------------------------|
| <u>CENTRI PER L'IMPIEGO</u> | <u>N° INSERIMENTI</u> |
| ASCOLI PICENO | 35 |
| SAN BENEDETTO DEL TRONTO | 22 |
| FERMO | 11 FINO AL 30/6/2009 |
| TOTALE | 68 |

Si riportano, inoltre, i dati sullo stato di attuazione della Legge 68/99 nella Provincia di Ascoli Piceno:

Iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8)

| disabili iscritti al | N° | Di cui femmine |
|-----------------------------|-----------|-----------------------|
| 31/12/2009 | 3669 | 1802 |

| Iscritti ai sensi dell'art. 18 al | N° | Di cui femmine |
|--|-----------|-----------------------|
| 31/12/2009 | 181 | 96 |

Iscrizioni all'elenco unico provinciale (art. 8), dal 01/01 al 31/12

| disabili iscritti | N° | Di cui femmine |
|--------------------------|-----------|-----------------------|
| anno 2009 | 337 | 150 |

| Iscritti ai sensi dell'art.18 | N° | Di cui femmine |
|--------------------------------------|-----------|-----------------------|
| anno 2009 | 12 | 6 |

Avviamenti lavorativi disabili effettuati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009

| Tramite convenzione | N° | Di cui femmine | Di cui fiscalizzati |
|----------------------------|-----------|-----------------------|----------------------------|
| anno 2009 | 60 | 21 | 5 |

| richiesta nominativa | N° | Di cui femmine |
|-----------------------------|-----------|-----------------------|
| anno 2009 | 5 | 2 |

| richiesta numerica | N° | Di cui femmine |
|---------------------------|-----------|-----------------------|
| anno 2009 | 3 | 1 |

| Totali avviamenti | N° | Di cui femmine |
|--------------------------|-----------|-----------------------|
| anno 2009 | 68 | 24 |

Avviamenti lavorativi disabili presso aziende non soggette all'obbligo, dal 1 gennaio 31 dicembre 2009 (art. 3)

| Totali avviamenti | N° | Di cui femmine |
|--------------------------|-----------|-----------------------|
| anno 2009 | 6 | 2 |

Avviamenti lavorativi disabili, per tipologia di inserimento – periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009

| Tempo indeterminato | N° | Di cui part-time |
|----------------------------|-----------|-------------------------|
| anno 2009 | 27 | 7 |

| Tempo determinato | N° | Di cui part-time |
|--------------------------|-----------|-------------------------|
| anno 2009 | 41 | 11 |

Scoperture disabili presso Datori di lavoro privati e Enti Pubblici al 31/12/2009

| CENTRI IMPIEGO | POSTI DISPONIBILI |
|-----------------------|--------------------------|
| ASCOLI PICENO | 47 |
| FERMO | Dato non disponibile |
| SAN BENEDETTO DEL T. | 118 |
| Totale | 165 |

2.4.5 Attività realizzate dai Centri Locali di Formazione provinciali

2.4.5.1 Centro Locale di Formazione Industriale

Il Centro Locale per la Formazione di via Cagliari ha svolto attività finanziate dal FSE, dal Ministero del Lavoro ed attività con fondi propri della provincia di AP.

I percorsi formativi sono stati svolti presso la sede di via Cagliari e la sede staccata di Amandola.

Sono stati realizzati complessivamente n. 39 corsi per un importo rendicontato pari a Euro 908.774,98 ed un numero totale di 534 allievi formati.

In dettaglio, in base alle fonti di finanziamento, sono stati realizzati:

FSE - n. 18 corsi per l'importo complessivo rendicontato di € 542.726,04 e n. 256 allievi formati, di cui n. 12 corsi sono stati svolti presso la sede centrale di via Cagliari e n. 6 presso la sede staccata di Amandola;

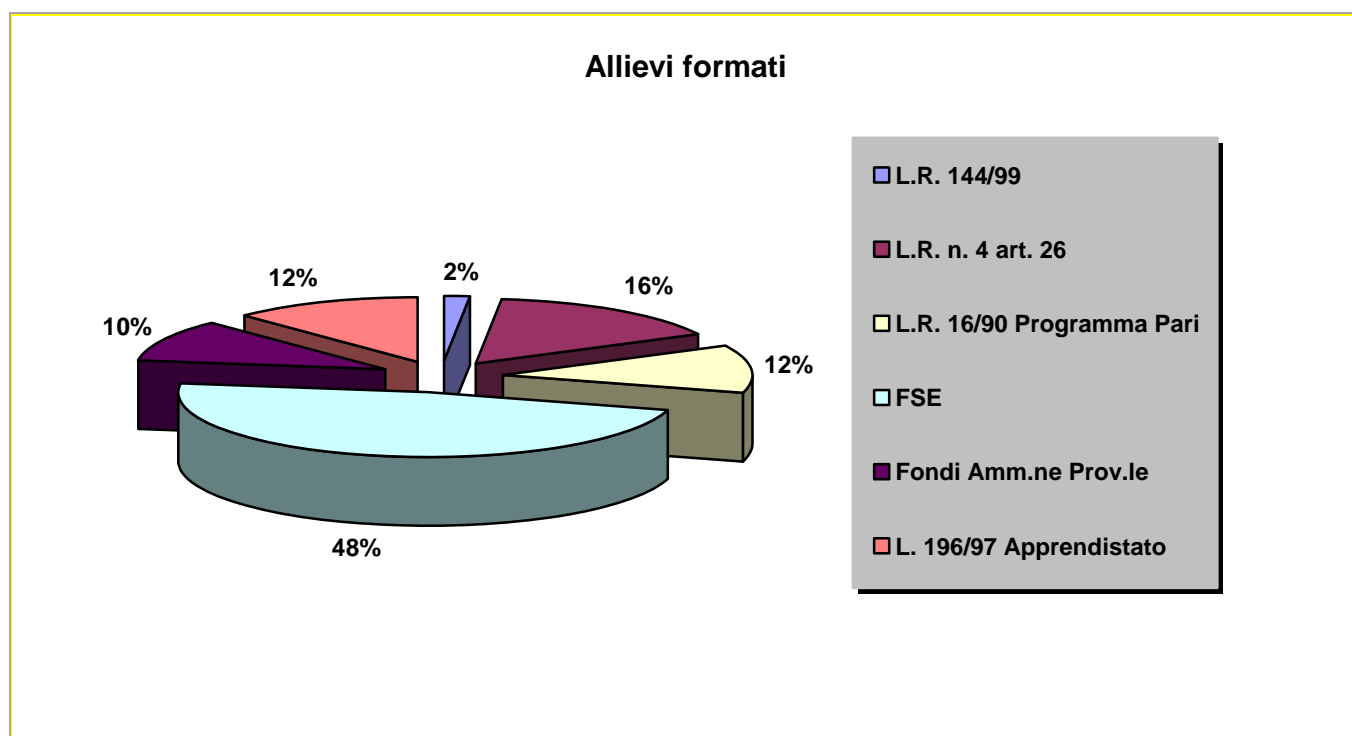
Legge n. 196/97 art. 16 – formazione apprendisti - sono stati svolti n. 8 corsi per apprendistato di 1° e 2° annualità, per un importo rendicontato di € 79.194,93 e n. 66 allievi formati;

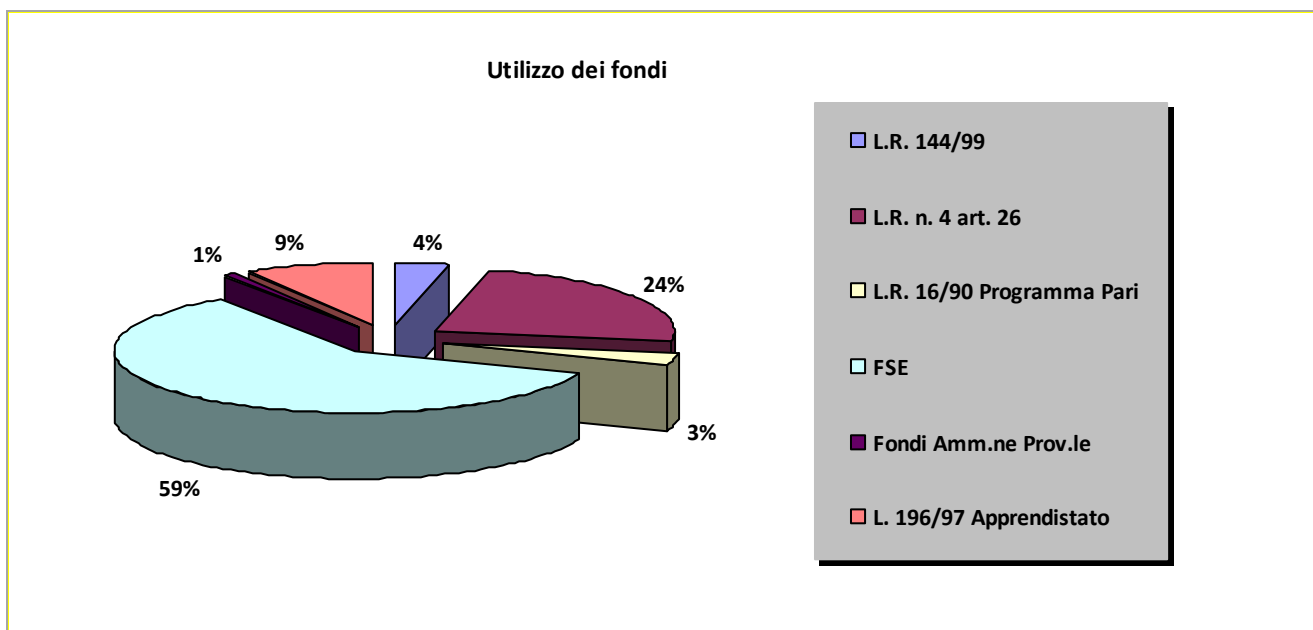
Legge Regionale n. 16/90, L.R. 16/90 art. 10 comma 2 – n. 7 corsi, (lavorazione terrecotte, seminari lingua inglese, programma pari alfabetizzazione informatica) allievi coinvolti n. 64, costo rendicontato € 26.877,11;

Legge regionale n. 4 art. 26 - sono stati svolti n. 2 corsi per maestro di sci comprensivi di prove selettive di ammissione presso la sezione staccata di Amandola, direttamente gestiti con la Regione Marche che hanno coinvolto n. 84 allievi per un totale rendicontato di € 220.888,33;

Legge n. 144/99 – obbligo formativo - n. 1 corso di 1° annualità per ore 1050 importo rendicontato € 31.838,27 e n. 9 allievi;

Fondi amministrazione provinciale- n. 3 seminari Uplea importo rendicontato € 7.252,30 e n. 55 allievi.





Il Centro ha provveduto alla presentazione di varie proposte progettuali partecipando ad avvisi pubblici emanati dalla regione Marche, tra cui progetti per percorsi di Istruzione, Formazione Tecnica Superiore, di cui è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato ad ottobre 2008 per Tecnico del risparmio energetico e dello sviluppo eco-sostenibile. Ha realizzato una rete sul territorio con vari enti dall'istruzione alla sanità, attivando percorsi formativi quali Energy Manager, Vivaismo, Operatore socio sanitario, videoterminalista disabili, Addetto legatori del libro.

Gli interventi formativi sono stati svolti in partenariato con le università di Camerino, la Politecnica delle Marche, Istituti di istruzione Superiore Agrario Celso Ulpiani, Istituto di istruzione superiore Ipsia Sacconi, Casa circondariale di AP, Asur 13.

Sono stati svolti percorsi integrati per gli allievi dell' istituto di istruzione superiore professionale.

Sono stati attivati rapporti di collaborazione con organismi privati e pubblici internazionali che si sono resi disponibili ad accogliere all'estero durante il periodo di stage, gli allievi del corso di interprete traduttore lingua inglese.

Il centro ha partecipato a fiere e manifestazioni che hanno riguardato il settore della ceramica e maiolica. Ha svolto attività formativa in collaborazione con il servizio politiche sociali dell'ente.

Il centro ha inoltre provveduto al completamento di tutte le operazioni amministrativo contabili riguardanti la precedente gestione autonoma.

2.4.5.2 Centro Locale di Formazione Alberghiero

Sono state svolte attività formative con finanziamenti del FSE, del Ministero del Lavoro e dell'amministrazione provinciale.

I corsi finanziati dal FSE sono stati n. 6 per un importo rendicontato di **€304.887,46**

I corsi finanziati con fondi ministeriali ai sensi della legge n. 144/99 (obbligo Formativo) sono stati n. 3 rendicontati per **€159.555,51**

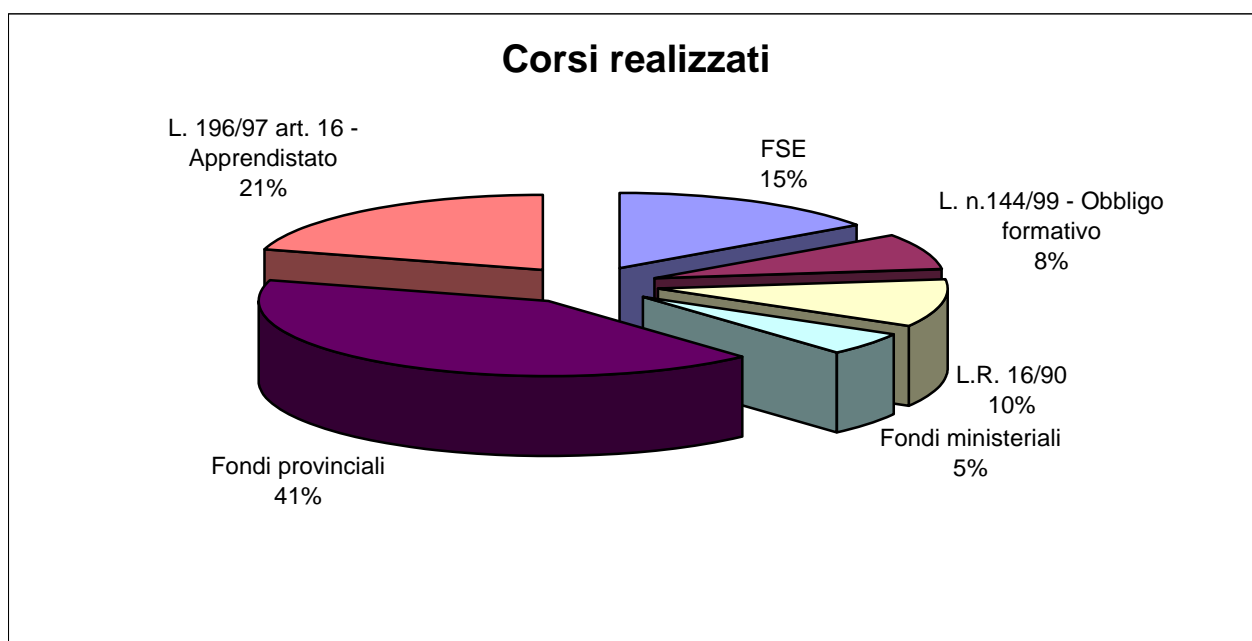
L 196/97 art. 16 – formazione apprendisti – n. 8 corsi, rendicontati per **€ 44.153,61**

Legge 16/90 - n. 4 corsi rendicontati per **€ 36.042,70**

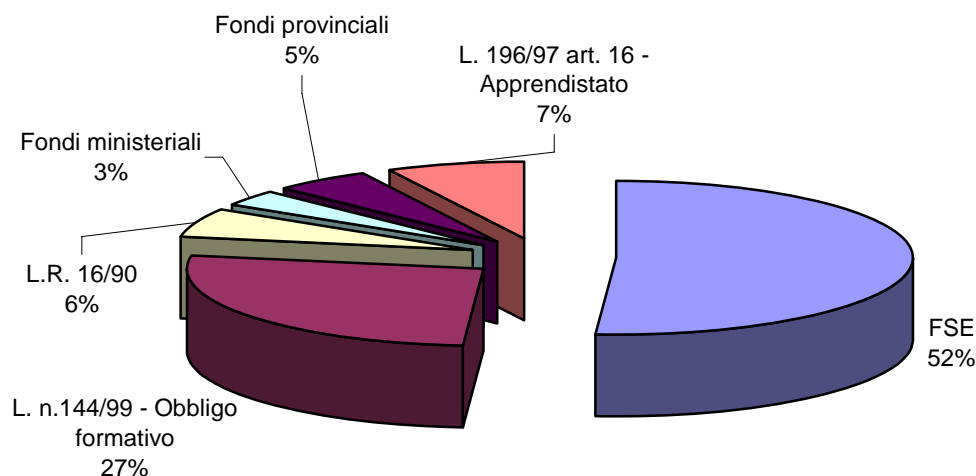
Altre attività finanziate direttamente dall'amministrazione provinciale n. 16 corsi di breve durata rendicontati per **€32.170,76**

Finanziamento diretto Regione Marche per Lingua e cultura per immigrati n. 2 corsi rendicontati per **€ 19.767,74.**

Corsi svolti n. 39 – Importo Rendicontato € 596.577,78



Risorse finanziarie



ATTIVITA' ANNO 2010 REALIZZATA DOPO L'UNIFICAZIONE DEI CENTRI

Le attività programmate nell'anno 2009 sono state avviate a marzo 2010 e coinvolgono sia i corsi assegnati al clf Industriale che il clf Alberghiero a seguito del trasferimento del personale avvenuto in data 1° marzo 2010 e del successivo accorpamento dei centri.

Le attività assegnate, svolte ed in svolgimento nell'anno 2010 sono così ripartite:

Legge 196/97 formazione di apprendisti - n. 9 corsi, (d.d. n. 369/FP e 370/FP del 10/11/2009) di cui n. 5 in svolgimento a via Cagliari e n. 4 in svolgimento in via Kennedy, **allievi previsti n. 135 per un importo totale finanziato di € 100.640,44**. Le prime annualità includono anche la formazione dei tutor.

Legge n. 296 art. 1 del 27/12/2006 – Fondi ministeriali -Formazione di assistenti familiari n. 3 corsi, di cui n. 2 in conclusione a via Cagliari e n. 1 in via Kennedy allievi frequentanti complessivamente n. 68, importo finanziato **€ 47.154,00**

FSE 200/2013 -N. 1 Corso IFTS “ Tecnico superiore del risparmio energetico e dello sviluppo eco sostenibile” scheda n. 24 siform 101491- di 800 ore in partenariato, **allievi certificati n. 18**, allievi reinseriti n. 4 -finanziato con d.d. n. 4/IDS_06 del 30/01/2009 per € 103.623,50, gestione diretta con la regione Marche, svolto in via Cagliari, **rendicontato per € 101.184,56**.

| N. | Denominazione | Scheda | ORE | FONDO | Inizio corso | Fine corso | Csto finanziato | Costo rendicontato | Allievi | Avanzo Economico |
|----|-----------------|--------|-----|---------------|--------------|------------|-----------------|--------------------|---------|------------------|
| 1 | IFTs SK 101491- | 24 | 800 | FSE 2007/2013 | 18/06/09 | 12/03/10 | €103.623,50 | €101.184,56 | 18 | €2.438,94 |

Attività finanziate con fondi provinciali concluse :

N. **2 seminari** di ceramica presso via Cagliari, allievi coinvolti n. 40 importo finanziato € 1.320,00

n. **1 Corso Uplea** di Gastronomia finanziato per € 1.200,00 cap.635 bil. 2009

n. 2 Corsi Uteap – cucina (schede n. 30 cucina ,scheda n. 28 gastronomia) e gastronomia finanziati per 3.000,00

Altre attività

Preparazione ed emanazione di n. 2 avvisi pubblici per docenti/assistenti dei corsi apprendisti e assistenti familiari. Elaborazione delle graduatorie dei candidati ammessi, domande esaminate n. .

Gestione completa delle attività didattiche e amministrativo contabili dei percorsi attivati

Partecipazione a bandi regione Marche per progettazione percorsi formativi da febbraio a maggio 2010 :

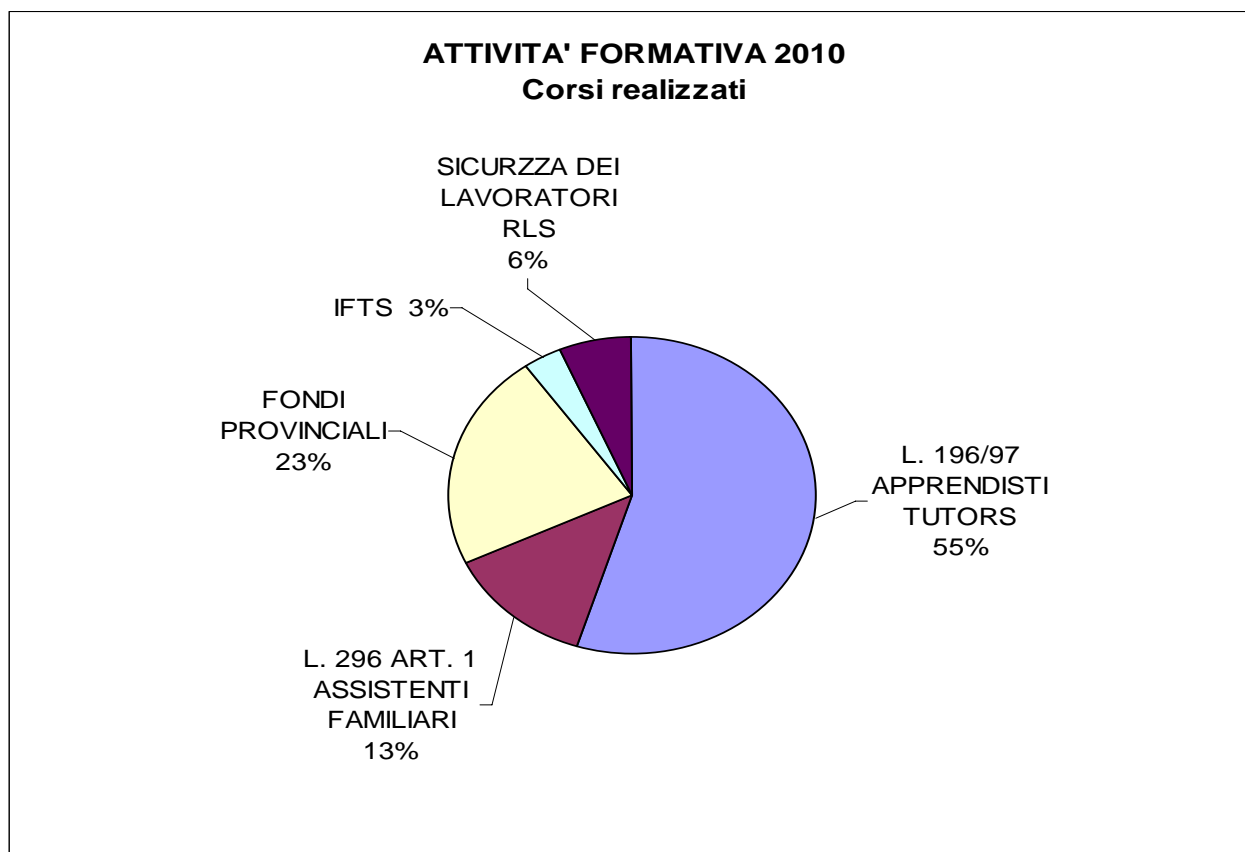
n. 1 operatore turistico – non ammesso

n. 2 progetti consulente per energia – in valutazione

n. 1 progetto English for you in partenariato con Ipsia Sacconi in valutazione

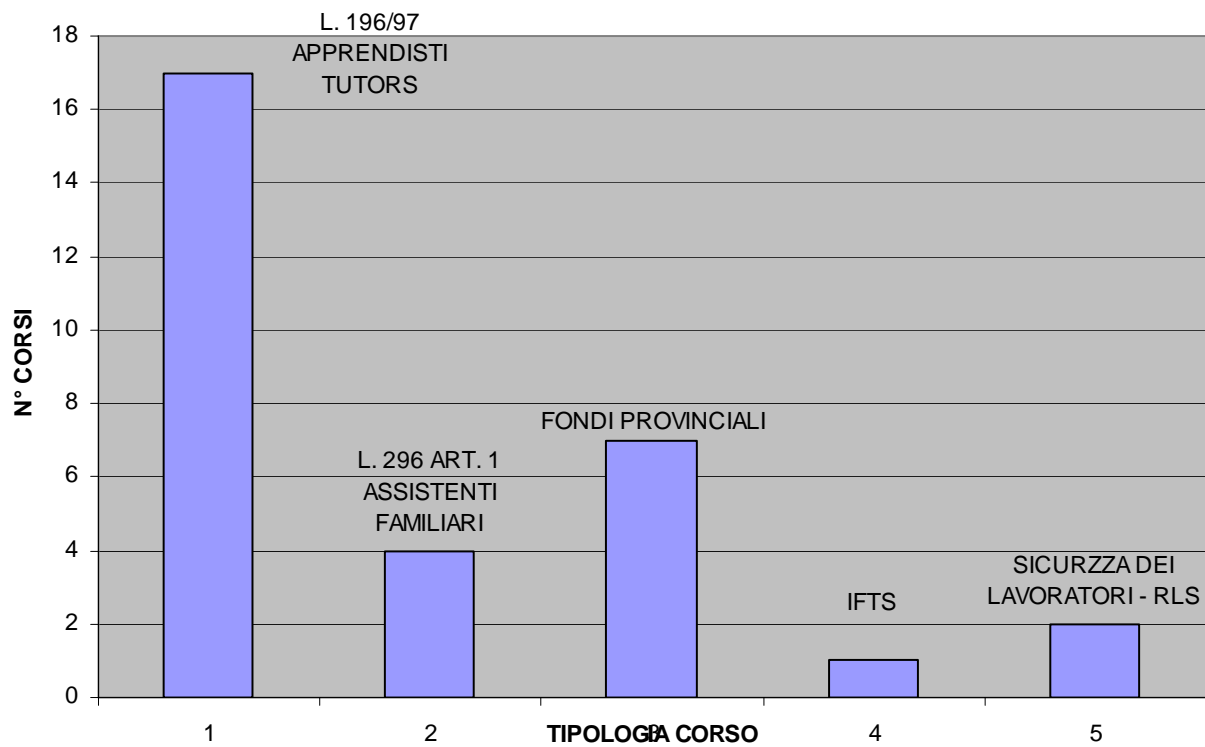
n. 2 progetti per apprendistato : addetti alla vendita e impiegati da attivare il prossimo settembre 2010 per dipendenti del gruppo Gabrielli

n. 1 progetto per istruzione formazione triennale per “Operatore del benessere-Acconciatore” – terzo in graduatoria in attesa di possibile finanziamento



ATTIVITA' FORMATIVA 2010

Corsi realizzati



2.4.5.3 CLF – Hotel Marche

La struttura denominata “CLF - Hotel Marche”, destinata ad attività alberghiera e scuola di Formazione Turistica – Alberghiera, è stata acquisita al patrimonio provinciale a seguito di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 175 del 20.12.2005 e di stipula del contratto di acquisto dell’immobile con decorrenza dal giorno 1.3.2007.

L’immobile è stato acquisito utilizzando in parte (€ 800.000,00) fondi comunitari afferenti al POR Marche Ob. 3, periodo di Programmazione 2000 – 2006 FSE, Asse B, Misura A1, per cui sullo stesso, ai sensi della normativa comunitaria, grava un vincolo di destinazione d’uso di cinque anni.

La predetta struttura, collegata funzionalmente all’attività formativa erogata dal Centro Locale di Formazione di Ascoli Piceno, svolge attività ricettiva, si sviluppa su n. tre piani ed è dotata al suo interno della hall, del bar, di n. 2 cucine, di una sala convegni e locali adiacenti.

La sala convegni, inoltre, può essere concessa in uso per la realizzazione di attività formative, corsi, convegni e seminari di studio.

Sin dall’ acquisizione l’Amministrazione ha contribuito all’ammodernamento e alla riorganizzazione della struttura, dotandola di personale in possesso di specifiche competenze, idonee allo svolgimento delle particolari mansioni da svolgere.

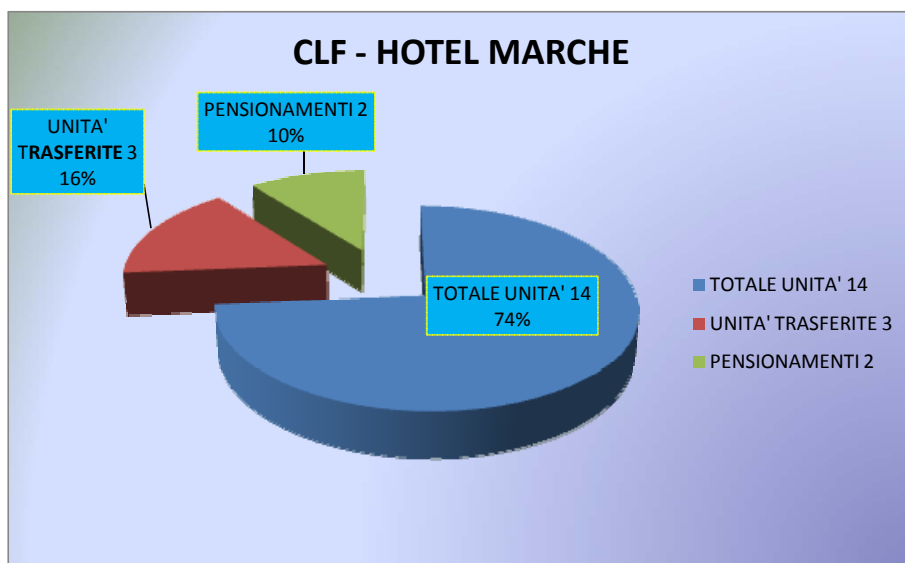
L’Istituzione della Provincia di Fermo e l’avvio operativo delle due nuove Province a partire dal mese di giugno 2009, non hanno comportato soltanto la divisione del patrimonio e del personale, ma hanno investito l’intero complesso dell’attività amministrativa in itinere, già avviata e non ancora conclusa, afferente sia al territorio ascolano che a quello fermano.

Il lavoro ha riguardato anche la ricognizione dei procedimenti e delle attività del CLF – Hotel Marche, poiché, tenuto conto che dalla divisione territoriale della Provincia madre sarebbe nata anche la nuova Provincia di Ascoli Piceno, si doveva provvedere alla volturazione in capo a quest’ultima di tutte le utenze e le licenze afferenti alla predetta struttura.

Inoltre, i criteri per la ripartizione del personale tra i due nuovi Enti (anzianità di servizio e carichi familiari), fissati con accordi collettivi ed atti giuntali, hanno determinato una consistente riduzione del personale afferente al Servizio, composto prevalentemente da giovani professionalità di recente stabilizzazione, tenuto anche conto della presenza di personale già operante presso la citata struttura fermana.

Il CLF- Hotel Marche è stato particolarmente interessato dalla contrazione del personale, dovuta sia al trasferimento di tre unità di personale sia a due pensionamenti, questi ultimi riguardanti le professionalità che, rispettivamente, rivestivano l’incarico di Coordinatore organizzativo – gestionale e di Coordinatore Amministrativo.

Tale situazione, che può essere letta nel grafico sotto riportato, ha determinato una ulteriore, complessa riorganizzazione del personale.



Dopo un'attenta analisi della struttura e del personale in dotazione al Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione Professionale, nel corso del secondo semestre del 2009 si è provveduto a reintegrare il CLF - Hotel Marche delle suddette professionalità, procedendo alla nomina di due nuovi Coordinatori con personale già in forza alla Provincia di Ascoli Piceno e in possesso di specifiche competenze in materia.

Si è così ottenuto, con l'utilizzo di risorse interne all'Ente, l'ottimizzazione delle competenze e delle professionalità, garantendo la continuità e l'efficienza dei servizi erogati dalla predetta struttura.

La divisione del personale ha comportato il trasferimento alla Provincia di Fermo di due dipendenti appartenenti alla categoria C e di una dipendente appartenente alla categoria B, generando un conseguente carico di lavoro superiore per i restanti dipendenti.

A seguito di apposite riunioni con il personale in servizio presso il CLF Hotel Marche si sono individuate possibili soluzioni operative, assicurando l'erogazione dei servizi agli utenti mediante una maggiore flessibilità organizzativa.

Di ulteriore ausilio è stato il ricorso al personale appartenente ai lavoratori socialmente utili e l'assegnazione di un'unità di personale appartenente alla categoria D a supporto dei Coordinatori organizzativo ed amministrativo.

Inoltre, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro a seguito del mutato assetto organizzativo del personale del CLF - Hotel Marche e della completa revisione legislativa in materia di sicurezza, si è provveduto alla nomina del preposto e alla designazione preventiva, ai sensi degli artt. 18, comma 1, lett. b) e 43, comma 1 lett. b) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.e i., dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione dell'emergenza.

Nell'ambito organizzativo dell'Hotel Marche si è proceduto anche all'espletamento, in via decentrata, di apposita gara di appalto per l'affidamento del servizio di pulizia e gestione della biancheria delle camere dell'Hotel.

La procedura è stata particolarmente laboriosa ed impegnativa, poiché l'appalto di che trattasi, in relazione alla tipologia e alla qualità del servizio, ha necessitato del ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con applicazione della normativa specifica in materia di appalti e

forniture (DLgs. n.163/2006 e s.m.i), da cui la redazione degli atti amministrativi, di natura complessa e l'espletamento dei prescritti adempimenti previsti dalle disposizioni di legge regolanti la materia.

E' opportuno sottolineare che a fronte dei trasferimenti operati verso il nuovo ente fermano e alla conseguente riduzione del personale del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione Professionale non vi è stata una contestuale riduzione del carico di lavoro.

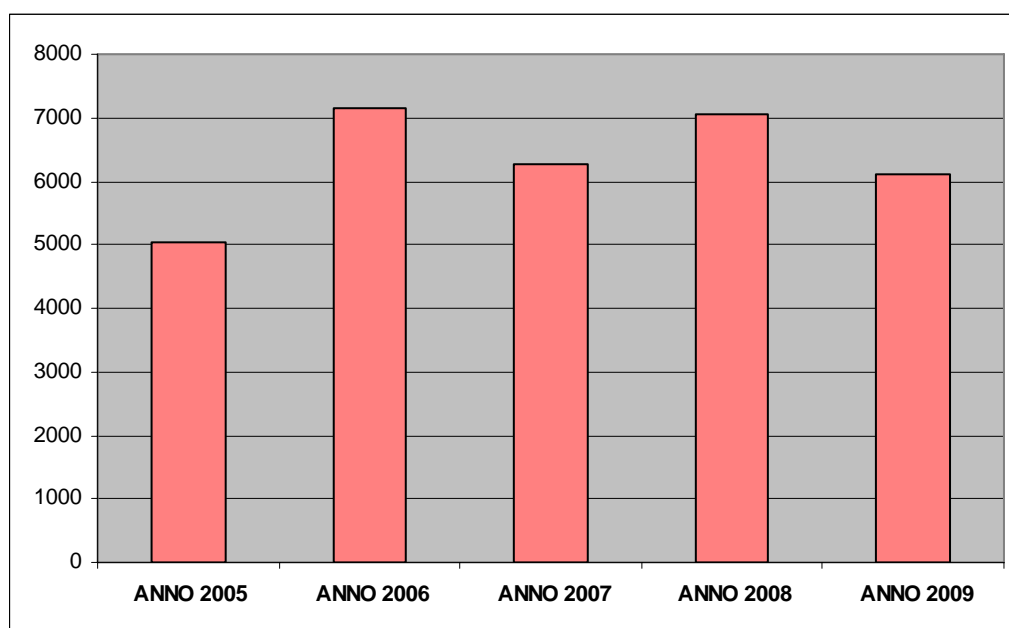
Difatti, l'utenza e le competenze del CLF – Hotel Marche sono rimaste le stesse.

In tale contesto, ciò che ha permesso di garantire la continuità dei servizi erogati dalla struttura, implementandone anche gli standards qualitativi e quantitativi (le presenze del mese di maggio 2010 sono raddoppiate rispetto al maggio 2009) è stata la capacità di saper gestire il cambiamento in essere mediante un importante lavoro di comunicazione interna ed esterna al CLF – Hotel Marche e una gestione dell'attività amministrativa orientata alla centralità del cittadino/utente ed alla lettura dei bisogni della comunità.

Il coinvolgimento diretto del personale assegnato alla struttura ha generato un nuovo clima ambientale, caratterizzato da una relazione di fiducia condivisa e di partecipazione agli obiettivi assegnati, tale da stimolare la cultura dell'appartenenza e la consapevolezza di far parte di un meccanismo complesso ed organizzato nel quale interagire attivamente per essere partecipi del cambiamento.

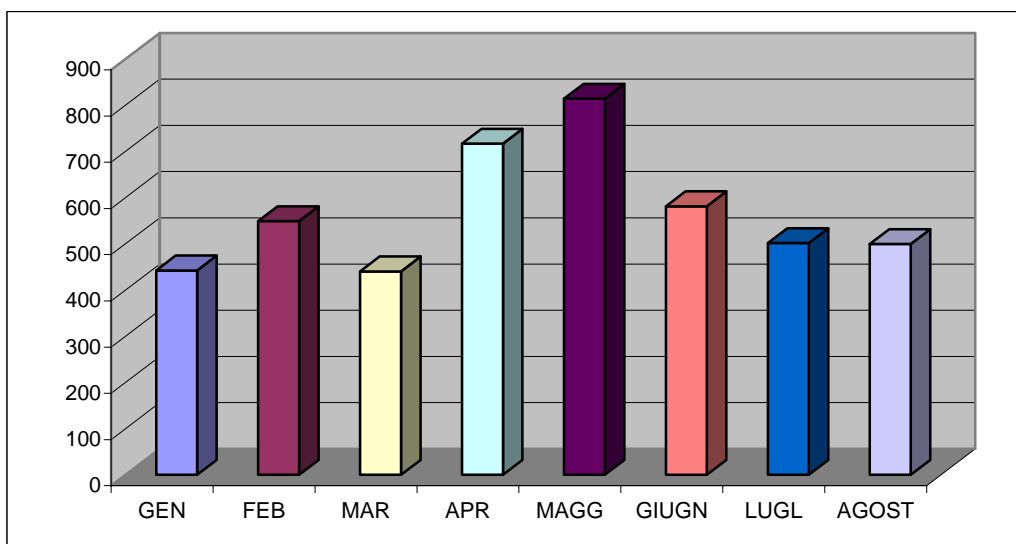
PRESENZE 2005-2009

| PRESENZE | ANNO 2005 | ANNO 2006 | ANNO 2007 | ANNO 2008 | ANNO 2009 |
|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 5040 | 7150 | 6252 | 7050 | 6104 |



PRESENZE 2010 (dato aggiornato al 21/09)

| GIORNI | GEN | FEB | MAR | APR | MAGG | GIUGN | LUGL | AGOST | SET | OTT | NOV | DIC | Totale |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|----------|----------|----------|-------------|
| 1 | 15 | 40 | 10 | 6 | 47 | 4 | 8 | 20 | 5 | | | | 155 |
| 2 | 26 | 43 | 11 | 7 | 31 | 2 | 17 | 10 | 9 | | | | 156 |
| 3 | 3 | 38 | 10 | 9 | 7 | 2 | 43 | 18 | 10 | | | | 140 |
| 4 | 5 | 32 | 12 | 13 | 4 | 8 | 21 | 10 | 6 | | | | 111 |
| 5 | 4 | 39 | 10 | 3 | 4 | 27 | 1 | 12 | 4 | | | | 104 |
| 6 | 1 | 50 | 1 | 4 | 73 | 16 | 4 | 57 | 35 | | | | 241 |
| 7 | 1 | 35 | 0 | 4 | 53 | 47 | 2 | 30 | 3 | | | | 175 |
| 8 | 0 | 27 | 9 | 6 | 79 | 20 | 2 | 19 | 7 | | | | 169 |
| 9 | 21 | 28 | 12 | 0 | 89 | 22 | 15 | 12 | 3 | | | | 202 |
| 10 | 6 | 5 | 6 | 4 | 49 | 26 | 21 | 12 | 5 | | | | 134 |
| 11 | 2 | 0 | 8 | 2 | 6 | 39 | 13 | 7 | 21 | | | | 98 |
| 12 | 6 | 17 | 25 | 5 | 8 | 52 | 5 | 8 | 8 | | | | 134 |
| 13 | 8 | 36 | 57 | 10 | 12 | 29 | 9 | 11 | 18 | | | | 190 |
| 14 | 6 | 33 | 54 | 11 | 18 | 24 | 4 | 11 | 15 | | | | 176 |
| 15 | 0 | 5 | 11 | 10 | 31 | 5 | 3 | 31 | 7 | | | | 103 |
| 16 | 20 | 2 | 7 | 8 | 8 | 9 | 6 | 28 | 3 | | | | 91 |
| 17 | 9 | 8 | 3 | 65 | 14 | 15 | 70 | 28 | 13 | | | | 225 |
| 18 | 7 | 5 | 11 | 24 | 15 | 35 | 52 | 20 | 30 | | | | 199 |
| 19 | 3 | 13 | 5 | 40 | 30 | 58 | 3 | 26 | 6 | | | | 184 |
| 20 | 3 | 28 | 25 | 40 | 36 | 10 | 2 | 15 | 1 | | | | 160 |
| 21 | 2 | 1 | 0 | 42 | 19 | 6 | 2 | 32 | 4 | | | | 108 |
| 22 | 13 | 9 | 25 | 14 | 56 | 11 | 2 | 7 | | | | | 137 |
| 23 | 27 | 8 | 10 | 57 | 5 | 63 | 17 | 5 | | | | | 192 |
| 24 | 3 | 7 | 8 | 55 | 7 | 17 | 22 | 12 | | | | | 131 |
| 25 | 2 | 11 | 25 | 21 | 5 | 3 | 1 | 11 | | | | | 79 |
| 26 | 5 | 8 | 18 | 61 | 57 | 17 | 3 | 10 | | | | | 179 |
| 27 | 36 | 18 | 19 | 62 | 4 | 3 | 3 | 16 | | | | | 161 |
| 28 | 59 | 3 | 1 | 61 | 7 | 3 | 13 | 13 | | | | | 160 |
| 29 | 57 | | 9 | 28 | 32 | 7 | 70 | 5 | | | | | 208 |
| 30 | 52 | | 19 | 44 | 2 | 1 | 29 | 0 | | | | | 147 |
| 31 | 40 | | 19 | | 6 | | 38 | 3 | | | | | 106 |
| TOTALE | 442 | 549 | 440 | 716 | 814 | 581 | 501 | 499 | 213 | 0 | 0 | 0 | 4755 |



2.4.5.4 Centro Locale di Formazione di San Benedetto del Tronto

Il Centro Locale per la Formazione di San Benedetto del Tronto ha svolto attività finanziate dal F.S.E. (Programmazione 2000/2006), dal Ministero del Lavoro e dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

Nel periodo in questione nella vita del Centro ci sono state molte novità, come il trasferimento degli uffici dalla sede di Via Pizzi alla nuova sede di Via Mare, presso il Palazzo del Lavoro, quale sede unitaria del C.L.F. e del C.P.I. rispondendo così, anche logisticamente, allo spirito funzionale del C.I.O.F. il cui obiettivo è il miglioramento dei servizi all'utenza.

La divisione delle due Province con il conseguente spostamento di n.6 dipendenti del Centro Locale per la Formazione di San Benedetto del Tronto alla Provincia di Fermo e diversi pensionamenti, hanno creato molteplici problemi all'interno della struttura per la gestione dell'attività formativa.

I corsi sono stati svolti nella vecchia e nella nuova sede ed hanno coperto le tre macrotipologie della formazione continua, dell'obbligo formativo e della formazione superiore.

Per la formazione superiore e l'obbligo formativo il CLF ha confermato la propria disponibilità a proseguire la collaborazione, mediante stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa con : l'UNICAM di Camerino, con l'IPSIA e con l'Istituto Tecnico Commerciale di San Benedetto del Tronto, con l'Istituto per Geometri "Fazzini-Mercantini" di Grottammare, con l'Assindustria e la Confindustria di Ascoli Piceno, con l'Ambito Territoriale 21, con l'AZUR 12, con le varie Cooperative Sociali, con il Comune di San Benedetto del Tronto, con la Fondazione "Libero Bizzarri", con la C.N.A., con il Comitato Sentina ecc, al fine di realizzare sempre più percorsi formativi integrati rispondenti alle specifiche esigenze del territorio.

Il Centro, inoltre, mantiene continui contatti con il Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto per decidere la programmazione di nuove figure professionali necessarie al territorio e per la verifica dei requisiti dei corsisti frequentanti.

Ad esempio con la stipula della convenzione con l'UNICAM, sono stati attivati :

- "Tecnico Controllo e Tutela Ambientale (Parco Marino)"N/SP - percorso integrato tra formazione universitaria e formazione professionale post-diploma e post-laurea a valere sul FSE 2000-2006, in ATS anche con altri Enti.

- “Guardia Ecologica Volontaria” N/SP- percorso di formazione superiore che ha visto coinvolti tra l’altro alcuni docenti dell’UNICAM sia nelle docenze che come membri del Comitato Tecnico Scientifico.
- “Tecnico Superiore di Programmazione Produzione/Logistica con specifico riferimento alla Cantieristica navale (Capobarca)” - progetto presentato alla Regione Marche a valere sul FSE 2007/2013 quale percorso IFTS, risultato idoneo ma, purtroppo, non ammesso a finanziamento per mancanza di risorse finanziarie.

In collaborazione con il Servizio Politiche Attive del Lavoro di questa Amministrazione il Centro ha progettato e gestito percorsi di formazione professionale nel “Programma PARI”, atti ad aggiornare soggetti appartenenti a categorie di lavoratori svantaggiati per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito i percorsi di riferimento sono: “Alfabetizzazione Informatica”, “Lavori d’Ufficio”, “Automazione Ufficio”, “Addetto assistenza a domicilio (badante)”, “Grafica Pubblicitaria (in ambiente Macintosh).

Il CLF di San Benedetto del Tronto ha inoltre progettato e gestito il corso di “Lavori d’Ufficio” rivolto ai dipendenti in cassa integrazione della ditta ITAC di Grottammare.

Il Centro ha svolto corsi di apprendistato di prima annualità rivolti ai titolari ed ai dipendenti di aziende dei settori “Barbieri/Parrucchieri” ,“Studi Professionali”, “Grafici” e di quest’ultimi due è in corso di attivazione la seconda annualità. E’ altresì in fase di attivazione la prima annualità di corsi di apprendistato per dipendenti di ditte dei “Settori vari” e “Barbieri Parrucchieri” mentre i relativi corsi per tutors sono già stati svolti.

Per il settore ambientale, a seguito del “Protocollo d’Intesa” tra l’Assessorato alla Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro – l’Assessorato alla Tutela Ambientale, Ecologia, Energia, Risorse Naturali, Caccia e Pesca- il Comitato di Indirizzo della Riserva Naturale della Sentina (quest’ultima appartenente all’Area del Parco Marino), è stato effettuato il corso di specializzazione “Guardia Ecologica Volontaria” che ha coinvolto anche docenti appartenenti al Corpo Forestale dello Stato.

Si è in procinto di attivare il corso di riqualificazione O.S.S. di cui alla “D.G.R. 666/08”, per il quale si è provveduto alla riapertura dei relativi bandi per il reperimento dell’utenza nelle due sedi di attivazione (San Benedetto del Tronto ed Ascoli Piceno), rivolto agli occupati nelle strutture private e domiciliari.

Dalla convenzione con l’IPSIA di San Benedetto del Tronto è scaturito il percorso integrato per “Operatore del Benessere” TE6.3 “Estetista” (L. 1/90 LR n.47 del 24/09/1992) rivolto ad utenti in obbligo formativo che presso i laboratori di questo Centro svolgono la formazione pratica.

Per quanto concerne il settore sociale, questo Centro ha svolto corsi di “Lingua e Cultura Italiana per immigrati (extracomunitari)” provvedendo al termine della formazione, all’iscrizione degli stessi, alle sessioni di esame presso l’università di Perugia al fine di far ottenere un’attestazione del livello raggiunto di conoscenza della lingua italiana, e corsi di” Addetto Assistenza Domiciliare” (Badante) B/AI e di “Assistente Familiare”.

Di quanto sopra esposto si effettua una breve sintesi nei seguenti dati:

Sono stati realizzati complessivamente n. 36 corsi per un importo rendicontato pari a Euro 466.838,59 ed un numero totale di ore formative pari a 6.064.

In dettaglio, in base alle fonti di finanziamento, sono stati realizzati:

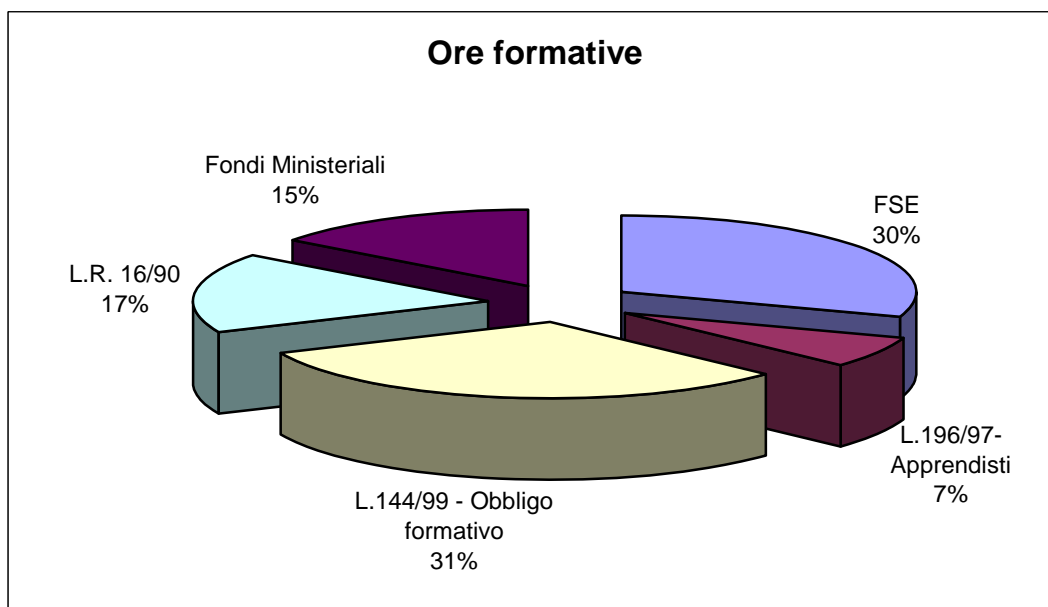
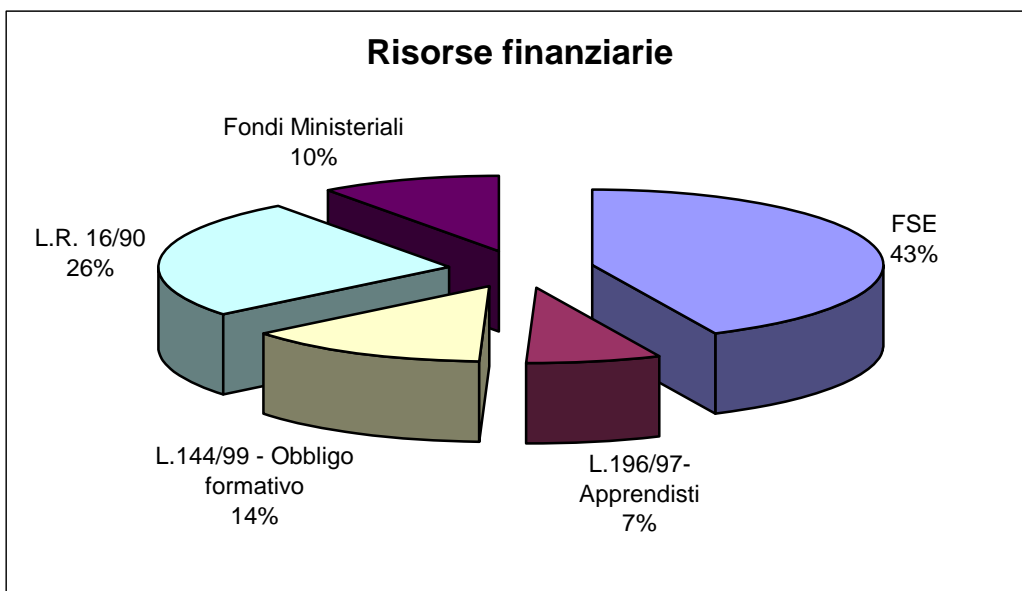
FSE - n. 9 corsi per l’importo complessivo rendicontato di € 201.386,07 e 1.840 ore formative

Legge n. 196/97 art. 16 – formazione apprendisti - sono stati svolti n. 9 corsi per apprendistato, per un importo rendicontato di € 34.595,72 e n. 396 ore di formazione;

Legge Regionale n. 16/90, L.R. 16/90 art. 10 comma 2 – n. 3 corsi, ore formative n. 1032, costo rendicontato € 119.726,09;

Fondi ministeriali- sono stati svolti n. 13 corsi per un totale rendicontato di € 47.084,10 e n. 896 ore formative;

Legge n. 144/99 – obbligo formativo - n. 2 corsi per ore 1900 importo rendicontato € 64.046,61 ;



Al fine dello svolgimento delle attività relative ai corsi di “Apprendistato”, di “Assistente Familiare” e di “Riqualificazione OSS” il nucleo di valutazione del Centro, costituitosi in “Commissione”, è stato impegnato nella redazione dei bandi per il reperimento delle docenze e dell’utenza, nell’esame delle domande, nella definizione delle relative graduatorie con relative selezioni e riconoscimento dei crediti formativi.

2.5 ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo educativo che porta l'individuo a prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche, attitudini, potenzialità, bisogni e desideri, favorendo la capacità di prendere decisioni e assumere dirette responsabilità nelle scelte scolastiche e professionali, in coerenza e relazione con le possibilità, i vincoli e le caratteristiche personali e dell'ambiente in cui è inserito.

In questa ottica le attività di orientamento possono essere considerate degli strumenti privilegiati per favorire il successo formativo per tutti, in particolare per i ragazzi e i giovani disoccupati che debbono operare delle scelte di vita.

L'Orientamento acquista oggi ulteriore senso ed utilità e diventa, nel nuovo assetto del sistema dell'Istruzione e Formazione, un diritto imprescindibile di ogni soggetto, attraverso il quale ciascuno può trovare nuove motivazioni all'apprendimento e può comprendere, nel labirinto delle diverse possibilità, qual è "la sua strada".

Ogni attività attinente alla sfera educativa ha di per sé una rilevanza ed il momento dell'Orientamento riveste un'importanza addirittura fondamentale pensando alle implicazioni relative al momento evolutivo della vita di una persona e del suo benessere.

La Scuola, l'Università e gli Enti locali hanno il compito di *sostenere e guidare* i giovani in modo costante e qualificato, mettendo in atto una serie di iniziative volte a favorire una scelta ragionata sugli studi o sulla professione da intraprendere.

La funzione dell'orientamento in una società sempre più caratterizzata da un elevato indice di flessibilità e mobilità e travagliata da una crisi economica che non ha riscontri con il passato deve essere ridisegnata costantemente per definire obiettivi, modelli e strumenti che siano congruenti e realmente di supporto alle nuove politiche del lavoro.

Il periodo scolastico e formativo costituisce un momento cruciale nel percorso di crescita dell'individuo, ossia quello della scelta scolastica in uscita dalla scuola secondaria inferiore o superiore, dell'assunzione di decisioni significative relative al proseguimento degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il momento della scelta rappresenta un passaggio difficile, carico di aspettative ed ansie, soprattutto in un contesto socioculturale in cui l'informazione è spesso sovrabbondante, ma non sempre decodificabile con facilità, e in cui le opportunità di scelta in un momento di crisi economica globale e locale si riducono in maniera esponenziale. Negli ultimi anni come soggetto istituzionale, ci siamo occupati di orientamento degli studenti, non ci siamo sottratti all'impegno di aiutare il giovane ad orientarsi, di accompagnarlo nella progressiva identificazione, elaborazione e attuazione di un progetto futuro elaborando e ridisegnando via via le strategie e le modalità di intervento a seconda del contesto socio-economico e personale che abbiamo incontrato.

A tale sfida importante si è dedicata la Provincia di Ascoli Piceno (Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro) la quale persiste nel predisporre percorsi orientativi che si qualificano per la continuità, per l'attenzione ai reali bisogni degli utenti e per l'impegno a creare le precondizioni necessarie affinché non soltanto la scelta possa avvenire in maniera consapevole, ma soprattutto possa essere puntuale ed avere garanzie di tenuta nel tempo, nonostante le difficoltà venutesi a creare quest'anno in relazione alla costituzione della nuova Provincia di Fermo e la conseguente divisione del personale tra le due nuove province che, ha visto drasticamente ridursi in questo servizio il personale impegnato nelle pratiche e nelle funzioni dell'orientamento. **Il servizio orientamento della Provincia di Ascoli Piceno, può vantare l'accreditamento a livello Nazionale presso l'ISFOL con cui continuano importanti collaborazioni ed aggiornamenti sulle metodiche e le strategie più innovative da seguire e con il Servizio Orientamento della Regione Marche nel quale siamo accreditati e collaboriamo direttamente.**

Come ogni anno, anche per l'anno scolastico 2009/10, numerose sono state le attività realizzate con la collaborazione degli Istituti Scolastici del territorio, dell'ISFOL, del Consorzio Universitario Piceno, in collaborazione con i Maestri del Lavoro della Provincia di Ascoli Piceno. Tutti i

progetti, sono stati caratterizzati tenendo conto di standard sempre più elevati di rispondenza alle esigenze espresse dalle singole scuole e alle esigenze espresse dal nostro territorio. I progetti, che da tempo fanno parte delle attività precipue dell'orientamento e riproposti anche per il corrente anno scolastico, sono stati il Progetto Di.Sco (lotta alla dispersione scolastica), il Progetto Pro-ME (guida alla scelta per le scuole medie), il Progetto Credi (creazione d'impresa e orientamento al lavoro) a cui hanno aderito l' "Istituto d'Arte Licini" di Ascoli Piceno per la parte che riguarda i fabbisogni formativi, e l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Leopardi" (IPSSCT di Cupra Marittima). Riconfermata, inoltre, la fertile collaborazione con gli Istituti Secondari Inferiori "Sacconi" di San Benedetto del Tronto, l'Istituto Comprensivo di Cupra Marittima con i quali si sono realizzate innumerevoli attività rivolte a tutte le classi per un percorso di orientamento alla scelta secondo un concetto esteso di orientamento che coinvolge i ragazzi e i genitori degli stessi già dal primo anno. Riconfermato, inoltre, il percorso di orientamento al lavoro per le classi terze finalizzato all'acquisizione dei primi rudimenti concernenti il mondo del lavoro. **IL servizio inoltre fornisce assistenza ed intermediazione tra Istituti scolastici ed aziende private per l'organizzazione di stage, ed ospita stage formativi all'interno della propria struttura ospitando ogni anno in diversi periodi, studenti di vari Istituti Scolastici della Provincia di Ascoli Piceno.**

Il numero degli studenti complessivamente coinvolti si aggira attorno alle 2650 unità

PROGETTO PRO.ME

ISTITUTO COMPRENSIVO

(CUPRA)

| | | | |
|----------|------|------------------------------|-------------|
| ottobre | 2009 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 TERZA |
| novembre | 2009 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 TERZA |
| dicembre | 2009 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 TERZA |
| dicembre | 2009 | PRO.ME (INTERVENTO GENITORI) | |
| ottobre | 2009 | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| novembre | 2009 | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| dicembre | 2009 | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| gennaio | 2010 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 PRIMA |
| gennaio | 2010 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 SECONDA |
| marzo | 2010 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 SECONDA |
| marzo | 2010 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 SECONDA |
| aprile | 2010 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 PRIMA |
| aprile | 2010 | PRO.ME (INTERVENTO ALUNNI) | N.1 PRIMA |

n.studenti: circa 170 per due ore per ogni intervento in classe

G.Sacconi

(SAN BENEDETTO DEL TRONTO)

| | | | |
|----------|---------------|---------------------------------|-----------|
| Gennaio | Febbraio 2010 | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | | |
| | | | |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | | |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| | | ORIENTAMENTO AL LAVORO | N.1 TERZA |
| FEBBRAIO | 2010 | Incontro orientamento al lavoro | GENITORI |

n.studenti: circa 500 Due ore ogni intervento per classe

PROGETTO Di.SCO

ISTITUTO D'ARTE "O.LICINI"

(ASCOLI PICENO)

| | | | |
|-------|------|--------------------------|---------------|
| MARZO | 2010 | Fabbisogni Professionali | Classe Quinte |
|-------|------|--------------------------|---------------|

n.studenti: circa 80

| DATA | ISTITUTO | ORARIO | Classi terze |
|-------------|----------------|-----------|------------------------|
| Maggio 2010 | IPSSCT -CUPRA- | 9.30-1130 | Orientamento al lavoro |
| | IPSSCT -CUPRA- | 9.30-1130 | Orientamento al lavoro |

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.LEOPARDI"

SEDE DI CUPRA

n.studenti: circa 40

Going – Giornate di Orientamento e di formazione allo studio e al lavoro

(08/09 aprile 2010 Ascoli Piceno)

L'Amministrazione Provinciale, Assessorato alla Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro, ha promosso ad Ascoli Piceno, in collaborazione con il Comune di Ascoli Piceno, l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Umberto I, il Consorzio Universitario Piceno e la Camera di Commercio, la manifestazione *Going – Giornate di Orientamento e di formazione allo studio e al lavoro*, che si è svolta nelle giornate del 8 e 9 Marzo presso la sede del succitato Istituto.

Rivolto a studenti delle IV e V classi della provincia di Ascoli e delle Marche e dell' Abruzzo, la manifestazione, giunta alla sua dodicesima edizione ha avuto l'obiettivo di orientarli alla scelta universitaria o al mondo del lavoro.

L'iniziativa si è inserita nel complesso campo dell'orientamento, inteso non solo come un'azione di consulenza e di accompagnamento alla scelta, ma come un'azione formativa, utile per poter costruire un progetto di vita funzionale alle esigenze espresse dai giovani e dalle loro famiglie. La manifestazione ha previsto in particolare la attivazione di *punti di informazione strutturati sulle tematiche specificate con personale competente, dossier informativi, volantini e strumenti di diffusione delle informazioni sullo studio e sul lavoro, come pure sulle politiche attive del lavoro, sul volontariato, sulla possibilità di intraprendere scambi interculturali*. Sono stati inoltre intrapresi momenti di animazione, focus group tematici su come progettare il proprio percorso formativo e professionale e inserirsi nel mercato del lavoro, tecniche di ricerca attiva del lavoro e autoimprenditorialità.

In questo contesto il Servizio Formazione Professionale ha predisposto una serie di materiali relativi alla scelta formativa o professionale non solo informativi ma anche di tipo auto-valutativo.

L'Assessorato ha predisposto e curato l'organizzazione di una serie di iniziative mirate per l'orientamento allo studio e al lavoro.

Tenendo conto del successo e dalla frequenza che queste attività hanno registrato negli anni scorsi è stata predisposta una location dove svolgere i Focus Group tematici per gli studenti riguardanti le tecniche attive di ricerca del lavoro e il colloquio di lavoro.

Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno, con i propri funzionari unitamente allo sportello Europa, hanno gestito un apposito stand per informare sulle proprie attività e servizi oltre alle opportunità di lavoro e formazione a livello locale ed estero.

Focus Group: n.183 presenze degli studenti degli Istituti Superiori

n.studenti: circa 300 seguiti presso i nostri stand

S.OR.PRENDO

Il servizio di orientamento della provincia di Ascoli Piceno ha attivato e continua a svolgere in maniera sperimentale il programma S.OR.PRENDO, utilizzandolo soprattutto con studenti degli istituti superiori secondari e giovani disoccupati. Del programma si utilizza soprattutto la parte inerente le professioni, per avviare una costruttiva riflessione con l'utente con cui entriamo in relazione.

S.OR.PRENDO è l'adattamento italiano del prodotto inglese Career Assessment Software – CASCAID. E' un programma di orientamento alle professioni realizzato dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento, con fondi del programma Interreg III A Italia - Slovenia 2000-2006. Il programma permette di esplorare le caratteristiche essenziali di 300 diversi profili professionali, in relazione agli interessi.

Finalità

S.OR.PRENDO è stato appositamente studiato come aiuto a chi desideri fare una valutazione dei propri interessi collegandoli in modo specifico al mondo del lavoro. Il software propone infatti un questionario su ciò che piace o non piace fare, sui titoli di studio o le qualifiche professionali in possesso dell'utente. Il programma può essere un valido aiuto anche per chi, pur avendo un chiaro progetto professionale, volesse capire meglio quali sono le caratteristiche necessarie per realizzarlo. S.OR.PRENDO può costituire una buona base di partenza per un colloquio con gli insegnanti o con un operatore di orientamento.

A chi si rivolge

Il programma si rivolge a studenti, giovani e adulti in cerca di occupazione/disoccupati e a chiunque desideri sviluppare e approfondire le proprie idee rispetto alla professione e a un progetto formativo o di studio.

Dove

Attualmente è in corso la *fase di sperimentazione*. Il programma è utilizzabile presso i [Ciof](#) e le [strutture aderenti all'iniziativa](#). Anche l'Assessorato alla Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Ascoli Piceno ha aderito a tale sperimentazione con buoni risultati. Al momento il software è disponibile presso i tre Centri per l'Impiego provinciali e presso l'ufficio Orientamento del servizio Formazione Professionale. Di seguito si riportano le informazioni contenute nel software circa il programma stesso:

Che cos'è S.OR.PRENDO, programma che individua le professioni più coerenti con i tuoi interessi?

- Si tratta di un programma che permette di scegliere le professioni che meglio si accordano agli interessi di una persona. E' stato appositamente studiato come aiuto a chi desidera fare una valutazione dei propri interessi collegandoli in modo specifico al mondo del lavoro.
- Contiene informazioni su 300 professioni e mestieri.
- Fa delle domande su quello che ti piace o non ti piace fare e sui titoli di studio o le qualifiche professionali che possiedi o che vuoi ottenere per inserirti nel mondo del lavoro.
- Il collegamento viene fatto con professioni che hanno determinate caratteristiche e sulla base delle risposte che hai fornito alle domande del programma.
- Il collegamento viene fatto tra determinate caratteristiche delle professioni e le risposte che hai fornito alle domande poste dal programma
- Ti propone una lista di professioni e ti mette a disposizione tutte le informazioni necessarie per approfondire l'argomento.
- Se le caratteristiche specifiche di una professione sono di tuo gradimento, è più probabile che la professione si accordi con i tuoi interessi. Se ci sono aspetti di una professione che non ti piacciono, allora è meno probabile che ti venga proposta.
- SORPRENDO non è un test psicometrico: non è progettato per valutare se tu sei adatto o se sei in grado di svolgere una particolare professione.

Alcune buone ragioni per usare S.OR.PRENDO

- Ti aiuterà a trovare delle professioni che sono in sintonia con i tuoi interessi personali.
- Può succedere che ti suggerisca delle professioni alle quali non avresti mai pensato.
- Può costituire una buona base di partenza per un colloquio con un operatore dell'orientamento, con insegnanti o con un consulente per adulti.
- Il programma può tener conto, nei propri elenchi, la lista di professioni, di quelle che corrispondono alle tue qualifiche o al tuo livello di esperienza.
- Puoi esaminare altre professioni contenute in S.OR.PRENDO e verificare se potrebbero interessarti.
- Puoi facilmente verificare il motivo per cui una qualsiasi professione della banca dati può esserti congeniale oppure no.
- Puoi avere informazioni dettagliate sulle varie professioni.

Collaborazione con il Consorzio Universitario Piceno

Da alcuni anni la Provincia di Ascoli Piceno in collaborazione ed in sinergia con il Consorzio Universitario Piceno ,organizza seminari informativi con gli studenti dell'ultimo anno di tutti gli Istituti Secondari Superiori della Provincia che aderiscono all'iniziativa per informare ed orientare sulla scelta del percorso di studi universitari o del lavoro una volta conseguita la maturità o il diploma. Quest'anno il Servizio orientamento della Provincia è stato presente in tutti i momenti informativi previsti all'interno delle scuole dell'Ascolano.

01/02/2010 – I.I.S. “Fazzini Mercantini” (Grottammare) dalle 09.50 alle 11.40 I gruppo; dalle 11.40 alle 13.30 Il gruppo

- 3 marzo presso l'istituto “Trebbiani” (ex magistrali), dalle 10.00 alle 12.00
- 10/03/2010 presso l'IPSIA di San Benedetto del Tronto, dalle 10.00 alle 12.00
- I.T.C. “Scuola Domani” lunedì 22 marzo dalle 9 .00 alle 10.30
- Istituto Industriale “E.Fermi” di Ascoli Piceno

Studenti interessati 450 circa

SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

Il servizio si concretizza in un'attività di orientamento e sostegno nella creazione di impresa, operando nell'ambito del territorio provinciale nelle scuole secondarie e professionali e nei Centri per l'Impiego. L'obiettivo principale è quello di favorire ed incentivare la creazione di nuove imprese che siano in grado di operare con successo nel mercato ed informare e preparare culturalmente anche gli studenti interessati all'idea di un lavoro autonomo o di imprenditore.

L'attività di sostegno alle imprese si occupa inoltre di accompagnare e sostenere i soggetti che intendono creare un'impresa attraverso informazioni e spunti di riflessioni al neo-imprenditore per trasformare la sua idea imprenditoriale in realtà.

A tal proposito il Servizio illustra i supporti tecnici per lo sviluppo ed il rafforzamento del progetto imprenditoriale unitamente alle dinamiche di accesso ai finanziamenti pubblici.

Il Servizio si rivolge a giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati di lunga durata, persona in mobilità o in cassa integrazione, donne che intendono essere reinserite nel mondo del lavoro ed infine ai lavoratori svantaggiati.

Quest'anno particolarmente difficile per l'economia del Territorio Ascolano ed i numerosissimi casi di espulsione dai processi produttivi, mobilità e casse integrazione ha visto un aumento della richiesta del servizio da parte dei cittadini con una media di 12 interventi mensili di consulenza.

Il servizio che si offre agli studenti è un breve corso di formazione sui rudimenti della creazione di impresa. Quest'anno è stato realizzato con profitto e attenzione presso l'IPSSAR di San Benedetto del Tronto, Istituto Alberghiero di Stato con una frequenza di 40 allievi per un totale di 6 incontri di tre ore cadauno.

2.6 OBBLIGO FORMATIVO

Con riguardo alla legislazione in materia di obbligo formativo, in relazione al compito di orientare e monitorare i giovani soggetti a tale obbligo, l'art. 68 della L. 144/99 ha istituito compiti precipui per il Servizio per l'Impiego. Infatti, al predetto Servizio spetta convocare e informare i giovani che hanno intenzione di abbandonare il percorso scolastico o formativo o che hanno cessato di frequentare la scuola.

Inoltre, con l'entrata in vigore della L. 53/2003, l'obbligo di frequenza dell'attività di istruzione è tornato ad essere quello corrispondente al conseguimento del titolo di studio della Scuola Secondaria di primo grado, dunque 14 anni.

In precedenza i Servizi per l'Impiego hanno attivato le loro funzioni nei confronti dei giovani a partire dai 15 anni, ovvero in corrispondenza della fase di potenziale criticità per la possibile interruzione fra un percorso unico scolastico e i percorsi alternativi di formazione professionale e apprendistato.

Alla luce delle predette riforme l'obbligo formativo viene ridefinito ed ampliato con il diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, ed in questo quadro specifico le azioni di orientamento devono essere effettuate per prevenire e recuperare gli abbandoni dei percorsi formativi al fine di assicurare la piena realizzazione del diritto – dovere allo studio e al lavoro.

L'orientamento viene visto come un rafforzamento della maturazione della scelta del percorso formativo e come intervento di recupero per i giovani dispersi.

Per quanto attiene le direttrici di approfondimento tematico è necessario segnalare le indicazioni contenute all'interno del Manuale operativo "L'intervento per l'Obbligo formativo nei Servizi per l'Impiego", a cura dell'ISFOL, nel quale viene sottolineato come, in relazione alle caratteristiche dell'utenza, l'azione orientativa sviluppata dal Servizio si configura come un intervento di consulenza orientativa.

Con riguardo all'offerta dei servizi è possibile considerare che, nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento delle attività orientative realizzate dalle strutture territoriali.

Va riscontrata la difficoltà di avviare i ragazzi in obbligo formativo verso l'apprendistato formativo e la necessità di predisporre corsi di formazione ad hoc per questa specifica eventualità con tempistiche diverse dall'ordinario.

OBBLIGO FORMATIVO consuntivi 2009

Il Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro, ha impegnato nell'anno 2009 per le attività corsuali rivolte ai giovani soggetti ad obbligo formativo (Art. 68 L. 144/99), la somma di **€ 41.928,27**, Fondi ministeriali 2007, destinata al prosieguo del secondo anno del corso per "Estetista" NQ/B2, presso il CLF Abbigliamento di San Benedetto del Tronto (D.D. n. 110/FP del 16/04/2009)

Nell'anno 2008-2009, al fine di offrire una opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro per i giovani in obbligo formativo, a rischio di dispersione scolastica, il servizio ha provveduto ad attivare i seguenti "Percorsi Sperimentali Integrati" di cui al D.G.R. n. 727 del 29/06/2007, D.D. del Servizio Istruzione e Diritto allo Studio della Regione n. 183 del 13/07/07:

Elenco percorsi formativi integrati della Provincia di Ascoli Piceno

Anno scolastico 2008/2009

| C.L.F. | Istituto | Titolo |
|--|---|---|
| Abbigliamento Via Mare, 63039 S. Benedetto del Tr. | Ist. Prof. Industria e Artigianato V.le dello Sport- 63039 SAN BENEDETTO del TR. | 1) Operatore del Benessere/Estetista I°anno 2) Operatore del Benessere/Estetista II°anno |

Per una somma totale di **€75.150,12** impegnata con D.D. n. 456 del 22/10/08 .

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO

Attraverso le proposte progettuali, strutturate dall'Ufficio Orientamento e rese note con la pubblicazione dell'opuscolo informativo **"Orientamento come strumento dell'agio scolastico"** diretto a tutti gli Istituti Scolastici della Provincia, si è reso operativo un piano di programmazione di intervento annuale.

Numerose e stimolanti sono state le richieste di intervento pervenute presso codesta amministrazione provinciale da parte degli Istituti Scolastici, i quali hanno potuto richiedere un intervento progettuale pensato ad hoc (grazie alla proposta modulare individualizzata alla base di ogni azione orientativa).

1. *sociopsicologico*: che il soggetto mette in atto per affrontare in maniera attiva la complessità e il cambiamento;
2. *multifattoriale*: che coinvolge l'immagine di sé elaborata nel corso della vita , i valori costruiti nei confronti del lavoro e della formazione, i vincoli e le opportunità presenti nell'ambiente e nella storia personale;
3. *basato sulla centralità dell'individuo*: mettendo l'individuo in condizione di auto-orientarsi;
4. *permanente*: in quanto la carriera lavorativa non è un percorso stabile e lineare ed i cambiamenti nella personalità non si concludono nell'adolescenza.

Il Servizio Formazione Professionale, oltre alla partecipazione e/o organizzazione, come soggetto attivo, di **Convegni** inerenti al **Mondo del Lavoro**, alle **Nuove Professionalità**, alla **Scelta Orientativa**, e **Sostegno alla Genitorialità** (che hanno quasi sempre visto la presenza importante di un partner come l'**ISFOL**, grazie ai fertili e continuativi rapporti professionali e di collaborazione con i propri esperti) ha messi in atto progetti con le scuole che sono stati essenzialmente i seguenti:

| Progetto CRE.Di - Progetto Orientamento al Lavoro | |
|--|--|
| Partner/copromotori | Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "F.Buscemi" di San Benedetto del Tronto |
| Sintesi dell' intervento | Finalizzato a diffondere la cultura imprenditoriale, orientare alla formazione d'impresa e fare un bilancio delle competenze svolgendo un'attenta autovalutazione al fine di definire un obiettivo professionale reale. Ha tra i suoi obiettivi quelli di promuovere interventi di sensibilizzazione culturale all'imprenditorialità giovanile, stimolando la crescita di nuova cultura imprenditoriale autonoma; realizzare un accompagnamento orientato all'acquisizione di informazioni e di modelli culturali di tipo imprenditoriale e solidaristico; consolidare la motivazione e ri-motivazione allo studio degli allievi attraverso un'esperienza attiva di conoscenza degli ambiti occupazionali relativi ai profili professionali di uscita; implementare le condizioni ideali al fine di agevolare la scelta consapevole. Costruzione Curriculum, Colloquio di lavoro, lettera di accompagnamento, Contattualistica del lavoro. |

| Progetto Pro.Me * | |
|--------------------------------|---|
| Partner/copromotori | <p>Scuola Media Cappella-Curzi (Sbt) Ist.Comprendivo Cupra Media Paritaria "Maria Immacolata" (Ap)</p> <p>Ist.Comprendivo Petritoli Scuola Media Sacconi (Sbt) Istituto Comprendivo Grottammare</p> |
| Sintesi dell'intervento | <p>Studenti/Genitori III° anno degli Istituti Secondari Inferiori della Provincia di Ascoli Piceno, è teso a combattere la dispersione scolastica, facilitare il passaggio alla scuola superiore, motivare i ragazzi di questa fascia d'età, valorizzare l'attitudine allo studio, compiere un'attività di informazione delle scelte scolastiche e futuri professionali, abituare i ragazzi all'esercizio delle scelte consapevoli e fornire i genitori degli strumenti utili per sostenere la scelta scolastica dei figli.</p> |

| Progetto Going 2009 | |
|---------------------------------|---|
| Partner/copromotori | <p>Studenti IV e V anno degli Istituti Secondari Superiori della Provincia di Ascoli Piceno, ma anche a giovani al diploma, ai neo-diplomati e non occupati di Ascoli Piceno e provincia e agli allievi delle IV e V classi delle Scuole Superiori del Centro Italia.</p> |
| Sintesi dell'intervento | <p>Fornire informazioni sul percorso formativo professionale ed universitario, sulle occasioni lavorative, sulle qualifiche richieste dalle varie ditte, sui servizi offerti nel territorio ed in Europa per quanto attiene all'occupazione e all'Università. All'interno della manifestazione inoltre il Servizio Formazione Professionale della Provincia eroga servizi quali consulenze individuali motivazionali ed orientative, focus Group sulle tecniche di ricerca attiva di lavoro e laboratori.</p> |
| Riferimento atti Impegno | D.D.n.179/FP del 19/05/2009 |
| Somma Impegnata | € 4.932,00 |

| Progetto “Scegli il tuo futuro” | |
|--|---|
| Partner/copromotori | Consorzio Universitario Piceno-Provincia di Ascoli Piceno-Istituti Superiori di II grado |
| Sintesi dell' intervento | Diretto agli studenti degli istituti secondari superiori, ha tra le sue finalità l'orientamento Universitario agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Superiori di II grado e l'orientamento al lavoro post-diploma |
| Riferimento atti Impegno | |
| Somma Impegnata | |

| Progetto Cre.Di * | |
|---------------------------------|--|
| Partner/copromotori | Liceo Scientifico Statale A.Orsini (Ascoli Piceno) ITAS Mazzocchi (Ascoli Piceno) Istituto d'Arte Licini (Ascoli Piceno) |
| | ITCG Umberto I (Ascoli Piceno) Ipsia (San Benedetto del Tronto) |
| Sintesi dell' intervento | Finalizzato a diffondere la cultura imprenditoriale, orientare alla formazione d'impresa e fare un bilancio delle competenze svolgendo un'attenta autovalutazione al fine di definire un obiettivo professionale reale. Ha tra i suoi obiettivi quelli di promuovere interventi di sensibilizzazione culturale all'imprenditorialità giovanile, stimolando la crescita di nuova cultura imprenditoriale autonoma;realizzare un accompagnamento orientato all'acquisizione di informazioni e di modelli culturali di tipo imprenditoriale e solidaristico; consolidare la motivazione e ri-motivazione allo studio degli allievi attraverso un'esperienza attiva di conoscenza degli ambiti |

| | |
|--|---|
| PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLA “ANAGRAFE REGIONALE DEGLI STUDENTI SULLA BASE DI ANAGRAFI PROVINCIALI” | |
| Partner/copromotori | Regione Marche-Provincia di Ascoli Piceno-Ecetra |
| Sintesi dell'intervento | L'Anagrafe regionale e provinciale nasce dall'esigenza di costituire un sistema informativo a supporto delle politiche dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione e di assolvere in maniera soddisfacente alla molteplicità di competenze in riferimento ai sistemi di istruzione, formazione professionale e apprendistato di cui la Regione è titolare; |
| Riferimento atti Impegno | Delibera n.345 del 21/07/08 |
| Somma Impegnata | |

| | |
|--|--|
| Progetto Sportello informativo presso l'Istituto Commerciale per Geometri e Ragionieri “Umberto I” di Ascoli Piceno | |
| Partner/copromotori | Provincia di Ascoli Piceno- Istituto Commerciale per Geometri e Ragionieri “Umberto I” di Ascoli Piceno |
| Sintesi dell'intervento | Attivazione di uno sportello informativo decentrato del Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Ascoli Piceno, dedicato al servizio informazione, orientamento, creazione d'impresa presso i locali dell'Istituto Tecnico Commerciale "Umberto I" sito in Ascoli Piceno, Via delle Torri, 4. |
| Riferimento atti Impegno | Determina n.148/Pal del 05/11/08 |
| Somma Impegnata | |

| PROGETTO Scuola/lavoro | |
|---------------------------------|--|
| Partner/copromotori | Provincia di Ascoli Piceno-Maestri del Lavoro Consolato di Ascoli Piceno-Istituti Secondari di Secondo grado |
| Sintesi dell'intervento | Incontri di orientamento al lavoro in partener ship con i Maestri del lavoro consolato provinciale di Ascoli Piceno e gli studenti degli ultimi anni degli Istituti Superiori di Secondo Grado,esperienze,gite di studio,orientamento sul campo di lavoro. |
| Riferimento atti Impegno | Delibera n.345 del 21/07/08 |
| Somma Impegnata | |

| PROGETTO Sorprendo-Italia | |
|----------------------------------|---|
| Partner/copromotori | Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno- Regione Marche-Pluriversum |
| Sintesi dell'intervento | <p>S.OR.PRENDO, adattamento italiano del prodotto inglese Career Assessment Software - CASCAID, è un programma di orientamento alle professioni realizzato dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio istruzione e orientamento, con fondi del programma Interreg III A Italia - Slovenia 2000-2006. Il programma permette di esplorare le caratteristiche essenziali di 300 diversi profili professionali, in relazione agli interessi.</p> <p>S.OR.PRENDO è stato appositamente studiato come aiuto a chi desideri fare una valutazione dei propri interessi collegandoli in modo specifico al mondo del lavoro.</p> <p>Il software propone infatti un questionario su ciò che piace o non piace fare, sui titoli di studio o le qualifiche professionali in possesso dell'utente.</p> <p>Il programma può essere un valido aiuto anche per chi, pur avendo un</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| | chiaro progetto professionale, volesse capire meglio quali sono le caratteristiche necessarie per realizzarlo. S.OR.PRENDO può costituire una buona base di partenza per un colloquio con gli insegnanti o con un operatore di orientamento. |
| Riferimento atti Impegno | |
| Somma Impegnata | |

* I relativi progetti sono stati organizzati e realizzati direttamente dagli operatori dell'ufficio Orientamento del Servizio Formazione Professionale dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno per cui non hanno comportato ulteriori impegni di spesa.

ANAGRAFE SCOLASTICA

Legislazione di riferimento:

D.L.gs 76/05 art. 3 e legge 144/99 art 68 - Costituzione a livello regionale, dell'anagrafe degli studenti

D.lgs 112/98 - Programmazione di interventi e iniziative in materia di istruzione scolastica

D.lgs 76/05 art. 5 – Vigilanza sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

L'Anagrafe regionale degli studenti deriva dall'applicazione del D. Lgs n. 76 del 15/04/05 concernente: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) della L.53/03, che all'articolo 3 comma 2 prevede: [...] *"le anagrafi regionali, già costituite ai sensi dell'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni sono trasformate in Anagrafi regionali degli studenti, che contengono i dati sui percorsi scolastici, formativi e in apprendistato dei singoli studenti a partire dal primo anno della scuola primaria"*; e all'articolo 3 comma 3: *"le Regioni assicurano l'integrazione delle anagrafi regionali degli studenti con le anagrafi comunali della popolazione, anche in relazione a quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente decreto, nonché il coordinamento con le funzioni svolte dalle Province attraverso i servizi per l'impiego in materia di orientamento, informazione e tutorato"*.

MOTIVAZIONE:

L'Anagrafe regionale nasce dall'esigenza di costituire un sistema informativo a supporto delle politiche dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione e di assolvere in maniera soddisfacente alla molteplicità di competenze in riferimento ai sistemi di istruzione, formazione professionale di cui la Regione è titolare, pertanto si ritiene essenziale avere a disposizione strumenti conoscitivi:

- per governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione,
- per intervenire su eventuali criticità,
- per monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi della popolazione studentesca,
- per attuare le politiche opportune di sostegno nel caso di abbandono,

- per sostenere la programmazione dell'offerta formativa in funzione del successo formativo e del soddisfacimento delle esigenze qualitative e quantitative del sistema socio economico locale,
- per monitorare il flusso della popolazione in Diritto/Dovere all'istruzione e alla formazione;
- per monitorare i percorsi di istruzione e di formazione degli studenti in relazione alla gestione del piano dell'offerta educativa utile per la definizione del piano del dimensionamento della rete scolastica,
- per razionalizzare il flusso delle informazioni da e verso le Scuole.

Con Deliberazione n. 503 del 21/05/2007, integrata dalla Deliberazione n. 540 del 28/05/2007, la Giunta regionale ha deliberato di dare avvio all'Anagrafe regionale sulla base di Anagrafi provinciali e ha stabilito di avvalersi del protocollo firmato con la Regione Toscana il 16 febbraio 2005 – reg, int. n. 9809 – relativo ai rapporti di condivisione, scambio e valorizzazione delle rispettive esperienze nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

In base al citato protocollo la Regione Toscana, tramite la Provincia di Pisa - sede dell'Anagrafe Regionale degli studenti della Regione Toscana – fornirà gratuitamente alla regione Marche e alle Province marchigiane il software finalizzato alla raccolta e all'elaborazione dei dati.

La scelta di attivare l'Anagrafe regionale degli studenti basata su un sistema provinciale di raccolta gestione ed elaborazione dei dati relativi ai sistemi locali dell'educazione nasce dalla necessità di conoscere approfonditamente il sistema scolastico locale e di instaurare un maggior rapporto di collaborazione tra Enti Locali e di conseguenza migliorare la governance del sistema dell'educazione, per rimuovere eventuali criticità del sistema e migliorare il livello dei servizi offerti.

ATTIVITA' Realizzate:

- A) fasi preparatorie istituzionali e organizzative
 - individuazioni sedi operative provinciali
 - incontri promossi dalla regione (a livello centrale) e dalle province (a livello locale) per promuovere e illustrare il sistema complessivo delle anagrafi scolastiche (provinciali e regionali)
 - accordi formali tra tutti i soggetti istituzionali interessati a vario titolo all'anagrafe
- B) fasi di ricognizione e di assistenza tecnica
 - censimento di tutti i software gestionali in dotazione ad ogni istituto scolastico secondario di secondo grado statale e paritario
 - incontri a livello provinciale con il personale delle segreterie didattiche per accordi operativi e organizzativi in merito all'implementazione ed estrazione delle anagrafi scolastiche
 - redazione e diffusione di manuale operativo per il personale delle segreterie scolastiche
 - analisi preliminare delle anagrafi scolastiche singoli istituti secondari di secondo grado e simulazione di estrazione dati
- C) fasi operative di costruzione delle anagrafi
 - raccolta degli archivi scolastici
 - normalizzazione dei dati realizzazione delle anagrafi provinciali
 - realizzazione della reportistica dei dati raccolti e restituzione dei risultati a scuole, province e regione

SOGGETTI COINVOLTI:

Regione Marche - Assessorato alla Conoscenza, Istruzione Formazione e Lavoro

Provincia di Pesaro

Provincia di Ancona

Provincia di Macerata

Provincia di Ascoli Piceno (Servizio Formazione Professionale, Servizio Politiche attive del Lavoro; Servizio Istruzione)

Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale

Consorzio Cooperative Culturali e Turistiche Soc. Coop. A.r.l. ECSTRA di Urbino e Soluzioni S.r.l. Lani (PI) – ATI Vincitrice del Servizio

RUOLO DELLA PROVINCIA: la Provincia si impegna a garantire il funzionamento dell'anagrafe e in modo particolare a fornire una sede per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati; individuare un referente dell'anagrafe . (per maggiori specifiche si veda protocollo)

AZIONI ISTITUZIONALI

- Approvazione e sottoscrizione dei Protocolli d'intesa.
- Momenti di diffusione e di presentazione sul territorio del progetto
- Approvazione delibere di Istituzione Anagrafe Scolastica istituti Secondari di II livello, e protocolli di intesa con comuni e scuole
- Approvazione delibere di Istituzione Anagrafe Scolastica istituti Secondari di I Livello e protocolli di intesa con le scuole
- Delibera n.345 del 21/07/08 ad oggetto: *Anagrafe Scolastica Regionale - Istituzione Anagrafe Scolastica della Provincia di Ascoli Piceno Art. 3 D.Lgs 15 aprile 2005, n. 76 - Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e la Provincia di Ascoli Piceno. Approvazione dello schema il protocollo d'Intesa tra la Provincia di Ascoli gli Istituti Scolastici di II grado ed i Comuni del territorio provinciale.*
- Delibera n.83 del 11/03/10 ad oggetto: *Estensione alle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell' Istituzione Anagrafe Scolastica della Provincia di Ascoli Piceno Art. 3 D.Lgs 15 aprile 2005, n. 76 - Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e la Provincia di Ascoli Piceno. Approvazione dello schema il protocollo d'Intesa tra la Provincia di Ascoli gli Istituti Scolastici di II grado ed i Comuni del territorio provinciale.*

L'Anagrafe Scolastica Provinciale, da quest'anno estesa alle scuole secondarie di primo livello e primarie, è un monitoraggio puntuale e prezioso dell'educazione scolastica locale e sulle sue problematiche.

L'obiettivo dell'**Anagrafe provinciale**, organismo istituito dalla Regione Marche (D.lgs n 76/2005) per raccogliere, gestire e osservare più da vicino i sistemi locali di "education". Il progetto, giunto al suo terzo anno è gestito (gratuitamente) dalla Provincia attraverso gli uffici della Formazione Professionale e delle Politiche Attive del Lavoro in collaborazione con il Servizio della Pubblica Istruzione e i Comuni del territorio.

Tra i vari compiti assegnati dalla Regione, la Provincia deve provvedere a governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione, intervenire su eventuali criticità, monitorare le dinamiche dei percorsi scolastici, attuare gli interventi utili per il sostegno agli studenti in caso di abbandono, raccogliere i dati essenziali della popolazione scolastica e altre informazioni. Una vasta banca dati gestita dagli uffici del Servizio provinciale nel pieno e assoluto rispetto della privacy degli interessati.

Un corposo patrimonio di dati e informazioni che registra tra l'altro, il numero degli studenti e delle classi, la cittadinanza degli allievi, gli indirizzi dei percorsi integrati, gli esiti finali, la provenienza territoriale degli studenti, il novero dei privatisti, gli eventuali trasferimenti ad altri istituti, i diplomati e i qualificati, i dati riguardanti i corsi serali. Una composita rete di notizie che permette, di fatto, di conoscere e definire anche altre questioni di rilievo come, ad esempio, quelle dei trasporti, dell'edilizia scolastica, della razionalizzazione delle spese e degli obblighi formativi.

I dati estratti dalle scuole verranno resi pubblici con un report annuale che in maniera puramente numerica e statistica, monitorerà la situazione e informa la collettività. Importante è il servizio che viene reso alle scuole e agli istituti scolastici che ricevono singolarmente e relativamente alla loro popolazione scolastica un report analitico sia numerico che (solo in questo caso) anagrafico. Il report sarà di molto aiuto ad ogni singola scuola per l'esame e la soluzione di eventuali proprie problematiche o per cogliere le buone riuscite e gli esiti positivi nel proseguo del cammino degli studenti.

Nel progetto che ha visto contattare dal nostro Servizio tutte le scuole di ogni ordine e grado sono impegnate due collaboratrici della ditta ECSTRA per l'estrazione dei dati dalle scuole e un referente del Servizio Formazione Professionale e politiche attive del Lavoro della Provincia di Ascoli Piceno.

2.7 TIROCINI FORMATIVI

Il tirocinio formativo è regolamentato dalla legge 196/1997, D.M. n. 142/1998, D.Lgs. 53/2003 e Legge 269/2003.

E' uno strumento previsto dalla legge che consente al giovane:

- di entrare in un ambiente di lavoro;
- di mettersi alla prova;
- di orientare o verificare le sue scelte professionali;
- di acquisire un'esperienza pratica certificata che potrà arricchire il suo curriculum;

all'azienda:

- di conoscere potenziali collaboratori da inserire in futuro nel proprio organico;
- di formarli in modo specifico secondo le proprie esigenze.

Il rapporto che si costituisce tra azienda e tirocinante non è un rapporto di lavoro subordinato e, pertanto, non comporta il sorgere di obblighi retributivi e previdenziali e non obbliga l'azienda ad assumere il tirocinante al termine dell'esperienza.

Durante il tirocinio è garantita la copertura assicurativa INAIL e RCT.

La partecipazione non comporta spese per il tirocinante ed a volte, a discrezione dell'azienda, può anche essere previsto un rimborso spese.

Ogni tirocinio è supportato da un progetto individuale inserito nella convenzione che l'azienda deve sottoscrivere.

Durante il progetto il tirocinante è costantemente seguito da un tutor aziendale e da un tutor del soggetto promotore.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati attivati 515 tirocini, promossi dalle Istituzioni formative e dall'Università, la cui finalità è di integrare le conoscenze teoriche attraverso esperienze pratiche.

Molte delle convenzioni per lo svolgimento di tirocini (70 per il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e 70 per quello di San Benedetto del Tronto) sono state stipulate tra il Servizio Politiche Lavoro e le Università, nell'ambito dei corsi di laurea e post-laurea.

La loro attivazione è partita dalle reali richieste delle aziende, questo ha facilitato le scelte professionali di coloro che cercano lavoro, fornendogli l'opportunità di conoscere direttamente la realtà lavorativa e, soprattutto, agevolando l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

I CIOF della Provincia offrono un'ampia consulenza ai tirocinanti, ai datori di lavoro ed ai consulenti ed intendono svolgere in futuro una promozione più ampia dell'istituto del tirocinio formativo, determinando uno sviluppo quantitativo e qualitativo delle iniziative, per attribuire al medesimo una valenza propedeutica al vero e proprio inserimento occupazionale.

2009

Centro Impiego Ascoli Piceno

| Tipo impiego | U | D | Totale |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Tirocinio | 70 | 106 | 176 |
| Tirocinio estivo | 0 | 1 | 1 |
| Borsa lavoro | 1 | 4 | 5 |
| Stage | 0 | 1 | 1 |
| Servizio civile | 2 | 7 | 9 |
| LSU | 57 | 21 | 78 |
| Proroga tirocinio | 3 | 4 | 7 |
| Totale | 133 | 144 | 277 |

Centro Impiego San Benedetto del Tronto

| Tipo impiego | U | D | Totale |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Tirocinio | 108 | 142 | 250 |
| Tirocinio estivo | 1 | 0 | 1 |
| Borsa lavoro | 2 | 0 | 2 |
| Stage | 0 | 1 | 1 |
| Servizio civile | 0 | 2 | 2 |
| LSU | 18 | 12 | 30 |
| Proroga tirocinio | 2 | 4 | 6 |
| Totale | 131 | 161 | 292 |

Provincia di Ascoli Piceno

| Tipo impiego | U | D | Totale |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Tirocinio | 178 | 248 | 426 |
| Tirocinio estivo | 1 | 1 | 2 |
| Borsa lavoro | 3 | 4 | 7 |
| Stage | 0 | 2 | 2 |
| Servizio civile | 2 | 9 | 11 |
| LSU | 75 | 33 | 108 |
| Proroga tirocinio | 5 | 8 | 13 |
| Totale | 264 | 305 | 569 |

2010

Centro Impiego Ascoli Piceno

| Tipo impiego | U | D | Totale |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Tirocinio | 104 | 115 | 219 |
| Tirocinio estivo | 0 | 0 | 0 |
| Borsa lavoro | 0 | 1 | 1 |
| Stage | 0 | 1 | 1 |
| Servizio civile | 0 | 2 | 2 |
| LSU | 53 | 29 | 82 |
| Proroga tirocinio | 6 | 2 | 8 |
| Totale | 163 | 150 | 313 |

Centro Impiego San Benedetto del Tronto

| Tipo impiego | U | D | Totale |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Tirocinio | 120 | 176 | 296 |
| Tirocinio estivo | 0 | 0 | 0 |
| Borsa lavoro | 0 | 0 | 0 |
| Stage | 0 | 0 | 0 |
| Servizio civile | 0 | 0 | 0 |
| LSU | 32 | 10 | 42 |
| Proroga tirocinio | 0 | 2 | 2 |
| Totale | 152 | 188 | 340 |

Provincia di Ascoli Piceno

| Tipo impiego | U | D | Totale |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Tirocinio | 224 | 291 | 515 |
| Tirocinio estivo | 0 | 0 | 0 |
| Borsa lavoro | 0 | 1 | 1 |
| Stage | 0 | 1 | 1 |
| Servizio civile | 0 | 2 | 2 |
| LSU | 85 | 39 | 124 |
| Proroga tirocinio | 6 | 4 | 10 |
| Totale | 315 | 338 | 653 |

* I dati dell'anno 2010 sono aggiornati alla data del 10 ottobre 2010

Parte III
Monitoraggio
interventi realizzati

3.1 INTERVENTI REALIZZATI CON IL FSE

3.1.1 Corsi di formazione continua

In coerenza con le normative di riferimento, la Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Formazione Professionale, attraverso l'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 20/02/2009 ha inteso favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) *Promuovere e sostenere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese;*
- b) *Aumentare la partecipazione alla vita attiva e innalzare gli attuali livelli occupazionali;*
- c) *Garantire un'offerta formativa di qualità.*

La somma messa a disposizione è stata pari a **€300.000,00**, di cui € 150.000,00 a valere sull' *Asse I - Adattabilità* destinati al finanziamento di attività formative rivolte agli occupati (formazione continua) e i restanti € 150.000,00 a valere sull' *Asse II – Occupabilità* riservati ad interventi formativi ad OCCUPAZIONE GARANTITA.

Purtroppo, alla scadenza del bando nessun progetto ad occupazione garantita risultava presentato.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 328 del 28/09/2009 sono state approvate le graduatorie e sono stati finanziati n. 20 corsi di aggiornamento per occupati per un totale di **€125.943,23**:

| Descrizione | Ragione sociale | Sede corso | Prov. | Tipo | Liv. | N. allievi | N. ore | Importo privato | Importo pubblico | Totale costo progetto |
|---|--|-------------------------|-------|------|------|------------|--------|-----------------|------------------|-----------------------|
| MANAGEMENT INTERNAZIONALE | Consorzio Piceni ART for JOB | S. Benedetto del Tronto | AP | B/AI | II | 15 | 60 | 1.603,13 | 6.412,51 | 8.015,64 |
| OPERATORE SOCIALE (Operatore per Minori) | COGITO Società Cooperativa Sociale a r.l. | Capodarco di Fermo | FM | B/AI | II | 15 | 60 | 1.613,24 | 6.452,96 | 8.066,20 |
| OPERATORE PORTATORI HANDICAP (assistenza all'autonomia, alla comunicazione ed alla socializzazione dei disabili nelle scuole) | Coop. Sociale P.A.GE.F.HA. a r.l. | Ascoli Piceno | AP | B/AI | II | 15 | 60 | 3.471,43 | 7.975,06 | 11.446,49 |
| TECNOLOGIE DI PRODUZIONE PASTI | LA SPLENDEnte - SOCIETA' COOPERATIVA | Petricoli | FM | B/AI | II | 15 | 60 | 7.200,00 | 7.710,00 | 14.910,00 |
| ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | TECNOTUBI PICENA S.R.L. | Monsampolo del Tronto | AP | B/AI | II | 15 | 60 | 8.100,00 | 7.050,00 | 15.150,00 |
| CAD/ CAM APPLICATO | S.T.F. SRL | Monteprandone | AP | B/AI | II | 15 | 60 | 8.100,00 | 7.440,00 | 15.540,00 |
| CAD/ CAM APPLICATO | Ritech Srl | Monteprandone | AP | B/AI | II | 15 | 60 | 8.100,00 | 7.440,00 | 15.540,00 |
| ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | FRIGOSTAR srl | Monteprandone | AP | B/AI | II | 15 | 60 | 8.100,00 | 7.050,00 | 15.150,00 |
| MARKETING TURISTICO | HOTEL RISTORANTE degli SFORZA di Berdini Adriano | Monterubbiano | FM | B/AI | II | 9 | 60 | 3.409,00 | 5.113,20 | 8.522,20 |

| Descrizione | Ragione sociale | Sede corso | Prov. | Tipo | Liv. | N. allievi | N. ore | Importo privato | Importo pubblico | Totale costo progetto |
|---|--|-------------------------|-------|------|------|------------|--------|-----------------|------------------|-----------------------|
| CONTROLLO QUALITA' | Casato SpA | Cossignano | AP | B/AI | I | 13 | 60 | 1.716,00 | 6.723,00 | 8.439,00 |
| TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | SELETTRA SRL | Comunanza | AP | B/AI | II | 15 | 60 | 3.092,57 | 6.728,50 | 9.821,07 |
| TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE | BRUNO BUCCIARELLI | Ascoli Piceno | AP | B/AI | II | 8 | 60 | 1.131,25 | 4.300,00 | 5.431,25 |
| TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, DIREZIONE AZIENDALE, COMMERCIALE (sviluppo professionale/manageriale delle risorse umane interne) | AGROALIMENTARE F.LLI MONALDI S.P.A. | Petritoli | FM | B/AI | II | 15 | 60 | 5.600,00 | 8.222,00 | 13.822,00 |
| TECNICHE GESTIONE TRASPORTO | Autoservizi Portesi Srl | Montegiorgio | FM | B/AI | II | 8 | 60 | 3.072,00 | 4.503,00 | 7.575,00 |
| SO2.1.1.2 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | CARNE BIO srl | Amandola | FM | B/AI | II | 8 | 60 | 5.497,50 | 4.560,00 | 10.057,50 |
| TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, DIREZIONE AZIENDALE, COMMERCIALE | Calzaturificio ZEIS EXCELSA S.P.A. | Montegranaro | FM | B/AI | II | 14 | 54 | 4.800,00 | 7.118,00 | 11.918,00 |
| LINGUA ESTERA | Trans Adriatico | Grottammare | AP | B/AI | I | 11 | 60 | 1.565,00 | 5.672,50 | 7.237,50 |
| NUOVE TECNOLOGIE | STUDIO 3 TV DI TROVELLESI CESANA LUCA & C. SAS | P. S. Elpidio | FM | B/AI | | 10 | 60 | 1.425,00 | 5.550,00 | 6.975,00 |
| INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO | ELETTRORESIN S.R.L. | Ascoli Piceno | AP | B/AI | II | 10 | 60 | 1.425,00 | 5.362,50 | 6.787,50 |
| ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | COSMETAL SERVIZI srl | S. Benedetto del Tronto | AP | B/AI | II | 8 | 60 | 5.497,50 | 4.560,00 | 10.057,50 |

125.943,23

Dei 20 corsi finanziati, riportati in tabella, 8 avevano la sede formativa nel territorio della nuova Provincia di Fermo anche se hanno continuato ad essere gestiti dalla Provincia di Ascoli Piceno.

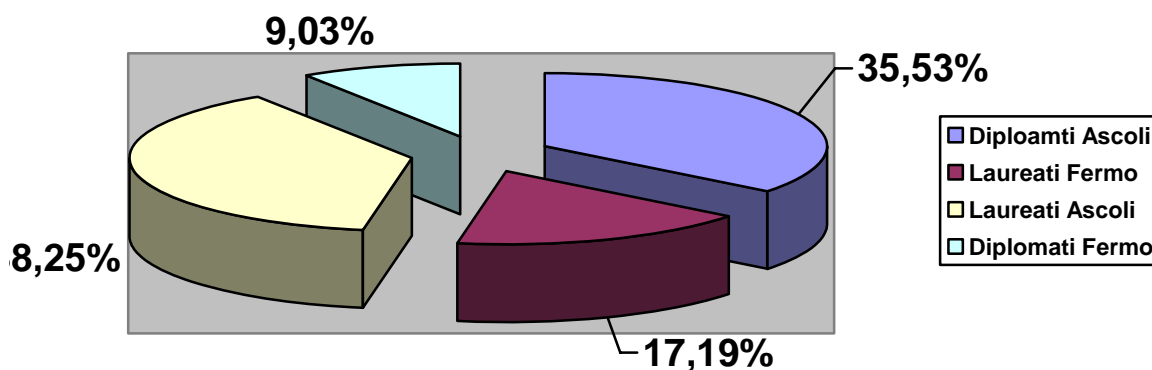
Nel corso del 2010, risultano avviati e realizzati n. 17 corsi, in quanto per 3 di essi c'è stata la rinuncia dell'Ente o dell'impresa allo svolgimento dell'attività.

3.1.2 Work-Experience

La Provincia di Ascoli Piceno, al fine di favorire un legame più stretto tra sistema produttivo e sistemi di alta formazione al fine di sostenere lo sviluppo occupazionale nell'area della ricerca, in applicazione del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013, ha predisposto nell'ambito nella nuova programmazione FSE 2007-2013, interventi a sostegno dell'inserimento in imprese, studi professionali ed enti pubblici di giovani disoccupati o inoccupati per la realizzazione di progetti di ricerca e di esperienze di lavoro.

Sono state avviate n° 1396 work-experience per la durata di un anno, terminate in data 31/03/2009, per una spesa imputata alla programmazione 2007-2013 di circa € 10.531.475,07 - Asse II. Tali progetti hanno interessato sia il territorio delle neo costituite province di Ascoli Piceno e di Fermo, in particolare i progetti avviati nel territorio hanno interessato i seguenti soggetti:

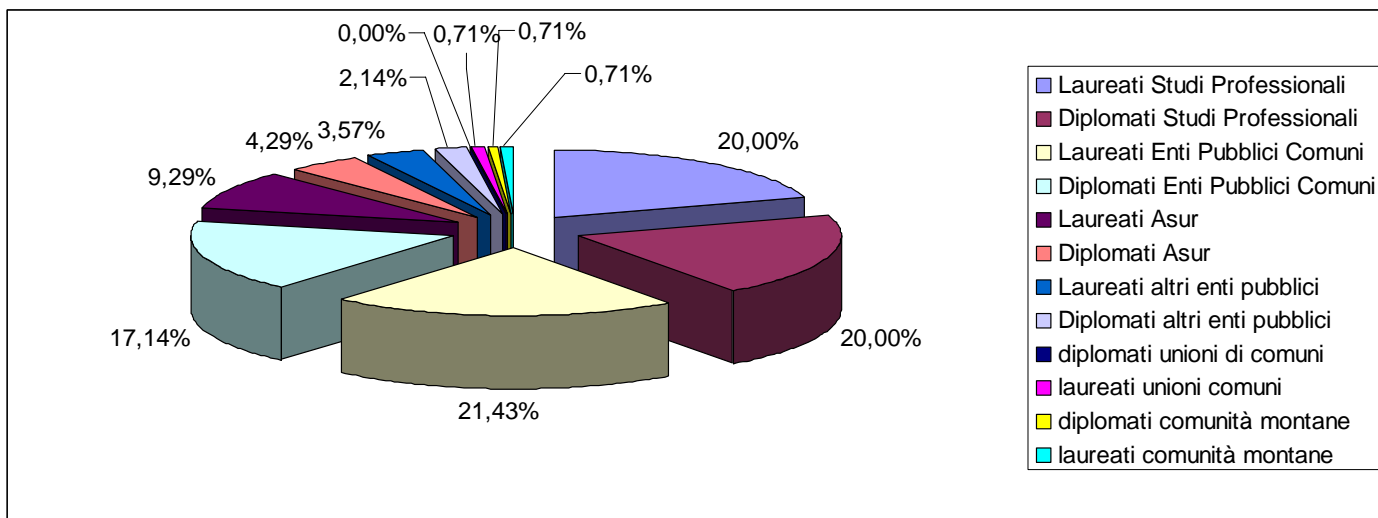
| Categoria | Progetti | Percentuali |
|------------------|-------------|----------------|
| Diplomati Ascoli | 496 | 35,53% |
| Laureati Fermo | 240 | 17,19% |
| Laureati Ascoli | 534 | 38,25% |
| Diplomati Fermo | 126 | 9,03% |
| TOTALE | 1396 | 100,00% |



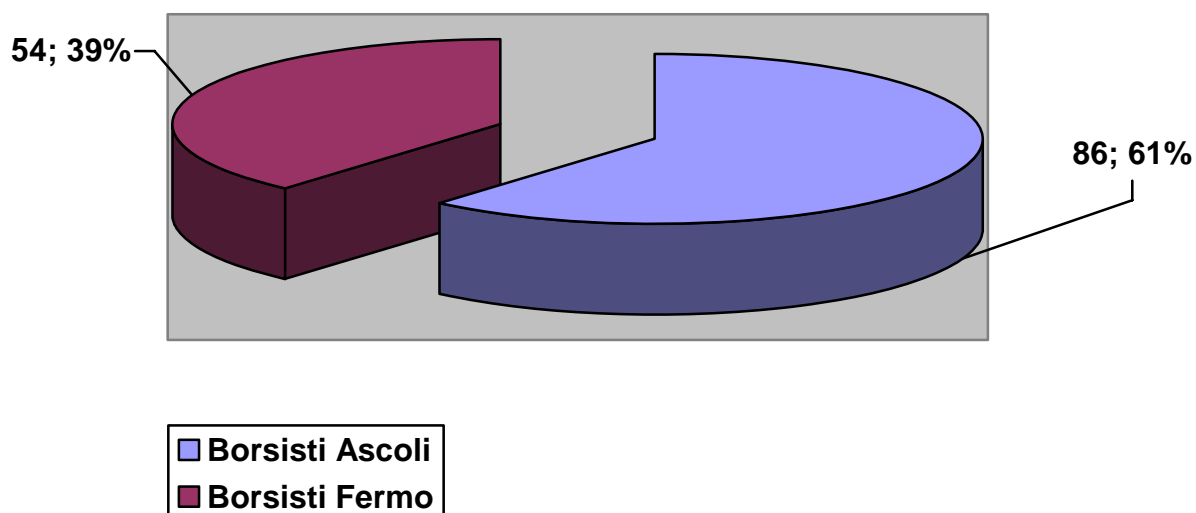
Tra gli interventi finanziati con la nuova programmazione sono stati avviati in data 01/03/2010 n° 140 tra progetti di ricerca ed esperienze di lavoro, rispettivamente, per laureati e diplomati, disoccupati o inoccupati, residenti nella Regione Marche, che hanno previsto l'inserimento, al fine di una collocazione temporanea per la durata di 12 mesi, in Enti Pubblici e Studi Professionali con sede operativa nella Provincia di Ascoli Piceno e nella neo-costituita provincia di Fermo in quanto ancora non operativa all'epoca dell'emanazione del bando.

I progetti avviati appartengono alle seguenti categorie:

| Categoria | Progetti | Percentuale |
|--------------------------------|------------|----------------|
| Laureati Studi Professionali | 28 | 20,00% |
| Diplomati Studi Professionali | 28 | 20,00% |
| Laureati Enti Pubblici Comuni | 30 | 21,43% |
| Diplomati Enti Pubblici Comuni | 24 | 17,14% |
| Laureati Asur | 13 | 9,29% |
| Diplomati Asur | 6 | 4,29% |
| Laureati altri enti pubblici | 5 | 3,57% |
| Diplomati altri enti pubblici | 3 | 2,14% |
| diplomati unioni di comuni | 0 | 0,00% |
| laureati unioni comuni | 1 | 0,71% |
| diplomati comunità montane | 1 | 0,71% |
| laureati comunità montane | 1 | 0,71% |
| Totale | 140 | 100,00% |



Per quanto riguarda la ripartizione territoriale sono state avviate n° 54 borse su Fermo e n° 86 borse su Ascoli. Le borse avviate nel territorio di Fermo dopo la divisione delle Province continuano ad essere gestite dalla Provincia di Ascoli Piceno.



L'impegno di spesa per tali interventi quantificato nella somma di € 1.176.600,00 (sull'Asse II) comprensiva di € 1.176.600,00, per i compensi ai borsisti per i 12 mesi di durata della borsa e di € 100.011,00 relativi ad IRAP ed € 10.000,00 relativi ai costi dei seminari formativi previsti dal bando, è stato assunto con determinazione dirigenziale n° 64 del 24/03/2010, con un costo medio finale a progetto pari a € 9.256,00.

3.1.3 Borse lavoro per soggetti svantaggiati

Con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 11/06/2008 e n. 83 del 24/06/2008, la Provincia di Ascoli Piceno ha approvato ed integrato il bando per le "Borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative a beneficio di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate: disabili e ultracinquantenni in stato di disoccupazione" stabilendo il termine per la presentazione delle domande contenenti le proposte progettuali per il 17/07/2008. La Provincia di Ascoli Piceno, in applicazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – F.S.E. 2007/2013 – INCLUSIONE SOCIALE – Asse III – Categoria 66 e per effetto del bando sopra citato, ha concesso borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative presso datori di lavoro pubblici, studi professionali, imprese, associazioni o organizzazioni senza fini di lucro, individuati dal beneficiario delle borse lavoro, che abbiano sede operativa nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, alle seguenti categorie:

- soggetti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99 dei Centri per l'Impiego della Provincia di Ascoli Piceno, disoccupati e inoccupati e in possesso di un diploma di Scuola Media Superiore o, in alternativa, di un diploma di qualifica triennale, residenti nella regione Marche;
- soggetti svantaggiati ultracinquantenni in stato di disoccupazione o inoccupati iscritti presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Ascoli Piceno, non beneficiari di ammortizzatori sociali e in possesso di un diploma di Scuola Media Superiore o, in alternativa, di un diploma di qualifica triennale, residenti nella regione Marche;

La durata della borsa lavoro era di **10 mesi** con una presenza presso il soggetto ospitante di **20 ore settimanali**, l'importo erogato mensilmente ai borsisti per lo svolgimento della borsa lavoro era stabilito in **€ 650,00** lorde. Con Determinazione Dirigenziale n. 119 del 18/09/2008 sono state approvate due distinte graduatorie: una relativa alla nuova Provincia di Fermo, per un massimo del 43% delle risorse finanziarie disponibili e una relativa alla nuova Provincia di Ascoli Piceno, per un massimo del 57% delle risorse finanziarie disponibili così come stabilito al punto 9 della Determinazione Dirigenziale n. 74 dell'11/06/08.

Dalla verifica delle domande pervenute alla data del 17/07/2008, termine per la presentazione delle stesse, è emersa la seguente situazione:

| DOMANDE | ASCOLI PICENO | FERMO | TOTALE |
|-------------------------|----------------------|--------------|---------------|
| Pervenute | 200 | 57 | 257 |
| Ammissibili | 166 | 51 | 217 |
| Escluse | 34 | 6 | 40 |
| Ammesse a finanziamento | 166 | 51 | 217 |

Con Determinazione Dirigenziale n. 141 del 22/10/2008 sono state impegnate le somme per il pagamento delle competenze relative a 10 mensilità di € 650,00 mensili, per i 217 borsisti ammessi a finanziamento, imputando la somma complessiva di **€ 1.445.860,00** (1.410.500,00 pari a 10 mensilità + 33.360,00 pagamento IRAP ultracinquantenni), ai fondi del POR 2000/2006 (vecchia programmazione) per un importo pari ad € 144.586,00 ed ai fondi del POR 2007/2013 (nuova programmazione) per un importo pari ad € 1.301.274,00.

Le 217 borse lavoro sono state avviate in data 01/11/2008 mediante comunicazione obbligatoria, da parte del Soggetto ospitante, dell'instaurazione del rapporto per via telematica (mod. UNILAV) e l'attivazione della polizza antinfortunistica INAIL e la polizza Responsabilità Civile verso Terzi RCT.

La situazione viene riportata nelle seguenti tabelle di sintesi:

| CATEGORIE | ASCOLI PICENO | FERMO | TOTALE |
|-------------------|----------------------|--------------|---------------|
| Disabili | 120 | 33 | 153 |
| Ultracinquantenni | 46 | 18 | 64 |

| ENTE PUBBLICO/PRIVATO | ASCOLI PICENO | FERMO | TOTALE |
|----------------------------------|----------------------|--------------|---------------|
| Pubblico | 75 | 26 | 101 |
| Privato | 91 | 25 | 116 |

Si precisa che per i soggetti dichiarati invalidi civili parziali o invalidi civili totali, le somme percepite con la borsa lavoro contribuiscono ad aumentare il reddito personale lordo, come specificato al punto 13) del bando di riferimento, pertanto nello svolgimento della borsa lavoro, alcuni borsisti appartenenti alla categoria dei disabili, hanno preferito rinunciare alla stessa a condizione di non perdere l'erogazione dell'assegno di invalidità per l'anno 2010.

Tale problematica, qualora l'intervento progettuale venga riproposto dall'Amministrazione, fa propendere per il futuro per una durata inferiore della work experience in modo tale da evitare il verificarsi di rinunce in corso di svolgimento della borsa.

L'iniziativa ha riscosso particolare consenso da parte dell'utenza, che in più di un'occasione ha manifestato gradimento e soddisfazione favorendo l'inserimento e il re-inserimento lavorativo.

In particolare, gli ultracinquantenni si è offerta la possibilità di ri-acquisire una professionalità difficilmente recuperabile nella condizione di svantaggio in cui verte una persona in età avanzata nell'ambito lavorativo e di approfondire, in alcuni casi, le proprie conoscenze e competenze, anche in campo artistico.

Le indagini svolte sugli esiti occupazionali di tale intervento hanno mostrato percentuali di assunzione post-borsa pari a circa il 10% delle domande ammesse a finanziamento, prevalentemente nella categoria dei disabili.

3.1.4 Misure anticrisi

Il parziale finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga mediante il fondo sociale europeo impone ai **Centri per l'Impiego** l'attuazione di una serie di interventi di politiche attive del lavoro a favore dei soggetti percettori delle indennità (cassintegrati e lavoratori in mobilità). Tali interventi, di tipo orientativo e formativo, vanno commisurati alla durata della sospensione dal lavoro del beneficiari, o più precisamente, all'entità dell'indennità da essi percepita in base al principio dell'**equilibrio finanziario**. Un secondo principio è la **contestualità della politica**, ovvero la sua erogazione il più possibile vicina al verificarsi della sospensione dal lavoro, in modo che l'intervento trovi la sua ragion d'essere nell'esigenza di riqualificare il lavoratore, aumentando così la sua occupabilità, ovvero garantendo all'azienda che lo utilizza una maggiore competitività sul mercato. Per rispettare tali principi, l'azione delle strutture provinciali deve essere tempestiva nell'inserimento dei lavoratori nel percorso, nonché attenta nel definirne durata ed il tipo di formazione. Tale risultato potrà essere garantito con un costante contatto diretto con le aziende, che consenta un monitoraggio delle sospensioni, un tempestivo aggiornamento della posizione personale del lavoratore ed una costante attenzione alla commisurazione di politiche erogate e indennità percepita da lavoratore. Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i dati rilevanti delle azioni in corso:

Richieste CIG in deroga Provincia di Ascoli Piceno (al 31.08.2010):

| | N° aziende richiedenti | N° lavoratori | Ore di sospensione richieste |
|------------------------|------------------------|---------------|------------------------------|
| Anno 2009 | 123 | 487 | 140.948 |
| Anno 2010 | 211 | 856 | 554.389 |
| Totale (al 31.08.2010) | 334 | 1343 | 695.337 |

Soggetti in CIG presi in carico dai Centri per l'Impiego / ore di percorso di Politiche Att.-Formazione in relazione alle effettive ore di sospensione:

| Totale soggetti presi in carico dai CPI al 31.08.10 | Ore politiche attive totali | Numero di ore per operatore (politiche attive) | Ore formazione totali |
|---|-----------------------------|--|-----------------------|
| 991 | 7.043 | 704 | 2.146 |

Totale lavoratori in **mobilità in deroga** (al 30.09.2010): 115 (di cui 85 i presi in carico mediante colloqui di orientamento)

Dalle tabelle sopra esposte si evidenzia pertanto che, alla data del 31.08.2010, le ore politiche attive del lavoro a carico dagli operatori dei Centri per l'Impiego addetti alle misure anticrisi, verso i lavoratori con CIGS in deroga (distinte in: colloqui di orientamento, Bilancio di competenze e definizione del percorso formativo), sono 7.043, per un monte ore pro-capite annuo, per operatore, pari a circa 700 ore, mentre il totale delle ore di corso che i lavoratori dovranno frequentare ammonta a 2.146.

Ad oggi, sono stati finanziati n. 31 voucher formativi ad altrettanti lavoratori in CIG, per un totale di ore formative pari a 1.963 ed un costo complessivo di € 18.886,00 a valere sul FSE 2010 – Asse I.

A tali dati si dovranno aggiungere quelli risultanti dall'attuazione degli interventi a favore dei lavoratori in mobilità in deroga già presi in carico, che seppure presenti in numero inferiore, per via

dell'entità degli importi percepiti saranno comunque beneficiari di interventi formativi di durata medio-lunga.

3.1.5 Progetto GULLIVER

Attraverso tale iniziativa, finanziata dal Fondo Sociale Europeo, la Provincia ha inteso promuovere esperienze di soggiorno all'estero rivolte a studenti in obbligo formativo, provenienti da famiglie a basso reddito.

Il progetto ormai è considerato un appuntamento istituzionale per offrire ai giovani a rischio di abbandono, in quanto provenienti da famiglie a basso reddito, la realizzazione di un'esperienza transnazionale di formazione linguistica ed orientamento professionale al lavoro, al fine di promuovere e stimolare l'apprendimento in ogni ambito della vita e l'apertura al confronto alla diversità, sostenendo al contempo lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

L'iniziativa si rivolge a giovani studenti con età compresa fra i 15 e i 18, residenti nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno e provenienti da nuclei familiari il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sia inferiore od uguale ad una determinata soglia stabilita nel bando.

La sua realizzazione ha visto sempre la collaborazione degli Istituti Scolastici del territorio provinciale, nonché di partners internazionali che hanno avuto il ruolo di curare l'accoglienza e la formazione dei giovani nei paesi stranieri.

Il periodo di permanenza all'estero prevede l'alternanza di vari momenti di formazione linguistica in aula, strutturata secondo il livello posseduto dai beneficiari, in quanto la partecipazione al progetto è rivolta anche studenti senza alcuna conoscenza della lingua inglese e francese. Vengono, inoltre, realizzate visite guidate a carattere orientativo/professionale (*in aziende/organismi di formazione professionale*) o a carattere culturale.

Con tale intervento si è voluto quindi sviluppare nei beneficiari, oltre alle competenze linguistiche, anche le abilità orientative ovvero competenze di comunicazione e relazione, di adattabilità e fronteggiamento dei problemi.

I beneficiari, suddivisi in gruppi, sono costantemente seguiti, per l'intero periodo di permanenza all'estero, da un accompagnatore di madrelingua italiana ed in possesso di un'ottima conoscenza della lingua parlata nel paese di accoglienza, al fine di assistere i beneficiari, che spesso possiedono una conoscenza della lingua parlata straniera non approfondita, qualora si possano verificare delle criticità o delle problematiche.

Naturalmente il soggiorno all'estero e la formazione dei beneficiari sono completamente gratuiti per i vincitori ed è offerta anche la possibilità di sostenere un esame finale riconosciuto a livello internazionale (*Cambridge, Alliance Française*) per l'ottenimento di un'ulteriore certificazione linguistica.

I fondi stanziati negli ultimi anni dalla Provincia di Ascoli Piceno per tale iniziativa, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti concessi dal Fondo Sociale Europeo, sono ammontati a complessivi € 915.000,00.

3.2 INTERVENTI REALIZZATI CON ALTRE RISORSE NON FSE

3.2.1 L. 236/93 Corsi di riqualificazione per Operatore Socio-Sanitario (OSS)

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato il 22/02/2001 l' "Accordo per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione".

L'art. 1 di tale accordo individua la figura dell'operatore socio-sanitario:

"L'operatore socio-sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

- a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;*
- b) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente."*

La L.R. n. 20/2002 ed il relativo regolamento di attuazione prevedono che entro 5 anni con decorrenza dal 01/01/2006 (scadenza 31/12/2010 se non prorogata), le strutture ed i servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale devono disporre di figure professionali qualificate per le diverse funzioni, comprese, tra le altre, quelle di assistenza socio-sanitaria.

Con DGR n. 620 del 08/06/2004 è stata approvata la *"Disciplina dell'attività formativa relativa al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario"* ed è stata delegata alle Amministrazioni Provinciali la competenza di approvare, gestire e controllare l'attuazione dei relativi progetti formativi.

Con DGP n. 245 del 06/06/2005 la Provincia di Ascoli Piceno ha approvato il bando per la presentazione e gestione dei progetti formativi per *"Operatore Socio Sanitario"* a valere sul FSE 2005 – Asse A.2 e con Determinazione Dirigenziale n. 483 del 01/08/2005 sono stati finanziati n. 3 corsi per disoccupati da 1.000 ore (Ascoli Piceno, San Benedetto del Tr. , Sant'Elpidio a Mare) in seguito ai quali hanno ottenuto la qualifica OSS **n. 174** allievi.

Nei diversi incontri che si sono tenuti a livello regionale sulle tematiche relative ai corsi OSS, è emersa la necessità di riqualificare un numero molto elevato di occupati in strutture sanitarie e socio – assistenziali che non sono in possesso di tale qualifica e che, in molti casi, dispongono di qualifiche similari rilasciate ai sensi della L. 845/78 (qualifiche OTA, OSA ADEST, etc.), attualmente eliminate dal Tabulato delle Qualifiche Regionali in quanto obsolete rispetto alle prestazioni richieste a tale operatore.

Con **DGR n. 666 del 20/05/2008** la Regione Marche, a seguito di una serie di incontri con le OO.SS. e all'istituzione di un tavolo tecnico al quale hanno partecipato il Servizio Politiche Sociali, il Servizio Salute, l'Agenzia Sanitaria ed il Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, ha approvato la *"Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di "Operatore Socio Sanitario"* contenente:

- 1) standard formativi del percorso formativo per conseguire la qualifica di OSS;
- 2) ordinamento didattico del corso di qualifica per OSS;
- 3) schema di convenzione tra i soggetti interessati allo svolgimento del corso di formazione finalizzato al conseguimento della qualifica di OSS;

4) linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi all'interno del percorso formativo per conseguire la qualifica di OSS;

5) libretto personale di percorso.

In base alle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi, abbiamo le seguenti classificazioni:

- candidati in possesso della qualifica OTA rilasciata ai sensi del DM n. 295/1991 (700 crediti);
- candidati in possesso della qualifica di OSA, ADEST o equiparabile di durata almeno 800 ore rilasciata ai sensi della L. 845/78 (550 crediti);
- candidati in possesso del Diploma di qualifica di "Operatore dei servizi sociali" (340 crediti);
- candidati in possesso del Diploma di maturità per "Tecnico dei servizi sociali" (440 crediti).

Contemporaneamente, la Regione Marche ha avviato una ricognizione su tutto il territorio regionale attraverso lo strumento della **pre-iscrizione on-line** che ha stimato in circa 450 unità i soggetti da riqualificare residenti nella Provincia di Ascoli Piceno, comprensiva anche del territorio dell'attuale Provincia di Fermo.

A seguito di tale ricognizione, la Regione Marche con la **DGR n. 1831 del 15/12/2008**, avente per oggetto "Assegnazione alle province delle risorse per la formazione continua di cui alla legge 236/93 per la riqualificazione ai sensi della LR 20/2002 dei lavoratori presso strutture e servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale- I tranche Euro 2.500.000,00 "ha assegnato di fatto alla Provincia di Ascoli Piceno (comprensiva del territorio di Fermo), destinataria di circa 450 domande, la somma di **EURO 587.500,00** ed ha approvato le linee guida per l'emanazione dei bandi da parte delle Amministrazioni provinciali.

In base alle suddette linee guida, le Province devono, nella formazione delle classi, adottare i seguenti criteri:

- privilegiare l'inserimento di soggetti aventi caratteristiche omogenee in relazione ai titoli posseduti e alla pregressa esperienza lavorativa;
- ai fini dell'avvio della frequenza, dovrà essere privilegiata la provincia di residenza del lavoratore o, in subordine, il domicilio;
- l'avvio degli aventi diritto alla frequenza dei corsi dovrà avvenire di norma nel rispetto delle seguenti priorità:
 - a) età anagrafica > 45 anni purché, entro il 31/12/2009, non sia previsto il collocamento a riposo;
 - b) età anagrafica < 45 anni;
 - c) generalità degli aventi diritto.

In seguito ai sopra citati dati di monitoraggio, la Provincia di Ascoli Piceno ha stimato di completare l'intero processo di riqualificazione con la realizzazione di **n. 14 corsi** da attivare in base alle seguenti *Priorità* di intervento:

Tabella riepilogo corsi programmati

| PRIORITA' | Tot. | AP | SBT | FM | ORE min./max | Costo pubblico singolo corso max | n. allievi min./max | Costo pubblico max ora/allievo | Costo totale pubblico max | Allievi totali |
|---|-----------|----------|----------|----------|--------------|----------------------------------|---------------------|--------------------------------|---------------------------|----------------|
| Priorità 1 Titolo+esperienza | 3 | 1 | 1 | 1 | 200/715 | € 56.000,00 | 25/30 | 3,13 | € 168.000,00 | 75/90 |
| Priorità 2 Esperienza >5 | 5 | 1 | 1 | 3 | 450/700 | € 68.000,00 | 25/30 | 3,89 | € 340.000,00 | 125/150 |
| Priorità 3 Esperienza 1-4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 800/950 | € 100.000,00 | 25/30 | 3,51 | € 400.000,00 | 100/120 |
| Priorità 4 SAS-SAD con titolo+esperienza | 1 | - | 1 | - | 215/715 | € 56.000,00 | 20/30 | 3,92 | € 56.000,00 | 20/30 |
| Priorità 5 SAS-SAD con esperienza | 1 | - | 1 | - | 450/950 | € 100.000,00 | 25/30 | 3,51 | € 100.000,00 | 25/30 |
| TOTALE | 14 | 3 | 5 | 6 | | | | | € 1.064.000,00 | 345/420 |

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 135 del 05/05/2009 è stato approvato il 1° bando per assegnare la gestione di **8 dei 14 corsi** di cui sopra e, in particolare, dei corsi riferiti alle *Priorità 1 e 2*.

Nel bando sono stati previsti 4 pacchetti formativi, ciascuno composto da due corsi ed ogni Ente si è potuto candidare alla realizzazione di uno solo dei quattro pacchetti.

I corsi riguardavano due categorie di lavoratori:

- **Lavoratori in possesso di un titolo valido ai sensi della DGR n. 666/08 + esperienza lavorativa di almeno un anno;**
- **Lavoratori in possesso di esperienza lavorativa di almeno 5 anni.**

Le attività formative sono organizzate in modo tale che ciascun lavoratore può, in base alla propria situazione di crediti per eventuali titoli posseduti e in base alla durata della propria esperienza professionale certificata nel settore, inserirsi a corso avviato e frequentare i moduli che gli permetteranno di ottenere la qualifica OSS.

In base alle n. 12 proposte pervenute (ciascuna composta da n. 2 progetti), esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione, si è assegnata, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale n. 351 del 20/10/2009, la realizzazione dei quattro pacchetti come di seguito indicato:

Totale costo pubblico: **€ 472.812,58**

Totale allievi: **n. 226**

Ore corso totali: **n. 5.645**

N. corsi provincia AP: **4**

N. corsi provincia FM: **4**

| 1° PACCHETTO FORMATIVO | | | | | | | | | |
|--|---|------------------------|---------------------|-----------|--------------|----------------|-----|---------------|-----|
| Ragione sociale | Descrizione | Sede corso | n. allievi occupati | ore corso | Costo Totale | Costo Pubblico | % | Costo Privato | % |
| Centro Locale per la Formazione Abbigliamento di SBT | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (per lavoratori in possesso di un titolo valido ai sensi della DGR n. 666/08 + esperienza lavorativa di almeno un anno) | Ascoli P. | 25 | 715+10 | 68.625,46 | 54.885,15 | 80% | 13.740,31 | 20% |
| Centro Locale per la Formazione Abbigliamento di SBT | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (per lavoratori in possesso di un titolo valido ai sensi della DGR n. 666/08 + esperienza lavorativa di almeno un anno) | San Benedett o del Tr. | 25 | 715+10 | 68.625,46 | 54.885,15 | 80% | 13.740,31 | 20% |
| 2° PACCHETTO FORMATIVO | | | | | | | | | |
| Ragione sociale | Descrizione | Sede corso | n. allievi occupati | ore corso | Costo Totale | Costo Pubblico | % | Costo Privato | % |
| C. F. P. Istituto Canossiane | Corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO (per lavoratori in possesso di un titolo valido ai sensi della DGR n. 666/08 + esperienza lavorativa di almeno un anno) | Fermo | 30 | 715+10 | 72.352,25 | 53.047,25 | 73% | 19.305,00 | 27% |
| C. F. P. Istituto Canossiane | Corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO (per lavoratori in possesso esperienza lavorativa di almeno cinque anni) | Fermo | 30 | 700+10 | 86.350,53 | 62.725,63 | 73% | 23.625,00 | 27% |
| 3° PACCHETTO FORMATIVO | | | | | | | | | |
| Ragione sociale | Descrizione | Sede corso | n. allievi occupati | ore corso | Costo Totale | Costo Pubblico | % | Costo Privato | % |
| UAPI SERVIZI S.R.L. | Corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO (per lavoratori in possesso esperienza lavorativa di almeno cinque anni) | San Benedett o del Tr. | 30 | 700+10 | 82.919,00 | 65.919,00 | 79% | 17.000,00 | 21% |
| UAPI SERVIZI S.R.L. | Corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO (per lavoratori in possesso esperienza lavorativa di almeno cinque anni) | Ascoli P. | 30 | 700+10 | 82.919,00 | 65.919,00 | 79% | 17.000,00 | 21% |
| 4° PACCHETTO FORMATIVO | | | | | | | | | |
| Ragione sociale | Descrizione | Sede corso | n. allievi occupati | ore corso | Costo Totale | Costo Pubblico | % | Costo Privato | % |
| SCUOLA C.E.E.S.A. | Corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO (per lavoratori in possesso esperienza lavorativa di almeno cinque anni) | Fermo | 28 | 700+10 | 96.409,10 | 57.713,10 | 60% | 38.696,00 | 40% |
| SCUOLA C.E.E.S.A. | Corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO (per lavoratori in possesso esperienza lavorativa di almeno cinque anni) | Fermo | 28 | 700+10 | 96.418,30 | 57.718,30 | 60% | 38.700,00 | 40% |

Ad eccezione del corso di Ascoli Piceno relativo al 1° pacchetto formativo, per il quale, nonostante si sia provveduto a riaprire il bando per le iscrizioni, non è stato raggiunto il numero previsto di allievi, tutti gli altri corsi si stanno svolgendo regolarmente.

3.2.2 L. 236/93 Corsi in materia di sicurezza sul lavoro

La Regione Marche con D. G. R. n. 1049 del 30/07/2008 ha assegnato, alla Provincia di Ascoli Piceno, risorse per un importo di € 750.000,00 per la formazione continua di cui alla L. 236/93 nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con le risorse assegnate dalla Regione Marche con la sopra citata DGR 1049/2008, il Servizio Formazione Professionale, con Determinazione n. 206/FP del 03/06/2009, ha approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di attività formative finalizzate ad accrescere le competenze dei lavoratori nel settore della sicurezza del lavoro (RLS – RSPP/ASPP) e lavoratori e preposti addetti all'uso di attrezzature di lavoro in quota di cui al D.lgs. 9 aprile, n. 81. Con Determinazione n. 30/PLFP del 26/02/2010 si è approvata la graduatoria dei progetti formativi presentati ai sensi della determinazione n. 206/FP/2009, per un totale di 109 progetti che sono in fase di realizzazione. I corsi coinvolgeranno oltre 1.600 lavoratori per un totale di 4.502 ore formative ed un costo pubblico pari a € 542.868,40.

| N. | Descrizione | Ragione Sociale | Sede corso | Tipo | N. All. | N. Ore | Costo pubb. (A) | Costo priv. (B) | Costo totale (C=A+B) | Regime aiuti di stato |
|----|------------------------|---------------------|----------------|------|---------|--------|------------------|-----------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | ASPP- RSPP (modulo A) | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 34 | 4.550,76 | 1.137,70 | 5.688,46 | <i>de minimis</i> |
| 2 | ASPP- RSPP (modulo B3) | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 70 | 8.784,39 | 2.196,10 | 10.980,49 | <i>de minimis</i> |
| 3 | RSPP (modulo C) | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 34 | 4.546,68 | 1.136,66 | 5.683,34 | <i>de minimis</i> |
| 4 | RLS | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 36 | 4.390,05 | 1.097,51 | 5.487,56 | <i>de minimis</i> |
| 5 | ASPP - RSPP (modulo A) | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 34 | 4.550,76 | 1.137,70 | 5.688,46 | <i>de minimis</i> |
| 6 | ASPP- RSPP (modulo B4) | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 58 | 7.789,60 | 1.947,40 | 9.737,00 | <i>de minimis</i> |
| 7 | RLS | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 36 | 4.390,05 | 1.097,51 | 5.487,56 | <i>de minimis</i> |
| 8 | RLS | A.IN.COM. S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 36 | 4.390,05 | 1.097,51 | 5.487,56 | <i>de minimis</i> |
| 9 | RLS (settore ATECO 6) | AscomFermo | Fermo | B/AI | 15 | 36 | 3.941,56 | 985,39 | 4.926,95 | <i>de minimis</i> |
| 10 | RLS (settore ATECO 6) | AscomFermo | Fermo | B/AI | 15 | 36 | 3.941,56 | 985,39 | 4.926,95 | <i>de minimis</i> |
| 11 | RLS (settore ATECO 6) | AscomFermo | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 36 | 3.941,56 | 985,39 | 4.926,95 | <i>de minimis</i> |
| 12 | RLS (settore ATECO 6) | AscomFermo | Fermo | B/AI | 15 | 36 | 3.941,56 | 985,39 | 4.926,95 | <i>de minimis</i> |
| 13 | RSPP (settore ATECO 3) | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 124 | 13.678,00 | 3.469,50 | 17.147,50 | <i>de minimis</i> |
| 14 | RSPP (settore ATECO 9) | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 76 | 9.710,00 | 2.471,25 | 12.181,25 | <i>de minimis</i> |

| N. | Descrizione | Ragione Sociale | Sede corso | Tipo | N. All. | N. Ore | Costo pubb. (A) | Costo priv. (B) | Costo totale (C=A+B) | Regime aiuti di stato |
|----|---|--|----------------|------|---------|--------|-----------------|-----------------|----------------------|-----------------------|
| 15 | LAVORATORI IN QUOTA (modulo specifico - pratico A) | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 36 | 4.960,00 | 1.243,75 | 6.203,75 | de minimis |
| 16 | LAVORATORI IN QUOTA (modulo specifico - pratico B) | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 36 | 4.795,00 | 1.202,50 | 5.997,50 | de minimis |
| 17 | PREPOSTI ADD. MONT. SMONT. PONTEGGI | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 32 | 4.160,00 | 1.058,75 | 5.218,75 | de minimis |
| 18 | PREPOSTI ADD. MONT. SMONT. PONTEGGI | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 32 | 4.100,00 | 1.058,75 | 5.158,75 | de minimis |
| 19 | RSPP (settore ATECO 4) | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 112 | 12.840,50 | 3.295,25 | 16.135,75 | de minimis |
| 20 | RLS | ASSOCIAZIONE TEKNE' | Castel di Lama | B/AI | 15 | 32 | 4.095,00 | 1.042,50 | 5.137,50 | de minimis |
| 21 | ASPP- RSPP (modulo B) | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 19 | 2.378,50 | 600,00 | 2.978,50 | de minimis |
| 22 | ASPP- RSPP (modulo B) | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 19 | 2.378,50 | 600,00 | 2.978,50 | de minimis |
| 23 | ASPP- RSPP (modulo B) | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 19 | 2.378,50 | 600,00 | 2.978,50 | de minimis |
| 24 | ASPP- RSPP (modulo B) | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 19 | 2.378,50 | 600,00 | 2.978,50 | de minimis |
| 25 | RLS | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 35 | 3.894,50 | 1.200,00 | 5.094,50 | de minimis |
| 26 | RLS | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 35 | 3.894,50 | 1.200,00 | 5.094,50 | de minimis |
| 27 | RLS | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 35 | 3.894,50 | 1.200,00 | 5.094,50 | de minimis |
| 28 | RLS | BIO.TRE SERVIZI di Cappella G., Ciribeni F. e C. sas | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 35 | 3.894,50 | 1.200,00 | 5.094,50 | de minimis |
| 29 | RLS | Centro Locale per la Formazione Alberghiera | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 36 | 3.850,00 | 1.620,00 | 5.470,00 | de minimis |
| 30 | RLS | Centro Locale per la Formazione Industriale | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 36 | 3.850,00 | 1.620,00 | 5.470,00 | de minimis |
| 31 | RLS (strutture scolastiche formative) | C. F. P. Istituto Canossiane | P.S. Giorgio | B/AI | 15 | 34 | 4.083,20 | 1.377,00 | 5.460,20 | de minimis |
| 32 | RSPP per datori di lavoro (settore turistico-ricettivo) | C. F. P. Istituto Canossiane | P.S. Giorgio | B/AI | 15 | 16 | 2.024,25 | 1.512,00 | 3.536,25 | de minimis |
| 33 | ASPP (settore turistico-ricettivo) | C. F. P. Istituto Canossiane | P.S. Giorgio | B/AI | 15 | 52 | 5.976,35 | 3.510,00 | 9.486,35 | de minimis |

| N. | Descrizione | Ragione Sociale | Sede corso | Tipo | N. All. | N. Ore | Costo pubb. (A) | Costo priv. (B) | Costo totale (C=A+B) | Regime aiuti di stato |
|----|---------------------------------------|-------------------------------|--------------------------|------|---------|--------|-----------------|-----------------|----------------------|-----------------------|
| 34 | RSPP per datori di lavoro | CE.S.CO.T. | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 16 | 1.953,00 | 488,25 | 2.441,25 | de minimis |
| 35 | RSPP A-B-C (settore ATECO 3) | CE.S.CO.T. | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 112 | 14.949,64 | 3.737,41 | 18.687,05 | de minimis |
| 36 | RLS | CE.S.CO.T. | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.225,90 | 1.056,48 | 5.282,38 | de minimis |
| 37 | RSPP per datori di lavoro | CE.S.CO.T. | Fermo | B/AI | 15 | 16 | 1.953,00 | 488,25 | 2.441,25 | de minimis |
| 38 | RLS | CE.S.CO.T. | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 4.225,90 | 1.056,48 | 5.282,38 | de minimis |
| 39 | RLS | CE.S.CO.T. | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.225,90 | 1.056,48 | 5.282,38 | de minimis |
| 40 | RLS | CE.S.CO.T. | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 4.225,90 | 1.056,48 | 5.282,38 | de minimis |
| 41 | RLS | CE.S.CO.T. | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 4.225,90 | 1.056,48 | 5.282,38 | de minimis |
| 42 | RSPP (modulo A) | CENTRO STUDI E FORMAZIONE srl | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 34 | 3.997,72 | 999,43 | 4.997,15 | de minimis |
| 43 | ASPP-RSPP (modulo B settore ATECO 1) | CENTRO STUDI E FORMAZIONE srl | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 42 | 4.772,81 | 1.193,21 | 5.966,02 | esenzione |
| 44 | ASPP- RSPP (modulo B settore ATECO 3) | CENTRO STUDI E FORMAZIONE srl | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 66 | 7.284,04 | 1.821,02 | 9.105,06 | de minimis |
| 45 | RSPP (modulo C) | CENTRO STUDI E FORMAZIONE srl | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 30 | 3.520,92 | 880,24 | 4.401,16 | de minimis |
| 46 | RLS | CHEMICONTROL S.r.l. | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 4.037,00 | 1.345,00 | 5.382,00 | de minimis |
| 47 | ASPP-RSPP (modulo A) | CHEMICONTROL S.r.l. | Fermo | B/AI | 15 | 28 | 3.762,50 | 1.240,00 | 5.002,50 | de minimis |
| 48 | RSPP (modulo C) | CHEMICONTROL S.r.l. | Fermo | B/AI | 15 | 24 | 3.298,75 | 1.100,00 | 4.398,75 | de minimis |
| 49 | RLS | CHEMICONTROL S.r.l. | Fermo | B/AI | 15 | 8 | 1.083,25 | 360,00 | 1.443,25 | de minimis |
| 50 | ASPP-RSPP (modulo B) | CHEMICONTROL S.r.l. | Fermo | B/AI | 15 | 12 | 1.586,00 | 530,00 | 2.116,00 | de minimis |
| 51 | ASPP-RSPP (modulo B) | CHEMICONTROL S.r.l. | Fermo | B/AI | 15 | 48 | 6.222,50 | 2.000,00 | 8.222,50 | de minimis |
| 52 | RSPP (settore ATECO 6) | CONFCOMMERCIO | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 120 | 12.840,00 | 3.210,00 | 16.050,00 | de minimis |
| 53 | RLS | CONFCOMMERCIO | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 3.440,00 | 860,00 | 4.300,00 | de minimis |

| N. | Descrizione | Ragione Sociale | Sede corso | Tipo | N. All. | N. Ore | Costo pubb. (A) | Costo priv. (B) | Costo totale (C=A+B) | Regime aiuti di stato |
|----|--|------------------------------|--------------------------|------|---------|--------|------------------|-----------------|----------------------|-----------------------|
| 54 | RLS | CONFCOMMERCIO | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 3.440,00 | 860,00 | 4.300,00 | <i>de minimis</i> |
| 55 | RSPP (settore ATECO 6) | CONFCOMMERCIO | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 120 | 12.840,00 | 3.210,00 | 16.050,00 | <i>de minimis</i> |
| 56 | RLS | CONFCOMMERCIO | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 3.440,00 | 860,00 | 4.300,00 | <i>de minimis</i> |
| 57 | RLS | CONFCOMMERCIO | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 3.440,00 | 860,00 | 4.300,00 | <i>de minimis</i> |
| 58 | RLS | CONFCOMMERCIO | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 3.440,00 | 860,00 | 4.300,00 | <i>de minimis</i> |
| 59 | RLS | CONFCOMMERCIO | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 3.440,00 | 860,00 | 4.300,00 | <i>de minimis</i> |
| 60 | RLS | Consorzio Piceni ART for JOB | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 3.494,40 | 873,60 | 4.368,00 | <i>de minimis</i> |
| 61 | RSPP (settore ATECO 3) | Consorzio Piceni ART for JOB | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 112 | 12.398,88 | 3.099,72 | 15.498,60 | <i>de minimis</i> |
| 62 | RSPP (settore ATECO 4) | Consorzio Piceni ART for JOB | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 100 | 11.069,76 | 2.767,44 | 13.837,20 | <i>de minimis</i> |
| 63 | RLS | E.F.O.P. | Fermo | B/AI | 15 | 40 | 5.184,00 | 1.296,00 | 6.480,00 | <i>de minimis</i> |
| 64 | RSPP per datori di lavoro | E.F.O.P. | Fermo | B/AI | 15 | 40 | 5.184,00 | 1.296,00 | 6.480,00 | <i>de minimis</i> |
| 65 | RSPP per datori di lavoro | E.F.O.P. | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 40 | 5.184,00 | 1.296,00 | 6.480,00 | <i>de minimis</i> |
| 66 | RLS | E.F.O.P. | Fermo | B/AI | 15 | 40 | 5.184,00 | 1.296,00 | 6.480,00 | <i>de minimis</i> |
| 67 | RSPP per datori di lavoro | E.F.O.P. | Fermo | B/AI | 15 | 40 | 5.184,00 | 1.296,00 | 6.480,00 | <i>de minimis</i> |
| 68 | RLS | E.F.O.P. | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 40 | 5.184,00 | 1.296,00 | 6.480,00 | <i>de minimis</i> |
| 69 | RLS | E.F.O.P. | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 40 | 5.184,00 | 1.296,00 | 6.480,00 | <i>de minimis</i> |
| 70 | ADDETTO ALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO IN QUOTA | E.F.O.P. | Fermo | B/AI | 15 | 43 | 5.572,72 | 1.393,18 | 6.965,90 | <i>de minimis</i> |
| 71 | ADDETTO AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI | Ente Scuola Edile | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 4.372,66 | 3.360,00 | 7.732,66 | <i>de minimis</i> |

| N. | Descrizione | Ragione Sociale | Sede corso | Tipo | N. All. | N. Ore | Costo pubb. (A) | Costo priv. (B) | Costo totale (C=A+B) | Regime aiuti di stato |
|----|--|----------------------------------|--------------------------|------|---------|--------|-----------------|-----------------|----------------------|-----------------------|
| 72 | ADDETTO AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI | Ente Scuola Edile | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 4.508,14 | 3.600,00 | 8.108,14 | <i>de minimis</i> |
| 73 | RLS | Ente Scuola Edile | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 3.959,89 | 3.360,00 | 7.319,89 | <i>de minimis</i> |
| 74 | RLS | Ente Scuola Edile | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 3.959,86 | 3.360,00 | 7.319,86 | <i>de minimis</i> |
| 75 | RSPP per datori di lavoro | Ente Scuola Edile | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 16 | 2.244,52 | 1.680,00 | 3.924,52 | <i>de minimis</i> |
| 76 | RSPP per datori di lavoro | Ente Scuola Edile | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 16 | 2.244,52 | 1.680,00 | 3.924,52 | <i>de minimis</i> |
| 77 | RLS | ERAPRA Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 10 | 32 | 2.787,60 | 696,90 | 3.484,50 | <i>esenzione</i> |
| 78 | RSPP per datori di lavoro (settore agriturismo) | ERAPRA Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 12 | 20 | 2.183,00 | 600,00 | 2.783,00 | <i>de minimis</i> |
| 79 | RSPP per datori di lavoro | EUROCONSULENZE SRL | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 16 | 1.907,50 | 503,75 | 2.411,25 | <i>de minimis</i> |
| 80 | RLS | EUROCONSULENZE SRL | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 3.460,00 | 865,00 | 4.325,00 | <i>de minimis</i> |
| 81 | RLS | FORES MARCHE | Pagliare del Tr. | B/AI | 15 | 56 | 7.596,06 | 2.000,00 | 9.596,06 | <i>de minimis</i> |
| 82 | RLS | FORES MARCHE | Pagliare del Tr. | B/AI | 15 | 56 | 7.596,06 | 2.000,00 | 9.596,06 | <i>de minimis</i> |
| 83 | RLS | FORES MARCHE | Pagliare del Tr. | B/AI | 15 | 56 | 7.596,06 | 2.000,00 | 9.596,06 | <i>de minimis</i> |
| 84 | RSPP per datore di lavoro | Future Consulting di Pirro Adele | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 19 | 2.143,10 | 535,80 | 2.678,90 | <i>de minimis</i> |
| 85 | RLS | Future Consulting di Pirro Adele | Fermo | B/AI | 15 | 35 | 3.920,00 | 980,00 | 4.900,00 | <i>de minimis</i> |
| 86 | RSPP per datore di lavoro | Future Consulting di Pirro Adele | P.S. Elpidio | B/AI | 15 | 19 | 2.060,00 | 515,00 | 2.575,00 | <i>de minimis</i> |
| 87 | RLS | Future Consulting di Pirro Adele | Fermo | B/AI | 15 | 35 | 3.920,00 | 980,00 | 4.900,00 | <i>de minimis</i> |
| 88 | RLS | Future Consulting di Pirro Adele | Fermo | B/AI | 15 | 35 | 3.920,00 | 980,00 | 4.900,00 | <i>de minimis</i> |
| 89 | RLS | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.356,00 | 1.089,00 | 5.445,00 | <i>de minimis</i> |
| 90 | ASPP-RSPP (modulo A) | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.356,00 | 1.089,00 | 5.445,00 | <i>de minimis</i> |

| N. | Descrizione | Ragione Sociale | Sede corso | Tipo | N. All. | N. Ore | Costo pubb. (A) | Costo priv. (B) | Costo totale (C=A+B) | Regime aiuti di stato |
|-----|--|--|--------------------------|------|---------|--------|------------------|-----------------|----------------------|-----------------------|
| 91 | RSPP(Modulo C) | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 26 | 3.580,20 | 895,05 | 4.475,25 | <i>de minimis</i> |
| 92 | ASPP-RSPP (modulo A) | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.356,00 | 1.089,00 | 5.445,00 | <i>de minimis</i> |
| 93 | RLS | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.356,00 | 1.089,00 | 5.445,00 | <i>de minimis</i> |
| 94 | RLS | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.356,00 | 1.089,00 | 5.445,00 | <i>de minimis</i> |
| 95 | RSPP(Modulo C) | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 26 | 3.580,20 | 895,05 | 4.475,25 | <i>de minimis</i> |
| 96 | RLS | I.A.L. Cisl Marche | San Benedetto del Tronto | B/AI | 15 | 32 | 4.356,00 | 1.089,00 | 5.445,00 | <i>de minimis</i> |
| 97 | ASPP- RSPP (modulo B - settore ATECO 1) | MINERVA CONSULTING FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE | Grottammare | B/AI | 15 | 40 | 4.498,26 | 1.124,56 | 5.622,82 | <i>esenzione</i> |
| 98 | ASPP- RSPP (modulo B - settore ATECO 3) | MINERVA CONSULTING FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE | Grottammare | B/AI | 15 | 64 | 6.152,66 | 1.538,16 | 7.690,82 | <i>de minimis</i> |
| 99 | ASPP- RSPP (modulo B - settore ATECO 1) | MINERVA CONSULTING FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE | Fermo | B/AI | 15 | 40 | 4.498,26 | 1.124,56 | 5.622,82 | <i>esenzione</i> |
| 100 | ASPP- RSPP (modulo B - settore ATECO 3) | MINERVA CONSULTING FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE | Fermo | B/AI | 15 | 64 | 6.152,66 | 1.538,16 | 7.690,82 | <i>de minimis</i> |
| 101 | RLS | NAUSICAA S.R.L. | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 3.585,00 | 896,25 | 4.481,25 | <i>de minimis</i> |
| 102 | RSPP per datori di lavoro | NAUSICAA S.R.L. | Fermo | B/AI | 15 | 18 | 2.250,00 | 562,50 | 2.812,50 | <i>de minimis</i> |
| 103 | RSPP (settore ATECO 3) | NAUSICAA S.R.L. | Fermo | B/AI | 15 | 118 | 12.845,00 | 3.211,25 | 16.056,25 | <i>de minimis</i> |
| 104 | ADDETTO ALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO IN QUOTA | UAPI SERVIZI S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 84 | 9.938,10 | 2.484,52 | 12.422,62 | <i>de minimis</i> |
| 105 | RLS | UAPI SERVIZI S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 4.167,18 | 1.041,80 | 5.208,98 | <i>de minimis</i> |
| 106 | RSPP (settore ATECO 5) | UAPI SERVIZI S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 120 | 15.537,10 | 3.959,27 | 19.496,37 | <i>de minimis</i> |
| 107 | RLS | UAPI SERVIZI S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 4.167,18 | 1.041,80 | 5.208,98 | <i>de minimis</i> |

| N. | Descrizione | Ragione Sociale | Sede corso | Tipo | N. All. | N. Ore | Costo pubb. (A) | Costo priv. (B) | Costo totale (C=A+B) | Regime aiuti di stato |
|-----|-------------|---------------------|---------------|------|---------|--------|-------------------|-----------------|----------------------|-----------------------|
| 108 | RLS | UAPI SERVIZI S.R.L. | Ascoli Piceno | B/AI | 15 | 32 | 4.167,18 | 1.041,80 | 5.208,98 | <i>de minimis</i> |
| 109 | RLS | UAPI SERVIZI S.R.L. | Fermo | B/AI | 15 | 32 | 4.167,18 | 1.041,80 | 5.208,98 | <i>de minimis</i> |
| | | | | | | | 542.868,40 | 155.349,03 | 698.217,43 | |

3.2.3 Corsi per “Assistente familiare”

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28/09/2007e in applicazione delle linee programmatiche fissate in sede di Conferenza unificata il 20/09/2007, sono stati assegnati alla Regione Marche i fondi per la realizzazione di vari interventi, tra cui la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Regione Marche n. 40 del 25.03.2009 è stata liquidato ed erogato il contributo complessivo di € 660.000,00 a favore delle 4 Province della Regione. Tale contributo è stato ripartito in parti uguali, corrispondenti ad € 165.000,00 per Provincia assegnati per la realizzazione di progetti sperimentali ed interventi a favore della riqualificazione del lavoro degli “Assistenti Familiari”; con Determinazione Dirigenziale n. 401 del 09.12.2009 sono stati approvati, dopo essere stati sottoposti all'attenzione del tavolo di lavoro composto dai Responsabili degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri per la Formazione di Ascoli Piceno e di Fermo, i progetti formativi, denominati “ Assistenza Familiare”, indicati e dettagliati nella tabella A; considerato che la somma di cui sopra, pari a € 165.000,00, è stata assegnata antecedentemente l'istituzione della nuova Provincia di Fermo, si è proceduto ad applicare la ripartizione percentuale contenuta nella DCP n. 68 del 31.07.2008 (tot. Prov. Ascoli €**93.546,00** pari al **57%**; tot. Prov. Fermo €**71.454,00** pari al **43%**).

La gestione dei corsi assegnati al CLF di Sant’Elpidio a Mare e alla sua sede di Amandola continua, anche dopo la divisione delle Province ed il passaggio delle due strutture alla Provincia di Fermo, ad essere a carico della Provincia di Ascoli Piceno, attraverso una apposita convenzione firmata con il nuovo Ente fermano.

| N. scheda | Id. Prog. Soft. Coop. | Ente Gestore | Indirizzo | Sede Corso | Ore corso | Importo erogabile | Data inizio Corso | Data fine Corso | n. allievi iscritti |
|---------------------------|-----------------------|--|---|-------------------------|-----------|--------------------|---------------------|-------------------------------------|---------------------|
| 16 | 3620 | Centro Locale per la Formazione | Via Cagliari, 15 – Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | 100 | € 15.718,00 | avviato | concluso | 30 |
| 17 | 3621 | Centro Locale per la Formazione | Via Cagliari, 15 – Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | 100 | € 15.718,00 | avviato | concluso | 30 |
| 18 | 3623 | Centro Locale per la Formazione | Via Kennedy, 34 - Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | 100 | €15.718,00 | avviato | concluso | 31 |
| 19 | 3624 | Centro Locale per la Formazione | Via Mare, 216 - S. Benedetto del Tronto | S. Benedetto del Tronto | 100 | € 15.260,00 | avviato | concluso | 36 |
| 20 | 3625 | Centro Locale per la Formazione | Via Mare, 216 - S. Benedetto del Tronto | S. Benedetto del Tronto | 100 | €15.260,00 | avviato | concluso | 40 |
| 21 | 3626 | Centro Locale per la Formazione | Via Mare, 216 - S. Benedetto del Tronto | S. Benedetto del Tronto | 60 | € 8.976,00 | avviato | concluso | 21 |
| 22 | 3627 | Centro Locale per la Formazione | Via Prati, 3 - S. Elpidio a Mare | S. Elpidio a Mare | 100 | € 16.345,00 | avviato | Convenzionamento con Prov. di Fermo | 20 |
| 23 | 3628 | Centro Locale per la Formazione | Via Prati, 3 - S. Elpidio a Mare | S. Elpidio a Mare | 100 | € 16.345,00 | avviato | Convenzionamento con Prov. di Fermo | 20 |
| 24 | 3629 | Centro Locale per la Formazione | Via Prati, 3 - S. Elpidio a Mare | S. Elpidio a Mare | 100 | €16.345,00 | avviato | Convenzionamento con Prov. di Fermo | 20 |
| 25 | 3630 | Centro Locale per la Formazione | Via Prati, 3 - S. Elpidio a Mare | S. Elpidio a Mare | 60 | € 5.919,00 | avviato | Convenzionamento con Prov. di Fermo | 20 |
| 26 | 3631 | Sede Staccata del Centro Locale per la Formazione di S. Elpidio a Mare | Via N. Sauro, 5- Amandola | Amandola | 100 | €16.500,00 | avviato | Convenzionamento con Prov. di Fermo | 20 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | | | €158.104,00 | TOT. ALLIEVI | | 288 |

3.2.4 L. 196/97 art. 16 - Corsi APPRENDISTATO

Tra i vari compiti, dalla legislazione nazionale e regionale, delegati alle Province, c'è una specifica competenza, di queste ultime, circa l'organizzazione e vigilanza sugli obblighi formativi conseguenti all'avvio di un rapporto di apprendistato.

In una fase di crisi quale è quella che sta attraversando il nostro paese, ed in particolare il territorio piceno, di rilievo può risultare la possibilità di offrire una adeguata formazione e strumenti tecnici di base a nuovi soggetti in ingresso nel mercato del lavoro per far sì che le imprese del territorio divengano più competitive ed al fine di offrire loro un valido ausilio per affrontare le sfide della globalizzazione.

In questo contesto il contratto di apprendistato, generalmente indirizzato a giovani alla prima esperienza lavorativa, è in particolare un contratto di lavoro che prevede, a fronte di un risparmio economico dell'imprenditore, quanto ad oneri e retribuzione, l'obbligo di fornire all'apprendista una formazione adeguata a garantire un ingresso, una volta ultimato il percorso formativo, nel mercato del lavoro, con strumenti adeguati alle esigenze delle imprese ed alla sicurezza del giovane lavoratore.

Tale contratto riformato dal decreto legislativo 276/2003 (Legge Biagi), articoli 47 – 53, e, parzialmente, dal decreto legge 112/2008, articolo 23, si suddivide in tre distinte tipologie:

- il contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto/dovere di istruzione e formazione;
- il contratto di apprendistato professionalizzante;
- il contratto di apprendistato specializzante, indirizzato al conseguimento di un titolo di studio secondario, universitario e di alta formazione (In alcune ipotesi residuali rimane ancora ammissibile il ricorso al contratto di apprendistato secondo la previgente disciplina (articolo 16, legge 196/1997), che può essere instaurato con soggetti di età compresa tra i 16 e i 24 anni e la cui durata non può essere inferiore ai 18 mesi e superiore ai 4 anni).

Il contratto di apprendistato prevede, come detto, a fronte della prestazione lavorativa fornita dal giovane lavoratore, una duplice prestazione corrispettiva dovuta dal datore di lavoro e consistente nell'erogazione della retribuzione e, principalmente, nell'obbligo di impartire all'apprendista un'adeguata formazione.

Nel corso dell'ultimo decennio, in Italia ma analogamente nel nostro territorio, si è rilevato un sostanziale raddoppio dell'utenza dell'apprendistato (+87%) che interessa con differenti percentuali il Nord, il Centro e il Sud del Paese. La crescita registrata nel decennio varia nelle diverse macro-aree ed è compresa in un range che va dal 64% dell'area settentrionale, al 110% per il Mezzogiorno, fino al 143% del Centro.

Alla luce di questo incremento, l'apprendistato rappresenta oggi una quota mediamente pari al 17% degli occupati della fascia d'età 15-29 anni: in sostanza, un giovane su sei è titolare di un contratto di apprendistato. L'occupazione in apprendistato è contemporaneamente progressivamente cambiata. L'artigianato, sebbene occupi ancora quasi un terzo degli apprendisti, ha perso il suo storico primato. Dal 2005, infatti, è il terziario il comparto dove si registra la maggiore presenza di apprendisti e dove l'apprendistato continua a crescere con il ritmo più serrato fino a fargli raggiungere, nel 2008, la quota del 43,4% sul totale degli occupati in apprendistato. Questa crescita ha un impatto anche nella disaggregazione per settori: il commercio sopravanza l'edilizia, mentre il metalmeccanico rimane il terzo settore per numero di apprendisti occupati.

Di un certo rilievo anche il cambiamento progressivo delle caratteristiche degli apprendisti. Nel dettaglio, sembra più rapido il processo di estensione ad una utenza sempre più adulta della popolazione (cresce infatti l'età media, visto che quasi un quarto degli apprendisti ha almeno 25 anni) e il progressivo ampliamento a gruppi di utenti con un sempre più elevato titolo di studio. C'è comunque da dire, anche se negli ultimi anni guadagnano qualche posizione i laureati (4,7% nel 2007), che la maggior parte di apprendisti resta legata ad un target con al più la licenza media (54,6%).

Nonostante il D.Lgs. 276/2003 insista con forza nel sottolineare la natura formativa del contratto di apprendistato, collegandolo strettamente al complessivo intervento sul sistema di educazione e formazione scolastica, il contratto di apprendistato continua a rimanere, nella stragrande maggioranza dei casi, un semplice contratto di lavoro temporaneo senza la necessaria valorizzazione della componente formativa pure astrattamente prevista e, anzi, indicata dalla legge come elemento caratterizzante.

Nel corso degli ultimi dieci anni è pressoché raddoppiato il numero degli apprendisti con caratteristiche però diverse: sempre più adulti e con un sempre più elevato titolo di studio; si contrae, al contrario, il numero dei minori assunti come apprendisti (solo il 6,5% degli occupati) a vantaggio del reclutamento di questi ultimi con altre forme contrattuali meno tutelanti e vincolanti, soprattutto dal punto di vista degli obblighi formativi e della loro verifica.

Specie in una fase recessiva ai fini di un più concreto sostegno al sistema produttivo e al rafforzamento/miglioramento qualitativo delle competenze dei giovani, decisivo potrebbe essere il rilancio del contratto di apprendistato. Questo rilancio non potrà però non passare per una maggiore valorizzazione della componente della formazione aziendale ed esterna. Appare quindi necessario sostenere e premiare gli Enti (in particolare le Università) ed imprese che vorranno intraprendere azioni volte a sviluppare progetti di innovazione anche didattica che sappiano cogliere ed adeguatamente valorizzare quella che potrebbe rivelarsi una grande opportunità.

Sin dal novembre 2004 nella Regione Marche è operativo l'apprendistato professionalizzante essendo avvenuta la regolamentazione applicativa per tutti i settori con l'approvazione della DGR 976 del 1 agosto 2005 ed essendo questa stata integrata nel tempo mediante approvazione di ulteriori atti e circolari. Col passare del tempo si è sempre più ampliato il plafond dei profili formativi e progressivamente stabilizzato il meccanismo dell'erogazione delle risorse. Nel 2008 per le attività relative all'apprendistato sono stati stanziati 4 milioni e 193 mila euro e, per la formazione continua, 3 milioni di euro. Una somma complessiva di circa 7 milioni di euro, quindi, assegnata alle Amministrazioni provinciali.

La ripartizione alle Province, in seguito alle disposizioni normative, si è basata per l'80% sulla percentuale degli apprendisti occupati sul territorio di riferimento e, per il 20%, in base agli apprendisti formati nel corso del precedente anno su tutto il territorio regionale.

Pertanto le assegnazioni sono state così suddivise:

- alla Provincia di Ancona, con una percentuale del 27% di apprendisti occupati e il 38,5% di formati è stata assegnata la quota di 1 milione e 229 mila euro;
- a Macerata con il 22,2% di occupati e il 5,42 % dei formati la somma di 792.553 euro;
- ad Ascoli Piceno 997.611 mila euro, somma corrispondente al 27,06 % di apprendisti occupati e 10,71 formati;
- a Pesaro-Urbino 1 milione e 173 mila euro, caratterizzata da una percentuale del 23,6 di occupati (7.671) e il 45,3% di formati (2.609 apprendisti)

In questo contesto l'attività formativa per apprendisti e tutor aziendali, da realizzarsi nel corso del 2010 nella Provincia di Ascoli Piceno, ha riguardato il finanziamento di n. 65 corsi di prima e seconda annualità gestiti da 13 enti formativi e dai 5 Centri Locali per la Formazione delle province di Ascoli Piceno e Fermo.

Tale finanziamento, realizzato con l'utilizzo dei Fondi Ministeriali assegnati dalla Regione Marche alla Provincia di Ascoli Piceno, ha comportato un esborso finanziario pari a complessivi € 883.718,66, con il coinvolgimento di circa 1000 allievi ed un numero poco inferiore di aziende operanti nei territori delle province di Ascoli P. e Fermo.

Le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Formazione Professionale e Politiche attive del Lavoro sulla base delle quali si è provveduto ad assegnare ad Enti Formativi e Centri locali per la formazione sono le seguenti:

1) Determinazione Dirigenziale n. 368 del 09 novembre 2009, finanziamento di n. 30 progetti formativi presentati ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 207 del 03 giugno 2009, da assegnare agli enti formativi privati del territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo;

2) Determinazione Dirigenziale n. 369 del 10 novembre 2009, di assegnazione ai Centri Locali per la Formazione delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, di n. 8 corsi di II^a annualità di prosecuzione dei corsi di 1^a annualità approvati con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 345 del 09 luglio 2008;

3) Determinazione Dirigenziale n. 370 del 10 novembre 2009, di assegnazione di n. 14 corsi di 1^a annualità ai CLF delle Province di Ascoli Piceno e Fermo;

4) Determinazione Dirigenziale n. 371 del 10 novembre 2009, di finanziamento dello scorrimento della graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento in risposta al bando 207/09, approvata con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 368 del 09 novembre 2009.

In particolare per la PROVINCIA DI ASCOLI PICENO l'attività formativa per apprendisti e tutor aziendali ha finanziato n. 39 corsi di prima (n. 34 corsi) e seconda annualità (n. 5 corsi), per un totale di n. 5.088 ore di formazione.

I suddetti corsi sono stati gestiti da 12 enti formativi di cui i 3 Centri Locali per la Formazione Industriale, Alberghiera e Abbigliamento. Tale impegno ha comportato l'utilizzo di risorse per complessivi € 516.739,57, con il coinvolgimento di circa 600 allievi ed altrettante aziende operanti nei territori di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Per la PROVINCIA DI FERMO l'attività formativa per apprendisti e tutor aziendali, organizzata per il territorio comprendente i comuni oggi facenti capo alla nuova provincia nata in seguito all'applicazione della legge n. 147/2004 riguarda il finanziamento di n. 26 corsi di prima annualità (n. 23 corsi) e seconda annualità (n. 3 corsi), per un totale di n. 3.396 ore di formazione.

I suddetti corsi sono gestiti da 9 enti formativi di cui i 2 Centri Locali per la Formazione (Amandola e Sant'Elpidio a Mare). Alla data attuale è stata ultimata la formazione delle classi per tutti i corsi. Per alcuni sono già state firmate le convenzioni ed i corsi avviati per altri le convenzioni sono in fase di firma e i corsi partiranno a breve.

L'impegno è pari a complessivi € 366.979.09, con il coinvolgimento di circa 400 allievi ed altrettante aziende operanti nel territorio.

3.2.5 Programma PARI

Questo intervento è stato caratterizzato dall'assegnazione dell'incentivo all'assunzione direttamente alle imprese, con sede legale o unità operativa nel territorio regionale, che avessero assunto i lavoratori appartenenti alle categorie previste nell'avviso pubblico.

Alla nostra Provincia sono stati assegnati 119 contributi del valore di € 5.000,00 (una tantum) per ogni assunzione a tempo indeterminato, fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili, nel seguente modo:

- 51 contributi per l'assunzione di lavoratori con un contratto di lavoro a progetto in corso;
- 51 contributi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati;
- 17 contributi per l'assunzione di lavoratori appartenenti alla categoria di cui all'art. 4 , comma 1, della legge n. 381 del 08/11/1991 (cooperative sociali di tipo B).

Nel corso dei due mesi di attuazione del progetto, nella nostra Provincia si sono registrate 49 assunzioni a tempo indeterminato (incentivate) contro le 37 della Provincia di Ancona, 16 di quella di Macerata e 35 di quella di Pesaro Urbino (vedasi la tabella seguente).

| bando PARI 2007 – numero assunzioni effettuate | | | | |
|---|-----------------|----------------|---------------|----------------------|
| Provincia | lav. A progetto | lav. Svantagg. | Coop. Sociali | totale bonus assunz. |
| Ascoli Piceno | 10 | 36 | 3 | 49 |
| Ancona | 17 | 14 | 6 | 37 |
| Macerata | 5 | 11 | 0 | 16 |
| Pesaro Urbino | 10 | 20 | 5 | 35 |
| TOTALE | 42 | 81 | 14 | 137 |

L'Avviso Pubblico "PARI Bis"

(Determinazione Dirigenziale n.45/PAL del 01.04.2009)

La disponibilità di risorse residue, dopo l'attuazione delle fasi già descritte, ha consentito l'avvio di un nuovo intervento che, come il precedente, prevedeva l'assegnazione di un contributo ai datori di lavoro che avessero assunto soggetti svantaggiati. In questo bando, tuttavia, oltre all'incentivazione dell'assunzione a tempo indeterminato, con un contributo di € 8.000, si è previsto di assegnare un contributo, pari a € 4.000 anche per le assunzioni a tempo determinato di durata pari o superiore a 12 mesi. L'ulteriore novità di questo intervento consisteva nella necessaria attivazione di un tirocinio formativo, della durata di tre mesi, che avrebbe preceduto l'assunzione. La finalità del tirocinio, secondo le linee guida elaborate dal tavolo regionale di governance, sarebbe stata duplice: consentire al soggetto, in questa fase formativa, di acquisire competenze specifiche nell'ambiente di lavoro, nonché permettere all'azienda di valutare la risorsa umana. Il diritto al contributo a favore dell'azienda sarebbe sorto solo in caso di assunzione. Il progetto prevedeva inoltre l'assegnazione di un'indennità al tirocinante dell'importo di € 450 mensili, o di € 250 nel caso in cui fosse percettore di indennità di mobilità o disoccupazione ordinaria.

Tra le categorie di soggetti svantaggiati interessati da quest'ultimo bando, rispetto all'avviso precedente, sono stati inseriti i lavoratori iscritti alle liste di mobilità. L'introduzione di quest'ultima categoria di beneficiari assume un particolare rilievo in relazione alla crisi dei mercati finanziari, che ha notevolmente aggravato la crisi occupazionale già presente nel nostro territorio.

Caratteristiche dell'intervento e dati rilevanti.

Come l'avviso precedente, quest'ultimo, è stato caratterizzato dall'assegnazione diretta del contributo ai richiedenti, con una procedura "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In sostanza non si è dovuto attendere la redazione di una graduatoria delle domande, poiché la

Provincia, non appena verificati i requisiti previsti dall'avviso pubblico in capo ai beneficiari, ammetteva l'azienda al beneficio assegnando le risorse necessarie. Tale procedura ha consentito l'attivazione dei tirocini in tempi relativamente brevi, 7 – 10 giorni dalla domanda di ammissione, e l'instaurazione dei primi rapporti di lavoro già nel mese di giugno. L'adesione dei datori di lavoro è stata rilevante: nei due mesi e mezzo di durata dell'avviso pubblico (dal 1° aprile al 15 giugno 2009) si sono avute 272 adesioni da parte dei datori di lavoro, di cui solo una parte ammesse a finanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. A fronte dell'alto numero di domande, la Provincia ha integrato i fondi assegnati dalla Regione Marche, sufficienti per l'accoglimento di circa 80 domande, con risorse liberate da precedenti interventi del PARI, potendo così finanziare 103 tirocini e rendendo comunque disponibili almeno 80 contributi per le assunzioni che sarebbero seguite.

Le risorse.

I fondi che la provincia ha utilizzato per l'attuazione del progetto, di provenienza ministeriale, sono stati assegnati dalla Regione Marche con Delibera di Giunta ed acquisiti nel Bilancio Provinciale al capitolo 864/09, relativo alle azioni del programma PARI. Nell'assegnazione dei fondi la Regione Marche ha tenuto della futura divisione della Provincia di Ascoli Piceno nel corso dello svolgimento del progetto; per questa ragione, oltre che per andamento dell'economia in questo territorio, l'importo dei finanziamenti è stato più elevato. Nelle tabelle che seguono è esposta la distribuzione delle risorse fra le varie Province Marchigiane.

| Fondi per indennità di tirocinio DGR n. 407 del 16.03.09 | | |
|--|----------------------|--|
| Provincia | Assegnazione Regione | Integrazione (risorse proprie disimpegnate da precedenti interventi) |
| Ancona | €72.783,00 | |
| Ascoli Piceno | €112.486,00 | €40.000,00 |
| Macerata | €72.783,00 | |
| Pesaro | €72.783,00 | |
| TOTALE | €330.835,00 | |

| Fondi per contributo occupazionale DGR n. 407 del 16.03.09 | | |
|--|-----------------------------------|---|
| Provincia | Assegnazione in euro (previsione) | Assegnazione in euro (effettiva, a seguito dei risultati) |
| Ancona | €231.000,00 | |
| Ascoli Piceno | €357.000,00 | €545.375,72 |
| Macerata | €231.000,00 | |
| Pesaro | €231.000,00 | |
| TOTALE | €1.050.000,00 | |

Come risulta dalle tabelle, vengono considerate due linee di finanziamento del progetto, una destinata a garantire l'indennità per i tirocinanti, e l'altra necessaria per l'erogazione del contributo a favore dei datori di lavoro, a seguito dell'assunzione. In entrambi i casi, rispetto alle iniziali dotazioni, i fondi a disposizione sono stati incrementati. Nel caso del fondo destinato all'indennità di tirocinio la provincia ha reperito altre risorse (circa 40.000 euro) disimpegnando somme non utilizzate in precedenti interventi, mentre il fondo destinato ai contributi ai datori di lavoro, il cui importo era

inizialmente stato stabilito, dalla Regione, in 357.000,00 euro, **è stato incrementato di oltre 180.000 euro (+65%) in ragione dei risultati effettivamente conseguiti.**

Gli esiti numerici

Come risulta dalla tabella seguente, entro il 15 giugno 2009 sono pervenute 272 adesioni di datori di lavoro. La limitatezza delle risorse, nonostante l'incremento dei fondi operato dalla nostra provincia, ha consentito di attivare 103 tirocini. Attualmente il Servizio, terminata la fase "operativa" del progetto, è impegnato nell'assegnazione del contributo alle aziende che hanno già provveduto all'assunzione interrompendo anticipatamente il tirocinio formativo. Si prevede, tuttavia, che la maggior parte delle assunzioni avvengano tra i mesi di settembre ed ottobre, periodo di scadenza naturale della maggior parte dei tirocini in corso. Sul versante dei tirocini è stata predisposta una piattaforma anagrafica, necessaria per l'erogazione delle indennità ai tirocinanti. Queste ultime, per esigenze di natura tributaria, dovranno essere erogate dall'ufficio retribuzioni della Provincia.

Nella tabella che segue sono esposti gli esiti definitivi del progetto:

| Esiti del Programma PARI bis | |
|--|-----------|
| - Domande dei datori di lavoro pervenute entro il 15.06.09 | 272 |
| - Tirocini attivati (finanziati) entro il 30.06.09 | 103 |
| - Assunzioni finanziate | 76 |
| - Assunzioni non finanziate | 3 |
| Totale Assunzioni | 79 |

3.2.6 Progetto comunitario PROGRESS -Convenzione n. CONSORTIA/2008-1-IT2-ERA04-03297 del 27/08/08

Tale intervento, nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente Erasmus, ha interessato gli studenti universitari, iscritti presso gli Atenei di Macerata (*con sedi distaccate ad Ascoli Piceno e a Fermo*) e di Camerino (*con sedi distaccate ad Ascoli Piceno e a San Benedetto del Tronto*) e dell'Accademia delle Belle Arti di Macerata, con l'obiettivo di offrire loro maggiori possibilità di contatto con il mondo del lavoro, in un contesto socio-culturale nuovo, diverso da quello di origine, che potrà sviluppare le loro competenze trasversali, in contesti non formali ed informali ed orientarli nelle scelte professionali future.

Questo progetto era rivolto a **n. 40 studenti universitari iscritti presso gli atenei sopra indicati**, con l'intento di svolgere un **tirocinio formativo in mobilità transnazionale della durata di 3 mesi**, con un **contributo mensile di € 600,00**. I paesi che hanno accolto i beneficiari sono stati: **Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Islanda, Olanda, Spagna, Portogallo.**

Il tirocinio ha interessato il periodo **aprile–settembre 2009**, si riporta, qui di seguito, uno schema riepilogativo dei flussi effettuati:

| N.° Beneficiari | Destinazione | Periodo soggiorno |
|------------------------|---------------------|--------------------------|
| 10 | Irlanda | Maggio-Settembre 2009 |
| 8 | Gran Bretagna | Maggio-Settembre 2009 |
| 3 | Francia | Giugno-Settembre 2009 |
| 2 | Belgio | Giugno-Settembre 2009 |
| 2 | Austria | Giugno-Settembre 2009 |
| 1 | Germania | Giugno-Settembre 2009 |
| 1 | Islanda | Giugno-Settembre 2009 |
| 1 | Olanda | Giugno-Settembre 2009 |
| 6 | Portogallo | Maggio-Settembre 2009 |
| 6 | Spagna | Maggio-Settembre 2009 |

Tot. 40

I beneficiari hanno ricevuto un contributo mensile di 600,00 euro (80% in acconto ed il 20% in saldo), in qualità di borsa di studio ed hanno provveduto autonomamente alla prenotazione del viaggio ed all'individuazione della sistemazione all'estero, in collaborazione ove richiesto con il partner straniero di supporto presso il paese ospitante.

Tutti i tirocini, relativi ai 38 beneficiari (2 si sono ritirati per motivi personali), si sono conclusi entro il 30 settembre 2009.

Dopo il loro rientro in Italia, è stato predisposto il seminario post esperienza che è stato effettuato il giorno 15/10/2009, presso l'Auditorium del Comune di San Benedetto. Tale incontro ha visto la presenza dei beneficiari, del Vice Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, di alcuni rappresentanti delle Università coinvolte nel progetto e dei referenti della Società EuroCentro.

3.3 L. R. 16/90, ART. 10, COMMA 2 – CORSI AUTORIZZATI

In attuazione delle Leggi Regionali 16/90 e 2/96, l'Amministrazione Provinciale, approva il Piano delle attività formative da autorizzare, ai sensi del 2° comma, art. 10, L.R. 16/90 che riguardano:

- a) Attività di formazione post-qualifica da realizzare presso Istituti Professionale di Stato, destinata agli alunni del 4° e 5° anno volta al conseguimento di:
 - qualifica di II° livello e specializzazione – (N/QA) e (N/SP);
- b) Attività di formazione, necessaria per l'inserimento nel mondo del lavoro, volta al rilascio di:
 - qualifica professionale (N/QA) - specializzazione (N/SP).
- c) Attività di formazione regolata da leggi nazionali o regionali vigenti in materia:
 - abilitazione (B/AB); - preparatoria (B/PR) - aggiornamento Integrativo (B/AI).

I dati relativi al monitoraggio fisico riferiti ai **corsi autorizzati** al 30-05-2010, evidenziano la situazione attuale dell'offerta formativa provinciale.

Attività formativa 2006/2007

| Settore | n. corsi | n. ore | n. allievi previsti | n. corsi avviati | n. corsi conclusi con esame | n. allievi qualificati |
|---------------|------------|---------------|---------------------|------------------|-----------------------------|------------------------|
| Terziario | 201 | 48.014 | 3.671 | 108 | 78 | 913 |
| Secondario | 23 | 11.400 | 370 | 18 | 1 | 15 |
| Totale | 224 | 59.414 | 4.041 | 126 | 79 | 928 |

Attività formativa 2007/2008

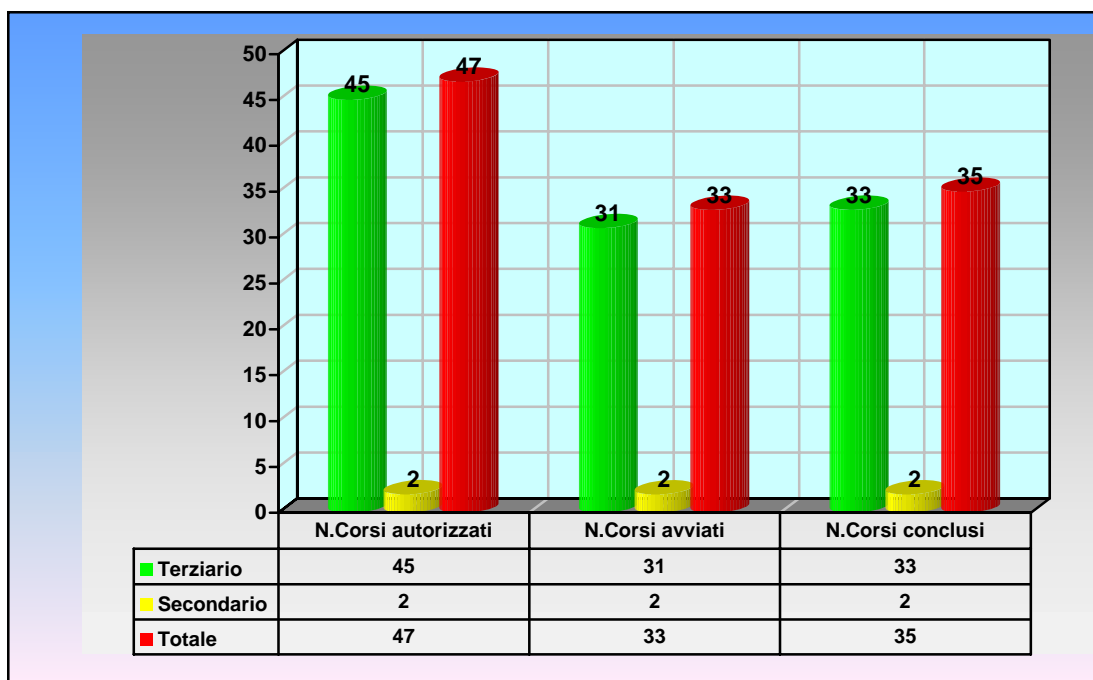
| Settore | n. corsi | n. ore | n. allievi previsti | n. corsi avviati | n. corsi conclusi con esame | n. allievi qualificati |
|---------------|------------|---------------|---------------------|------------------|-----------------------------|------------------------|
| Terziario | 181 | 53.598 | 3.244 | 86 | 55 | 698 |
| Secondario | 19 | 9.500 | 319 | 19 | 19 | 114 |
| Totale | 200 | 63.098 | 3.563 | 105 | 74 | 812 |

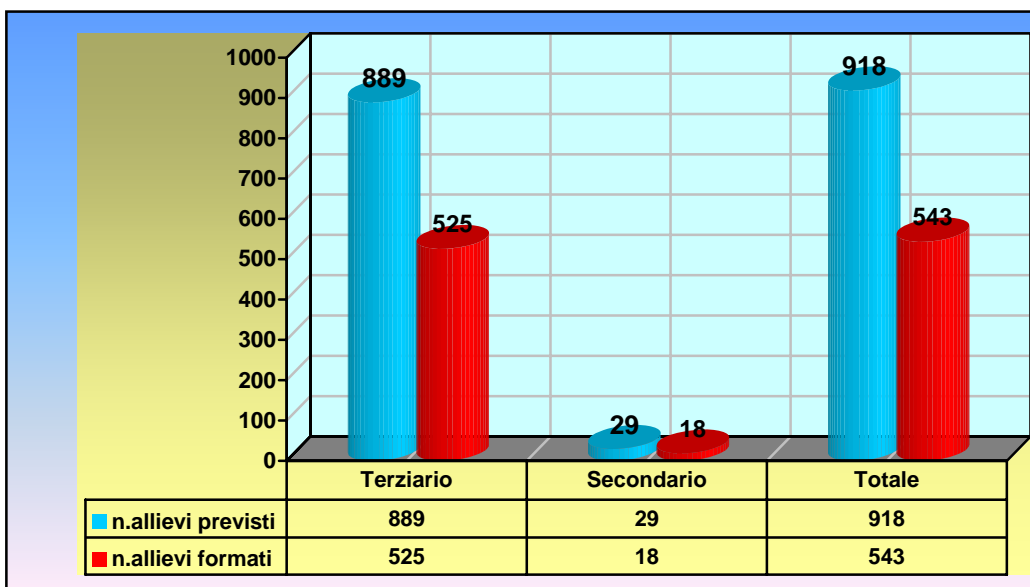
Attività formativa 2008/2009

| Settore | n. corsi | n. ore | n. allievi previsti | n. corsi avviati | n. corsi conclusi con esame | n. allievi qualificati |
|---------------|------------|---------------|---------------------|------------------|-----------------------------|------------------------|
| Terziario | 206 | 42.435 | 4.012 | 146 | 139 | 2.286 |
| Secondario | 17 | 6.260 | 284 | 13 | 8 | 55 |
| Totale | 223 | 48.695 | 4.296 | 159 | 147 | 2.341 |

Attività formativa 2009/2010 (dati riferiti al 30-05-10)

Circoscrizione di **Ascoli Piceno**

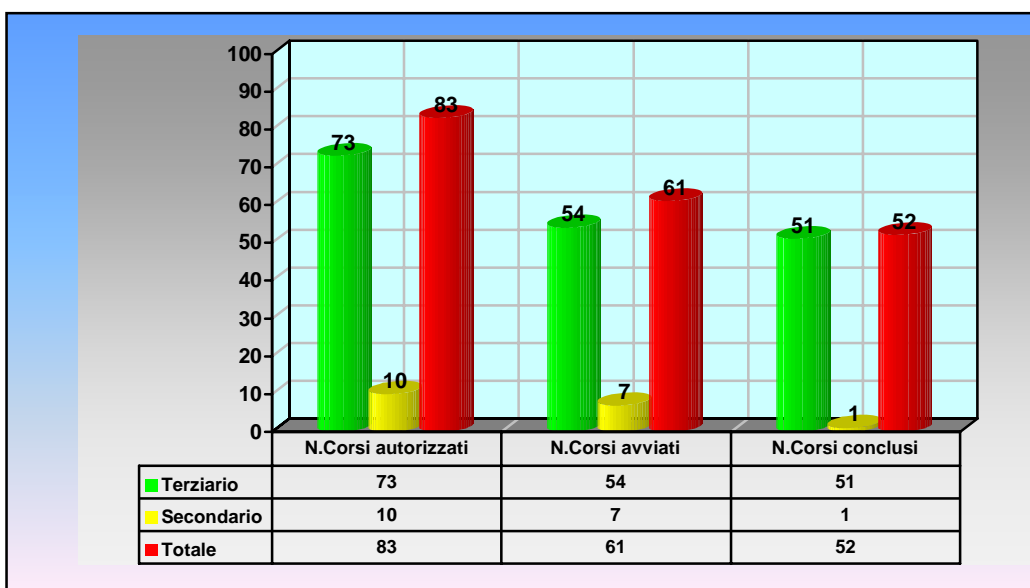


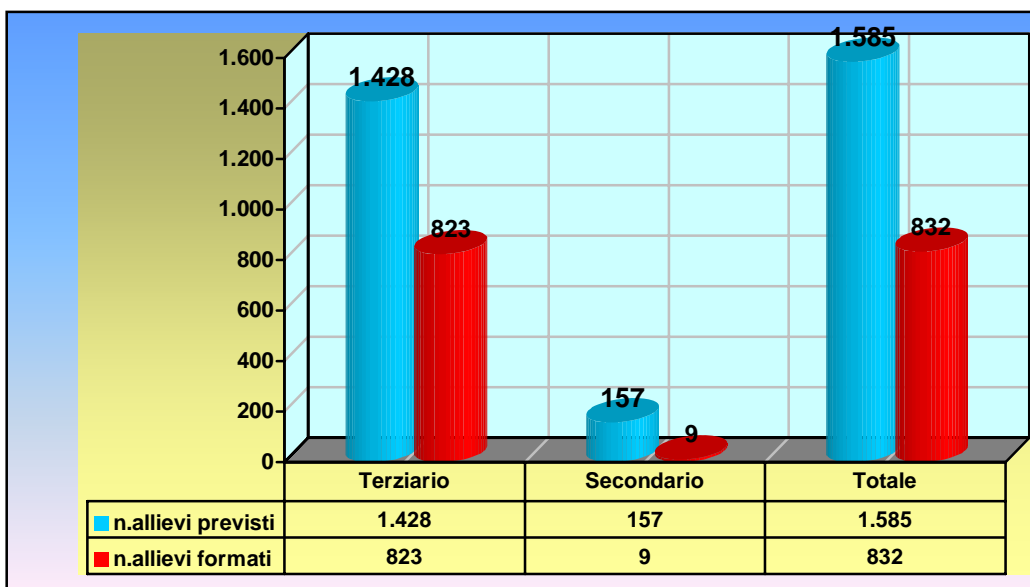


| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 45 | 6.425 | 889 | 31 | 33 | 525 |
| Secondario | 2 | 800 | 29 | 2 | 2 | 18 |
| Totale | 47 | 7.225 | 918 | 33 | 35 | 543 |

Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

Circoscrizione di **San Benedetto del Tronto**

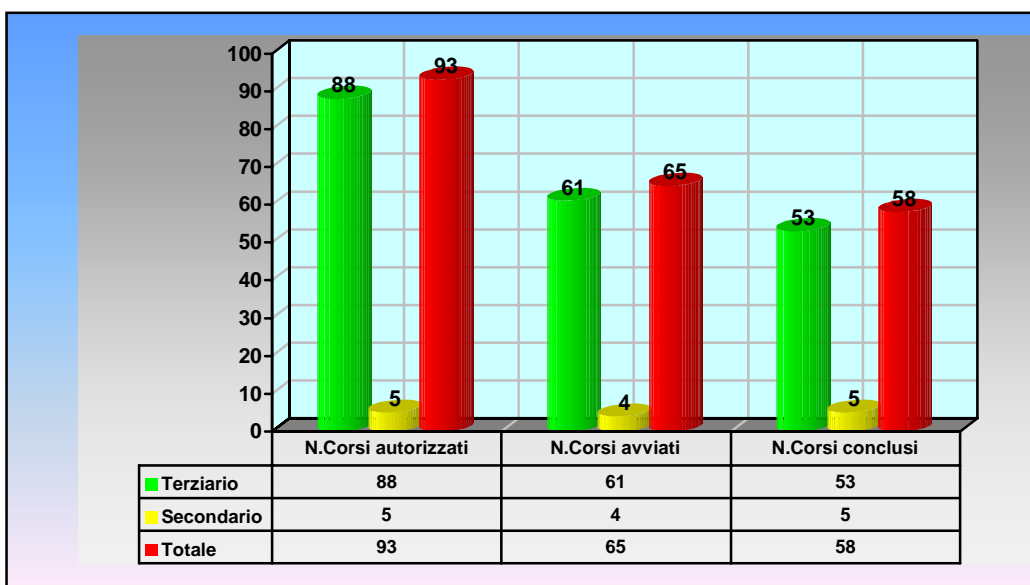


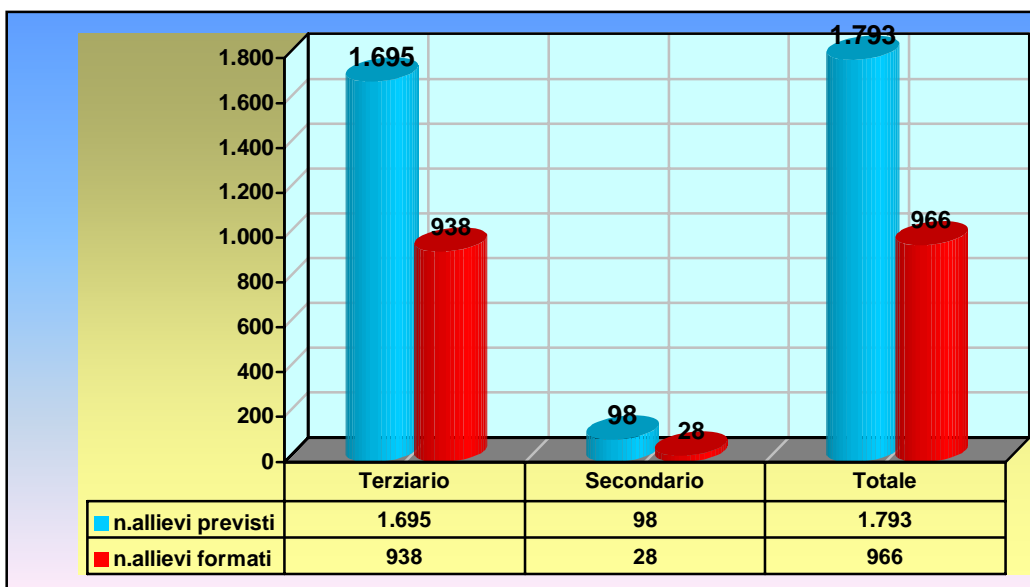


| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 73 | 17.851 | 1.428 | 54 | 51 | 823 |
| Secondario | 10 | 3.700 | 157 | 7 | 1 | 9 |
| Totale | 83 | 21.551 | 1.585 | 61 | 52 | 832 |

Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

Circoscrizione di Fermo

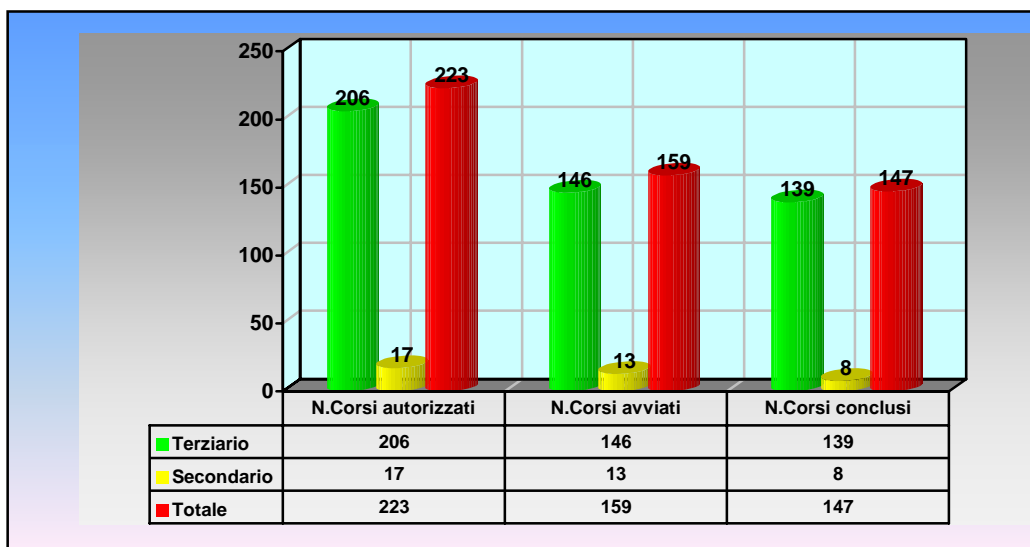


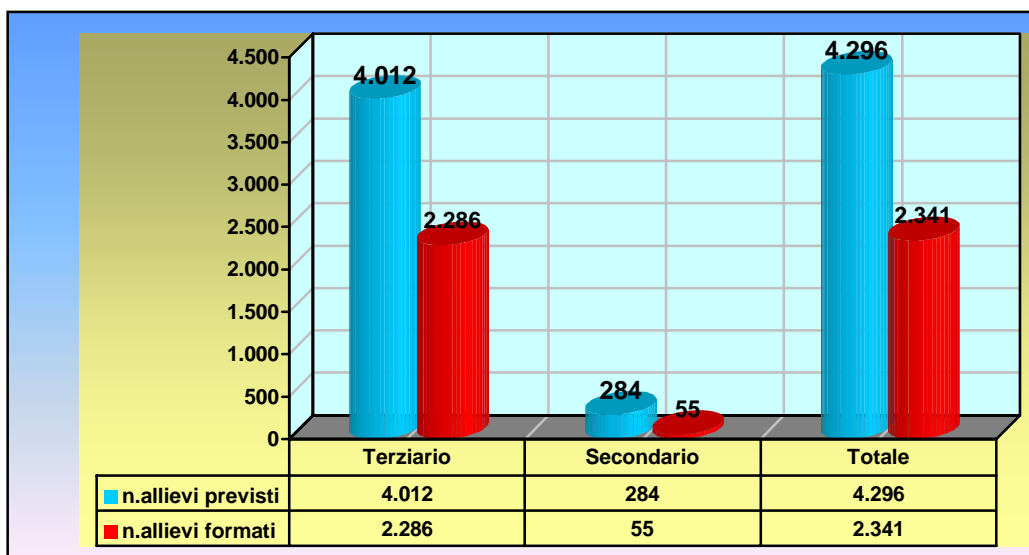


| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 88 | 17.159 | 1.695 | 61 | 53 | 938 |
| Secondario | 5 | 1.760 | 98 | 4 | 5 | 28 |
| Totale | 93 | 18.919 | 1.793 | 65 | 58 | 966 |

Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

1) Totale Provinciale 2008-2009





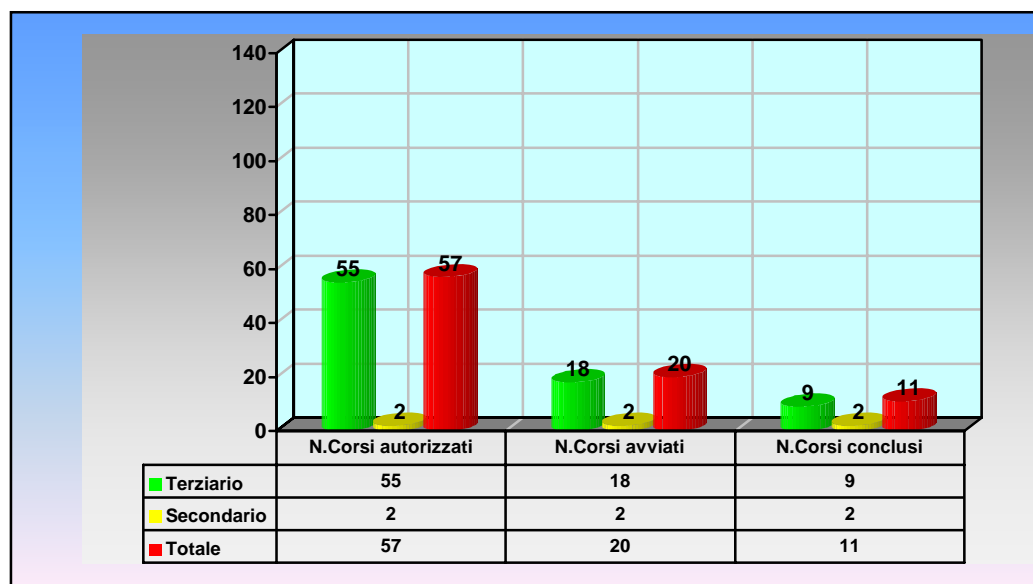
| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 206 | 42.435 | 4.012 | 146 | 139 | 2.286 |
| Secondario | 17 | 6.260 | 284 | 13 | 8 | 55 |
| Totale | 223 | 48.695 | 4.296 | 159 | 147 | 2.341 |

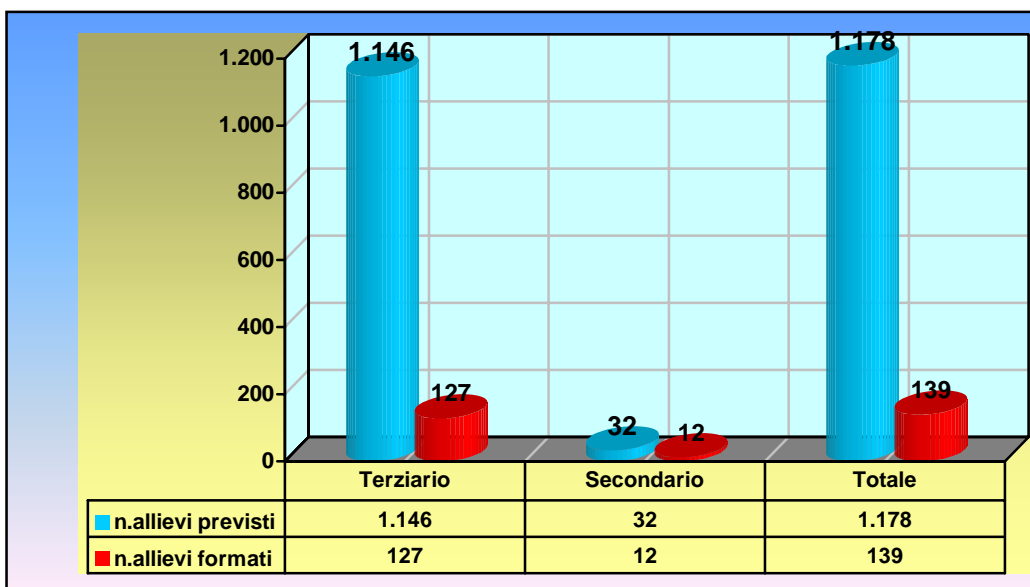
Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

Corsi autorizzati-Attività Formativa 2009-2010

Circoscrizione di **Ascoli Piceno**

(I dati riportati sono parziali, in quanto aggiornati fino al 30-05-2010)

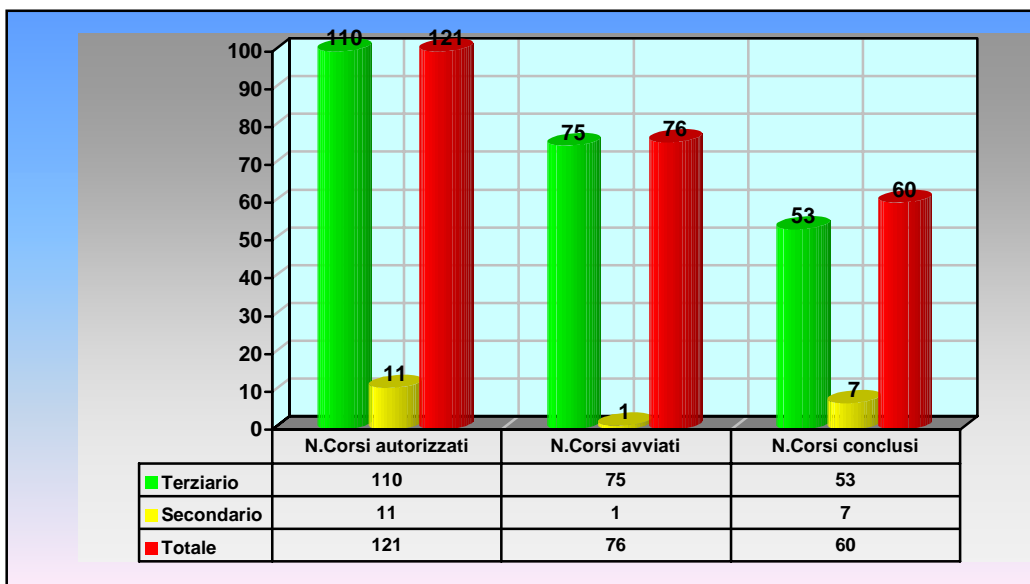


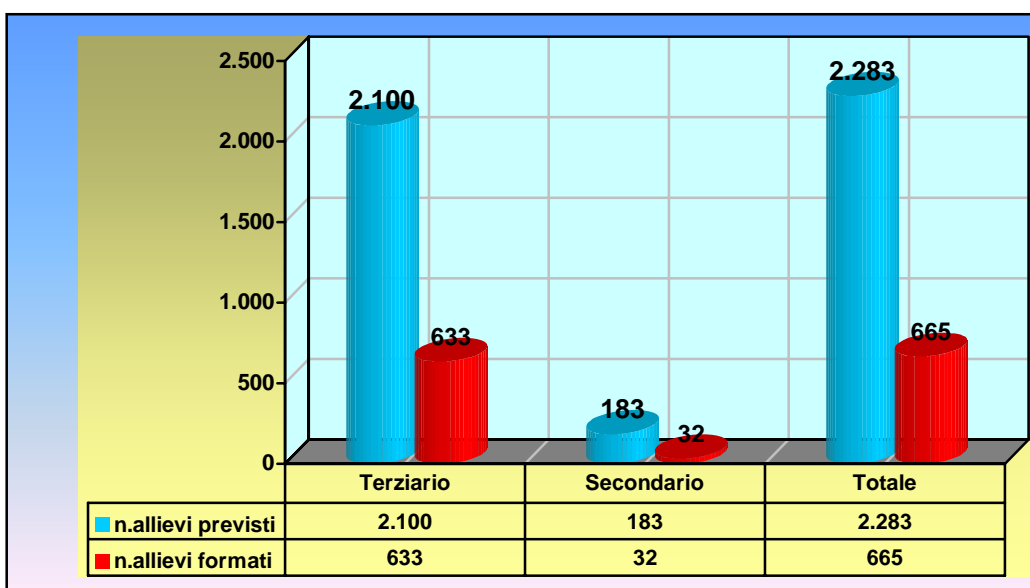


| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 55 | 5.973 | 1.146 | 18 | 9 | 127 |
| Secondario | 2 | 800 | 32 | 2 | 2 | 12 |
| Totale | 57 | 6.773 | 1.178 | 20 | 11 | 139 |

Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

Circoscrizione di **San Benedetto del Tronto** (I dati riportati sono parziali, in quanto aggiornati fino al 30-05-2010)

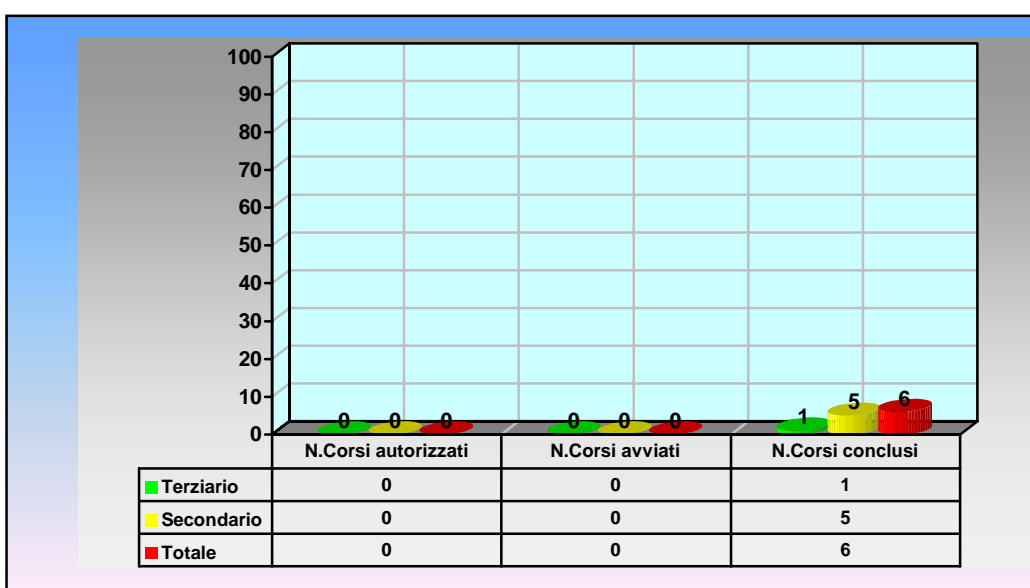


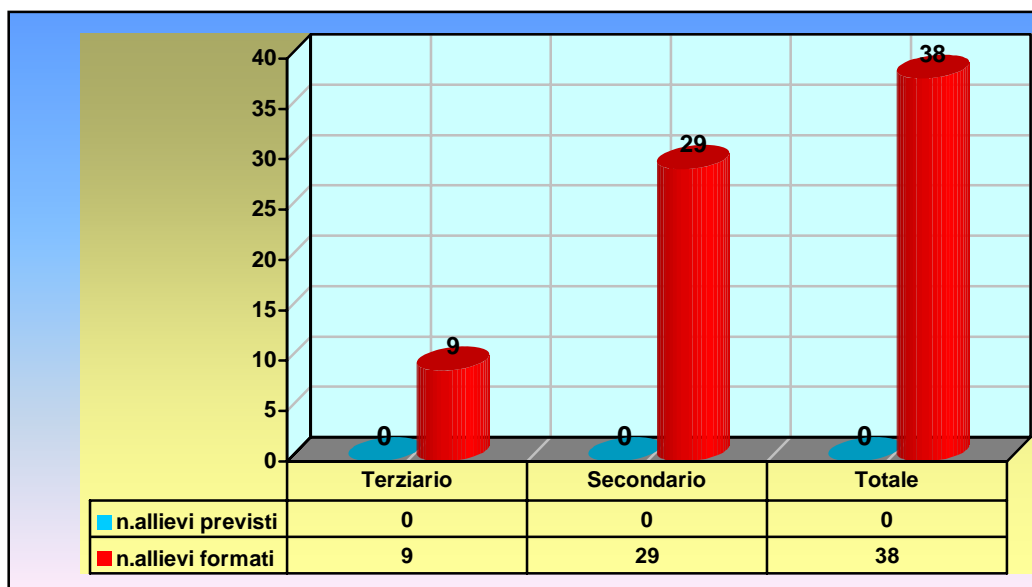


| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 110 | 19.494 | 2.100 | 75 | 53 | 633 |
| Secondario | 11 | 4.000 | 183 | 1 | 7 | 32 |
| Totale | 121 | 23.494 | 2.283 | 76 | 60 | 665 |

Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

Circoscrizione di **Fermo** (I dati riportati sono parziali, in quanto aggiornati fino al 30-05-2010)



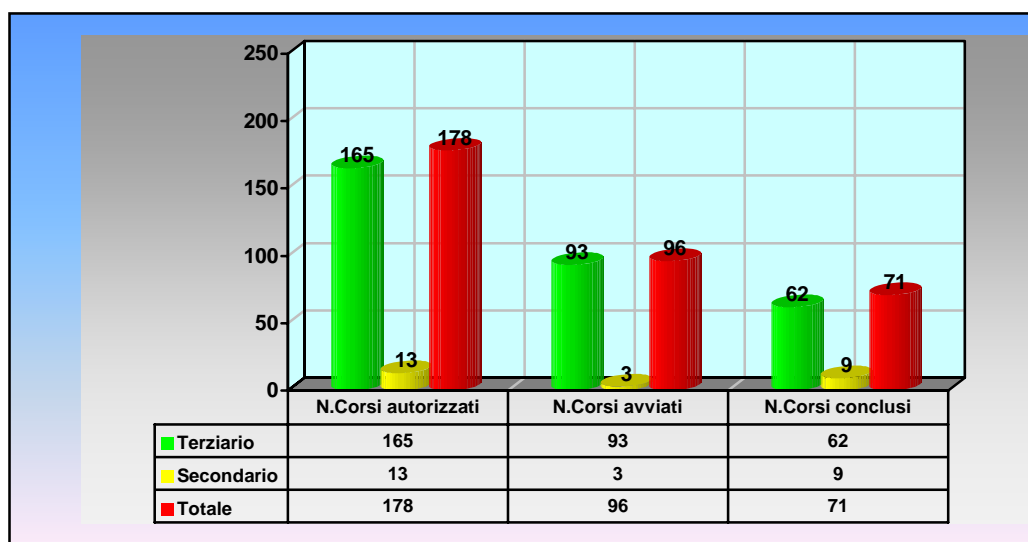


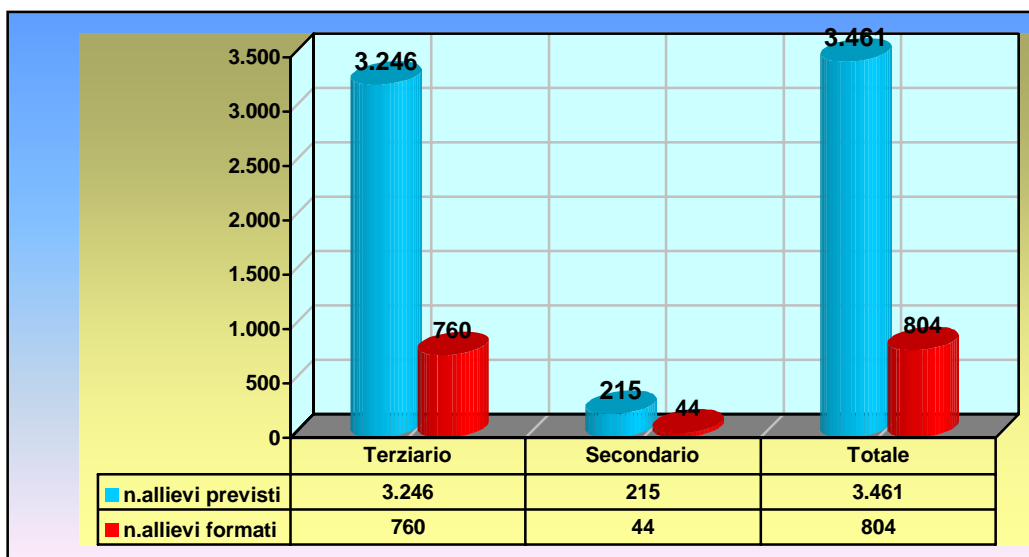
| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 9 |
| Secondario | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 29 |
| Totale | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 38 |

Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

1) Totale Provinciale 2009-2010

(I dati riportati sono parziali, in quanto aggiornati fino al 30-05-2010)





| Settore | n.corsi autorizzati | n.ore formative | n.allievi previsti | n.corsi avviati | n.corsi conclusi | n.allievi formati |
|---------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| Terziario | 165 | 25.467 | 3.246 | 93 | 62 | 760 |
| Secondario | 13 | 4.800 | 215 | 3 | 9 | 44 |
| Totale | 178 | 30.267 | 3.461 | 96 | 71 | 804 |

Fonte: Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

Parte IV

Programma degli interventi e Piano Finanziario

Annualita' 2010-2011

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
Piano finanziario integrato con tutte le fonti di finanziamento esterne

ANNUALITA' 2010-2011

| FONTI DI FINANZIAMENTO | TOTALE |
|--|----------------------|
| POR Marche Ob. 2 - FSE 2007-2013 | 12.132.285,91 |
| L. 196/97 – Art.. 16 “Apprendistato” | 633.168,00 |
| Fondi Ministeriali e regionali FSE – Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | 425.598,57 |
| L. 236/93 Riqualificazione per “Operatore Socio Sanitario | 222.000,00 |
| Welfare to Work | 220.000,00 |
| Prog. Leonardo da Vinci YOUROPE – ISFOL | 203.584,68 |
| Prog. Leonardo da Vinci YOUROPE -Cofin. Ist. Scolastici | 15.000,00 |
| Voucher di servizi per la conciliazione | 90.647,00 |
| Qual. Lav. Assistenti Familiari | 121.000,00 |
| Diff. Lingua e cultura italiana per extracomunitari | 17.090,39 |
| TOTALE | 14.080.374,55 |

FSE 2010-2011

4.1 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA FSE 2010-2011

Con DGR n. 466 del 15 marzo 2010, la Regione Marche ha provveduto a conguagliare le assegnazioni 2007, 2008 e primo semestre 2009 individuando le risorse definitive spettanti a ciascuna Provincia per tale periodo, e ad anticipare quelle relative alle annualità 2011-2013 avendo già anticipato quelle relative all'annualità 2010 con DGR n. 1285 del 03/08/2009.

Le Province, infatti, hanno chiesto una parziale revisione di quanto disposto dal Documento attuativo del POR (DGR n. 192/08 e s.m.), in cui è previsto che il riparto effettivo dei fondi debba avvenire in base a criteri che tengano conto delle differenti specificità territoriali e solo quando fossero disponibili dati ufficiali separati per l'attuale Provincia di Ascoli Piceno e la neo-istituita Provincia di Fermo.

Le risorse del POR FSE 2007-2013, infatti, di competenza provinciale relative alle annualità 2007 e 2008 e ai primi sei mesi del 2009 devono essere ripartite tra le amministrazioni provinciali di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno in quanto la Provincia di Fermo è diventata operativa nella seconda metà del 2009. Le Province, pertanto, hanno chiesto che venissero effettuati due conguagli distinti: uno relativo al periodo di operatività del POR precedente l'istituzione della Provincia di Fermo per il quale i dati concernenti il mercato del lavoro erano già disponibili e l'altro, che dovrà essere effettuato a breve, sulle risorse residue.

L'applicazione dei vari criteri di riparto scelti, tra cui il limite nelle variazioni delle risorse riferite alla programmazione 2007-2013 rispetto a quelle del periodo precedente, ha portato all'individuazione delle quote effettivamente spettanti a ciascuna Provincia in riferimento al periodo 2007-1° semestre 2009. Di seguito, riportiamo le assegnazioni della Provincia di Ascoli Piceno:

| Asse | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009-1° semestre | TOTALE |
|-------------|---------------------|---------------------|------------------------------|----------------------|
| I | 2.445.983,88 | 2.494.903,32 | 1.291.794,74 | 6.232.681,94 |
| II | 3.831.351,67 | 3.907.978,78 | 1.971.542,84 | 9.710.873,29 |
| III | 725.556,68 | 740.067,88 | 376.966,39 | 1.842.590,95 |
| IV | 659.943,18 | 673.142,04 | 338.960,75 | 1.672.045,97 |
| VI | 163.213,60 | 166.477,81 | 86.199,76 | 415.891,17 |
| Tot. | 7.826.049,01 | 7.982.569,83 | 4.065.464,48 | 19.874.083,32 |

Dal momento che la programmazione FSE è sottoposta, come quella degli altri Fondi Strutturali, alla regola del cosiddetto “n+2” (disimpegno automatico), è importante che ogni Amministrazione che concorre all’attuazione del Programma conosca il proprio piano finanziario annuale e i suoi conseguenti obiettivi di spesa. A tal fine, la Regione Marche ha deciso di assegnare alle Province il 50% delle risorse residue di loro competenza FSE 2011-2013, procedendo per il riparto delle stesse sulla base delle quote spettanti a ciascuna Provincia nel periodo 2007-1° semestre 2009 e suddividendo la quota spettante alla preesistente Provincia di Ascoli Piceno tra le due nuove Province di Ascoli Piceno e Fermo sulla base delle rispettive percentuali di riparto 56,53% e 43,47%.

In considerazione di ciò e di quanto la stessa Regione Marche ha stabilito con le precedenti delibere di assegnazione e di quanto deriva dal conguaglio relativo al primo periodo di operatività (2007-1° semestre 2009), il piano finanziario a cui la Provincia di Ascoli Piceno dovrà attenersi, in attesa del conguaglio delle risorse spettanti relativamente al periodo 2° semestre 2009-2013, è quello riportato nella successiva tabella:

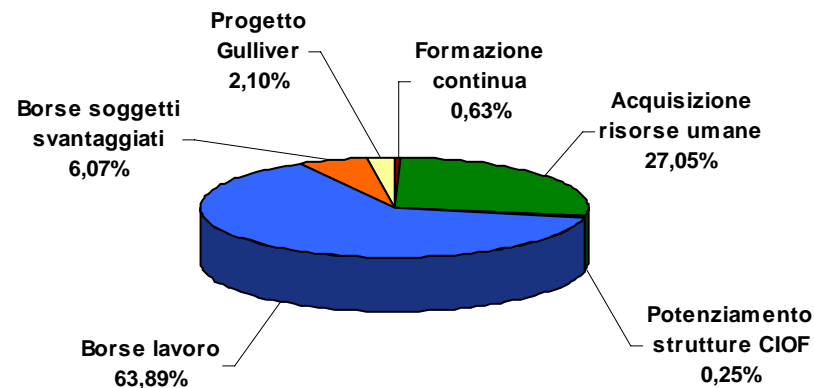
Assegnazioni FSE 2007-2013

| EFFETTIVI | | | | ANTICIPI | | | | | TOTALE |
|-------------|---------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Asse | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009-1° semestre | Anno 2009-2° semestre | anno 2010 | anno 2011 | anno 2012 | anno 2013 | |
| I | 2.445.983,88 | 2.494.903,32 | 1.291.794,74 | 790.947,99 | 1.521.193,97 | 722.935,12 | 722.935,12 | 722.935,12 | 10.713.629,26 |
| II | 3.831.351,67 | 3.907.978,78 | 1.971.542,84 | 828.756,13 | 1.593.937,98 | 1.211.404,35 | 1.211.404,35 | 1.211.404,35 | 15.767.780,45 |
| III | 725.556,68 | 740.067,88 | 376.966,39 | 222.143,57 | 427.220,39 | 155.577,59 | 155.577,59 | 155.577,59 | 2.958.687,68 |
| IV | 659.943,18 | 673.142,04 | 338.960,75 | 199.754,65 | 387.030,32 | 135.665,42 | 135.665,42 | 135.665,42 | 2.665.827,20 |
| VI | 163.213,60 | 166.477,81 | 86.199,76 | 46.581,82 | 89.623,84 | 48.704,27 | 48.704,27 | 48.704,27 | 698.209,64 |
| Tot. | 7.826.049,01 | 7.982.569,83 | 4.065.464,48 | 2.088.184,16 | 4.019.006,50 | 2.274.286,75 | 2.274.286,75 | 2.274.286,75 | 32.804.134,23 |

Nel triennio 2007-2009, la Provincia di Ascoli Piceno ha realizzato o programmato una serie di interventi per quasi 20 Milioni di Euro, come specificato nella tabella seguente:

FSE 2007/2009 Tabella di riepilogo degli interventi realizzati/programmati

| DGR n. 466 del 15-03-2010 (conguaglio 2007-1° semestre 2009 e anticipo 2011-2013) | | | | | | IMPEGNI | | | | |
|---|---|---------------------|-----------------------|---|----------------------------|------------------------------|----------------------|------------------------------|---------------|-----------------|
| Asse | EFFETTIVI | | | ANTICIPI | | somme impegnate Provincia AP | % impegno/ assegnato | Interventi realizzati | | |
| | Delibera di G.R. n. 541 del 28-05-2007 - Decreti del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Problemi del Lavoro della Regione Marche n. 45 del 22-02-2008 e n. 62 del 26-02-2008 | | | Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 30-07-2008 | | | | Descrizione | Importo | % sugli impegni |
| | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009-1° semestre | Anno 2009-2° semestre | TOTALE ASSEGNATO 2007-2009 | | | | | |
| I | 2.445.983,88 | 2.494.903,32 | 1.291.794,74 | 790.947,99 | 7.023.629,93 | 125.943,23 | 1,79% | Formazione continua | 125.943,23 | 0,63% |
| II | 3.831.351,67 | 3.907.978,78 | 1.971.542,84 | 828.756,13 | 10.539.629,42 | 18.208.152,77 | 172,76% | Acquisizione risorse umane | 5.400.583,27 | 27,05% |
| | | | | | | | | Potenziamento strutture CIOF | 50.000,00 | 0,25% |
| | | | | | | | | Borse lavoro | 12.757.569,50 | 63,89% |
| III | 725.556,68 | 740.067,88 | 376.966,39 | 222.143,57 | 2.064.734,52 | 1.632.868,32 | 79,08% | Borse soggetti svantaggiati | 1.212.868,32 | 6,07% |
| | | | | | | | | Progetto Gulliver | 420.000,00 | 2,10% |
| IV | 659.943,18 | 673.142,04 | 338.960,75 | 199.754,65 | 1.871.800,62 | 0,00 | 0,00% | - | - | - |
| VI | 163.213,60 | 166.477,81 | 86.199,76 | 46.581,82 | 462.472,99 | 0,00 | 0,00% | - | - | - |
| Tot. | 7.826.049,01 | 7.982.569,83 | 4.065.464,48 | 2.088.184,16 | 21.962.267,48 | 19.966.964,32 | 90,91% | | 19.966.964,32 | 100,00% |



Dalla descrizione degli interventi realizzati è evidente il considerevole impegno finanziario per le borse lavoro alle quali la precedente Amministrazione ha deciso di destinare il 63,89% delle risorse FSE 2007-2009 per un importo complessivo di quasi 13 Milioni di Euro a valere sull'Asse II – Occupabilità, alle quali vanno aggiunti circa 1,2 Milioni di Euro a valere sull'Asse III – Inclusione sociale per le borse lavoro destinate ai soggetti svantaggiati (disabili e ultra 50 anni).

Per realizzare tali azioni, principalmente le borse lavoro sull'Asse II, è stato necessario rimodulare le risorse assegnate destinandole all'Asse di riferimento; di seguito riportiamo uno schema che illustra, in riferimento alle assegnazioni FSE 2007-2013, le rimodulazioni effettuate ed i relativi impegni di spesa o risorse programmate (rispetto alla tabella precedente sono state incluse anche le risorse impegnate o programmate a valere sul FSE 2010 che ammontano a complessivi € 704.884,00).

FSE 2007-2013 Rimodulazioni e impegni di spesa

| Asse | Totale assegnazione 2007/2013 | Assi Rimodulati | Rimodulazioni effettuate | Somme impegnate/programmate Provincia AP |
|-------------|--------------------------------------|------------------------|---------------------------------|---|
| I | 10.713.629,26 | 3.237.515,66 | -7.476.113,60 | 277.947,23 |
| II | 15.767.780,45 | 25.995.014,26 | + 10.227.233,81 | 18.258.152,77 |
| III | 2.958.687,68 | 2.544.022,54 | -414.665,14 | 1.632.868,32 |
| IV | 2.665.827,20 | 779.202,86 | -1.886.624,34 | 0,00 |
| VI | 698.209,64 | 248.378,91 | -449.830,73 | 502.880,00 |
| Tot. | 32.804.134,23 | 32.804.134,23 | | 20.671.848,32 |

La conseguenza più evidente di tali rimodulazioni, è uno “sforamento” pari a € 10.227.233,81 nell'attuale dotazione dell'Asse II – Occupabilità rispetto all'assegnazione regionale; tale situazione, che troverà certamente copertura nell'assegnazione che a breve la Regione Marche effettuerà relativamente al saldo FSE 2° semestre 2009-2013, non permette al momento alcuna programmazione su tale misura, tra l'altro di fondamentale importanza in quanto rivolta ai disoccupati.

E' certo, tuttavia, che, alla luce della modifica del POR Ob. 2 FSE 2007-2013 che ha da poco approvato il Comitato di Sorveglianza, in seguito alla quale sull'Asse II dovrebbero confluire ulteriori 10 Milioni di euro da suddividere tra Regione e Province, provenienti dagli Assi III (- 4 Milioni) e IV (- 6 Milioni), ci sarà margine, nella prossima programmazione provinciale 2012-2013, per individuare e realizzare ulteriori interventi “mirati” allo scopo di fronteggiare in maniera efficace la disoccupazione.

Quello che si intende proporre nell'ambito del Piano 2010-2011, è un riequilibrio, seppure non completo, degli Assi, come mostrato in tabella, allo scopo di ridurre il più possibile lo "sforamento" sull'Asse II ed effettuare, da qui in avanti, una programmazione più in linea con le assegnazioni regionali:

Proposta di riequilibrio Assi

| Asse | Totale assegnazione 2007/2013 | Assi Rimodulati (a) | Somme impegnate/ programmate Provincia AP (b) | Proposta di riequilibrio tra gli Assi (c) | Risorse programmabili Piano 2010-2011 (a-b+c) | Rimodulazioni da fare con assegnazioni future |
|------|-------------------------------|---------------------|---|---|---|---|
| I | 10.713.629,26 | 3.237.515,66 | 277.947,23 | 4.985.741,28 | 7.945.309,71 | 2.490.372,32 |
| II | 15.767.780,45 | 25.995.014,26 | 18.258.152,77 | -7.736.861,49 | 0,00 | -2.490.372,32 |
| III | 2.958.687,68 | 2.544.022,54 | 1.632.868,32 | 414.665,14 | 1.325.819,36 | 0,00 |
| IV | 2.665.827,20 | 779.202,86 | 0,00 | 1.886.624,34 | 2.665.827,20 | 0,00 |
| VI | 698.209,64 | 248.378,91 | 502.880,00 | 449.830,73 | 195.329,64 | 0,00 |
| Tot. | 32.804.134,23 | 32.804.134,23 | 20.671.848,32 | | 12.132.285,91 | |

Dalle rimodulazioni indicate, scaturiscono le risorse programmabili nel biennio di riferimento del presente Piano 2010-2011, pari a complessivi €12.132.285,91.

4.1.1 Assi prioritari di intervento

L'Europa oggi si compone di 27 Stati, 23 lingue, 268 regioni e oltre 492 milioni di cittadini. Grandi differenze, ma anche grandi affinità: una matrice culturale comune che nei secoli ha percorso strade talvolta divergenti e contrapposte per perseguire la costruzione democratica della pace e della prosperità.

Con l'adesione dei nuovi Stati membri, l'Unione Europea ha colto l'occasione per riorganizzare e ristrutturare i fondi destinati a finanziare la politica regionale con l'obiettivo di rafforzare la **coesione economica, sociale e territoriale** riducendo le disparità di sviluppo tra le regioni e gli Stati membri dell'Unione.

Attraverso i Fondi strutturali, impiegati come risorse aggiuntive dai governi centrali e regionali, secondo finalità previste da 3 tipi di Programmi Operativi: Nazionali (PON), Interregionali (POIN) e Regionali (POR), che rispondono a precisi obiettivi:

- **convergenza degli stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo;**
- **rafforzamento della competitività, dell'occupazione e delle attrattive delle regioni;**
- **cooperazione territoriale per lo scambio di conoscenze fra i diversi territori.**

Per il periodo 2007-2013, i Programmi Operativi sono finanziati, in base al tipo di assistenza e di beneficiario, da tre Fondi strutturali:

- **Fondo Sociale Europeo (FSE);**
- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);**
- **Fondo di Coesione (FC).**

L'utilizzo dei Fondi strutturali è stato definito nell'ambito degli Orientamenti strategici comunitari (OSC) che indicano i principi e le priorità della politica di coesione, l'integrazione con le altre priorità europee e suggeriscono linee guida per permettere alle regioni europee di sfruttare a pieno la dotazione di circa 348 miliardi di euro stanziata per i programmi di aiuto nazionali e regionali per il settennio 2007-2013.

Gli Orientamenti, conformemente alla strategia di Lisbona rinnovata, mirano a trasformare l'Europa, entro il 2010, in una società più competitiva e dinamica, promuovendo innovazione, imprenditorialità e crescita dell'economia basata sulla conoscenza, nonché creando posti di lavoro più numerosi e qualitativamente migliori.

Il Fondo Sociale Europeo, creato nel 1957, è il principale strumento finanziario di cui l'Unione Europea si serve per investire sulle persone. Esso sostiene l'occupazione e aiuto ai

cittadini a potenziare la propria istruzione e le proprie competenze, in modo da accrescerne le opportunità di lavoro. Gli interventi del FSE, intesi ad incrementare la flessibilità dei lavoratori e la competitività delle aziende, hanno favorito un approccio programmatico dello Stato italiano in materia di occupazione. La finalità è quella di costruire un nuovo mercato del lavoro per il futuro, attraverso la concentrazione e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mondo del lavoro.

Data l'attuale necessità di aggiornare e migliorare costantemente l'istruzione e le capacità professionali, di rendersi adatti a nuove modalità lavorative, con possibilità di pause della carriera lavorativa e tempo a disposizione per la vita privata e familiare, il FSE fornisce un sostegno ai disoccupati, ai giovani alla ricerca di primo impiego e con necessità di migliorare la propria formazione, alle persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro come persone diversamente abili, migranti, minoranze etniche e soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati.

Il POR Marche 2007-2013 costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo. Oltre 280 milioni di euro (€ 281.551.141,00) da investire nella nostra regione per migliorare le competenze degli occupati, per garantire la qualità e la competitività del sistema produttivo e delle imprese, per potenziare ed innovare le politiche del lavoro, con una attenzione particolare alle politiche di pari opportunità.

L'**obiettivo generale** che la Regione Marche si è posta con il POR FSE 2007-2013, coerentemente con quanto sancito dai Consigli europei di Lisbona e Nizza e dalla COM(2003) 728, è il seguente: **incrementare la qualità del lavoro**.

Tale obiettivo impone la realizzazione di azioni in grado di incidere su dieci distinte componenti:

- la qualità intrinseca del lavoro (misurata dal grado di soddisfazione dei lavoratori in termini di retribuzione, situazione lavorativa e prospettive di carriera);
- la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione (che va perseguita allo scopo di promuovere la produttività, la competitività e il prolungamento della vita attiva, la partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione e garantire l'accesso alla formazione per tutti);
- la parità di genere;
- la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- il giusto equilibrio tra flessibilità e sicurezza (che va perseguito al fine di garantire modalità di sviluppo socialmente sostenibili);

- l'integrazione sociale (che va perseguita al fine di offrire a tutti i cittadini in età lavorativa disposti e in grado di lavorare la possibilità di entrare e rimanere sul mercato del lavoro);
- la conciliazione tra vita lavorativa e privata;
- il dialogo sociale e la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali interni alle imprese;
- la gestione della diversità e la lotta alla discriminazione basata sul genere, l'età, l'handicap o l'origine etnica;
- i livelli occupazionali.

Il QSN 2007-2013 ha ripreso le priorità fissate dagli Orientamenti strategici comunitari e le ha tradotte in priorità tematiche su cui indirizzare risorse e strumenti della politica aggiuntiva. Tali priorità, a loro volta, trovano rispondenza negli Assi del POR FSE 2007-2013, nei quali trova concreta attuazione la strategia di sviluppo della Regione Marche:

Asse I Adattabilità – incentrato sul miglioramento e la valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire la qualità e la competitività del sistema produttivo e delle imprese;

Asse II Occupabilità - racchiude le azioni che riguardano il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro, con attenzione particolare alle politiche di pari opportunità;

Asse III Inclusione sociale – destinato allo sviluppo della coesione sociale attraverso un più ampio intervento di carattere culturale diretto a favorire la promozione del benessere e della qualità della vita di tutta la popolazione, con attenzione alle politiche per la sicurezza e per la legalità;

Asse IV Capitale umano – comprende le azioni a favore dell'innalzamento degli standard scolastici e formativi; il rafforzamento e l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro; la valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione;

Asse V Interregionalità e transnazionalità (Regione)– riguarda lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione inerenti la formazione e la professionalità delle persone, delle università e dei centri di ricerca, dell'apertura delle imprese ai mercati internazionali;

Asse VI Assistenza tecnica – promuove le attività volte a migliorare l'attuazione del PO

Tali Assi si declinano ulteriormente in **obiettivi specifici** ed **obiettivi operativi**, sino ad arrivare alle attività ed ai progetti che possono essere finanziati.

In particolare, ogni Asse rappresenta le priorità strategiche del Programma Operativo e comprende un gruppo di operazioni connesse tra loro aventi obiettivi specifici.

L'**obiettivo specifico** indica le finalità generali che intende raggiungere ciascun Asse, esplicitando maggiormente gli ambiti in cui si attueranno gli obiettivi operativi.

L'obiettivo operativo indica, in un ambito di intervento più preciso, le azioni che si intendono realizzare per perseguire le finalità descritte nell'obiettivo specifico. L'**attività**, invece, descrive l'insieme degli interventi possibili da finanziare per il raggiungimento degli obiettivi.

Infine, sono definite le **categorie di spesa**, ossia le tipologie di intervento che possono essere finanziate nell'ambito di un preciso Asse e i **beneficiari**, cioè gli operatori, organismi o imprese pubbliche/private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico.

Segue una breve descrizione degli Assi, con l'indicazione delle risorse finanziarie disponibili nella presente programmazione e gli obiettivi specifici ed operativi che si andranno a perseguire.

Si specifica che, tale assegnazione ha carattere indicativo e potrà variare anche in relazione all'evoluzione della situazione economica del territorio.

L'Asse II non rientra, al momento, tra gli Assi inseriti nella presente programmazione in quanto, come illustrato nel riepilogo finanziario con le risorse assegnate, impegnate e disponibili per la programmazione 2010-2011, in seguito alla gestione della precedente Amministrazione sussiste un disavanzo tra quanto assegnato ad oggi dalla Regione Marche, pari a € 15.767.780,45 e le risorse già impegnate che, in seguito alle rimodulazione tra gli Assi, ammontano ad oltre 18 Milioni di Euro. Tale disavanzo, sicuramente colmabile attraverso l'erogazione da parte della Regione Marche del saldo relativo alle annualità 2° semestre 2009 – 2013 e alla rimodulazione del POR Marche 2007-2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza il 14-15 giugno 2010, non permette al momento di programmare alcun intervento.

L' **Asse V** è riservato alla Regione Marche.

Schede Tecniche

ASSE I - Adattabilità

Risorsa finanziaria Euro 7.945.309,71

I lavoratori dell'Unione Europea, a causa dei mutamenti continui nel mercato del lavoro e dei costanti cambiamenti economici, devono acquisire una maggiore flessibilità e apertura al nuovo per migliorare la propria occupabilità.

Per questa ragione, uno dei principali obiettivi dell'Asse Adattabilità è quello di favorire l'adeguamento dei lavoratori, delle imprese, degli imprenditori e dei sistemi produttivi territoriali alle richieste poste dagli effetti della globalizzazione dei mercati.

La strategia dell'Asse I è finalizzata a promuovere ed incentivare la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro anche in relazione alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro; il miglioramento e l'innovazione della produttività, attraverso l'uso delle nuove tecnologie; una maggiore flessibilità del lavoro attraverso la rimodulazione degli orari, le misure di conciliazione di vita professionale e vita dei singoli lavoratori; la riduzione della segmentazione del mercato del lavoro mediante azioni dirette a persone impiegate in posizioni atipiche con condizioni sfavorevoli e con contratti temporanei; l'introduzione di nuove misure di politiche attive per l'occupazione e nuovi sistemi per combattere le cause della disoccupazione; la formazione continua ed individualizzata; lo sviluppo delle risorse umane; l'autoimprenditorialità e percorsi specifici per la nascita di nuove imprese

PRINCIPALI CATEGORIE DI DESTINATARI: imprenditori e loro collaboratori, lavoratori autonomi e liberi professionisti, lavoratori in CIGO, in CIG straordinaria e con contratti di lavoro atipici o a causa mista

ASSE I - ADATTABILITÀ

Dotazione finanziaria:
€ 7.945.309,71

OBIETTIVI SPECIFICI

a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

b) favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'Imprenditorialità

OBIETTIVI OPERATIVI

| | | |
|--|--|---|
| a1) Formazione e orientamento di imprenditori, dirigenti, lavoratori autonomi e lavoratori | b1) Azioni di affiancamento al management aziendale, soprattutto nelle PMI, di laureati, ricercatori e facilitatori del trasferimento tecnologico al fine di promuovere l'adozione di innovazione da parte del tessuto produttivo locale | c1) Sostegno agli spin-off aziendali anche attraverso incentivi per la creazione di impresa |
| a2) Formazione apprendistato professionalizzante | | c2) Studi e ricerche di interesse della misura |
| a3) Formazione individualizzata voucher formativi (ammortizzatori sociali in deroga DGR 1450/2009) | b2) Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per occupati con contratti atipici, finalizzati a stabilizzare l'occupazione | |
| a4) Formazione individualizzata voucher formativi | b3) Azioni di consulenza e check-up finalizzati a diagnosi organizzative di posizionamento strategico delle PMI | |
| | b4) Azioni di consulenza e check-up finalizzati a favorire l'introduzione di innovazioni e la qualificazione dei modelli | |

Descrizione delle principali attività programmate

sull'Asse I – Adattabilità

Formazione → concessione di finanziamenti per la realizzazione di attività formative e di orientamento finalizzate alla riqualificazione e all'aggiornamento di imprenditori e loro collaboratori, lavoratori autonomi e liberi professionisti, lavoratori dipendenti, lavoratori in CIGO, in CIGS e con contratti di lavoro atipici o a causa mista

Voucher formativi aziendali → concessione di un aiuto (voucher) da destinare alle imprese operanti nel territorio provinciale che intendono realizzare percorsi formativi per i propri dipendenti. Attraverso il voucher viene riconosciuta la parziale copertura (80%) delle spese sostenute per la partecipazione (spese di iscrizione) ad un percorso formativo, anche a catalogo, erogato da un Ente accreditato presso la Regione Marche ovvero presso un'altra Regione o Provincia autonoma.

Durata max dei corsi: 120 ore

I voucher possono essere richiesti per: lavoratori a tempo indeterminato (anche parziale), a tempo determinato (anche parziale), lavoratori con contratto di lavoro atipico, soci di cooperative, lavoratori in CIGO, titolari di impresa, coadiutori o collaboratori familiari.

Questo strumento viene utilizzato per erogare la formazione ai lavoratori che percepiscono gli AMMORTIZZATORI IN DEROGA ai sensi della DGR n. 1450/09; in particolare, sull'Asse I, vengono finanziati i voucher per i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni (in questo caso il voucher copre il 100% del costo di iscrizione al corso)

Azioni di affiancamento al management aziendale, soprattutto nelle PMI, di laureati, ricercatori e facilitatori del trasferimento tecnologico al fine di promuovere l'adozione di innovazione da parte del tessuto produttivo locale → è intenzione della Provincia di Ascoli Piceno avviare un intervento che preveda incentivi (copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio) per effettuare esperienze sul campo presso imprese, università o istituti di ricerca con sede operativa all'interno dei territori dei 27 paesi UE, effettuate da giovani laureati occupati presso imprese aventi sede legale e/o operativa nella Provincia di Ascoli Piceno al fine di favorire il trasferimento e la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie nei processi di ricerca e sviluppo sperimentati all'interno del sistema produttivo provinciale (linee guida DGR n. 490/2008).

Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per occupati con contratti atipici, finalizzati a stabilizzare l'occupazione → concessione di incentivi alle Microimprese e PMI che stabilizzino, e cioè assumano con contratto a tempo indeterminato, anche part-time, soggetti che al momento dell'assunzione abbiano in essere contratti atipici da almeno tre mesi.

L'importo dell'incentivo è di € 5.600,00, elevabile del 30% in caso di assunzione di un soggetto disabile in aggiunta alla quota obbligatoria e del 10% per lavoratori/lavoratrici di età superiore ai 45 anni o donne (Linee guida DGR n. 2190/2009).

Sostegno alla creazione d'impresa → il sostegno è diretto ad imprese che si costituiranno dopo la data di pubblicazione del relativo Avviso pubblico ed i destinatari di tale intervento potranno essere: lavoratori dipendenti, libero professionisti iscritti ad ordini/albi, lavoratori in CIGO e CIGS, lavoratori con contratti di lavoro atipici.

Le spese finanziabili, riconducibili al FSE, sono: spese di costituzione, spese per la fidejussione, spese relative alle consulenze tecniche, spese per la frequenza di attività formative dei soggetti

coinvolti nel progetto, spese per affitto immobili, spese promozionali connesse all'avviamento (fino ad un max di € 25.000,00).

Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa → al fine di sostenere l'innovazione e la competitività del tessuto economico e sociale del territorio provinciale ed arginare la situazione di crisi attuale, è intenzione della Provincia di Ascoli Piceno finanziare progetti di consulenza specialistica che, avvalendosi di liberi professionisti, di società di consulenza o di organismi di ricerca, abbiano come obiettivo il posizionamento strategico delle PMI e favorire l'introduzione di innovazioni e la qualificazione dei modelli produttivi (durata max delle consulenze 4 mesi, importo max riconoscibile € 2.500,00 per ogni mese).

Studi e ricerche di interesse → verranno messe a bando la realizzazione di alcuni studi e ricerche sul sistema produttivo locale e sui possibili scenari futuri, per l'elaborazione di modelli per favorire l'innovazione e la qualità, sui fabbisogni formativi emergenti, ecc.

ASSE II - Occupabilità

Risorsa finanziaria Euro

L'obiettivo globale perseguibile con l'implementazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse Occupabilità sarebbe quello di ampliare la partecipazione e l'accessibilità al mercato del lavoro e migliorare la crescita sostenibile dell'occupazione. L'impatto atteso sarebbe quello di un incremento dei livelli occupazionali, nella direzione della piena occupazione, del riequilibrio di genere nell'ambito del mercato del lavoro locale e del contrasto di livelli di flessibilizzazione del mercato del lavoro socialmente non sostenibili.

L'Asse II, tuttavia, non rientra, al momento, tra gli Assi inseriti nella presente programmazione in quanto, come illustrato nel riepilogo finanziario con le risorse assegnate, impegnate e disponibili per la programmazione 2010-2011, in seguito alla gestione della precedente Amministrazione sussiste un disavanzo tra quanto assegnato ad oggi dalla Regione Marche, pari a €15.767.780,45 e le risorse già impegnate che, in seguito alle rimodulazione tra gli Assi, ammontano ad oltre 18 Milioni di Euro. Tale disavanzo, sicuramente colmabile attraverso l'erogazione da parte della Regione Marche del saldo relativo alle annualità 2° semestre 2009 – 2013 e alla rimodulazione del POR Marche 2007-2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 14-15 giugno 2010, non permette al momento di programmare alcun intervento.

PRINCIPALI CATEGORIE DI DESTINATARI: disoccupati e inoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori in CIGS, studenti, operatori e collaboratori dei CPI

Si specifica, inoltre, che **ricadranno comunque nell'ambito dell'Asse II gli interventi di politica attiva (erogazione servizi per l'impiego e formazione di lavoratori in mobilità o in CIGS) a favore dei lavoratori destinatari degli AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA** che la Provincia gestisce in base all'Accordo Stato-Regioni del 12.02.2009 e alle successive linee guida di cui alla DGR n. 1450/2009.

ASSE III - Inclusione sociale

Risorsa finanziaria Euro 1.325.819,36

La sfida che la Provincia di Ascoli Piceno si pone attraverso l'Asse III è la promozione dell'occupazione con un'attenzione specifica ad una maggiore inclusione sociale ed al miglioramento della condizione professionale e della qualità di vita delle persone svantaggiate.

La società della conoscenza, infatti, rischia di escludere dal lavoro quelle persone meno qualificate e maggiormente svantaggiate quali: donne, disabili, soggetti ultracinquantenni in stato di disoccupazione, extracomunitari, ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc.

Attraverso questo Asse sarà possibile creare misure specifiche che favoriscano il loro positivo inserimento lavorativo e l'accesso all'apprendimento permanente.

PRINCIPALI CATEGORIE DI DESTINATARI: soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, operatori del Terzo settore, docenti, operatori scolastici e della formazione, studenti

ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE

Dotazione finanziaria:
€ 1.325.819,36

OBIETTIVI SPECIFICI

g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

OBIETTIVI OPERATIVI

- g1) Sostegno al reddito nell'ambito di progetti integrati finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
- g2) Servizi specialistici per l'orientamento dei disabili e dei soggetti svantaggiati
- g3) Sostegno ai soggetti più deboli, attraverso attività di orientamento e azioni formative, anche tramite incentivi e/o personalizzazioni didattiche, nell'ottica di consentire loro il raggiungimento di titoli e, nel contempo, il miglioramento delle loro competenze
- g4) Interventi formativi rivolti all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e al recupero di competenze

Descrizione delle principali attività programmate sull'Asse III – Inclusione sociale

Sostegno al reddito per soggetti svantaggiati → consiste in un progetto finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà appartenenti alle seguenti categorie:

1. Soggetti riconosciuti disabili ai sensi dell'art.1 della L. 12/03/99 n.68;
2. Soggetti ultracinquantenni in stato di disoccupazione, riconosciuto ai sensi del D. Lgs. 297/02;
3. Lavoratori espulsi dai processi produttivi o in mobilità senza indennità;

E' prevista l'erogazione di un sussidio, da parte della Provincia per un periodo che può andare dai 3 ai 12 mesi, accompagnato ad un "Progetto Individuale di Inserimento Lavorativo" (PIIL) che tenga conto delle specifiche esigenze e competenze della persona.

Per il periodo previsto dal bando, sarà realizzato il servizio di tutoring finalizzato all'inserimento lavorativo del beneficiario, tramite l'affiancamento di un tutor nominato dalla Provincia e assegnato dal Centro per l'Impiego, Orientamento e Formazione (CIOF) competente, finalizzato a sostenerlo sia nella fase di definizione del "Progetto Individuale di Inserimento Lavorativo" (PIIL), sia nella fase della sua realizzazione.

Progetto Gulliver → il progetto ormai è considerato un appuntamento istituzionale ed ha come obiettivo quello di offrire ai giovani, in obbligo formativo a rischio di abbandono, in quanto provenienti da famiglie a basso reddito, la realizzazione di un'esperienza transnazionale di formazione linguistica ed orientamento professionale al lavoro, al fine di promuovere e stimolare l'apprendimento in ogni ambito della vita e l'apertura al confronto alla diversità, sostenendo al contempo lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

L'intervento coinvolge studenti fra i 15 ed i 18 anni e per la sua realizzazione prevede la collaborazione degli Istituti Scolastici del territorio provinciale, nonché di partners internazionali, che hanno il ruolo di curare l'accoglienza e la formazione dei giovani nei paesi stranieri.

Formazione → con questo strumento la Provincia di Ascoli Piceno intende realizzare attività formative rivolte a migliorare l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro (es. corsi per giovani studenti a rischio di marginalità sociale con specifici moduli prevalentemente pratici nei settori della ristorazione e della meccanica, corsi per diversamente abili in collaborazione con le associazioni locali, ecc.)

ASSE IV - Capitale umano

Risorsa finanziaria Euro 2.665.827,20

Il Capitale umano è un bene prezioso in quanto riguarda le competenze dell'uomo, la sua istruzione e la sua formazione; la crescita, pertanto, risulta impossibile in assenza di una solida base di capitale umano. L'importanza dell'istruzione, infatti, è tanto maggiore quanto più si estende nelle economie sviluppate il ruolo del progresso tecnologico, poiché le nuove tecnologie richiedono un uso intensivo di capacità concettuali normalmente incorporate nel capitale umano.

L'obiettivo globale dell'Asse IV è quello di innalzare la qualità delle risorse umane e l'efficacia del sistema di istruzione e formazione, nonché rafforzare la competitività attraverso la coesione.

Infatti, pur se i tassi di scolarizzazione della popolazione giovanile marchigiana sono elevati e in costante crescita, esistono ancora alcune problematiche da affrontare:

- i livelli di istruzione/formazione insoddisfacenti della popolazione adulta;
- una presenza ancora troppo elevata di occupati in possesso, al massimo, del solo diploma di scuola media inferiore che costituisce un freno potenziale all'adozione di innovazioni da parte del sistema produttivo locale;
- una quota anomalmente bassa di laureati in materie tecnico-scientifiche.

PRINCIPALI CATEGORIE DI DESTINATARI: studenti del sistema dell'istruzione secondaria, universitaria e post-universitaria, ricercatori, popolazione in età attiva, operatori dei sistemi dell'istruzione e della formazione

ASSE IV - CAPITALE UMANO

Dotazione finanziaria:
€2.665.827,20

OBIETTIVI SPECIFICI

h) elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e svilupparne l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

l) aumentare la partecipazione alle opportunità formative durante tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

l) creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e Istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

OBIETTIVI OPERATIVI

h1) azioni di sistema nell'ambito del sistema della formazione professionale e del sistema integrato istruzione-formazione

i1) Interventi di formazione permanente finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro

l1) Attivazione di percorsi formativi integrati tra mondo produttivo e università

i2) Voucher individuali o altri incentivi di formazione permanente finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro

i3) Attività formativa post-laurea on the job e borse di ricerca nell'ambito dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, nell'ambito di attività di rete tra istituti di istruzione superiore, centri di ricerca e tecnologi e imprese

i4) Azioni finalizzate a promuovere e sostenere reti cooperative tra Università, Centri di Ricerca, sistema delle imprese e strutture accreditate al fine di progettare e implementare un'offerta di formazione di eccellenza, in particolare tecnico-scientifica

Descrizione delle principali attività programmate

sull'Asse IV – Capitale umano

Borse lavoro → con DGR n. 1041/2009 la Regione Marche ha ritenuto di utilizzare lo strumento della borsa di studio per concorrere al perseguimento dell'obiettivo specifico L) dell'Asse IV del POR FSE ovvero "creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione". In particolare, i progetti di ricerca da finanziare sull'Asse IV devono assumere caratteristiche coerenti con l'obiettivo di riferimento del POR che sono ravvisabili nei seguenti elementi:

- propensione verso l'innovazione tecnologica e il trasferimento tecnologico;
- raccordo con i sistemi dell'università e ricerca (attraverso accordi, protocolli, ecc.);
- coinvolgimento di laureati con possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica;
- prioritariamente età > 24 anni.

Formazione → con questo strumento la Provincia di Ascoli Piceno intende realizzare attività formative, anche in collaborazione con le Università locali ed il mondo produttivo, rivolte ad accrescere le competenze connesse al lavoro, in un processo di apprendimento che non si conclude con il completamento dei cicli di studio ma che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita. Potranno essere realizzati anche percorsi di alta formazione, in collaborazione con le Università, i Centri di ricerca e le imprese, per offrire percorsi formativi di eccellenza. Alla formazione finanziata con questo Asse, potranno partecipare tutti i soggetti in età attiva, disoccupati o occupati (fuori l'orario di lavoro).

Voucher formativi individuali → si tratta di una modalità alternativa di accedere al finanziamento pubblico per le attività formative e consiste nella concessione di un aiuto (voucher) da spendere, con le modalità previste dall'Amministrazione erogante, per la copertura delle spese di partecipazione ad un percorso formativo realizzato da un ente accreditato. Tale modalità consente la personalizzazione della formazione, in coerenza con gli orientamenti comunitari, ed è finalizzata a sostenere la formazione professionale rendendo effettivo il diritto a sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità.

ASSE VI - Assistenza tecnica

Risorsa finanziaria Euro 195.329,64

Il conseguimento degli obiettivi della politica di coesione sociale ed economica illustrati nei precedenti Assi dipende in maniera rilevante dall'organizzazione e dal funzionamento dell'Amministrazione, dalla sua capacità di dotarsi di azioni e strumenti di supporto all'attuazione del programma, nonché dalla sua capacità di garantire un'adeguata comunicazione degli interventi.

Le attività di assistenza tecnica risultano indispensabili per gestire in maniera efficace ed efficiente le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio, valutazione-e controllo degli interventi programmati e per assicurare la necessaria unitarietà, coerenza, trasparenza ed accessibilità alle azioni messe in campo.

PRINCIPALI CATEGORIE DI DESTINATARI: i beneficiari degli interventi sono l'Autorità di gestione (Regione Marche), gli Organismi intermedi (Provincia) e gli altri organismi pubblici o privati eventualmente coinvolti nella programmazione, nella gestione e nell'esecuzione del Piano Operativo FSE

ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA

Dotazione finanziaria:

€ **195.329,64**

OBIETTIVI SPECIFICI

n) migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto

OBIETTIVI OPERATIVI

- n1) Rafforzamento delle risorse tecniche e del personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO
- n2) Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento e assistenza tecnica alle operazioni di controllo

4.1.2 Misure anticrisi – interventi di Politica attiva del lavoro a favore di percettori di Ammortizzatori sociali in deroga

La comunicazione della Commissione Europea COM (2008) 706 del 29.10.2008 indica che, di fronte alla recessione causata dalla crisi finanziaria che ha colpito l'economia e che comporta una diminuzione della crescita a medio termine, la Commissione ha adottato una strategia per la ripresa dell'UE articolata in tre parti: una nuova architettura dei mercati finanziari a livello dell'UE; misure volte ad attenuare gli effetti sull'economia reale; una risposta globale alla crisi finanziaria. In particolare, le misure volte ad attenuare gli effetti sull'economia reale servono a fronteggiare l'aumento dei livelli di disoccupazione dovuti alla riduzione della domanda di beni e servizi per le imprese.

La Commissione Europea ha approvato la comunicazione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM(2010) 2020) per superare con successo la crisi e dare una risposta adeguata ai problemi dei Paesi membri. Nel frattempo le politiche di bilancio dovrebbero avvalersi del grado di flessibilità consentito dal patto di stabilità per realizzare le riforme strutturali tese a sostenere la domanda a medio termine, agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la mobilità al suo interno. Oltre alle riforme che promuovono gli investimenti a favore dell'innovazione e della produttività e la competitività internazionale dell'industria europea e delle PMI, la CE afferma che occorre affrontare nell'immediato il problema dell'occupazione e dell'impatto sociale della disoccupazione. Anzitutto promuovendo i settori in crescita, come i servizi personali, l'assistenza sanitaria e i servizi sociali perché diventino una fonte di occupazione e al tempo stesso un mezzo per migliorare l'accesso e le opportunità.

Ma occorre altresì agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la mobilità al suo interno, nonché l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Per controbilanciare gli effetti della disoccupazione si concede agli Stati membri la possibilità di i) riprogrammare i fondi nell'ambito del Fondo Sociale Europeo per sostenere le misure volte al rapido reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro; ii) aiutare i disoccupati ad avviare rapidamente una nuova attività; iii) monitorare gli effetti della crisi sui vari settori interessati dagli adeguamenti strutturali e avvalersi del margine di manovra offerto dal regime degli aiuti di Stato; iv) promuovere le politiche di flexicurity, in particolare le misure proprie di una politica attiva per il mercato del lavoro, la riforma fiscale e previdenziale e una maggiore corrispondenza tra qualifiche e posti di lavoro.

La Commissione conclude che la crisi sarà meglio affrontata e superata se si avrà una particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della società. Una successiva COM (2008) 800 torna in modo più preciso sull'argomento.

Questa impostazione, certo lungimirante alla luce di quanto accade oggi con la stessa moneta europea sotto la pressione dei mercati finanziari, è stata recepita dai diversi governi europei.

L'Italia ha adottato una serie di provvedimenti anticrisi nel 2008, di cui parte rilevante è consistita nell'accordo tra Governo e Regioni di Febbraio 2009 per la programmazione e attuazione di un mix di politiche passive e attive, queste ultime da finanziarsi anche con il contributo FSE.

Le strategie messe in campo per fronteggiare la crisi economica comprendono una pluralità di politiche, sia a livello nazionale che regionale: ad esempio, l'accesso al credito delle imprese; gli interventi di politica sociale e di sostegno alle famiglie; le politiche dello sviluppo industriale.

Tuttavia, è l'intervento di ammortizzatori in deroga che ha ricoperto un ruolo significativo e che ha comportato un originale coordinamento e una cooperazione interistituzionale: Commissione Europea, Governo, Regioni, INPS, Enti bilaterali (che possono intervenire nel coprire una parte degli ammortizzatori in deroga) e in alcuni casi Fondi Interprofessionali.

Lo schema generale del flusso procedurale delle politiche passive e attive in relazione alle diverse tipologie di ammortizzatori sociali è riportato nella figura seguente, ripresa da Isfol (*moodle.isfol.it*). Nella parte superiore dello schema sono descritte le relazioni per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga (la politica passiva è indicata con la linea piena), che garantiscono, per il 2009-10, l'80% dell'ultima retribuzione a lavoratori delle piccole imprese senza copertura.

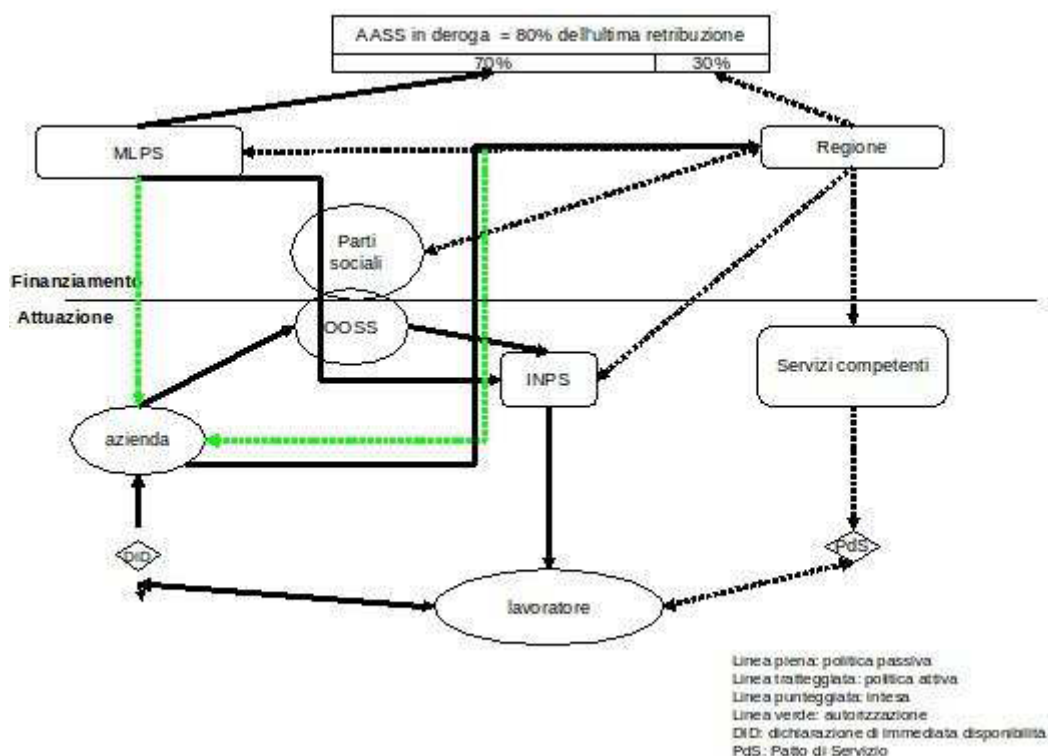
Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e le Regioni, a seguito dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 12 febbraio 2009, contribuiscono, rispettivamente, per il 70% e il 30% a sostenere l'erogazione del sostegno al reddito sia in caso di sospensione, sia in caso di perdita del posto di lavoro. L'intervento regionale è composto dalla spesa per il sostegno al reddito e la politica attiva per singolo individuo; quindi il sostegno al reddito è in realtà un incentivo ai percorsi di politica attiva. Le Regioni partecipano a tale spesa nell'ambito di interventi di politica attiva (linea tratteggiata) in un'ottica di *workfare*, e gestiscono le misure attraverso i servizi competenti (CPI e soggetti accreditati).

L'organizzazione concreta degli interventi e dei destinatari è regolata da un accordo bilaterale tra MLPS e Regioni, da un'intesa istituzionale tra Regione e Parti Sociali e da una Convenzione tra la stessa amministrazione locale e l'INPS, che svolge il ruolo di ente pagatore.

La parte inferiore dello schema riporta i nodi dell'attuazione della politica, che prevede la domanda dell'azienda alla Regione, ritrasmessa, una volta autorizzata, all'Istituto previdenziale - contenente la lista dei lavoratori coinvolti, la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) sottoscritta da questi ultimi, nonché il verbale di consultazione sindacale.

Il diritto del lavoratore alla concessione della erogazione economica da parte dell'INPS sorge a seguito della sottoscrizione della DID, mentre l'accesso alla politica attiva finanziata dal FSE è condizionato, e concordato, nell'ambito del Patto di Servizio (PdS), stipulato con il servizio competente.

Diagramma di integrazione tra politiche attive e passive



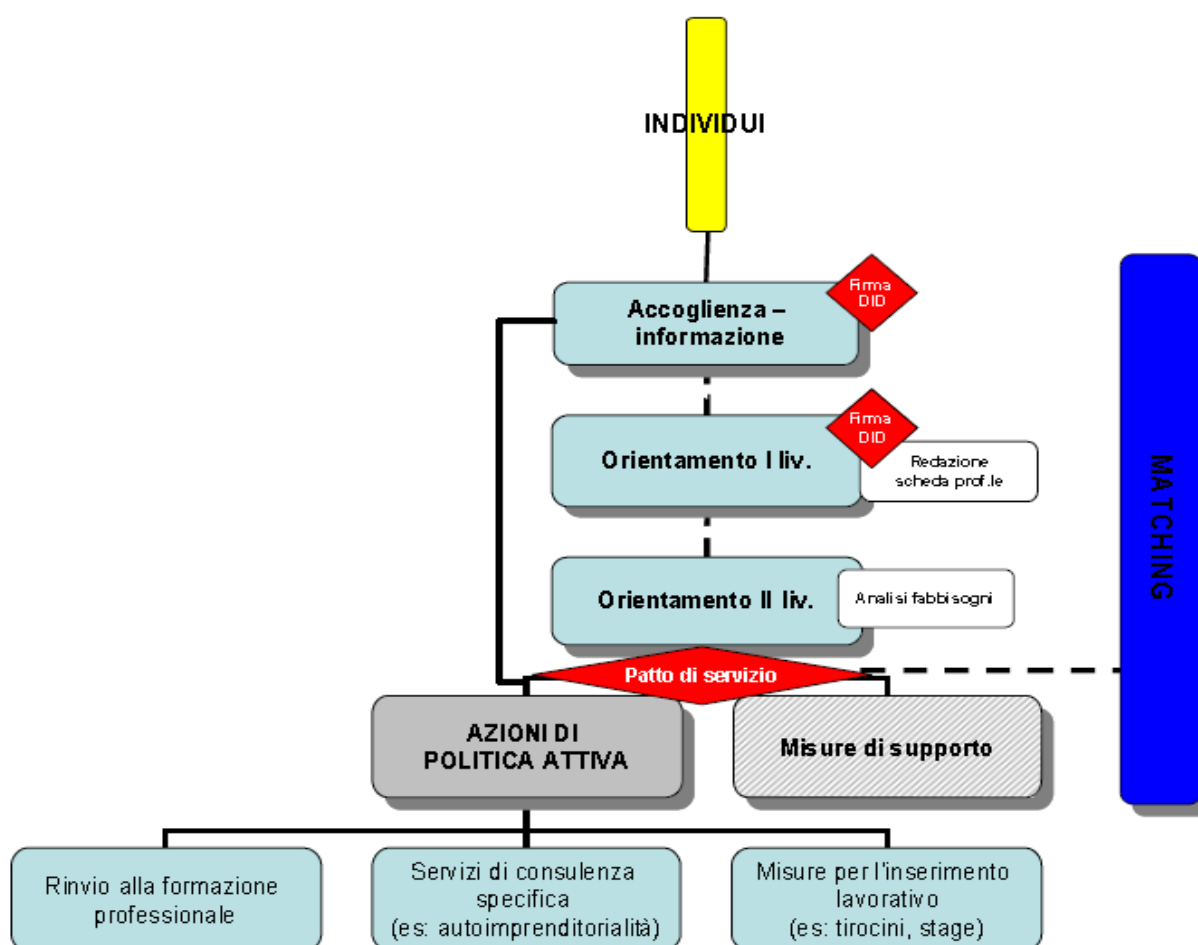
Fonte: Isfol, moodle.isfol.it

Lo schema adottato riprende l'idea di far interagire le politiche attive con le passive, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi FSE di sostegno alle persone, per la loro ricollocazione o la loro permanenza sul mercato del lavoro in uno scenario di crisi.

Alcune esperienze europee vengono riprese nella proposta ISFOL del febbraio 2009 che costituirà una base tecnica per il disegno di integrazione tra politiche attive e passive e che si basa sui seguenti presupposti: il riconoscimento della competenza regionale in merito alla allocazione dei fondi e quindi alla scelta degli strumenti da mettere in campo; il ruolo della Regione per la

conoscenza degli effetti della crisi sui propri territori; il riconoscimento della capacità gestionale delle Regioni e dei servizi competenti. Fronteggiare la crisi richiede un mix di politiche attive, modulabili a seconda del bisogno di sostegno ai diversi destinatari, sia in termini economici che di durata. Per ogni destinatario si devono poter integrare diversi strumenti, secondo un percorso individuale finalizzato alla ricollocazione del lavoratore o alla sua permanenza nel mercato del lavoro. Le Regioni, nel quadro della programmazione esistente, assicurano interventi di politica attiva, flessibili, modulari e personalizzati, attraverso la corresponsione di indennità e di sostegno al reddito. La proposta si basa sull'esigenza di tenere insieme sia le azioni a favore degli individui, sia quelli rivolte alle imprese, consentendo un approccio integrato di politica formativa. Tre i principi fondamentali da perseguire: a) rendere la persona protagonista attraverso l'uso dell'incentivo; b) rendere operativo il diritto/dovere di accedere a servizi di valorizzazione delle competenze; c) mantenere la persona attiva al fine di ottimizzare l'efficacia dell'intervento.

Schema di percorso individuale incentivato "Dote Personale" che realizza un mix tra politiche attive e passive.



Attori principali nell'attuazione degli interventi di politiche attive sopra descritti sono le Province con i propri Centri per l'Impiego, Orientamento e Formazione. Gli interventi posti in essere, riconducibili fondamentalmente a due tipologie, una di tipo orientativo e una di tipo formativo, vanno commisurati alla durata della sospensione dal lavoro del beneficiari, o più precisamente, all'entità dell'indennità (politica passiva) da essi percepita. Le ferree regole del Fondo Sociale Europeo in materia di rendicontazione hanno imposto alla Regione di articolare un complesso sistema di corrispondenze fra il valore della politica erogata e quella parte di indennità, percepita dal lavoratore cassintegrato, o in mobilità, finanziata con l'FSE, disciplinata, assieme ad una complessa architettura procedurale, dalla DGR n. 1450 del 21.09.2009. Un principio fondamentale su cui infatti si basa il sistema è l'**equilibrio finanziario** fra politica erogata e indennità percepita, cosa che richiede un costante e preciso intervento dei CPI verso i lavoratori

sospesi, la cui entità dovrà essere proporzionale con la durata della sospensione dal lavoro. Un secondo principio è la **contestualità della politica**, ovvero la sua erogazione il più possibile vicina al verificarsi dall'evento sospensivo, in modo che l'intervento trovi la sua ragion d'essere nell'esigenza di riqualificare il lavoratore, aumentando così la sua occupabilità, ovvero garantendo all'azienda che lo utilizza una maggiore competitività sul mercato. (vedasi schema seguente) .

Esempio di correlazione tra n. di ore di sospensione da lavoro e n. di ore di percorso di politica attiva

| n. ore di sospensione dal lavoro | n. ore di percorso di politica attiva | n. ore di sospensione dal lavoro | n. ore di percorso di politica attiva |
|----------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| 7 | colloquio iniziale | 2 | formazione |
| 14 | | 2 | 32 |
| 21 | | 2 | 32 |
| 28 | | 2 | 32 |
| 35 | bilancio competenze | 8 | 32 |
| 42 | | 8 | 32 |
| 49 | | 8 | 32 |
| 56 | | 8 | 32 |
| 63 | | 8 | 40 |
| 70 | | 8 | 40 |
| 77 | | 8 | 40 |
| 84 | | 8 | 40 |
| 91 | | 8 | 40 |
| 98 | | 8 | 40 |
| 105 | | 8 | 40 |
| 112 | | 8 | 40 |
| 119 | | 8 | 48 |
| 126 | | 8 | 48 |
| 133 | | 8 | 48 |
| 140 | | 8 | 48 |
| 147 | | 8 | 48 |
| 154 | definiz. percorso formativo | 2 | 48 |
| 161 | | 2 | 48 |
| 168 | | 2 | 48 |
| 173 | | 2 | 56 |
| 182 | formazione | 16 | 56 |
| 189 | | 16 | 56 |
| 196 | | 16 | 56 |
| 203 | | 16 | 56 |
| 210 | | 16 | 56 |
| 217 | | 16 | 56 |
| 224 | | 16 | 56 |
| 231 | | 16 | 64 |
| 238 | | 16 | 64 |
| 245 | | 16 | 64 |
| 252 | | 16 | 64 |
| 259 | | 16 | 64 |
| 266 | | 16 | 64 |
| 273 | | 16 | 64 |
| 280 | | 16 | 64 |
| 287 | | 16 | 72 |
| 294 | | 16 | 72 |
| 301 | | 16 | 72 |
| 308 | | 16 | 72 |
| 315 | formazione | 24 | 72 |
| 322 | | 24 | 72 |
| 329 | | 24 | 72 |
| 336 | | 24 | 72 |
| 343 | | 24 | 72 |
| 350 | | 24 | 72 |
| 357 | | 24 | 72 |
| 364 | | 24 | 72 |

Per rispettare tali principi l'azione delle strutture provinciali deve essere tempestiva nell'inserimento dei lavoratori nel percorso d'orientamento, nonché attenta nel definirne durata e tipo dell'eventuale percorso di formazione. Tale risultato potrà essere garantito con un costante contatto diretto con le aziende, che consenta un monitoraggio delle sospensioni, un tempestivo aggiornamento della posizione personale del lavoratore ed una costante attenzione alla commisurazione di politiche erogate e indennità percepita da lavoratore. Nella tabella sotto riportata sono evidenziati i dati rilevanti delle azioni in corso:

Richieste CIG in deroga Provincia di Ascoli Piceno (al 31.08.2010):

| | N° aziende richiedenti | N° lavoratori | Ore di sospensione richieste |
|------------------------|------------------------|---------------|------------------------------|
| Anno 2009 | 123 | 487 | 140.948 |
| Anno 2010 | 211 | 856 | 554.389 |
| Totale (al 31.08.2010) | 334 | 1343 | 695.337 |

Soggetti in CIG presi in carico dai Centri per l'Impiego / ore di percorso di Politiche Att.-Formazione in relazione alle effettive ore di sospensione:

| Totale soggetti presi in carico dai CPI al 31.08.10 | Ore politiche attive totali | Numero di ore per operatore (politiche attive) | Ore formazione totali |
|---|-----------------------------|--|-----------------------|
| 991 | 7.043 | 704 | 2.146 |

Totale lavoratori in **mobilità in deroga** (al 30.09.2010): 115 (di cui 85 i presi in carico mediante colloqui di orientamento)

Dalle tabelle sopra esposte si evidenzia pertanto che, alla data del 31.08.2010, le ore politiche attive del lavoro a carico dagli operatori dei Centri per l'Impiego addetti alle misure anticrisi, verso i lavoratori con CIGS in deroga (distinte in: colloqui di orientamento, Bilancio di competenze e definizione del percorso formativo), sono 7.043, per un monte ore pro-capite annuo, per operatore, pari a circa 700 ore, mentre il totale delle ore di corso che i lavoratori dovranno frequentare ammonta a 2.146.

A tali dati si dovranno aggiungere quelli risultanti dall'attuazione degli interventi a favore dei lavoratori in mobilità in deroga già presi in carico, che seppure presenti in numero inferiore, per via dell'entità degli importi percepiti saranno comunque beneficiari di interventi formativi di durata medio-lunga.

L'attivazione della fase formativa ricade sul Servizio che, successivamente all'emanazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi, provvede alla valutazione delle domande, all'assegnazione del voucher formativo, nonché alla gestione dell'attività formativa.

Va inoltre evidenziata tutta l'attività organizzativa svolta dal Servizio, che si estrinseca nel coordinamento degli interventi, nell'attività di back office in favore dei Centri per l'Impiego (convocazione di lavoratori, contatti con aziende per l'aggiornamento della situazione delle sospensioni...), nell'analisi, realizzazione e sviluppo di strumenti informatici per la gestione dell'attività, nonché in attività amministrativa in senso stretto (redazione di atti, valutazione di domande e concessione di voucher formativi, riunioni con Autorità di Gestione ecc...).

4.1.3 FSE 2010-2011 - Riepilogo interventi programmati

| Asse | Piano 2010-2011 | Attività | OS | Cat. | Beneficiari | | |
|------|-----------------|---|--------------|---|---|----|--|
| I | 7.945.309,71 | Formazione e orientamento di imprenditori, dirigenti, lavoratori autonomi e lavoratori | A | 62 | Imprese o imprese/enti di formazione o amministrazione pubb. (voucher e gare d'appalto) | | |
| | | Formazione apprendistato professionalizzante | A | 62 | Amministrazione | | |
| | | Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per occupati con contratti atipici, finalizzati a stabilizzare l'occupazione | B | 64 | Imprese o imprese/enti di formazione o amministrazione pubb. (voucher e gare d'appalto) | | |
| | | Azioni di consulenza e check-up finalizzati a diagnosi organizzative di posizionamento strategico delle PMI | B | 64 | imprese | | |
| | | Azioni di consulenza e check-up finalizzati a favorire l'introduzione di innovazioni e la qualificazione dei modelli produttivi | B | 64 | imprese | | |
| | | Azioni di affiancamento al management aziendale, soprattutto nelle PMI, di laureati, ricercatori e facilitatori del trasferimento tecnologico al fine di promuovere l'adozione di innovazioni da parte del tessuto produttivo locale | B | 64 | imprese o amministrazione | | |
| | | Studi e ricerche di interesse della misura | C | 64 | Amministrazione | | |
| | | Formazione individualizzata voucher formativi (lavoratori in CIG beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga DGR 1450/2009) | A | 62 | Amministrazione | | |
| | | Formazione individualizzata voucher formativi (voucher aziendali) | A | 62 | Amministrazione | | |
| II | - | ----- | --- | --- | | | |
| | | Sostegno al reddito nell'ambito di progetti integrati finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati | G | 71 | Amministrazione | | |
| | | Servizi specialistici per l'orientamento dei disabili e dei soggetti svantaggiati | G | 66 | Amministrazione | | |
| | | Sostegno ai soggetti più deboli, attraverso attività di orientamento e azioni formative, anche tramite incentivi e/o personalizzazioni didattiche, nell'ottica di consentire loro il raggiungimento di titoli e, nel contempo il miglioramento delle loro competenze (GULLIVER) | G | 73 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) | | |
| | | Interventi formativi rivolti all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e al recupero di competenze (tirocini formativi o corsi di formazione) | G | 71 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) | | |
| | | III | 1.325.819,36 | Sostegno al reddito nell'ambito di progetti integrati finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati | G | 71 | Amministrazione |
| | | | | Servizi specialistici per l'orientamento dei disabili e dei soggetti svantaggiati | G | 66 | Amministrazione |
| | | | | Sostegno ai soggetti più deboli, attraverso attività di orientamento e azioni formative, anche tramite incentivi e/o personalizzazioni didattiche, nell'ottica di consentire loro il raggiungimento di titoli e, nel contempo il miglioramento delle loro competenze (GULLIVER) | G | 73 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) |
| | | | | Interventi formativi rivolti all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e al recupero di competenze (tirocini formativi o corsi di formazione) | G | 71 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) |

| Asse | Piano 2010-2011 | Attività | OS | Cat. | Beneficiari |
|-------------|----------------------|---|----|------|--|
| IV | 2.665.827,20 | Interventi di formazione permanente finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro | I | 72 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) |
| | | Voucher individuali o altri incentivi di formazione permanente finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro | I | 72 | Amministrazione |
| | | Azioni di sistema nell'ambito del sistema della formazione professionale e del sistema integrato istruzione-formazione | H | 74 | Amministrazione |
| | | Attivazione di percorsi formativi integrati tra mondo produttivo e università | L | 72 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) |
| | | Azioni finalizzate a promuovere e sostenere reti cooperative tra Università, Centri di ricerca, sistema delle imprese e strutture accreditate per l'alta formazione al fine di progettare e implementare un'offerta di formazione di eccellenza, in particolare tecnico-scientifica | I | 74 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) |
| | | Attività formativa post-laurea on the job e borse di ricerca nell'ambito dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, nell'ambito di attività di rete tra istituti di istruzione superiore, centri di ricerca e tecnologici e imprese | I | 74 | Enti di formazione o amministrazione (se gara d'appalto) |
| VI | 195.329,64 | Rafforzamento delle risorse tecniche e del personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO | N | 85 | Amministrazione |
| | | Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento e assistenza tecnica alle operazioni di controllo | N | 86 | Amministrazione |
| Tot. | 12.132.285,91 | | | | |

Altri interventi programmati

4.2.1 L. 196/97 – Art. 16 APPRENDISTATO

Euro 633.168,00

Con delibera regionale n. 230 del 9 febbraio 2010, sono stati attribuiti alla Provincia di Ascoli Piceno nuovi fondi per € 249.943,99 che, sommati a fondi disimpegnati e non utilizzati relativi a passate annualità, hanno offerto la possibilità di impegnare con determinazione n. 156 del 28 maggio 2010 la somma di € 325.548,99 per l'organizzazione di n. 25 corsi di seconda annualità organizzati da Enti formativi.

Per concludere l'attività formativa 2010 restano da reperire, attraverso disimpegni di fondi residui relativi a passate gestioni, risorse per € 87.000,00 necessari a finanziare l'organizzazione di ulteriori 9 corsi di seconda annualità da tenersi presso i Centri Locali per la Formazione.

Nel frattempo la Regione Marche ha provveduto, con DD n. 110/II/2010 del 23/4/2010 e D.D. 219/II/2010 del 23/7/2010, ad assegnare nuove risorse alle Province per complessivi € 3.228.663 secondo gli schemi sotto riportati:

Tab. A: Ripartizione risorse per le Province DD n. 110/II/2010 del 23/4/2010 €1.814.787,00 (Anticipo)

| PROVINCIA | Importo 80% su n° apprendisti presenti al 31/12/09 | Importo 20% su n° apprendisti formati nel 2009 | Importo Totale |
|-----------------|--|--|-------------------|
| Ancona | € 425.805 | € 126.825 | € 552.629 |
| Ascoli Piceno | € 324.229 | € 54.704 | € 214.211 |
| Fermo* | - | - | € 164.722 |
| Macerata | € 319.788 | € 20.670 | € 340.458 |
| Pesaro e Urbino | € 382.008 | € 160.758 | € 542.766 |
| Marche | €1.451.830 | €362.957 | €1.814.787 |

*Fermo rappresenta il 43,47% del totale delle risorse assegnate ad Ascoli Piceno

Tab. B: Ripartizione risorse per gli apprendisti nel 2009 D.D. 219/II/2010 del 23/7/2010 (Saldo)

| PROVINCIA | Importo 80% su n° apprendisti presenti al 31/12/09 | Importo 20% su n° apprendisti formati nel 2009 | Importo Totale |
|-----------------|--|--|-------------------|
| Ancona | € 335.962 | € 100.065 | € 436.027 |
| Ascoli Piceno | € 255.819 | € 43.162 | € 169.013 |
| di cui Fermo* | - | - | € 129.967 |
| Macerata | € 252.314 | € 16.309 | € 268.623 |
| Pesaro e Urbino | € 301.406 | € 126.839 | € 428.245 |
| Marche | €1.145.501 | €286.375 | €1.431.876 |

*Fermo rappresenta il 43,47% del totale delle risorse assegnate ad Ascoli Piceno

Alla Provincia di Ascoli P. spettano dunque nuove risorse per complessivi €383.224 ai quali si andranno ad aggiungere fondi FSE (Asse 1, occupabilità) che, per la prima volta quest'anno, l'ente ha provveduto a destinare a questa misura.

Essendo le risorse regionali redistribuite, attraverso un meccanismo premiale, tra le Province sulla base del numero degli apprendisti formati nel corso dell'anno precedente è stato infatti previsto, al pari di quanto fanno le altre Province, l'ulteriore utilizzo di circa 300.000 €. provenienti dal fondo sociale europeo.

Come detto e come chiaramente si evince dalle tabelle A e B l'erogazione dei fondi dall'autorità centrale alle Regioni e da queste ultime alle Province avviene per l'80% (dall'anno prossimo 70 %) sulla base degli apprendisti presenti sul territorio e per il restante 20% (dall'anno prossimo 30 %) sulla base del numero degli apprendisti formati nell'anno precedente. L'impegno di risorse proprie da parte della Provincia di Ascoli P. attiverebbe pertanto un circuito virtuoso attraverso il quale l'impegno più maggiori risorse consente la formazione di un maggior numero di apprendisti che, a sua volta, determina per l'anno successivo, una maggiore erogazione di fondi da parte della regione con una positiva ricaduta sul territorio ed in particolare sulle aziende che avrebbero la possibilità di disporre di personale maggiormente qualificato.

La previsione è dunque, allo stato attuale, quella di un utilizzo di circa 700.000 € che consentirebbero l'organizzazione, attraverso l'attivazione di 45 corsi, di 82.500 ore di lezione per complessivi 700 apprendisti per la sola nuova Provincia di Ascoli Piceno a fronte della formazione di circa 1000 apprendisti nell'anno precedente nell'intero vecchio territorio provinciale.

Nella prospettiva di fornire una formazione degli apprendisti sempre più in linea con le esigenze del mercato del lavoro sono in via di definizione azioni volte a rendere più immediata e documentabile la trasmissione di conoscenze trasversali (ad esempio su sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi) utili cioè in tutti i settori produttivi (anche prevedendo, laddove ciò sia possibile, l'attestazione della frequenza dei corsi ai sensi del DL81/2008) ed efficace la formazione attraverso la predisposizione, ad esempio, di supporti audiovisivi e la stampa di specifiche guide rivolte ai tutor, al fine di supportarli nel loro compito, insieme alla riattivazione di strumenti di verifica del livello di comprensione e condivisione del percorso formativo seguito attraverso la somministrazione, come è già stato fatto in passato, di specifici questionari a tutor ed apprendisti, volti anche a valutare l'efficacia dell'azione formativa operata dai soggetti gestori dei corsi.

4.2.2 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Euro 425.598,57

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentano da sempre temi essenziali ed attuali a cui la Provincia guarda da sempre con particolare attenzione e interesse. In questa prospettiva per incentivare e rafforzare la cultura della prevenzione, l'Amministrazione Provinciale, grazie ad un finanziamento di 127 mila euro proveniente da risorse ministeriali e FSE ha predisposto un bando rivolto a soggetti formatori che dovranno organizzare corsi di formazione obbligatoria di aggiornamento destinati ad istruire rappresentanti per la sicurezza (RLS) e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP). I comparti economici interessati sono Industria Metalmeccanica, Agrindustria, Agricoltura, Intersettoriale.

Le risorse sono state assegnate alla Provincia dalla Regione Marche che con D. G. R. n. 236 del 09/02/2010 per un importo complessivo pari ad **€127.319,76 (di cui € 95.362,50 risorse del Ministero Lavoro ed € 31.957,26 risorse FSE Asse I Ob. Spec. B) cat. 62)** pari alla percentuale massima (80%) di finanziamento pubblico sul totale dei costi previsti a progetto. Dette risorse sono suddivise per settore di attività economica e per tipologia di lavoratori coinvolgibili come di seguito indicato:

| Settore di attività economica | Previsione costi totali (forze di lavoro 13,62%) | Risorse Min. Lav. di cui al Capitolo 32101112 | Di cui al capitolo 32101665 risorse FSE ASSE I Ob. spec. b) cat. 62 |
|---|--|---|---|
| Ind. Metalmeccanica | 51.756,00 | 38.765,24 | 12.990,76 |
| Agrindustria | 10.351,20 | 7.753,05 | 2.598,15 |
| Agricoltura: dipendenti e collaboratori agricoli | 14.491,68 | 10.854,27 | 3.637,41 |
| Edilizia: con particolare riferimento al lavoratori stranieri | 19.667,28 | 14.730,79 | 4.936,49 |
| Intersettoriale : datori di lavoro PMI, preposti e RLS | 31.053,60 | 23.259,15 | 7.794,45 |
| Totale generale | 127.319,76 | 95.362,50 | 31.957,26 |

Con determinazione dirigenziale n. 262 del 21/09/2010 è stato emanato il Bando per la presentazione dei progetti formativi, con scadenza **29 ottobre 2010**.

Possono presentare domanda, e accedere così ai finanziamenti, non solo le strutture formative (pubbliche o private) accreditate presso la Regione Marche, ma anche i centri formativi che, pur se non accreditati, abbiano, alla data di presentazione della domanda, presentato richiesta di accreditamento presso la Regione Marche.

L'attività formativa per i lavoratori sarà di n. 16 ore, mentre la formazione dei datori di lavoro delle PMI, lavoratori preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per quest'ultima categoria è prevista anche un'attività formativa di aggiornamento di n.8 ore.

Con questo intervento la Provincia intende rafforzare l'attività di formazione, peraltro obbligatoria, di lavoratori e dipendenti occupati in settori strategici per la crescita locale e nei quali si registra il più alto numero di infortuni, ma rappresenta anche un aiuto alle Piccole e Medie Imprese che altrimenti dovrebbero con risorse esclusivamente proprie far fronte e a tale obbligo formativo.

Con **DGR n. 1425 del 04/10/2010** la Regione Marche ha erogato alla Provincia di Ascoli Piceno, sulla base degli stessi criteri adottati con la DGR n. 236/2010, **ulteriori 76.278,81 Euro** (di cui € 66.329,40 sono Fondi del Ministero del Lavoro e € 9.949,41 sono fondi regionali FSE – Asse I) da destinare ai seguenti settori:

| Settore di attività economica | Previsione costi totali (forze di lavoro 13,62%) | Risorse Min. Lav. di cui al Capitolo 32101112 | Di cui al capitolo 32101665 risorse FSE ASSE I Ob. spec. b) cat. 62 |
|---|--|---|---|
| Agricoltura, Silvicoltura e Agrindustria: dipendenti e collaboratori agricoli | 10.764,00 | 9.360,00 | 1.404,00 |
| Cantieristica navale da diporto | - | - | - |
| Legno e mobile | 14.375,00 | 12.500,00 | 1.875,00 |
| Calzaturiero e Pellettiero | 21.562,50 | 18.750,00 | 2.812,50 |
| Intersettoriale : datori di lavoro PMI, preposti e RLS | 29.577,31 | 25.719,40 | 3.857,91 |
| Totale generale | 76.278,81 | 66.329,40 | 9.949,41 |

Con la stessa DGR n. 1425/201, inoltre, la Regione ha autorizzato le Province ad adottare un **criterio di flessibilità nella gestione delle risorse assegnate**, sia con questa ultima Delibera sia con la precedente DGR n. 236/2010, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse medesime e l'efficacia degli interventi; si consente in questo modo di utilizzare le eventuali somme residue a conclusione del primo ciclo (I° edizione) delle attività formative, per finanziare un secondo ciclo (II edizione), con l'emanazione di un nuovo Bando o con il meccanismo dello scorrimento della graduatoria, in quei settori, fra quelli indicati in entrambe le Delibere regionali di cui sopra (compreso il cosiddetto "intersettoriale"), la cui domanda dovesse risultare non adeguatamente soddisfatta.

4.2.3 L. 236/93 Corsi di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Euro 222.000,00

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato il 22/02/2001 l' "Accordo per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione".

L'art. 1 di tale accordo individua la figura dell'operatore socio-sanitario:

"L'operatore socio-sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

- c) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;*
- d) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente."*

La L.R. n. 20/2002 ed il relativo regolamento di attuazione prevedono che entro 5 anni con decorrenza dal 01/01/2006 (**scadenza 31/12/2010** se non prorogata), le strutture ed i servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale devono disporre di figure professionali qualificate per le diverse funzioni, comprese, tra le altre, quelle di assistenza socio-sanitaria.

Dopo una prima assegnazione, pari a € 587.500,00, a valere sui fondi della formazione continua di cui alla L. 236/93, con la quale **sono stati finanziati n. 8 corsi di riqualificazione che riguardano anche il territorio della nuova Provincia di Fermo ma che continuano ad essere gestiti dalla Provincia di Ascoli Piceno**, con DGR n. 91 del 25/01/2010 la Regione Marche ha provveduto ad effettuare una seconda assegnazione pari a € 222.000,00, destinata al completamento del processo di riqualificazione già avviato.

Utilizzando anche i residui della prima assegnazione di cui alla DGR n. 1831/08, è stato approvato, con Determinazione Dirigenziale n. 240 del 09/08/2010, il 2° bando per l'assegnazione della gestione dei restanti corsi relativi al territorio della nuova Provincia di Ascoli Piceno (*Priorità 3, 4 e 5*), per un totale di **€296.000,00**:

I) n. 1 corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO

Destinatari: lavoratori in possesso di esperienza lavorativa da 1 a 4 anni

Ore corso: 960 (teoria/pratica 550 – tirocinio/stage 400 – esami 10);

Numero Allievi: min. 25/max 30

Costo pubblico: max € 80.000,00

Sede Formativa: **Ascoli Piceno**

II) n. 1 corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO

Destinatari: lavoratori in possesso di esperienza lavorativa da 1 a 4 anni

Ore corso: 950 (teoria/pratica 550 – tirocinio/stage 400 – esami 10);

Numero Allievi: min. 25/max 30

Costo pubblico: max € 80.000,00

Sede Formativa: **San Benedetto del Tronto**

III) n. 1 corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO

Destinatari: **lavoratori SAS-SAD in possesso di un titolo valido ai sensi della DGR n. 666/08 + esperienza lavorativa di almeno un anno**

Ore corso: 725 (teoria/pratica max 395 – tirocinio/stage max 320 – esami 10);

Numero Allievi: min. 25/max 30

Costo pubblico: max € 56.000,00

Sede Formativa: **San Benedetto del Tr.**

IV) n. 1 corso di riqualificazione per OPERATORE SOCIO SANITARIO

Destinatari: **lavoratori SAS-SAD in possesso di esperienza lavorativa di almeno 1 anno**

Ore corso: 960 (teoria/pratica 550 – tirocinio/stage 400 – esami 10);

Numero Allievi: min. 25/max 30

Costo pubblico: max € 80.000,00

Sede Formativa: **San Benedetto del Tr.**

Il bando per la presentazione dei progetti da parte degli enti accreditati è scaduto il **20 settembre 2010** e si pensa di poter avviare le attività formative entro la fine dell'anno in corso.

Tutti i corsi programmati, tuttavia, anche se avviati entro l'anno, si concluderanno dopo il termine ultimo previsto dalla L.R. n.20/2002, ovvero il 31/12/2010 ma la Regione Marche si è già impegnata a prorogare tale scadenza, limitatamente al personale occupato già inserito nel processo di riqualificazione avviato dalle Province.

Ad oggi, resta fuori la riqualificazione dei dipendenti di enti pubblici (IPAB, Comuni, ecc) per la quale la Regione Marche ha già stanziato **€33.000,00** non sufficienti però alla realizzazione di un corso (i soggetti interessati in base alla ricognizione sono n. 24 ma potrebbero essere più numerosi); a tale scopo è già stata rivolta alla Regione Marche una richiesta di ulteriori fondi.

4.2.4 Welfare to Work: dai progetti sperimentali (PARI) all'azione di sistema.

Euro 220.000,00

Il programma PARI "Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati" era nato con l'obiettivo di sperimentare politiche del lavoro incentrate sul welfare attivo, cioè su percorsi e interventi per il rientro nel mercato del lavoro, nei quali **gli ammortizzatori sociali sono una vera e propria 'dote' spendibile dal lavoratore in formazione, riqualificazione e reinserimento in azienda, e non forme assistenzialistiche di sostegno al reddito.** Avviato per la prima volta nella primavera del 2006 in tutte le province marchigiane, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro Spa, il programma PARI ha consentito alle strutture provinciali per l'impiego di intervenire in maniera concreta sul mercato del lavoro locale.

Il programma sperimentale, attuato con più Bandi Provinciali sulla base di linee-guida approvate con Delibera di Giunta Regionale, ha avuto il suo punto cardine **nell'assegnazione di indennità a sostegno del reddito ai lavoratori inseriti in azienda con tirocinio formativo (€500 mensili) e un contributo una tantum a favore di quest'ultima in caso di assunzione al termine del tirocinio (€ 4.000 per l'assunzione a tempo determinato, € 8.000 in caso di assunzione a tempo indeterminato).**

Pur con i limiti propri della sperimentazione, dove, di volta in volta, si sono testate varie tipologie di intervento, l'esperienza del PARI ha prodotto dei buoni risultati in termini occupazionali. Come si può notare, ad esempio, esaminando i dati del PARI 2009, le migliori performance si sono avute proprio nella provincia di Ascoli Piceno (tab.1)

Bando PARI anno 2009 (tab.1)

| | tirocini attivati | totale assunzioni | Percentuale di assunzioni sul totale dei tirocini attivati |
|------------------------------|--------------------------|--------------------------|---|
| ASCOLI PICENO (FERMO) | 106 | 79 | 74,5% |
| ANCONA | 66 | 30 | 45,4% |
| MACERATA | 78 | 41 | 52,5% |
| PESARO/URBINO | 57 | 29 | 50,8% |

Il passaggio dagli interventi di Politiche del Lavoro attivati con un avviso pubblico, con i loro vincoli temporali e di budget, ad una vera azione di sistema di ampio respiro, in cui l'assegnazione delle risorse alle province viene effettuata su base triennale, rappresenterà il superamento della fase sperimentale del progetto. La nuova programmazione sarà caratterizzata da un intervento strutturale di **welfare to work**, che tiene conto dell'attuale crisi congiunturale e sottolinea la necessità di intervenire con misure di carattere integrato in grado di incidere sul mercato del lavoro e di mettere in campo interventi volti a tutelare l'occupazione, con particolare attenzione ai soggetti più deboli, maggiormente esposti alle ricadute della crisi.

La nuova progettazione farà tesoro dell'esperienza maturata negli anni di attuazione del progetto PARI nelle sue diverse edizioni, e ne utilizzerà il mix di strumenti che hanno dimostrato la maggiore efficacia sul reinserimento di lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro: **il tirocinio formativo in azienda, per il quale al lavoratore spetterà un' indennità mensile, e, terminato questo, l'erogazione di un contributo a favore dell'azienda all'atto dell'assunzione.**

Al fine di rafforzare la professionalità dei lavoratori, potrà essere inoltre prevista l'assegnazione di voucher formativi da utilizzarsi presso strutture formative o in periodi di apprendimento "on the Job".

Questi ultimi saranno destinati ad "accompagnare" i lavoratori nella prima fase di inserimento in un nuovo contesto produttivo attraverso attività didattiche in affiancamento con un tutor interno all'impresa utilizzatrice e con il monitoraggio di un mentor esterno.

L' Avviso Pubblico emanato nell'ambito dell'azione di sistema **“Welfare to Work”** sarà rivolto ai datori di lavoro, che, di fronte all' esigenza di incrementare la propria base occupazionale, potranno manifestare il proprio interesse e disponibilità ad inserire nel loro organico uno o più lavoratori fra le seguenti categorie:

- a. lavoratrici e lavoratori percettori dell'indennità di mobilità in deroga o che la abbiano percepita a decorrere dal 01/09/2009;
- b. lavoratrici e lavoratori iscritti alle liste di mobilità, a far data dal 01/09/2009;
- c. lavoratrici e lavoratori percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria;
- d. lavoratrici e lavoratori percettori dell'indennità di mobilità ordinaria;
- e. lavoratrici che desiderino intraprendere o riprendere una attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno due anni, in particolare quei soggetti che abbiano dovuto abbandonare l'attività lavorativa per difficoltà nel conciliare la vita lavorativa e la vita familiare;
- f. giovani inoccupati o disoccupati, con meno di 25 anni (29 anni per laureati), che abbiano completato il ciclo formativo da più di due anni, ma non abbiano ancora ottenuto il primo impiego;
- g. soggetti ultracinquantenni in stato di disoccupazione.

Come per il progetto PARI, i Centri per l'Impiego Orientamento e Formazione svolgeranno un ruolo cruciale, in quanto saranno i destinatari delle domande presentate dalle aziende e, oltre alla verifica dell'ammissibilità delle stesse, saranno incaricati di reperire le risorse da inserire nelle aziende nel caso in cui queste ultime ne siano sprovviste.

Questa nuova fase, che caratterizzerà le attività degli uffici per i prossimi tre anni, dovrebbe prendere il via entro la fine del 2010 sulla base di un progetto regionale già approvato dal Ministero del Lavoro, le cui linee operative saranno definite nel tavolo di governance regionale con il contributo delle province.

4.2.5 Prog. Leonardo da Vinci YOUROPE – ISFOL

Euro 203.584,68

L'iniziativa progettuale "YOUROPE – Young Students in Europe for Professional Experience", promossa dalla Provincia di Ascoli Piceno nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente Leonardo da Vinci, prevede un'esperienza di tirocinio transnazionale della durata di tre settimane con l'intento di sostenere a livello locale un'offerta innovativa di formazione che supporti l'adeguamento del sistema locale di istruzione e formazione alle esigenze di sviluppo europee.

Il progetto si rivolge a studenti in Formazione Professionale Iniziale, frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti scolastici delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo, con l'obiettivo di integrare il percorso di studi istituzionale con un'esperienza professionale d'istruzione in alternanza. L'intervento si propone, infatti, di sviluppare nei partecipanti oltre a competenze tecniche, anche competenze linguistiche, trasversali e orientative – strategiche per l'occupabilità degli individui e la competitività dei territori – attraverso l'esperienza innovativa di apprendimento offerta dal tirocinio, che alterna contesti non formali e informali (aziende, famiglie, contesti culturali dei paesi d'accoglienza) e completa, in quanto stage interno al curriculum scolastico, il percorso formale di studi frequentato nel paese di origine.

In particolare, la presente iniziativa è finalizzata a sviluppare le competenze dei partecipanti rispetto a tre specifici settori di studio inerenti l'**ICT**, il **Turismo** e l'**Ambiente & Territorio**.

Il progetto intende, inoltre, diffondere in maniera capillare, all'interno delle famiglie dei partecipanti e degli ambienti scolastici coinvolti, gli obiettivi legati alle nuove strategie europee di sviluppo quali: l'apprendimento non formale e informale, l'approccio attivo, la dimensione europea della formazione e del lavoro, ecc, nonché sostenere a livello locale un'offerta innovativa di formazione che supporti l'adeguamento del sistema locale di istruzione e formazione alle esigenze di sviluppo europee.

Al termine dell'esperienza transnazionale sarà rilasciato l'"Europass-Mobilità", il documento comunitario che attesta periodi di formazione in alternanza all'estero. Tale strumento di trasparenza delle qualifiche e delle competenze possedute a validità europea, rappresenta per ciascun partecipante la valorizzazione massima dell'esperienza vissuta e, insieme, il riconoscimento concreto dell'appartenenza all'Unione Europea.

Attività progettuali:

Le attività progettuali prevedono la pianificazione e definizione del programma d'azione, l'informazione, la selezione in collaborazione con gli Istituti Scolastici e la preparazione dei beneficiari. Notevole importanza sarà data alla fase di preparazione dei beneficiari che prevede una serie di attività preparatorie quali specifici seminari tematici e la realizzazione di un corso di lingua mirato di 25 ore. Il tirocinio all'estero, della **durata di tre settimane**, sarà svolto presso aziende/organismi di uno dei seguenti paesi: **Germania, Francia, Spagna, Irlanda, Regno Unito, Polonia, Malta**. Al rientro saranno realizzati dei seminari post-esperienza e sarà, inoltre, supportata la partecipazione dei beneficiari a giornate di orientamento universitario, eventi e fiere del lavoro. Attività trasversali quali il monitoraggio, la validazione e certificazione delle competenze e la diffusione dei risultati accompagneranno il progetto in tutta la sua durata.

Beneficiari e metodologia di selezione:

N. 100 beneficiari del programma di collocamento saranno giovani in formazione scolastica, iscritti alle quarte e quinte classi degli **Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Ascoli Piceno e di Fermo**, che abbiano già acquisito le competenze necessarie ad una efficace esperienza transnazionale e possiedano adeguate competenze linguistiche di base.

La preselezione sarà effettuata dagli Organismi di Invio (Istituti Scolastici) individuando una rosa di potenziali beneficiari, in base alla media scolastica ed alla votazione linguistica; gli stessi beneficiari saranno in seguito selezionati da esperti attraverso una prova linguistica ed un colloquio motivazionale-attitudinale, valutando, sia le competenze linguistiche, sia la predisposizione individuale

all'esperienza formativa all'estero, affinché la stessa garantisca la massima ricaduta in relazione al percorso formativo di ciascun beneficiario.

Durata progettuale:

Il progetto avrà la durata di **20 mesi**, dal **01/09/2010 al 30/04/2012**. In particolare il periodo di tirocinio in mobilità transnazionale all'estero sarà attuato per una durata di tre settimane nel periodo compreso tra il 01/04/2011 ed il 30/05/2011, durante il quale saranno effettuate anche attività di orientamento e formazione culturale.

Tipologia di partner e ruolo:

Capofila o promotore: Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione Professionale.

L'Amministrazione provinciale, come soggetto promotore, è responsabile dell'organizzazione e della realizzazione dell'intero progetto. Avrà, inoltre, il ruolo di assicurare l'effettiva ed efficace collaborazione tra l'intera rete di partenariato locale e internazionale sia per la definizione del programma di lavoro e la realizzazione dei percorsi formativi di mobilità all'estero nonché per la validazione delle competenze acquisite e la valutazione e diffusione dei risultati.

Organismo mittente: Istituti scolastici delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo.

Gli organismi avranno un ruolo fondamentale nella maggior parte delle fasi progettuali, in particolare parteciperanno attivamente alla pianificazione del programma di azione, all'informazione, supportando gli organismi intermedi agli incontri di preparazione e post esperienza previsti dal progetto. Gli stessi interverranno attivamente nella validazione delle competenze acquisite e nella valutazione e divulgazione dei risultati del progetto.

Organismi di accoglienza: Organismi di formazione pubblici e privati nonché aziende impegnate nei settori precedentemente indicati provenienti da: **Germania, Francia, Spagna, Irlanda, Regno Unito, Polonia, Malta.**

Gli organismi di accoglienza collaborano fattivamente alla realizzazione del progetto e nello specifico si occuperanno dell'accoglienza e della sistemazione logistica dei partecipanti, dell'individuazione delle potenziali aziende/organismi ospitanti sulla base dei profili dei partecipanti, del monitoraggio del percorso, della certificazione delle competenze acquisite e della diffusione dei risultati.

Organismi intermedi: Organismi pubblici e privati coinvolti nello sviluppo socio economico territoriale.

Gli organismi collaboreranno nella realizzazione del progetto intervenendo direttamente nella pianificazione del programma di azione, nell'informazione, ed in particolare nella preparazione dei beneficiari partecipando attivamente agli incontri di preparazione e post esperienza previsti dal progetto. Gli stessi interverranno attivamente nella validazione delle competenze acquisite e nella valutazione e divulgazione dei risultati del progetto.

Budget:

Il costo complessivo dell'intervento era stato stimato in **€ 306.006,00**, di cui € 261.006,00 (85,30%) richiesti a titolo di sovvenzione al Programma di Apprendimento Permanente - Sottoprogramma Leonardo da Vinci, **€ 30.000,00 (9,80%) a carico della Provincia di Ascoli Piceno** quale quota di co-finanziamento ed **€ 15.000,00 (4,90%) a carico degli Istituti scolastici**, sempre a titolo di cofinanziamento.

Per l'avvio di questo progetto, a seguito delle Direttive Assessorili sottoscritte, rispettivamente, il 15/12/09 dalla Provincia di Ascoli Piceno ed il 14/12/09 dalla Provincia di Fermo, il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Ascoli Piceno, con propria Determinazione Dirigenziale n. 419/FP del 15/12/09 ha impegnato la somma complessiva di € 5.000,00 per affidare all'EuroCentro S.r.l. l'incarico per l'assistenza tecnica per la presentazione dei progetti (IVT-PLM) Leonardo da Vinci, rispettivamente per la Provincia di Ascoli Piceno e per la Provincia di Fermo, per un compenso di € 2.500,00 per ciascun progetto.

Con nota del 17 giugno 2010, l'Agenzia Nazionale Isfol comunicava a questa Amministrazione l'esito positivo della selezione relativamente al progetto Leonardo da Vinci "Yourope", con un contributo comunitario di € 203.584,68, il 22% in meno rispetto al contributo richiesto.

Con DGP n. 199 del 07/07/10 si è preso atto del finanziamento comunitario riconosciuto alla Provincia di Ascoli Piceno per il progetto "Yourope" che sarà rivolto a 100 studenti degli Istituti Superiori delle Province di Ascoli Piceno e Fermo(n. 64 AP e n. 36 FM) e di quello riconosciuto alla Provincia di Fermo per il progetto "Improve" che sarà rivolto a n. 75 neo diplomati o neo laureati, di cui n. 52 di Fermo e n. 23 di Ascoli Piceno.

Con Determinazione Dirigenziale n. 280/PLFP del 12/10/10 è stato preso l'impegno di spesa per i servizi e costi connessi all'intero progetto per complessivi € 248.584,68 di cui € 203.584,68 come quota di cofinanziamento dell'Ag. Naz.le LLP Isfol, € 30.000,00 a carico della Provincia di Ascoli Piceno e € 15.000,00 a carico degli Istituti Scolastici.

4.2.6 Corsi per “Assistente Familiare” Euro 121.000,00

Questo intervento si inserisce nell'ambito di un progetto sperimentale più ampio che la Regione Marche ha inteso avviare, tenuto conto della consistente incidenza numerica della popolazione anziana non autosufficiente residente nel territorio.

L'assistente familiare è un operatore con caratteristiche pratico-operative che si prende cura della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, anche a sostegno dei familiari. Esso, infatti, contribuisce a sostenere e promuovere l'autonomia e il benessere psico-fisico in funzione dei bisogni e del suo contesto di riferimento; svolge attività di assistenza diretta, in particolare nella routine quotidiana (p.e. alzarsi, lavarsi, vestirsi, preparare ed assumere pasti, uscire, ecc) ed occupandosi della pulizia della casa.

Deve essere in grado, inoltre, di relazionarsi con la rete dei servizi territoriali, pubblici e privati, al fine di assicurare assistenza e garantire opportunità di accesso a tali servizi alle persone non in grado di svolgere in autonomia gli adempimenti connessi.

La Regione Marche, con DGR n. 118/2009, ha definito uno specifico percorso formativo, inserendolo nel Tabulato delle Qualifiche, della **durata di 100 ore**, al termine delle quali le conoscenze acquisite sono certificate dalle Province con il **rilascio di un attestato di frequenza utile all'inserimento del soggetto in un apposito Albo**, che dovrà essere istituito presso i Centri per l'Impiego provinciali.

Si tratta di un corso finalizzato alla professionalizzazione di giovani e adulti, siano essi occupati o disoccupati, con la possibilità per l'Ente gestore di riconoscere dei crediti formativi, fino ad un massimo del 50% delle ore corso, in relazione a precedenti attività di formazione professionale afferenti l'area socio-assistenziale ed all'esperienza lavorativa maturata dai singoli candidati.

Nel corso del 2010 sono già stati finanziati, con fondi della Regione Marche, 11 corsi che, in parte, hanno riguardato anche il territorio della Provincia di Fermo attraverso un'apposita convenzione tra le due Amministrazioni provinciali; le attività sono state gestite direttamente dai CLF provinciali che hanno formato complessivamente n. 288 allievi per un costo complessivo di € 158.104,00.

La Regione Marche, con Decreto del Dirigente della posizione di funzione IPAB Famiglia Gestione Albi e Registri n. 114 del 16/12/2009, ha assegnato una seconda *tranche* di risorse, ripartendo questa volta i fondi tra le 5 Province delle Marche, inclusa la nuova Provincia di Fermo.

La quota assegnata a ciascuna Provincia, pari a € 121.000,00, dovrà essere utilizzata per la prosecuzione dei percorsi formativi per “Assistente Familiare”, con particolare riguardo ai cittadini neocomunitari ed extra-comunitari, secondo le modalità e le procedure adottate con la sopra citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 02/02/2009.

4.2.7 Voucher di servizio per la conciliazione Euro 90.647,00

In sede di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE Ob. 2 2007-2013, la Regione Marche ha stabilito di individuare all'interno delle attività ricadenti nell'Asse II, Obiettivo Specifico f), Categoria di spesa 69 l'attuazione di iniziative in tema di politiche di **conciliazione tra tempi di vita familiare e tempi di vita lavorativa** per "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere e promuovere la conciliazione".

In attuazione di ciò, la Regione Marche ha previsto nel Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro – anno 2007/2008, approvato con DGR n. 406 del 26/03/2008, lo stanziamento di una somma pari ad € 4.000.000,00 per il finanziamento di "**Progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro**".

Di conseguenza con DDPF n°. 182/SIM del 22/12/2008 è stato emanato l'Avviso Pubblico avente appunto come oggetto la promozione di un "Progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro".

Il Comune di Ascoli Piceno – Assessorato alle Politiche Sociali ha risposto a tale avviso e con la presentazione del progetto TEMPO LIBERA TUTTI è risultato 3° in graduatoria (riportando il punteggio di 69,39) e ottenendo un finanziamento di € 788.386,24 pari al totale dell'importo richiesto per la realizzazione del progetto.

Il medesimo Programma annuale sopra citato prevede inoltre la sperimentazione di un Voucher di servizio con uno stanziamento totale di € 1.000.000,00 le cui indicazioni sono in larga parte coincidenti con il Voucher di conciliazione di cui sopra.

L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di offrire un aiuto economico finalizzato a favorire l'accesso a servizi di assistenza alla persona al fine di migliorare la qualità della vita delle donne con problematiche di conciliazione di tempi tra vita familiare e vita lavorativa. Tale intervento è altresì finalizzato a consentire una maggiore partecipazione al mercato del lavoro delle donne.

Si sottolinea che mentre per la presentazione dei "Progetti integrati di conciliazione" la Regione Marche ha provveduto ad emanare direttamente i Bandi (DDPF n. 182/SIM del 22/12/2008 sopra citata), per i Voucher di servizio ha ritenuto di procedere, decentrando alle Province sia le risorse necessarie allo scopo, che la gestione dell'intervento.

Con DGR n. 791 del 18/05/2009, la Regione Marche ha approvato i criteri e le modalità attuative per l'emanazione da parte delle Province di appositi Avvisi Pubblici per l'assegnazione e l'erogazione di **Voucher di servizio per la conciliazione**. Tale Delibera chiarisce che le Province dovranno emanare appositi Avvisi Pubblici per la individuazione dei beneficiari e l'erogazione dei Voucher, esclusivamente in quegli ambiti territoriali ove sia stato finanziato un Progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro di cui al Bando emanato dalla Regione con DDPF n° 182/SIM del 22/12/2008 (nel nostro caso quindi Comune di Ascoli Piceno e Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 22).

Nella stessa delibera viene inoltre indicato che, in base alla ripartizione delle risorse, la Provincia di Ascoli potrà beneficiare per la realizzazione dell'intervento di che trattasi di una somma pari ad **€ 90.647,00.**, ripartizione effettuata sulla base del numero dei "progetti integrati sulla conciliazione ammessi a finanziamento" e sulla base della popolazione residente negli ambiti territoriali interessati dall'intervento.

La durata complessiva dell'intervento dovrebbe essere di almeno 12 mesi e dovranno ricadere nell'arco temporale di attuazione del "Progetto integrato sulla conciliazione" che si attua nel territorio di riferimento. Poiché il Progetto integrato denominato "Tempo Libera Tutti" presentato dal Comune di Ascoli Piceno ed ammesso a finanziamento regionale andrà avanti per tutto l'anno

scolastico 2009/2010, è già stato emanato l'avviso pubblico per l'assegnazione dei voucher di servizio.

Per quanto riguarda i beneficiari di tale azione, si precisa che sono destinatarie della stessa tutte le donne che alla data della presentazione della richiesta di concessione del Voucher di servizio per la conciliazione, siano:

1. residenti o svolgano attività lavorativa nel territorio di riferimento;
2. siano lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro "atipico" e/o a tempo determinato, inoccupate/disoccupate che abbiano in corso attività di formazione o una Borsa Lavoro, o disoccupate ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 181/2000 e successive modificazioni e integrazioni, che si trovino nella condizione di dover assistere familiari e parenti acquisiti, sino al II° grado di parentela, di età non superiore a 12 anni, disabili o anziani non autosufficienti.
3. al Voucher avranno diritto tutte le donne di cui sopra, con una situazione economico-patrimoniale dichiarata non superiore a € 20.000,00 calcolata con il metodo ISEE.

Il Voucher la cui entità, per ciascun soggetto assistito, è commisurata a tre fasce di reddito, è finanziato al 100% delle spese sostenute e potrà essere erogato a cadenze trimestrali a fronte di spese effettivamente sostenute di carattere socio-assistenziale e/o ludico-ricreative, per ciascun figlio minore di anni 12, per ogni anziano non autosufficiente e per ogni soggetto disabile, nella misura seguente:

Modulazione per fasce di reddito e corrispondente entità del Voucher

- ISEE sino a 10.000 Euro – Voucher di € 2000 (valore massimo per ogni unità assistita)
- ISEE da più di 10.000 a 15.000 – Voucher di € 1.600 (valore massimo per ogni unità assistita)
- ISEE da più di 15.000 a 20.000 - Voucher di € 1.200 (valore massimo per ogni unità assistita)

Alla luce di quanto sopra e considerato che le risorse finanziarie impegnate e assegnate alla Provincia di Ascoli sono pari ad €90.647,00 si può ipotizzare di finanziarie da un minimo di n. 45 Voucher ad un massimo 75 Voucher in considerazione del reddito dei beneficiari che determinano l'importo dei singoli voucher.

Con questo bando si conferma ancora una volta il ruolo incisivo della Provincia in campo sociale e occupazionale a tutela dei diritti delle donne. Per promuovere ed integrare l'asse lavoro e cura della famiglia, l'Amministrazione provinciale ha, infatti, disposto l'erogazione dei "voucher di conciliazione" a favore delle donne con particolari requisiti (inoccupate, disoccupate in formazione, occupate con contratti a tempo determinato, co.co.co od occupate a tempo indeterminato) e residenti in alcuni Comuni del Piceno.

Il bando è finanziato dalla Regione Marche per un ammontare complessivo di circa 90 mila euro provenienti dal F.S.E. (Fondo Sociale Europeo). L'intervento verte sull'importanza della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e vuole offrire un supporto, sotto forma di buoni, da corrispondere a favore di specifiche categorie del mondo femminile.

La Regione ha indicato alla Provincia i contenuti e le linee-guida a cui attenersi per la stesura dell'avviso pubblico, definendo anche l'ambito territoriale di intervento che coincide con lo stesso del progetto già operativo "Tempo libera Tutti" promosso dal Comune di Ascoli Piceno e finanziato dall'ente regionale.

Tale progetto si integra, quindi, perfettamente con quello della Provincia che interesserà i 9

comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 22 (Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta).

Si tratta di un ausilio utile per superare e rimuovere gli ostacoli riconducibili alla gestione familiare, ma anche per favorire l'inserimento delle donne nei percorsi di accompagnamento al lavoro o alla formazione professionale garantendo loro un effettivo sostegno e rimborso economico.

L'attribuzione dei voucher serve a coprire le spese che ogni beneficiaria è chiamata a sostenere per l'accesso a servizi pubblici e privati di assistenza come, ad esempio, i costi per l'asilo nido, le spese per la baby sitter o per l'assistenza domiciliare effettuata da badanti o per la fruizione dei centri di accoglienza diurni o di strutture riabilitative.

Per poter beneficiare del voucher individuale (di durata annuale per una somma variabile dai 1.200 ai 2 mila euro) sono richieste due condizioni essenziali: 1) avere a proprio carico la cura di un minore (fino a 12 anni d'età) o persone anziane non autosufficienti o persone disabili; 2) essere titolari di un reddito ISEE, su base annua, non superiore ai 25 mila euro.

La scadenza del bando è prevista il 29 Ottobre 2010.

4.2.8 Corsi di lingua e cultura italiana per extra-comunitari

Euro 17.090,39

L'intervento si colloca nell'ambito di un progetto regionale per la diffusione della lingua e cultura italiana tra cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti in Italia in attuazione di un accordo tra la Regione Marche ed il Ministero della Solidarietà Sociale.

In base a tale accordo, la Regione Marche si è impegnata ad attivare un programma di interventi di alfabetizzazione, di apprendimento della lingua italiana, di conoscenza di base della cultura ed educazione civica italiana. Al termine del corso gli allievi che ne faranno richiesta, potranno ottenere anche le certificazioni di conoscenza della lingua italiana – livelli A1, A2 e B1, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento

La ripartizione delle risorse è avvenuta in base al numero degli immigrati non comunitari presenti nel territorio di ciascuna Provincia (dati ISTAT). Ciascuna Amministrazione, attraverso i propri CLF provinciali, dovrà presentare entro il prossimo mese di Ottobre un progetto formativo, sulla base di alcuni elementi fissati nell'incontro del 28/09/2010:

- a) il numero degli allievi per ogni corso dovrà essere di 20 + 5/10 "riserve", restando comunque una classe "aperta" ad altri nuovi partecipanti, per i quali potrà essere previsto un sostegno per l'inserimento al corso avviato;
- b) il monte ore per ogni corso dovrà essere compreso tra le 50 e le 60 ore;
- c) il costo orario dei docenti dovrà essere al massimo di € 60 lordi;
- d) il costo del tutor /mediatore interculturale non potrà superare € 40 lordi;
- e) l'indennità per i corsisti disoccupati dovrà essere di € 1,50 all'ora.

In seguito all'approvazione da parte della Regione Marche dei suddetti progetti, per i quali si dovrà prevedere un'ampia partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate, verranno effettivamente erogate le risorse previste.

4.2.9 Corso denominato

“Tecnologie di ricezione - bed & breakfast e strutture ricettive extra- alberghiere”.

Euro 10.900,00 (fondi provinciali)

Il fenomeno del cd Bed and Breakfast, come formula alternativa alle strutture ricettive tradizionali, presenta peculiari aspetti legislativi e fiscali che caratterizzano i requisiti di tali offerte abitative, che sono sottoposte a controlli di standard e di qualità.

Nell'ambito delle iniziative intraprese per aumentare la competitività del territorio e le capacità attrattive in materia di turismo e ricezione alberghiera, la Provincia di Ascoli Piceno ha sottoscritto, in data 21.12.2009, una Convenzione con l'Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Economia “G. FUA”, allo scopo di avviare la prima Fase di azioni relative alla definizione di un Piano di Marketing territoriale, al fine di guidare il rilancio e lo sviluppo del comprensorio territoriale e mitigare altresì gli effetti negativi prodotti nella provincia picena dalla crisi economica globale.

A tal proposito la Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro ha inteso organizzare, per il tramite del Centro Locale per la Formazione di San Benedetto del Tronto, il corso di formazione denominato “*Tecnologie di ricezione- Bed & Breakfast e strutture ricettive extra- alberghiere*”, allo scopo di soddisfare il fabbisogno professionale e formativo degli operatori del settore dell'accoglienza turistica in famiglia e, nel contempo, favorire la crescita concorrenziale del territorio piceno.

Considerato che tale iniziativa si ritiene utile ed efficace per quanto riguarda le opportunità lavorative del territorio, alla luce della fattiva collaborazione già intrapresa tra le parti, è stato stipulato un Protocollo di Intesa con l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri della Ristorazione e Turistici “F. Buscemi” di San Benedetto del Tronto per la gestione del corso, al fine di armonizzare le diverse competenze.

Il progetto formativo si pone l'obiettivo di fornire informazioni pratiche per condurre progressivamente all'idea e alla realizzazione del progetto di ricezione turistica.

Il corso è rivolto a 15 allievi e avrà la durata di circa 4 mesi con inizio, presuntivamente, il prossimo primo novembre.

Per quanto riguarda l'attività formativa, sono previste 100 ore di corso per due giornate di impegno settimanale, con 4 ore di lezioni pomeridiane.

Il costo presuntivo dell'attività formativa è di € 10.900,00, al quale di farà fronte mediante le risorse del fondo provinciale.

La prof.ssa Maria Pia Spurio, docente dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri della Ristorazione e Turistici di San Benedetto del Tronto, coordinerà lo svolgimento dell'attività didattica.

4.2.10 Progetti formativi da autorizzare

Con Determinazione n. 239 del 09/08/10, sono stati approvati gli “indirizzi per la presentazione e gestione dei progetti formativi da autorizzare ai sensi del 2° comma, dell’art. 10 della Legge Regionale 16/90” per l’anno formativo 2010/2011, che permette agli Enti, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale in materia di accreditamento di presentare i progetti formativi previsti nel “Tabulato delle qualifiche, delle specializzazioni, degli aggiornamenti e relativi codici” per via elettronica, seguendo la procedura internet “SIFORM” sia su supporto cartaceo, redigendo e compilando correttamente la documentazione, indicando i moduli didattici, le caratteristiche dei docenti, lo stage, l’esame, ecc.

Il nucleo di valutazione, istituito con Determinazione del 24/09/10, n. 265 sta provvedendo all’istruttoria per il conseguente rilascio delle autorizzazioni, esaminando e verificando l’ammissibilità dei **n. 150 progetti pervenuti** alla prima scadenza del bando, avvenuta il 16 settembre 2010, verificandone l’ammissibilità

Lo stesso prevedeva, **infatti, una seconda scadenza, il 30 novembre**, data entro la quale è possibile richiedere l’autorizzazione per l’attivazione di corsi per “Operatore Socio Sanitario”, poiché a seguito della concertazione avvenuta il 7 settembre con “l’Azienda Sanitaria, gli Ambiti Territoriali Sociali e le parti sociali nel proprio territorio”, come previsto dalla D.G.R. del 20/05/08, n. 666, **anche la nostra provincia per la prima volta potrà autorizzare i suddetti corsi**, rivolti non solo a coloro che per qualunque motivo non hanno potuto riqualficarsi, ma anche a chi desidera conseguire la qualifica di “Operatore socio-sanitario” senza rivolgersi alle province limitrofe.

Sarà possibile, inoltre, presentare riedizioni di corsi brevi (abilitazioni, aggiornamento obbligatorio ecc.), previsti dalle normative vigenti, anche il 30 aprile 2011 purché terminino entro il 30 luglio 2011.

Con quest’atto importante, Determinazione n. 239 del 09/08/10, si potrà disporre di una nuova figura professionale prevista dal DM 6 ottobre 2009 e regolamentata dalla D.G.R. n. 735 del 05/05/10, l’**“addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo”** che consentirà, previo superamento dell’esame finale, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dallo stesso art. 1, comma 4, lett. da a) ad f) comprese nel predetto decreto ministeriale, l’iscrizione all’elenco prefettizio del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi”

4.2.11 Bando “Al lavoro sicuri per un sicuro lavoro”

Prerogativa sostanziale del concorso è quella di informare e formare i giovani, che dovranno un giorno vivere in prima persona le dinamiche del mondo del lavoro, rispetto alle complesse e variegate vicende dei sistemi di prevenzione e di tutela nei vari ambiti professionali.

Per attivare questo processo di informazione/formazione si è ritenuto idoneo utilizzare lo strumento del concorso per stimolare la curiosità dei giovani al tema della sicurezza e allo stesso tempo, essendo questo rivolto a studenti iscritti agli istituti scolastici superiori, si è richiesto il coinvolgimento dei docenti in grado, attraverso metodologie didattiche curriculari o alternative, di far dialogare i giovani su un tema estremamente importante come quello della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il bando è stato attivato per la prima volta nell'anno scolastico 2002/2003 e si è protratto negli anni successivi A.S. 2003/2004 – A.S. 2004/2005 – A.S. 2005/2006 – A.S. 2006/2007 – A.S. 2007/2008 – A.S. 2008/2009.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro n. 148/PLFP del 18/05/2010 è stato approvato il Bando del concorso “Al Lavoro sicuri! Per un sicuro lavoro!” – Ottava edizione AA. SS. 2009/2010 – 2010/2011 con scadenza 31/01/2011.

In sintesi il bando di concorso è rivolto agli studenti degli istituti secondari superiori della provincia di Ascoli Piceno i quali sono invitati a presentare degli elaborati grafici audiovisivi o multimediali e fotografici o letterari che trattino di Salute e sicurezza sul lavoro o episodi e situazioni legate al lavoro e le possibili soluzioni per ridurre i rischi lavorativi.

Gli elaborati ritenuti migliori dalla commissione giudicatrice appositamente nominata, vengono “premiati” con delle borse di studio, per ciascuna sezione, di cinquecento euro per lavoro singolo e mille euro per lavoro di gruppo, consegnate all'interno di una cerimonia finale alle quali oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, sono chiamati ad intervenire i rappresentanti delle segreterie regionali e/o Nazionali delle OO. SS. CGIL- CISL-UIL i rappresentanti delle ASUR – dipartimenti Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

4.2.12 Al via “Anagrafe degli studenti” 6.5.2010

Provincia e mondo della scuola insieme per monitorare le dinamiche della formazione

Uno sguardo vigile e interessato sul mondo dell'educazione scolastica e sulle sue problematiche grazie alla stretta sinergia tra Enti locali e scuola: è questo l'obiettivo dell'Anagrafe provinciale, organismo istituito dalla Regione Marche (D.lgs n 76/2005) per raccogliere, gestire e osservare più da vicino i sistemi locali di “education”. Il progetto, giunto al suo secondo anno, è gestito (gratuitamente) dalla Provincia attraverso gli uffici della Formazione Professionale e delle Politiche Attive del Lavoro in collaborazione con il Servizio della Pubblica Istruzione e i Comuni del territorio.

Tra i vari compiti assegnati dalla Regione, la Provincia deve provvedere a governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione, intervenire su eventuali criticità, monitorare le dinamiche dei percorsi scolastici, attuare gli interventi utili per il sostegno agli studenti in caso di abbandono, raccogliere i dati essenziali della popolazione scolastica e altre informazioni. **Una vasta banca dati gestita dagli uffici del Servizio provinciale nel pieno e assoluto rispetto della privacy degli interessati.**

Un corposo patrimonio di dati e informazioni che registra, tra l'altro, il numero degli studenti e delle classi, la cittadinanza degli allievi, gli indirizzi dei percorsi integrati, gli esiti finali, la provenienza territoriale degli studenti, il novero dei privatisti, gli eventuali trasferimenti ad altri istituti, i diplomati e i qualificati, i dati riguardanti i corsi serali. Una composita rete di notizie che permette, di fatto, di conoscere e definire anche altre questioni di rilievo come, ad esempio, quelle dei trasporti, dell'edilizia scolastica, della razionalizzazione delle spese e degli obblighi formativi.

I dati estratti dalle scuole sono poi resi pubblici attraverso un report annuale che, in maniera puramente numerica e statistica, serve a monitorare la situazione informando la collettività. Il servizio è a favore delle scuole che riceveranno singolarmente e relativamente alla loro popolazione scolastica un analitico report numerico e (solo in questo caso) anagrafico. Un lavoro che è di grande aiuto ad ogni singolo istituto sia per l'esame e la soluzione di eventuali problematiche, sia per cogliere gli esiti positivi nel proseguo del cammino degli stessi studenti.

“Migliorare e sviluppare le linee guida della governance del sistema scolastico locale – dichiara la dirigente del Servizio Formazione Professionale e Politiche attive del Lavoro, dott. essa Matilde Menicozzi – costituisce non solo uno degli obiettivi del progetto elaborato dalla Provincia in raccordo con la Regione e i Comuni, ma anche un prezioso veicolo conoscitivo per favorire e sostenere la crescita sociale e culturale del nostro ambito scolastico. Novità per l'anno accademico 2009/2010 – spiega ancora la dirigente - riguarda la possibilità per l'Ente di monitorare e raccogliere non solo i dati dei flussi anagrafici degli Istituti Secondari ma anche di tutti gli altri gradi (dalle scuole materne, alle primarie sino alle medie): un canale preferenziale per affinare e implementare nei dettagli la gestione di questo importante servizio”.

“Si tratta di un intervento mirato che nasce dall'esigenza di conoscere e analizzare più approfonditamente la complessa realtà scolastica del Piceno – spiega l'Assessore alla Formazione professionale e Politiche attive del Lavoro, Aleandro Petrucci – l'Anagrafe provinciale è infatti un ulteriore strumento a disposizione della Provincia per contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono prescolare. Inoltre – prosegue Petrucci – in un momento di diffusa crisi occupazionale e di evidente difficoltà di inserimento nel mondo del Lavoro, soprattutto per i più giovani, si rafforza il ruolo delle Istituzioni chiamate a incoraggiare e promuovere la cultura dell'orientamento e della formazione scolastica”.

4.2.13 L'applicazione della Classificazione ICF e di strumenti da essa derivati alle politiche attive di inserimento lavorativo delle persone con disabilità

La Provincia di Ascoli Piceno è l'Ente capofila del progetto pilota che prevede l'applicazione della classificazione ICF e di strumenti da essa derivati alle politiche attive di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Il progetto, nato dalla collaborazione con l'Agenzia del Ministero del Lavoro Italia Lavoro e con la Regione Marche e finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese si propone di promuovere il collocamento mirato dei disabili attraverso reti pubblico private capaci di erogare servizi utilizzando il sistema di classificazione Icf che rappresenta un sistema di valutazione e di accertamento dello stato di salute messo a punto dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

L'obiettivo generale è finalizzato a garantire a tutti i cittadini disabili eguali diritti di cittadinanza ed eguali livelli di servizi in tutte le aree, attraverso l'applicazione dell'ICF e di strumenti qualificati alle politiche attive di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, mediante l'utilizzo di protocolli sul funzionamento del lavoratore disabile e sulle caratteristiche dell'ambiente lavorativo e della mansione da svolgere.

L'intervento a livello nazionale ha individuato la Regione Marche come sede di svolgimento delle attività previste ed in particolare, essendo prevista l'individuazione di una provincia-pilota si è scelta, in accordo con la Regione e le altre province, quella di Ascoli Piceno. Le motivazioni che hanno determinato tale scelta sono legate ad iniziative realizzate in collaborazione con la Provincia stessa negli anni precedenti quali l'account territoriale sempre in collaborazione con Italia Lavoro. Successivamente è previsto il coinvolgimento anche delle altre quattro Province ed i costi per la formazione degli operatori saranno a carico della Regione.

La sperimentazione vedrà il coinvolgimento dei diversi attori pubblici e privati della filiera che aderendo al Progetto dovranno individuare gli operatori e garantirne la partecipazione alle attività previste (formazione e sperimentazione).

Il supporto e la qualificazione della filiera sul territorio saranno finalizzati alla condivisione di un modello di servizio regionale, modalità di azione e strumenti operativi per il Collocamento Mirato delle fasce particolarmente svantaggiate coinvolgendo: i servizi per il lavoro, i servizi sociali dei comuni, le sedi territoriali INAIL, agenzie per il lavoro, rappresentanti del terzo settore e degli altri servizi competenti.

4.2.14 Rapporti istituzionali

Protocollo di Intesa tra Provincia e Regione Marche per l'accesso al Sistema Informativo della Regione Marche (SIRMAL) da parte di Pubbliche Amministrazione.

La Regione Marche con D.G. R. n. 1069 del 5/7/2010 ha approvato uno schema di Protocollo d'intesa tra Regione stessa e le Province Marchigiane, per regolamentare l'accesso al SIRMAL ovvero il Sistema Informativo Regione Marche Lavoro da parte di Amministrazioni e Agenzie Pubbliche per lo svolgimento di attività istituzionali destinate ad attività di analisi e monitoraggio e alla prevenzione del lavoro sommerso e irregolare.

In questo modo si è risposto ad un'esigenza manifestata più volte da diversi Enti quali INPS , INAIL, Guardia di Finanza, Direzione Provinciale del Lavoro di poter appunto accedere al SIRMAL per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Considerato che titolari del trattamento dei dati personali contenuti nel Sistema Informativo Lavoro sono in parte la Provincia, nel cui ambito territoriale è ubicata la residenza o il domicilio del lavoratore e la sede legale dell'impresa, è stato necessario coinvolgere nella sottoscrizione del Protocollo d'Intesa anche le Province.

Per tale motivo la Provincia con Delibera n. 240 del 25/08/2010 ha recepito lo schema del Protocollo di Intesa per consentire l'accesso al SIRMAL da parte delle Pubbliche Amministrazioni che ne facciano richiesta e provveduto , poi, a sottoscrivere il Protocollo stesso.

In questo modo ci si è dotati di uno strumento che costituisce una modalità tecnologicamente avanzata per erogare con maggiore tempestività i servizi in favore dei cittadini mettendo in rete tutte le Pubbliche Amministrazioni ma rappresenta anche un sistema estremamente efficiente ed efficace nella lotta alla prevenzione del lavoro sommerso o irregolare.

Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa si è inoltre anche risposto ad uno specifico obbligo di legge che viene dalla L. n. 241/90 "Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi " e s. m. i. ed in particolare dall'art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni " che al comma 1 sancisce : "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre disciplinare tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune."

***Provincia di Ascoli Piceno
Formazione Professionale
e Politiche Attive del Lavoro***

***PIANO PROVINCIALE
FORMAZIONE PROFESSIONALE
E POLITICHE DEL LAVORO
ANNUALITA' 2010-2011***